

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 115

Anno 42

26 ottobre 2011

N. 158

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

12 OTTOBRE 2011, N. 56: Determinazione conclusiva del procedimento unico relativo alla realizzazione del nuovo polo scolastico agroalimentare nel comune di Parma, ai sensi dell'art. 36-sexies, comma 17 della L.R. n. 20 del 2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio". (Proposta della Giunta regionale in data 12 settembre 2011, n. 1297)..... 5

12 OTTOBRE 2011, N. 57: L.R. 19 agosto 1996, n. 30 "Norme in materia di programmi speciali d'area". Modifica della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 193 del 21 ottobre 2008 di approvazione dell'Accordo del Programma speciale d'area "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della Città di Ferrara". (Proposta della Giunta regionale in data 4 agosto 2011, n. 1229).. 6

12 OTTOBRE 2011, N. 58: L.R. 19 agosto 1996, n. 30 "Norme in materia di programmi speciali d'area". Modifica della deliberazione del Consiglio regionale n. 1212 del 29 luglio 1999 e successive modifiche di approvazione dell'Accordo del Programma speciale d'area "Valle del Reno". (Proposta della Giunta regionale in data 4 agosto 2011, n. 1230)..... 18

12 OTTOBRE 2011, N. 59: Approvazione del programma di informazione e di educazione alla sostenibilità (INFEAS) della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013, ai sensi della Legge regionale n. 27 del 2009 e in attuazione del "Decennio per l'educazione allo sviluppo sostenibile" (DESS UNESCO 2005-2014). (Proposta della Giunta regionale in data 12 settembre 2011, n. 1292)..... 22

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

MOZIONE: Oggetto n. 1793 - Mozione proposta dalla consigliera Barbati circa azioni da porre in essere per dare attuazione a politiche di sostegno al popolo Saharawi ed ai popoli del Maghreb 34

RISOLUZIONE: Oggetto n. 1837 - Risoluzione proposta dai consiglieri Naldi, Monari, Meo, Sconciaforni, Mandini, Favia e Defranceschi per esprimere la piena condivisione delle motivazioni e degli obiettivi alla base della manifestazione nazionale contro la centrale a carbone di Porto Tolle che si svolgerà ad Adria (RO) in data 29 ottobre..... 34

RISOLUZIONE: Oggetto n. 1863 - Risoluzione proposta dai consiglieri Luciano Vecchi, Lombardi, Donini, Defranceschi, Naldi, Barbati, Manfredini, Monari e Noè per impegnare la Giunta a

ribadire la necessità di monitorare il rispetto dei diritti umani nel Sahara occidentale e in Marocco e ad attivarsi affinché l'Unione Europea dia sostegno al Piano di Pace delle Nazioni Unite e al referendum di autodeterminazione del popolo saharawi 35

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

18 LUGLIO 2011, N. 1047: Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione di ASTER S. Cons. p.a. e designazione degli esperti del comitato di indirizzo e monitoraggio scientifico e industriale 36

5 SETTEMBRE 2011, N. 1260: Approvazione della perimetrazione e zonizzazione dell'abitato di Cassio, comune di Terenzo (PR), ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 ... 36

12 SETTEMBRE 2011, N. 1305: Approvazione e finanziamento di un'operazione presentata a valere sull'invito approvato con propria deliberazione 774/11. Variazione di bilancio CUP E45111000090001..... 47

19 SETTEMBRE 2011, N. 1347: Approvazione e finanziamento dei "Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore" a valere sul Piano triennale regionale della formazione superiore di cui alla propria deliberazione 775/11 - I provvedimento. Variazione di bilancio 55

10 OTTOBRE 2011, N. 1430: Rettifica alla propria deliberazione 1347/11 81

N. 1362 del 26/9/2011; nn. 1392, 1395, 1416 del 3/10/2011; nn. 1433, 1434, 1436 del 10/10/2011 - Variazioni di bilancio..... 82

26 SETTEMBRE 2011, N. 1367: Procedura di verifica (screening) relativa all'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/g da svolgersi in Via Napoli n. 14 nel comune di Finale Emilia (MO) presentata dalla Ditta Asfalti Zaniboni di Zaniboni Aldo C. Sas (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n.152)..... 91

26 SETTEMBRE 2011, N. 1368: Esito procedura di verifica (screening) sul progetto relativo alla costruzione di un invaso di raccolta di acque meteoriche in località Masrola nel comune di Borghi in provincia di Forli-Cesena 91

26 SETTEMBRE 2011, N. 1374: L.R. 7/98 e succ. mod. - Definizione dei budget indicativi per l'anno 2012 delle Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2012 92

26 SETTEMBRE 2011, N. 1385: L.R. 26/09 - Assegnazione e concessione contributo a Ex Aeque Soc. Coop. Sociale di Bolo-

gna, per la promozione delle giornate del commercio equo e solidale per l'anno 2011, in attuazione della propria deliberazione 963/11 - CUP n. E42B11001090002..... 95

26 SETTEMBRE 2011, N. 1388: L.R. 7/98 e succ. mod. - Integrazione al Piano di cofinanziamento 2011 approvato con DGR 454/11, relativo ai progetti di promo-commercializzazione, da realizzare anche in forma di comarketing, presentati dai soggetti privati aderenti alle Unioni di prodotto. Concessione cofinanziamenti..... 99

26 SETTEMBRE 2011, N. 1389: Criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti sperimentali di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici definiti con procedure concertative - Approvazione schema di convenzione..... 102

3 OTTOBRE 2011, N. 1394: Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di Castelnovo di Sotto (RE) approvato con DGR n. 1576 del 26/10/2009..... 115

3 OTTOBRE 2011, N. 1411: Approvazione modifica statuto dell'Ipab "Asilo d'infanzia Maria Ceccarini" di Riccione (RN)..... 115

10 OTTOBRE 2011, N. 1425: Piano azione ambientale 2008-2010. Adempimenti connessi alla gestione del programma di finanziamento di cui all'Accordo quadro tra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Bologna..... 115

10 OTTOBRE 2011, N. 1427: Avviso per la presentazione di candidature per l'erogazione dell'assegno di servizio di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'Emilia-Romagna per la frequenza ai nidi d'infanzia - Anno educativo 2012-2013..... 121

10 OTTOBRE 2011, N. 1428: Approvazione avviso e modalità di acquisizione dell'offerta formativa per l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca in apprendistato in alta formazione ai sensi dell'art. 50 del DLgs 276/03 e ss.mm. e art. 30, L.R.17/05 e modalità erogazione, assegnazione assegni formativi (voucher)..... 134

10 OTTOBRE 2011, N. 1437: Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione del contributo previsto dall'art. 3, comma, 1 L.R. 13/07. Anno 2011..... 136

10 OTTOBRE 2011, N. 1438: Approvazione del bando contenente modalità e criteri per la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione degli interventi relativi al Progetto "Mobility management di zona Fiera" (Intervento 3b POD 0308)..... 140

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

26 SETTEMBRE 2011, N. 34: Nomina del titolare della Posizione Dirigenziale SP000302 "Presidio degli aspetti informatici e telematici del Polo Archivistico Regionale"..... 148

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

30 SETTEMBRE 2011, N. 179: Misure di contenimento dell'influenza aviaria nella regione Emilia-Romagna relativa a revoca delle ordinanze 258/00, 87/04, 242/04 e 151/06..... 148

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE

6 OTTOBRE 2011, N. 12201: REG. (CE) 1698/2005 e PSR 2007/2013. Asse 2 - Misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali". Proroga del termine per la presentazione della prima domanda di pagamento a valere sul bando 2010 relativamente alla scadenza di ottobre 2011..... 149

10 OTTOBRE 2011, N. 12321: Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 3 - Proroga dei termini procedurali previsti nella deliberazione di Giunta regionale 2183/10 - Avvisi pubblici 2011/2013..... 150

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

15 SETTEMBRE 2011, N. 11092: Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di Co.co.co. all'ing. Saverio Colella, per le attività di monitoraggio, verifica, implementazione e integrazione delle banche del sistema informativo della viabilità (SIV) - (Art.12, L.R. 43/01)..... 151

27 SETTEMBRE 2011, N. 11695: Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all'ing. Marco Macchiavelli, per le attività di elaborazione del PRIT (2010-2020) relative al sistema stradale: fattibilità e analisi preventiva degli interventi previsti sulla rete stradale regionale. (Art. 12 L.R. 43/01)..... 152

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

13 OTTOBRE 2011, N. 12521: Accredito provvisorio hospice "La Casa di Iris" - Piacenza..... 153

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

13 OTTOBRE 2011, N. 11958: Presa d'atto della rinuncia e revoca del contributo concesso alla ditta "Rolland Srl" - Bologna con delibera di Giunta regionale 707/10 per il progetto n. 54..... 154

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI

12 OTTOBRE 2011, N. 12441: Concessione e liquidazione della seconda rata dei contributi annualità 2011 per spese di funzionamento delle Comunità montane e delle Unioni subentrate a Comunità montane soppresse (DGR 254/10)..... 154

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

29 SETTEMBRE 2011, N. 11820: L.R. 30/1998. Concessione contributo all'Azienda AVM - Area Vasta Mobilità SpA di Forlì-Cesena - per il progetto denominato Stimer e contestuale liquidazione acconto 80%. CUP n.E72J11000170002..... 160

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA

3 OTTOBRE 2011, N. 11991: L.R. 24/00 - Iscrizione all'Elenco regionale della sezione O.P. di "ASSER Soc. Coop.va agricola"

per i prodotti "suini, carne suina e derivati" appartenenti al settore "suino"..... 160

10 OTTOBRE 2011, N. 12273: L.R. 24/00 - Iscrizione nell'Elenco regionale delle organizzazioni di produttori di "Capa Ferrara O.P. Società cooperativa agricola" per il settore "cerealicolo-riso-oleaginoso"..... 161

10 OTTOBRE 2011, N. 12274: L.R. 24/00 - Iscrizione nell'Elenco regionale delle organizzazioni di produttori della sezione O.P. di "APROS - Società agricola cooperativa" per il prodotto "foraggiere e tappeti erbosi"..... 161

14 OTTOBRE 2011, N. 12602: L.R. 24/00 - Iscrizione nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di produttori di "CEREALBIO Organizzazione Produttori - Società Cooperativa" per il settore "Prodotti Biologici Certificati" prodotti cerealicolo-riso-oleaginosi..... 161

14 OTTOBRE 2011, N. 12603: Regolamento CE 510/2006. Parere positivo in merito alla richiesta di registrazione della IGP Pampapato di Ferrara - Pampepato di Ferrara. Integrazione al parere già espresso con determinazione 15327/05..... 161

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI

10 OTTOBRE 2011, N. 12322: DLgs 61/10, art. 6. Delibera di Giunta regionale 1344/11. Approvazione elenco regionale delle menzioni "Vigna"..... 162

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO

6 OTTOBRE 2011, N. 12163: Approvazione dell'elenco degli Organismi ammessi e delle proposte formative validate in attuazione della DGR 1125/11- Allegato 2)..... 164

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLI REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

28 SETTEMBRE 2011, N. 11753: Approvazione del calendario fieristico regionale anno 2012..... 170

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

18 GIUGNO 2010, N. 6448: Pratica n. MOPPA0219/92VR01 - Granulati Donnini Srl - Rinnovo con variante non sostanziale di concessione di derivazione con procedura ordinaria di acqua pubblica superficiale dal fiume Panaro ad uso industriale..... 191

11 FEBBRAIO 2011, N. 1395: Pratica n. MO03A0005 - SIRS Spa - Concessione di derivazione con procedura ordinaria di acqua pubblica superficiale dal Rio Borgo e da sorgente per l'alimentazione di un vaso ad uso irriguo in comune di Sestola..... 191

27 MAGGIO 2011, N. 6298: Pratica n. MO10A0050 - Berkeley Srl - Concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria dal torrente Scoltenna in comune di Sestola.... 191

29 AGOSTO 2011, N. 10324: Unione Bassa Est Parmense - Domanda 19/5/2011 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione campo sportivo, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo (PR), loc. Via Venezia. Regolamento

regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione..... 192

13 SETTEMBRE 2011, N. 11002: Fermi Maria Rosa e Fermi Patrizia - Domanda 29/7/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR), loc. Carzeto. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione..... 192

27 SETTEMBRE 2011, N. 11678: Parma Reale Srl - Domanda 31/3/2011 di variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, in comune di Calestano (PR), loc. Marzolaro. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Proc. PR05A0032/11VR02..... 193

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

29 NOVEMBRE 2010, N. 13915: Prat. MOPPA2048 (ex 1145/S) - Marazzi Group SpA a socio unico - Concessione in sanatoria con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sassuolo (MO) - R.R. 41/01, artt. 18, 19, 31 e 43 193

16 DICEMBRE 2010, N. 14629: Prat. MO07A0001 (ex 6981/S) - Ditta Bertelli Walter e Rolando Carburanti SpA - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto (MO) - R.R. 41/01, artt. 18 e 19 193

16 DICEMBRE 2010, N. 14630: Prat. MO09A0034 (ex 7143/S) - Roli Maria Gabriella e Degli Esposti Anna - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro (MO) - R.R. 41/01..... 194

31 MAGGIO 2011, N. 6452: Prat. MOPPA3953 (ex 5471/S) - Gigi Il Salumificio Srl - Concessione in sanatoria con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO). R.R. 41/01, artt. 31 e 43 194

6 GIUGNO 2011, N. 6596: Prat. MO09A0015 (ex 7131/S) - Remondi Massimo e altri - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO). R.R. 41/01, artt. 18 e 19..... 195

20 GIUGNO 2011, N. 7376: Prat. MO10A0015 (ex 7189/S) - Malaguti Vainer e Denis soc. agr. - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Crevalcore (BO). R.R. 41/01, artt. 18 e 19 195

28 GIUGNO 2011, N. 7812: Prat. MOPPA2963 (EX 3010/S) - Ditta Titan Italia SpA - Rinnovo di concessione con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Finale Emilia (MO). R.R. 41/01, artt. 18, 19 e 27..... 196

4 LUGLIO 2011, N. 8075: Prat. MO10A0011 (ex 7185/S) - Az. agr. Ranieri Armando e Lucia - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena. R.R. 41/01 artt. 18 e 19..... 196

4 LUGLIO 2011, N. 8076: Prat. MO08A0067 (ex 7109/S) - Cartolari Ivo e Orlando - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto (MO). R.R. 41/01, artt. 18 e 19..... 197

4 LUGLIO 2011, N. 8078: Prat. MO07A0009/10VR01 (ex 3715/S) - Ditta Menù Srl - Variante sostanziale di concessione per la

derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Medolla (MO) - R.R. 41/01, art. 31, comma 1..... 197

21 LUGLIO 2011, N. 9014: Pratica n. MOPPA0550 - Consorzio Rurale I Fornelli - Concessione di derivazione ex art. 38, R.R. 41/01 di acque pubbliche dalla sorgente I Fornelli in comune di Pievepelago..... 197

4 AGOSTO 2011, N. 9797: Prat. MOPPA3315/10VR01 (ex 3548/S) - Ditta Nuova Cumani e Gozzi Snc - Variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO) - R. R. 41/01, art. 31, comma 1.... 198

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Colorno (PR). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 198

Comune di Colorno (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n.20..... 198

Comune di Langhirano (PR). Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 198

Comune di Medolla (MO). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 198

Comune di Medolla (MO). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 199

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI

Parziale rettifica del comunicato relativo alla pubblicazione dei dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del DLgs 194/08 pubblicato a pag. 243 del Bollettino Ufficiale - Parte seconda - n. 92 del 22/6/2011..... 199

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica..... 199

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica..... 200

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica..... 202

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica..... 202

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 203

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 203

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 203

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 208

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 208

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 209

PROVINCIA DI MODENA..... 212

PROVINCIA DI PIACENZA..... 214

PROVINCIA DI RAVENNA..... 214

PROVINCIA DI RIMINI..... 215

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA)..... 215

COMUNE DI FERRARA..... 215

COMUNE DI PIACENZA..... 216

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MODENA)..... 218

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Forlì-Cesena, Rimini; Comuni di Albinea, Busana, Canossa, Carpi, Castelnuovo ne' Monti, Collagna, Correggio, Galeata, Gambettola, Longiano, Masi Torello, Misano Adriatico, Montechiarugolo, Morciano di Romagna, Novafeltria, Ozzano dell'Emilia, Piozzano, Polesine Parmense, Poviglio, Prignano sulla Secchia, Quattro Castella, Santarcangelo di Romagna, Tizzano Val Parma, Torriana..... 218

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po, del Servizio Tecnico di Bacino Romagna; delle Province di Bologna, Modena; dei Comuni di Faenza, Modena, Parma, Trecasali..... 231

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Bardi, Finale Emilia..... 237

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di Bologna, Piacenza, Ravenna, Rimini; da Enel Distribuzione SpA; da Hera SpA..... 237

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 OTTOBRE 2011, N. 56

Determinazione conclusiva del procedimento unico relativo alla realizzazione del nuovo polo scolastico agroalimentare nel comune di Parma, ai sensi dell'art. 36-sexies, comma 17 della L.R. n. 20 del 2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio". (Proposta della Giunta regionale in data 12 settembre 2011, n. 1297)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1297 del 12 settembre 2011, recante ad oggetto "Determinazione conclusiva del procedimento unico relativo alla realizzazione del nuovo polo scolastico agroalimentare nel comune di Parma, ai sensi dell'art. 36-sexies, comma 17 della L.R. n. 20 del 2000. Proposta all'Assemblea legislativa";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla Commissione referente "Territorio, Ambiente, Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 30412 in data 22 settembre 2011;

Previa votazione palese, all'unanimità dei presenti, delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1297 del 12 settembre 2011, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

che in data 16 marzo 2011 la Provincia di Parma ha avviato, ai sensi degli articoli 36-ter e seguenti della L.R. n. 20 del 2000, un procedimento unico per l'approvazione del progetto del nuovo polo scolastico agroalimentare e agroindustriale, in variante agli strumenti urbanistici comunali, convocando la prevista conferenza di servizi per l'esame del progetto preliminare;

- che alla Conferenza di Servizi sono stati chiamati a partecipare il Comune di Parma, la Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, l'AUSL distretto di Parma, l'Arpa Sezione di Parma, IREN SpA, l'Azienda agraria sperimentale Stuard;

- che la Conferenza di Servizi ha concluso i propri lavori in data 30 giugno 2011 con il consenso di tutti i rappresentanti dei soggetti partecipanti all'approvazione del progetto preliminare, stabilendo talune prescrizioni da osservare nella predisposizione del progetto definitivo dell'opera;

- che, comportando l'approvazione del progetto preliminare la variazione degli strumenti urbanistici, l'assenso espresso in conferenza di servizi dal rappresentante del Comune di Parma era sottoposto a ratifica del Consiglio comunale, da assumere entro 30 giorni a pena di decadenza, ai sensi del comma 15 dell'art. 36-sexies della L.R. n. 20 del 2000;

- che il Consiglio comunale non ha provveduto alla prescritta ratifica entro il termine stabilito;

- che in data 4 agosto 2011 la Provincia di Parma ha chiesto a questa Regione di assumere la determinazione conclusiva della fase preliminare del medesimo procedimento unico, ai sensi dell'art. 36-sexies, comma 17, della L.R. 20 del 2000;

Visti gli articoli 36-ter, e 36-sexies della L.R. n. 20 del 2000

ed in particolare:

- il comma 2 dell'art. 36-ter il quale precisa che nel procedimento unico si articola nella fase di approvazione del progetto preliminare, volta fra l'altro alla localizzazione dell'opera (se non prevista dagli strumenti urbanistici), e nella fase di approvazione del progetto definitivo;

- il comma 15 dell'art. 36-sexies, secondo il quale "qualora il progetto dell'opera comporti variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica l'assenso dei rappresentanti degli enti titolari degli strumenti predetti è subordinato alla preventiva pronuncia dei rispettivi organi consiliari, ovvero è soggetto, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dalla conclusione della conferenza dei servizi";

- il comma 17 dell'art. 36-sexies, secondo il quale "qualora non si raggiunga il consenso per i profili che attengono alla localizzazione dell'opera ovvero l'accordo non sia ratificato dagli organi consiliari ai sensi del comma 15, il soggetto proponente o l'amministrazione procedente, per le opere di propria competenza, possono richiedere, entro dieci giorni, una determinazione conclusiva del procedimento alla Regione. La proposta di determinazione conclusiva è elaborata dalla Giunta regionale sentiti il richiedente e l'amministrazione dissenziente, ed è deliberata dall'Assemblea legislativa entro il termine di quarantacinque giorni dal ricevimento. La delibera dell'Assemblea legislativa regionale è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione";

- il comma 18 dell'art. 36-sexies, secondo il quale "l'atto di approvazione del progetto preliminare, formato ai sensi dei commi 16 o 17 del presente articolo, è efficace dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e produce gli effetti previsti dall'articolo 36-ter, comma 2, lettera a)";

Valutata la necessità di sentire le Amministrazioni comunali e provinciale mediante convocazione di una riunione che si è svolta il giorno 7 settembre 2011 presso gli uffici della Regione e che ha registrato l'assenso di entrambe le amministrazioni locali a procedere ai sensi del comma 17 dell'art. 36-sexies della LR20/2000, come da verbale depositato agli atti presso il "Servizio Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria della Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni Europee e internazionali";

Evidenziato in particolare che, nel corso della riunione il rappresentante del Comune di Parma ha confermato la posizione favorevole della propria amministrazione alla realizzazione del nuovo polo scolastico con la localizzazione definita in progetto, specificando che la mancata ratifica del Consiglio comunale non è dipesa da una volontà contraria alla localizzazione e alla realizzazione dell'opera, bensì da un impedimento oggettivo;

Considerato che il potere regionale di conclusione della fase preliminare del procedimento può essere esercitato per il superamento del dissenso sulla localizzazione delle opere ovvero, come nel caso specifico, nell'ipotesi di mancata ratifica da parte dell'organo consiliare dell'assenso espresso in sede di conferenza di servizi dal rappresentante del Comune sulla variazione della pianificazione urbanistica;

Ritenuto che sussiste l'interesse pubblico alla conclusione della fase di approvazione del progetto preliminare del nuovo polo scolastico agroalimentare e agroindustriale, avendo constatato l'assenso espresso in sede di conferenza di servizi di tutte le amministrazioni interessate ed in particolare della Provincia e del Comune circa la variazione della pianificazione urbanistica;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre

2008 concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore alla “Programmazione territoriale, Urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, Logistica e Trasporti”;

A voti unanimi e palesi

delibera:

di proporre all’Assemblea legislativa regionale di approvare, ai sensi dell’art. 36-sexies, comma 17, della L.R. 20/00, la determinazione conclusiva del procedimento di localizzazione, nel

territorio del Comune di Parma, dell’opera pubblica denominata “Nuovo polo scolastico agro-alimentare e agro-industriale”, nell’ambito del procedimento unico per l’approvazione del progetto della medesima opera;

1) di dare atto che il presente provvedimento conclude la fase di approvazione del progetto preliminare di cui all’art. 36-sexies della L.R. n. 20 del 2000 e che in sede di predisposizione del progetto definitivo dovranno essere osservate le prescrizioni stabilite nella determinazione conclusiva della conferenza di servizi, di cui al verbale in data 30 giugno 2011;

2) di pubblicare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 36-sexies, comma 18, della L.R. n. 20 del 2000, la deliberazione assembleare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 OTTOBRE 2011, N. 57

L.R. 19 agosto 1996, n. 30 “Norme in materia di programmi speciali d’area”. Modifica della deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 193 del 21 ottobre 2008 di approvazione dell’accordo del Programma speciale d’area “Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della Città di Ferrara”. (Proposta della Giunta regionale in data 4 agosto 2011, n. 1229)

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1229 del 4 agosto 2011, recante ad oggetto “L.R. 19 agosto 1996,

n. 30. Modifica della deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 193 del 21 ottobre 2008 di approvazione dell’accordo del Programma speciale d’area “Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della Città di Ferrara””;

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente “Bilancio, Affari generali ed istituzionali” di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 31021 in data 28 settembre 2011;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1229 del 4 agosto 2011, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 19 agosto 1996, n. 30 che ha dettato norme in materia di Programmi speciali d'Area;

Richiamati:

- la propria deliberazione n. 1020 del 17 luglio 2006, con la quale si è provveduto ad individuare gli obiettivi generali di massima e la prima definizione del territorio interessato anche per il Programma speciale d'Area "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 17 del 6 febbraio 2007 con il quale ha integrato il Gruppo di Lavoro del Programma d'Area "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara" con i soggetti privati e le parti sociali del territorio interessato;
- la determinazione n. 3976 del 29 marzo 2007 del Direttore generale Programmazione Territoriale e negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, con la quale sono stati nominati i componenti del Gruppo di Lavoro per il Programma d'Area, in rappresentanza delle Direzioni generali interessate;
- la propria deliberazione n. 244 del 3 marzo 2008 contenente l'assenso preliminare alla proposta del Programma d'Area "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara" e mandato a sottoscrivere l'accordo del Programma;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 193 del 21 ottobre 2008 con la quale è stato approvato l'Accordo di Programma Speciale d'Area "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara" di cui alla propria deliberazione 17 luglio 2006, n. 1020 (Proposta della Giunta regionale in data 28 luglio 2008, n. 1338);
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 158 del 25 maggio 2009 recante "L.R. 30/96 approvazione accordo di Programma speciale d'Area "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara" ed istituzione della relativa conferenza di programma";
- la propria deliberazione n. 1681 del 2 novembre 2009 ad oggetto "L.R. 30/96 - P.S.A. - "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara" - Integrazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'Allegato 3 della deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 193/2008";
- il verbale relativo alle decisioni assunte dalla Conferenza del Programma d'Area "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara" nella seduta del 26 novembre 2010, acquisito e trattenuto agli atti d'ufficio del Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area;

Dato atto che la Conferenza del Programma d'Area, al fine di un miglior impiego delle risorse assegnate, ha proposto le seguenti modifiche all'articolato dell'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 2, dell'Accordo del Programma d'Area ai sensi della L.R. 30/96, allegata alla deliberazione assembleare 193/08:

1) Rimodulazione delle risorse afferenti agli interventi sotto riportati, per un totale di euro 2.270.000,00 di risorse regionali e di euro 1.120.000,00 di risorse locali, con riduzione/azzeramento degli investimenti originariamente previsti, in favore dei nuovi interventi illustrati nel successivo punto 5):

Art. 9 - Azione progettuale: "Il sistema delle piazze centrali"	
Intervento - Comune di Ferrara	Risorse regionali assegnate con D.A.L. 193/2008
Giardino delle Duchesse	€ 990.000,00

Art. 10 - Azione progettuale: "Il sistema delle vie turistico-commerciali, delle botteghe, dei percorsi degli edifici e delle aree monumentali e delle Mura della città"	
Intervento - Comune di Ferrara	Risorse regionali assegnate con D.A.L. 193/2008
Auditorium (Cella del Tasso)	€ 200.000,00
Restauro chiostro San Paolo (Refettorio)	€ 1.080.000,00
Intervento - Comune di Ferrara	Risorse locali assegnate con D.A.L. 193/2008
Restauro Teatro Comunale (restauro soffitti)	€ 520.000,00

Art. 12 - Azione progettuale: "Il sistema delle accessibilità e dei parcheggi"	
Intervento - Comune di Ferrara	Risorse locali assegnate con D.A.L. 193/2008
Comparto Caserma Cisterna del Follo	€ 600.000,00

2) Aumento della dotazione finanziaria dell'intervento di Piazza Trento Trieste (Art. 10), per una spesa complessiva di 1.650.000,00, di cui euro 816.880,00 a carico della Regione già assegnate con D.A.L. n. 193/2008, e un finanziamento aggiuntivo pari ad euro 833.120,00 a totale carico del Comune di Ferrara.

3) Aumento della dotazione finanziaria dell'intervento di riqualificazione della Via Ghiara e della Via Cammello (Art. 10) per una spesa complessiva di euro 370.000,00, di cui euro 180.000,00 a carico della Regione già assegnate con D.A.L. n. 193/2008, ed un finanziamento aggiuntivo pari a euro 190.000,00 a totale carico del Comune di Ferrara.

4) Accorpamento, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, in un unico intervento della realizzazione del parcheggio multipiano ex Cavallerizza di Via Palestro, del parcheggio multipiano dell'edificio del mercato coperto di via Santo Stefano e la riqualificazione di Piazza Cortevicchia, al fine di attivare un'unica procedura di Project Financing.

5) Programmazione e ammissione a finanziamento dei seguenti nuovi interventi, al fine di adeguare il programma d'area ai nuovi assetti di finanza pubblica ed alle nuove richieste della promozione e valorizzazione del centro storico, anche attraverso la rimodulazione delle suindicate risorse regionali e locali:

Interventi - Comune di Ferrara	Costo totale	Risorse Regione	Risorse Comune di Ferrara
Riqualificazione Via Saraceno	600.000,00		600.000,00
Palazzo Massari e Cavalieri di Malta	2.490.000,00	2.270.000,00	220.000,00
Casa Minerbi: restauro	520.000,00		520.000,00
Acquisto locale adiacente all'Auditorium del Conservatorio	186.000,00		186.000,00
Totale	3.796.000,00	2.270.000,00	1.526.000,00

6) Rinumerazione del'art. 16 **"Ritardi ed inadempimenti"** con il n. 17. Conseguente rinumerazione del n. 17 con il n. 18;

Dato atto inoltre che la Conferenza del Programma, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 3 della L.R. 30/96, ha valutato utile, al fine dell'attuazione del Programma d'Area "Azioni per lo sviluppo urbanistico di eccellenza della città di Ferrara", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 193/2008, sottoporre all'organo competente della Regione Emilia-Romagna le suddette modifiche all'Accordo, come riepilogate nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che le risorse regionali da rimodulare, di cui agli articoli 9 e 10 dell'Accordo del Programma d'Area assommano a euro 2.270.000,00 e ne viene proposto il reimpiego con relativa assegnazione per l'intervento "Palazzo Massari e Cavalieri di Malta" di cui all'art. 10 dell'Accordo medesimo, intervento giudicato prioritario ed urgente - alla luce della attuale situazione - come adeguatamente illustrato e motivato nella seduta della Conferenza del 26/11/2010;

Rilevato che le suddette risorse finanziarie risultano già allocate, per effetto della rimodulazione degli interventi citati agli articoli 9 e 10 dell'Accordo, al Capitolo 70718 "Contributi in c/capitale a enti delle amministrazioni locali per la costruzione, il recupero ed il restauro di immobili di particolare valore storico e culturale nonché per interventi di miglioramento della fruibilità degli stessi immobili e per la valorizzazione di complessi monumentali compresa l'innovazione tecnologica, l'acquisto di attrezzature e la sistemazione di aree adiacenti ai beni stessi - progetti speciali (art. 1 comma 2, art. 2, art. 3 comma 3, L.R. 1 dicembre 1998, n. 40)" afferente all' U.P.B. 1.6.5.3.27520 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. g) della L. 350/2003, gli interventi in oggetto insistono sul patrimonio pubblico del Comune di Ferrara, come si evince dalla documentazione dello stesso Comune, conservata agli atti d'ufficio del Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area, e che pertanto risulta possibile attivare le procedure amministrativo-contabili per il finanziamento degli interventi con l'utilizzo delle risorse finanziarie sopraindicate;

Ritenuto pertanto necessario, alla luce di quanto sopra motivato, recepire le modificazioni alla tabella di programmazione economico-finanziaria allegata alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale 193/08 di approvazione del Programma Speciale d'Area in oggetto, con riferimento agli interventi riportati nella citata tabella Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto altresì opportuno modificare la lettera J) della deliberazione dell'Assemblea Legislativa 193/08, relativa al reimpiego delle economie, nel testo seguente:

"le eventuali risorse finanziarie programmate con il presente provvedimento, che dovessero risultare non impegnate sotto il profilo contabile, possono, su indicazione della Conferenza del Programma, formare oggetto di un'ulteriore programmazione per consentire l'attuazione di progetti integrativi e/o il completamento degli interventi inseriti all'interno del Programma d'Area medesimo, nel rispetto dei vincoli giuridico-contabili posti dalla normativa vigente";

Viste, altresì:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Ritenuto utile stabilire, con riferimento al profilo del percorso procedurale impiegato dalla struttura regionale proponente ed in relazione alle attività amministrative poste in essere per la formulazione del presente provvedimento - stante anche l'urgenza di sottoporre il provvedimento stesso all'approvazione dell'Assemblea Legislativa - alla richiesta di assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) di cui all'art. 11 della L. 3/03, relativi agli interventi oggetto del presente provvedimento che prevedono un finanziamento anche non prevalente tramite risorse regionali, provvedano i soggetti beneficiari/enti attuatori, in qualità di stazioni appaltanti;

Dato atto che:

- alla concessione del contributo e all'assunzione degli oneri finanziari di impegno di spesa provvederà il dirigente competente della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro - fatti salvi gli interventi che richiedono specifica deliberazione della Giunta regionale - secondo le modalità previste dall'Allegato 3 della deliberazione assembleare n. 193/2008, sulla base del progetto esecutivo approvato, corredato del codice CUP assegnato dalla competente struttura ministeriale, e del relativo piano finanziario dei costi;
- il codice CUP dovrà essere espressamente riportato nei provvedimenti amministrativi di concessione, impegno e liquidazione del contributo, nonché nella causale per la relativa richiesta di emissione degli ordinativi di pagamento;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006 e s.m., n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm., n. 2060 del 20/12/2010 e n. 1048 del 18/7/2011 e n. 1222 del 4/8/2011;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta Presidente della Giunta;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

di proporre all'Assemblea legislativa regionale, sulla base di quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, l'approvazione della seguente deliberazione:

- A) di recepire le modifiche approvate in sede di Conferenza di Programma concernenti il Programma Speciale d'Area "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa

193/08, in rapporto alle risultanze del verbale delle decisioni assunte in data 26 novembre 2010 dalla Conferenza del Programma d'Area;

B) di approvare le modifiche all'articolato dell'Accordo come sotto indicato :

1) Rimodulazione delle risorse afferenti agli interventi sotto riportati, per un totale di euro 2.270.000,00 di risorse regionali e di euro 1.120.000,00 di risorse locali, con riduzione/azzeramento degli investimenti originariamente previsti in favore dei nuovi

interventi illustrati nel successivo punto 5):

Art. 9 - Azione progettuale: "Il sistema delle piazze centrali"	
Intervento - Comune di Ferrara	Risorse regionali assegnate con D.A.L. 193/2008
Giardino delle Duchesse	€ 990.000,00

Art. 10 - Azione progettuale: "Il sistema delle vie turistico-commerciali, delle botteghe, dei percorsi degli edifici e delle aree monumentali e delle Mura della città"	
Intervento - Comune di Ferrara	Risorse regionali assegnate con D.A.L. 193/2008
Auditorium (Cella del Tasso)	€ 200.000,00
Restauro chiostro San Paolo (Refettorio)	€ 1.080.000,00
Intervento - Comune di Ferrara	Risorse locali assegnate con D.A.L. 193/2008
Restauro Teatro Comunale (restauro soffitti)	€ 520.000,00

Art. 12 - Azione progettuale: "Il sistema delle accessibilità e dei parcheggi"	
Intervento - Comune di Ferrara	Risorse locali assegnate con D.A.L. 193/2008
Comparto Caserma Cisterna del Follo	€ 600.000,00

2) Aumento della dotazione finanziaria dell'intervento di Piazza Trento Trieste (Art. 10), per una spesa complessiva di 1.650.000,00, di cui euro 816.880,00 a carico della Regione già assegnate con D.A.L. n. 193/2008, e un finanziamento aggiuntivo pari ad euro 833.120,00 a totale carico del Comune di Ferrara.

3) Aumento della dotazione finanziaria dell'intervento di riqualificazione della Via Ghiara e della Via Cammello (Art. 10) per una spesa complessiva di euro 370.000,00, di cui euro 180.000,00 a carico della Regione già assegnate con D.A.L. n. 193/2008, ed un finanziamento aggiuntivo pari a euro 190.000,00 a totale carico del Comune di Ferrara.

4) Accorpamento, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, in un unico intervento della realizzazione del parcheggio multipiano ex Cavallerizza di Via Palestro, del parcheggio multipiano dell'edificio del mercato coperto di via Santo Stefano e la riqualificazione di Piazza Cortevicchia, al fine di attivare un'unica procedura di Project Financing.

5) Programmazione e ammissione a finanziamento dei seguenti nuovi interventi, al fine di adeguare il programma d'area ai nuovi assetti di finanza pubblica ed alle nuove richieste della promozione e valorizzazione del centro storico, anche attraverso la rimodulazione delle suindicate risorse regionali e locali:

Interventi - Comune di Ferrara	Costo totale	Risorse Regione	Risorse Comune di Ferrara
Riqualificazione Via Saraceno	600.000,00		600.000,00
Palazzo Massari e Cavalieri di Malta	2.490.000,00	2.270.000,00	220.000,00
Casa Minerbi: restauro	520.000,00		520.000,00
Acquisto locale adiacente all'Auditorium del Conservatorio	186.000,00		186.000,00
Totale	3.796.000,00	2.270.000,00	1.526.000,00

6) Rinumerazione del'art. 16 **"Ritardi ed inadempimenti"** con il n. 17. Conseguente rinumerazione del n. 17 con il n. 18;

C) di approvare, al fine di dare attuazione alle modifiche di cui alle lettere A) e B) che precedono, gli interventi dettagliatamente descritti al sopracitato punto B.5), nonché l'aggiornamento della tabella di programmazione economico-finanziaria allegata alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 193 del 21 ottobre 2010 sulla base delle modifiche approvate, con particolare riferimento ai nuovi

interventi e agli interventi modificati, come risulta dall'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- D) di dare atto della conseguente modifica dell'assegnazione al Comune di Ferrara dei contributi in relazione agli interventi qui approvati;
- E) di dare atto, altresì, che le risorse regionali richieste pari ad euro 2.270.000,00 risultano allocate, per effetto della rimodulazione qui approvata di alcuni interventi del Programma d'Area, al Capitolo 70718 "Contributi in c/capitale a enti delle amministrazioni locali per la costruzione, il recupero ed il restauro di immobili di particolare valore storico e culturale nonché per interventi di miglioramento della fruibilità degli stessi immobili e per la valorizzazione di complessi monumentali compresa l'innovazione tecnologica, l'acquisto di attrezzature e la sistemazione di aree adiacenti ai beni stessi - progetti speciali (art. 1 comma 2, art. 2, art. 3 comma 3, L.R. 1 dicembre 1998, n. 40)" afferente all'U.P.B. 1.6.5.3.27520 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;
- F) di stabilire, sulla base di quanto meglio espresso in premessa, che alla richiesta di assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) di cui all'art. 11 della L. n. 3/2003 - relativi agli interventi oggetto del presente provvedimento che prevedono un finanziamento anche non prevalente tramite risorse regionali - provvedano i soggetti beneficiari/enti attuatori, in qualità di stazioni appaltanti;
- G) di dare atto che:
- ai sensi dell'art.10, comma 1 della L.R. 30/96, la Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, provvederà a porre in essere gli eventuali ulteriori provvedimenti attuativi;
 - alla concessione del contributo e all'assunzione degli oneri finanziari di impegno di spesa provvederà il dirigente competente della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro - fatti salvi gli interventi che richiedono specifica deliberazione della Giunta Regionale - secondo le modalità previste dall'Allegato 3 della deliberazione assembleare n. 193/2008, sulla base del progetto esecutivo approvato, corredato del codice CUP assegnato dalla competente struttura ministeriale, e del relativo piano finanziario dei costi;
 - il codice CUP dovrà essere espressamente riportato nei provvedimenti amministrativi di concessione, impegno e liquidazione del contributo, nonché nella causale per la relativa richiesta di emissione degli ordinativi di pagamento;
- H) di modificare il punto J) della deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 193/2008, relativo al reimpiego delle economie, nel testo seguente:
- "le eventuali risorse finanziarie programmate con il presente provvedimento, che dovessero risultare non impegnate sotto il profilo contabile, possono, su indicazione della Conferenza del

Programma, formare oggetto di un'ulteriore programmazione per consentire l'attuazione di progetti integrativi e/o il completamento degli interventi inseriti all'interno del Programma d'Area medesimo, nel rispetto dei vincoli giuridico-contabili posti dalla normativa vigente”;

- I) di confermare, per quanto applicabili, le procedure amministrative e contabili previste nella richiamata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 193 del 21 ottobre 2008.

ALLEGATO 1

Aggiornamento della tabella di programmazione economico finanziaria, allegata alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 193 del 21 ottobre 2008, relativa all'Accordo del Programma d'Area

"Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara"

NUOVI INTERVENTI					
Interventi del Comune di Ferrara	Costo dell'intervento	Risorse Ente Locale in Euro	Risorse Regione in Euro	Legge di settore	Capitolo di bilancio
Riqualificazione Via Saraceno	600.000,00	600.000,00			
Palazzo Massari e Cavalieri di Malta	2.490.000,00	220.000,00	2.270.000,00	L.R. 40/1998	70718
Casa Minerbi : restauro	520.000,00	520.000,00			
Acquisto locale adiacente all'Auditorium del Conservatorio	186.000,00	186.000,00			
Totale	3.796.000,00	1.526.000,00	2.270.000,00		

INTERVENTI MODIFICATI							
Interventi del Comune di Ferrara	Costo dell'intervento	Risorse Ente Locale in Euro	Risorse privati in Euro	Risorse Regione in Euro	Legge di settore	Capitolo di bilancio	
Giardino delle Duchesse	1.330.000,00			1.330.000,00	L.R. 40/1998	70718	
Auditorium (Cella del Tasso)	0			0			
Restauro Chiostro San Paolo (refettorio)	0			0			
Restauro Teatro Comunale (restauro soffitti)	150.000,00	150.000,00					
Comparto Caserma Cisterna del Follo	0	0					
Piazza Trento Trieste	1.650.000,00	833.120,00		816.880,00	L.R. 40/1998	70718	
Sistemazione Via Ghiara, Via Cammello	370.000,00	370.000,00					
Realizzazione di parcheggio multipiano Cavallerizza Via Palestro e parcheggio multipiano dell'edificio mercato coperto di Via S. Stefano e riqualificazione Piazza Cortevecchia	8.500.000,00		8.500.000,00				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 OTTOBRE 2011, N. 58

L.R. 19 agosto 1996, n. 30 “Norme in materia di programmi speciali d’area”. Modifica della deliberazione del Consiglio regionale n. 1212 del 29 luglio 1999 e successive modifiche di approvazione dell’Accordo del Programma speciale d’area “Valle del Reno”. (Proposta della Giunta regionale in data 4 agosto 2011, n. 1230)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1230 del 4 agosto 2011, recante ad oggetto “L.R. 19 agosto 1996, n. 30. Modifica della deliberazione del Consiglio regionale n. 1212 del 29 luglio 1999 e s. m. di approvazione dell’Accordo del Programma speciale d’area “Valle del Reno”;

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente “Bilancio, Affari generali ed istituzionali” di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 31023 in data 28 settembre 2011;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti, delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1230 del 4 agosto 2011, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 19 agosto 1996, n. 30 che ha dettato norme in materia di programmi speciali d’area;

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1212 del 29 luglio 1999 ad oggetto “Approvazione dell’accordo ai sensi della L.R. 30/96 del Programma speciale d’Area Valle del Reno (Proposta della Giunta regionale in data 13 luglio 1999, n. 1217)”;

- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 84 del 24/2/2000 “Approvazione del Programma “Progetto speciale d’Area Valle del Reno””;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 126 del 25/7/2007 L.R. 30/96. “Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 1212/99 di approvazione dell’Accordo di Programma speciale d’area “Valle del Reno” (Proposta della Giunta regionale in data 18 giugno 2007, n. 882);

- il verbale relativo alle decisioni assunte dalla Conferenza di programma del Programma speciale d’area “Valle del Reno” nella seduta del 14 dicembre 2010, acquisito e conservato agli atti d’ufficio del Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d’Area;

Considerato che, con riferimento all’intervento 1.a “Sistemazione della Piazza di Riola (comune di Grizzana Morandi)” nell’ambito dell’azione progettuale di cui all’art. 10 “Rifunzionalizzazione di alcune aree urbane, riqualificazione urbana e reti di mobilità” dell’Accordo del programma d’area, la Conferenza di Programma ha preso atto di un ridimensionamento del progetto da parte del Comune di Grizzana Morandi, approvando la conseguente riduzione del contributo regionale da Euro 494.765,71 a Euro 255.000,00, allineando il contributo al 50 per cento del costo aggiornato del progetto;

Dato atto che, al fine di mantenere le risorse regionali nella loro destinazione di valorizzazione delle opere dell’architetto Alvar Aalto, la Conferenza di Programma, ha proposto di destinare le risorse non impiegate in relazione all’intervento 1.a, pari ad Euro 239.765,71, alla realizzazione di un centro culturale dedicato ad Alvar Aalto, programmato nell’ambito dell’Intesa territoriale in attuazione del DUP col nome collettivo di paesaggi di pietra;

Dato atto altresì che la Conferenza di Programma ha valutato che l’intervento proposto denominato “Paesaggi di Pietra: centro culturale Alvar Aalto” rientra nell’azione progettuale di cui al sopracitato art. 10 dell’Accordo del Programma Speciale d’area “Valle del Reno”, il cui costo complessivo è di Euro 556.000,00 con un contributo regionale del Programma d’area di Euro 239.765,71;

Considerato che, in relazione all’intervento “Zona artigianale Sassatello 2”, pensato a sostegno dell’attrazione e dell’insediamento di imprese nella zona e rientrante nell’azione progettuale di cui all’art. 11 “Ampliamento offerta insediativa e dei servizi alle imprese”, la Conferenza del programma ha approvato la proposta del Comune di Marzabotto di impiegare le risorse assegnate al fine dell’adeguamento e dell’ammodernamento dell’area produttiva del Comune, denominata Sassatello 1, sempre mantenendosi nell’ambito del potenziamento delle aree produttive;

Richiamata, in proposito, la propria deliberazione n. 1225 del 4/8/2011 recante “L.R. 19 agosto 1996, n. 30. Programma speciale d’area ‘Valle del Reno’. Variazione di bilancio ex art. 8, comma 1, L.R. 15/10”, con la quale è stata apportata la richiesta variazione compensativa tra i capitoli 25528 e 70718, dando contestualmente atto che le modificazioni alla tabella di programmazione economico-finanziaria connesse alla decisione assunta dalla Conferenza di Programma in merito alla variazione dell’azione progettuale di cui all’art. 10 sopra citata, sarebbero state recepite nel successivo provvedimento di proposta assembleare di modifica della deliberazione consiliare 1212/99;

Dato atto che la Conferenza del Programma, secondo quanto previsto dall’art. 8, comma 3 della L.R. 30/96, ha valutato utile, al fine dell’attuazione del Programma d’Area “Valle del Reno”, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 1212/99, sottoporre all’organo competente della Regione Emilia-Romagna le suddette modifiche all’Accordo, riepilogate nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che le variazioni presenti nella tabella dell’Allegato 1 costituiscono modifiche non sostanziali regolate dall’art. 8, comma 1, del medesimo Accordo;

Ritenuto opportuno approvare l’intervento denominato “Paesaggi di Pietra: centro culturale Alvar Aalto” del comune di Grizzana Morandi del costo di Euro 556.000,00 con un contributo regionale pari a Euro 239.765,71;

Richiamate:

- le LL.RR. 40/01 e 43/01 e s.m.;

- le LL.RR. 14/10 e 15/10;

Rilevato che le risorse finanziarie regionali per la realizzazione dell’intervento oggetto del presente provvedimento pari a Euro 239.765,71 risultano allocate, al capitolo 70718 “Contributi in c/capitale a enti delle amministrazioni locali per la costruzione, il recupero ed il restauro di immobili di particolare valore storico e culturale nonché per interventi di miglioramento della fruibilità degli stessi immobili e per la valorizzazione di complessi monumentali compresa l’innovazione tecnologica, l’acquisto di attrezzature e la sistemazione di aree adiacenti ai beni stessi

– progetti speciali (art. 1 comma 2, art. 2, art. 3 comma 3, L.R. 1 dicembre 1998, n. 40)”, afferente all’U.P.B. 1.6.5.3.27520 del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 3, comma 18, lett. g) della L. 350/03, l’intervento in oggetto insiste sul patrimonio pubblico del Comune di Grizzana Morandi, come si evince dalla documentazione dello stesso Comune, conservata agli atti d’ufficio del Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d’Area, e che pertanto risulta possibile attivare le procedure amministrativo-contabili per il finanziamento degli interventi con l’utilizzo delle risorse finanziarie sopraindicate;

Ritenuto pertanto necessario, alla luce di quanto sopra motivato, recepire le modificazioni alla tabella di programmazione economico-finanziaria allegata alla deliberazione del Consiglio regionale 1212/99 e s.m. di approvazione del Programma Speciale d’area in oggetto, con riferimento agli interventi riportati nella citata tabella Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto opportuno, modificare la lettera E), punto 4) della deliberazione consiliare 1212/99, nonché la lettera J) della successiva deliberazione 126/07, concernenti il reimpiego delle economie, nel testo seguente:

“le eventuali risorse finanziarie programmate con il presente provvedimento, che dovessero risultare non impegnate sotto il profilo contabile, possono, su indicazione della Conferenza del Programma, formare oggetto di un’ulteriore programmazione per consentire l’attuazione di progetti integrativi e/o il completamento degli interventi inseriti all’interno del Programma d’Area medesimo, nel rispetto dei vincoli giuridico-contabili posti dalla normativa vigente”;

Viste, altresì:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Ritenuto utile stabilire, con riferimento al profilo del percorso procedurale impiegato dalla struttura regionale proponente ed in relazione alle attività amministrative poste in essere per la formulazione del presente provvedimento - stante anche l’urgenza di sottoporre il provvedimento stesso all’approvazione dell’Assemblea Legislativa - alla richiesta di assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) di cui all’art. 11 della L. 3/03, relativi agli interventi oggetto del presente provvedimento che prevedono un finanziamento anche non prevalente tramite risorse regionali, provvedano i soggetti beneficiari/enti attuatori, in qualità di stazioni appaltanti;

Dato atto che:

- alla concessione del contributo e all’assunzione degli oneri finanziari di impegno di spesa provvederà il dirigente competente della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro - fatti salvi gli interventi che richiedono specifica deliberazione della Giunta regionale - sulla base del progetto esecutivo approvato, corredato del codice CUP assegnato dalla competente struttura ministeriale, e del relativo piano finanziario dei costi;

- il codice CUP dovrà essere espressamente riportato nei provvedimenti amministrativi di concessione, impegno e liquidazione del contributo, nonché nella causale per la relativa richiesta di emissione degli ordinativi di pagamento;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006 e s.m., n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm., n. 2060 del 20/12/2010, n. 1048 del 18/7/2011 e n. 1222 del 4/8/2011;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore Attività Produttive, Piano energetico e Sviluppo sostenibile, Economia verde, Edilizia, Autorizzazione unica integrata;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

di proporre all’Assemblea legislativa regionale, sulla base di quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, l’approvazione della seguente deliberazione:

A) di recepire le modifiche approvate in sede di Conferenza di Programma concernenti il Programma Speciale d’Area “Valle del Reno” approvato con deliberazione del Consiglio regionale 1212/99, modificata con deliberazione consiliare 126/07, in rapporto al verbale delle decisioni assunte in data 14 dicembre 2010 dalla Conferenza del Programma Speciale d’Area “Valle del Reno”;

B) di approvare, al fine di dare attuazione alle modifiche di cui alla lettera A) che precede, l’intervento 1.f denominato “Paesaggi di Pietra: centro culturale Alvar Aalto (comune di Grizzana Morandi)” nonché l’aggiornamento della tabella di programmazione economico-finanziaria allegata alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1212 del 29 luglio 1999 e s.m., con particolare riferimento agli interventi di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

C) di approvare l’assegnazione al Comune di Grizzana Morandi del contributo regionale di Euro 239.765,71 per l’intervento 1.f sopracitato;

D) di ridefinire il contributo assegnato al medesimo Comune di Grizzana Morandi per l’intervento 1.a, di cui allo schema riepilogativo allegato alla deliberazione consiliare n. 1212/1999, in Euro 255.000,00;

E) di approvare, al fine di dare attuazione alle modifiche di cui alla lettera A) che precede, in relazione all’intervento “Zona artigianale Sassatello 2” del Comune di Marzabotto, rientrante nell’azione progettuale di cui all’art. 11 “Ampliamento offerta insediativa e dei servizi alle imprese”, l’assegnazione delle risorse al potenziamento delle aree produttive denominate Sassatello 1, al fine dell’adeguamento e dell’ammodernamento dell’area medesima;

F) di dare atto che l’onere di spesa regionale di Euro 239.765,71 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria al capitolo 70718 “Contributi in c/capitale a enti delle amministrazioni locali per la costruzione, il recupero ed il restauro di immobili di particolare valore storico e culturale nonché per interventi di miglioramento della fruibilità degli stessi immobili e per la valorizzazione di complessi monumentali compresa l’innovazione tecnologica, l’acquisto di attrezzature e la sistemazione di aree adiacenti ai beni stessi – progetti speciali (art. 1 comma 2, art. 2, art. 3 comma 3, L.R. 1 dicembre 1998, n. 40)”, afferente all’U.P.B. 1.6.5.3.27520 del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011, a seguito e per effetto della variazione di bilancio approvata con la propria citata delibera

n. 1225 del 4/8/2011;

G) di stabilire, sulla base di quanto meglio espresso in premessa, che alla richiesta di assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) di cui all'art. 11 della L. 3/03 - relativi agli interventi oggetto del presente provvedimento che prevedono un finanziamento anche non prevalente tramite risorse regionali - provvedano i soggetti beneficiari/enti attuatori, in qualità di stazioni appaltanti;

H) di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 30/96, la Direzione generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, provvederà a porre in essere gli eventuali ulteriori provvedimenti attuativi;

- alla concessione del contributo e all'assunzione degli oneri finanziari di impegno di spesa provvederà il dirigente competente della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro - fatti salvi gli interventi che richiedono specifica deliberazione della Giunta regionale - sulla base del progetto esecutivo approvato, corredato del codice CUP assegnato dalla competente struttura ministeriale, e del relativo piano finanziario dei costi;

- il codice CUP dovrà essere espressamente riportato nei provvedimenti amministrativi di concessione, impegno e liquidazione del contributo, nonché nella causale per la relativa richiesta di emissione degli ordinativi di pagamento;

I) di modificare la lettera E), punto 4), della deliberazione consiliare 1212/99, nonché la lettera J) della successiva deliberazione 126/07, concernenti il reimpiego delle economie, nel testo seguente:

“le eventuali risorse finanziarie programmate con il presente provvedimento, che dovessero risultare non impegnate sotto il profilo contabile, possono su indicazione della Conferenza del Programma, formare oggetto di un'ulteriore programmazione per consentire l'attuazione di progetti integrativi e/o il completamento degli interventi inseriti all'interno del Programma d'Area medesimo, nel rispetto dei vincoli giuridico-contabili posti dalla normativa vigente;”

J) di confermare, per quanto applicabili, le procedure amministrative e contabili previste nella richiamata deliberazione del Consiglio regionale n. 1212 del 29 luglio 1999, come modificate con deliberazione consiliare n. 126 del 25 luglio 2007;

ALLEGATO 1

Aggiornamento della tabella di programmazione economico-finanziaria, allegata alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 1212 del 29 luglio 1999 e s.m., relativa all'Accordo del Programma Speciale d'area

"Valle del Reno"

Sottoscrittore/ Beneficiario	Intervento	Costo dell'intervento	Risorse Ente Locale in Euro	Risorse Regione in Euro	Legge di setto	Capitolo di bilancio
Art. 10 Rifunionalizzazione di alcune aree urbane, riqualificazione urbana e reti di mobilità						
Comune di Grizzana Morandi	1.a. Sistemazione Piazza Riola (1)	510.000,00	255.000,00	255.000,00	L.R. 19/1998	25528
Comune di Grizzana Morandi	1. f. Paesaggi di Pietra : centro culturale Alvar Aalto	556.000,00	316.234,29	239.765,71	L.R. 40/1998	70718
Art. 11 Ampliamento offerta insediativa e dei servizi alle imprese						
Comune di Marzabotto	1.f Area produttiva denominata "Sassatello 1" (2)	516.456,90		516.456,90	L.R. 35/1998	22210

(1) Intervento approvato con deliberazione consiliare n. 1212/1999

(2) Intervento che sostituisce 1.f "Zona artigianale Sassatello 2" approvato con deliberazione consiliare n. 1212/1999

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 OTTOBRE 2011, N. 59

Approvazione del programma di informazione e di educazione alla sostenibilità (INFEAS) della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013, ai sensi della legge regionale n. 27 del 2009 e in attuazione del "Decennio per l'educazione allo sviluppo sostenibile" (DESS UNESCO 2005-2014). (Proposta della Giunta regionale in data 12 settembre 2011, n. 1292)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1292 del 12 settembre 2011, recante ad oggetto "Approvazione programma di informazione e di educazione alla sostenibilità (INFEAS) della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013, ai sensi della L.R. n. 27/2009 e in attuazione del "Decennio per l'educazione allo sviluppo sostenibile" (DESS UNESCO 2005-2014). Proposta all'Assemblea legislativa";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Territorio, Ambiente, Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 31339 in data 29 settembre 2011;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,
delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1292 del 12 settembre 2011, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- l'integrazione delle strategie politiche per lo sviluppo sostenibile con gli strumenti comunicativi, educativi e partecipativi è al centro del Decennio dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile 2005-2014 proclamato dalla Assemblea Generale delle Nazioni Unite e promosso dall'UNESCO;

- la Regione Emilia-Romagna, assumendo gli orientamenti definiti in sede internazionale, Europea e nazionale in materia di educazione alla sostenibilità, si è dotata di un nuovo strumento legislativo, la L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità" che aggiorna la precedente L.R. 15/1996;

- in attuazione delle strategie sopra richiamate è stato costituito il Comitato Nazionale Italiano per il Decennio dell'educazione allo sviluppo sostenibile (DESS UNESCO Italia), che sviluppa un programma annuale di attività, in collaborazione con le Regioni e i Sistemi regionali INFEA riconosciuti come interlocutore per l'attuazione del decennio sui rispettivi territori;

Dato atto che:

- il programma regionale di informazione e di educazione alla sostenibilità (Programma regionale INFEAS) costituisce strumento di indirizzo e di attuazione delle politiche regionali in materia di educazione alla sostenibilità (L.R. 27/09, art. 3);

- il programma regionale INFEAS è approvato dall'Assemblea legislativa regionale su proposta della Giunta previo il parere della Commissione regionale di coordinamento in materia di educazione alla sostenibilità (art. 7, L.R. 27/09);

Considerato che:

- le politiche di sviluppo delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità sono inserite coerentemente nel quadro delle politiche regionali attivate per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile;

- il Programma regionale INFEAS 2011-2013, si basa sull'assunzione degli obiettivi generali definiti dai documenti internazionali e nazionali dedicati all'ESS in precedenza richiamati e si coordina con le programmazioni regionali in materia di sostenibilità, tra le quali il Piano d'azione ambientale, il Prit, il Piano di sviluppo rurale, il Piano socio sanitario, il Piano energetico regionale, ecc.);

Ricordato che la definizione del Programma triennale INFEAS è stata realizzata attraverso il seguente percorso partecipativo e intersettoriale:

- la Commissione regionale di coordinamento, istituita con DGR 375/11 ai sensi della L.R. 27/09, art. 7, avente, tra l'altro, il compito di concorrere all'elaborazione delle linee guida e dei criteri per la predisposizione dei programmi INFEAS, nella seduta di insediamento del 21 aprile 2011, ha definito primi indirizzi e priorità e il percorso di costruzione del Programma;

- con l'ausilio del Servizio regionale Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità tra maggio e giugno 2011 sono stati organizzati incontri specifici per discutere e definire il Programma con i rappresentanti delle Province, i referenti dei Comuni della regione, i rappresentanti di tutte le Direzioni generali della Regione che sviluppano attività educative coerenti con il DESS Unesco;

- pubblicazione sul sito regionale ermesambiente.it/infea di tutta la documentazione utile alla discussione ed attivazione di uno specifico Forum on-line "Verso il programma INFEAS 2011-2013" che ha raccolto osservazioni e proposte di tutte le componenti del sistema regionale INFEAS;

- realizzazione di un incontro - 20 luglio 2011 - aperto a tutti gli operatori dei Centri di educazione ambientale e agenzie e istituzioni che concorrono al sistema INFEAS finalizzato ad approfondire con tutti i protagonisti gli esiti delle attività realizzate e le iniziative e priorità da inserire nel Programma regionale INFEA 2011/2013;

Visto che, sulla base del percorso partecipativo sopra descritto, è stato messo a punto il Programma INFEAS 2011/2013 che risulta articolato in 10 "Aree di azione / obiettivi operativi" così come riportato in Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto del parere favorevole espresso sulla proposta di Programma dalla Commissione regionale di coordinamento (art. 7, L.R. 27/09) nella seduta del 20 luglio 2011;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1173 del 31 luglio 2009, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.08.2009)";

- n. 1663 del 27 novembre 2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionale tra le strutture e sull'eser-

cizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e s.m.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Riqualficazione urbana;

A voti unanimi e palesi

delibera:

di proporre all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna il seguente partito di deliberazione:

1) di approvare, ai sensi della L.R. 27/09, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, il Programma regionale di informazione e di educazione alla sostenibilità (INFEAS) per il triennio 2011-2013, riportato nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

2) di dare atto che la Giunta, sulla base degli obiettivi, delle linee guida, degli strumenti, delle tipologie di azione di cui all'Allegato A, nonché delle risorse finanziarie disponibili, provvederà a predisporre annualmente i programmi operativi in attuazione della presente deliberazione;

3) di dare atto che alla realizzazione del programma di iniziative per il 2011 si provvederà con i fondi stanziati agli appositi capitoli di spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2011;

4) di dare atto che, per i programmi operativi delle successive annualità 2012 e 2013, le risorse necessarie saranno individuate nell'ambito delle apposite autorizzazioni di spesa che verranno disposte in sede di approvazione annuale del bilancio di previsione regionale;

5) di pubblicare l'atto assembleare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ (INFEAS) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER IL TRIENNIO 2011-2013, AI SENSI DELLA L.R. 27/09 E IN ATTUAZIONE DEL “DECENNIO PER L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE” (DESS UNESCO)

A) Premessa. Il contesto di riferimento internazionale e nazionale: strategie e obiettivi di legislatura regionale in materia di educazione alla sostenibilità

A dieci anni dalla Conferenza sullo sviluppo sostenibile di Rio (1992), la 78ª Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato con propria Dichiarazione (n. 57/257 del 20 dicembre 2002) il Decennio dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile 2005-2014.

La Conferenza mondiale sulla educazione allo sviluppo sostenibile - Bonn 31 marzo, 2 aprile 2009 - ha fatto un bilancio delle strategie e azioni intraprese e rilanciato obiettivi e priorità per affermarle in modo più efficace e compiuto. Nella dichiarazione approvata, richiamate le problematiche e il quadro di rischi e opportunità di livello internazionale, si afferma che “investire nell'educazione allo sviluppo sostenibile significa investire nel futuro”, per mobilitare i potenziali cognitivi, tecnologici e organizzativi al servizio del cambiamento degli stili di vita e del modo di produrre.

L'educazione alla sostenibilità si conferma come un compito e una funzione impegnativa e di lungo periodo. Le scienze naturali, sociali ed economiche, unitamente alla sempre più rapida innovazione tecnologica, sollecitano azioni coerenti impronta-

te alla conservazione e promozione dei beni comuni materiali (il capitale naturale e i servizi resi alla qualità dello sviluppo) e immateriali (le risorse della società della conoscenza). La mediazione educativa e partecipativa è essenziale per avvicinare e coinvolgere i cittadini. Senza l'educazione, infatti, le politiche per la sostenibilità rischiano di essere percepite come decisioni meramente tecniche, il più delle volte non comprese e spesso avversate in quanto percepite come estranee alla vita quotidiana. La pubblica amministrazione può in tal senso esercitare una ‘spinta gentile’, organizzare e stimolare una ‘architettura delle scelte’, una azione sociale, economica, educativa, che orienti le persone a scegliere il meglio per se stesse, l'ambiente e la società.

In attuazione delle strategie approvate dalle Nazioni Unite, l'UNESCO è stata incaricata a livello internazionale e nazionale di sviluppare specifiche azioni e programmi. Come in tutti i paesi in Italia è stato costituito il Comitato Nazionale Italiano per il Decennio dell'educazione allo sviluppo sostenibile (DESS UNESCO Italia) (<http://www.unescodes.it/>), al quale la Regione Emilia-Romagna ha aderito e, in base a un protocollo di intesa sottoscritto dai Presidenti, coordina sul proprio territorio le attività e le strutture competenti per la realizzazione delle strategie e programmi DESS.

A livello nazionale la collaborazione tra lo Stato e le Regioni ha portato all'interno del Decennio alla approvazione, il 15 marzo 2007, del documento politico “Orientamenti e obiettivi per il nuovo quadro programmatico per l'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile” e, il successivo 1 agosto 2007, del “Nuovo Quadro Programmatico Stato-Regioni e Province autonome per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità”, che rappresenta il principale strumento di attuazione e indirizzo per l'attività delle Amministrazioni centrali e regionali. Sulla base di quest'ultimo lo Stato e le Regioni hanno successivamente definito e realizzato Accordi di programma sostenuti finanziariamente da entrambe le istituzioni riferiti alle annualità 2007-2009. Da ricordare inoltre le Linee guida per l'educazione alla cittadinanza rivolte agli istituti scolastici promosse nel 2009 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, all'interno delle quali è ricompresa l'educazione all'ambiente.

La Regione Emilia-Romagna ha svolto un ruolo attivo nel processo sopra richiamato a livello nazionale e locale anche in virtù della sua precedente programmazione ai sensi della L.R. 15/1996 dedicata a promuovere l'educazione ambientale, i Centri di educazione ambientale e le Scuole laboratorio sui territori. Il bilancio di una programmazione decennale su tale materia, coronato dalla ricerca “Educazione ambientale 10+”, ha portato, nello spirito del Decennio Unesco, ad un aggiornamento normativo, organizzativo e programmatico con l'approvazione della L.R. 27/2009 “Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità”.

Le principali innovazioni presenti nella L.R. 27/09 riguardano:

- l'evoluzione dall'educazione ambientale in educazione alla sostenibilità;
- il coordinamento di tutte le educazioni coerenti con i principi del DESS;
- l'evoluzione del Sistema regionale per l'educazione alla sostenibilità e l'ampliamento dei soggetti pubblici e privati che vi concorrono;
- la riorganizzazione e razionalizzazione dei Centri di educazione ambientale presenti sui territori e la loro trasformazione

in Centri di educazione alla sostenibilità (CEAS).

Il disegno della L.R. 27/09, richiamato anche nel Documento di Politica Economica e Finanziaria DPEF 2011-2015, promuove nella popolazione giovane e adulta lo sviluppo di conoscenze, consapevolezza, comportamenti e capacità di azione a livello individuale e sociale, idonei a perseguire la sostenibilità ambientale, sociale, economica e istituzionale, attraverso i metodi e gli strumenti educativi, partecipativi e comunicativi. L'educazione alla sostenibilità integra in un disegno comune gli aspetti globali e locali della cittadinanza attiva, della pace, della democrazia, dei diritti umani, dello sviluppo equo e solidale, della tutela della salute, delle pari opportunità, della cultura, della protezione dell'ambiente e della gestione sostenibile delle risorse naturali. La L.R. 27/09 pone particolare accento, negli articoli 1 e 3, su un disegno comune che promuove il coordinamento e la progressiva integrazione a livello regionale, provinciale e comunale delle diverse programmazioni ed esperienze educative relative ad ambiente e biodiversità, corretta alimentazione, sicurezza stradale e mobilità sostenibile, consumo consapevole, salute, partecipazione e pari opportunità, in coerenza con i principi definiti dall'ONU e dall'UNESCO per l'educazione alla sostenibilità. Una peculiare attenzione è riservata nella legge agli obiettivi di integrazione, qualificazione, razionalizzazione e migliore utilizzo delle risorse e delle strutture.

Il passaggio da una norma di settore a una legge quadro implica un percorso di avvicinamento ad un sistema integrato di opportunità educative fondato su principi, politiche e programmi della Regione tra loro coerenti, da costruire con processi partecipativi e di condivisione, che punta a promuovere cambiamenti consapevoli di comportamenti e protagonismo sociale nei soggetti in apprendimento, che cerca di evitare le 'azioni separate e non coordinate' e non è, dunque, la semplice somma delle singole offerte delle varie strutture presentate in un'unica forma, ma fa piuttosto riferimento a una specifica programmazione integrata e di sistema. Nell'ambito della promozione di tali cambiamenti è necessario sviluppare una cultura attenta alle differenze, anche di genere, quale valore fondante della cultura della sostenibilità.

Perché questo processo abbia successo, appare necessario:

- innovare l'organizzazione interna alla Regione e agli Enti locali, ancora oggi eccessivamente settorializzata, con aree di integrazione e gruppi di lavoro permanenti trasversali cui affidare il compito di sviluppare un piano integrato di attività;
- sostenere lungo tutto il processo l'integrazione tra la Regione, i soggetti istituzionali, i soggetti territoriali e il target intermedio o finale, mantenendo costantemente aperti i canali di comunicazione tra i medesimi;
- integrare le progettazioni top-down e bottom-up in un processo nel quale soggetti regionali e soggetti territoriali collaborino per produrre iniziative appropriate e rispondenti a reali bisogni;
- integrare le iniziative rispetto ai tempi e alle scadenze regionali e dei destinatari, definendo una tempistica di attuazione dei progetti che faciliti il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti necessari, secondo un crono-programma di progetto praticabile da tutti i partner coinvolti, rivedibile periodicamente;
- perseguire l'integrazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie dei soggetti coinvolti, attraverso una pianificazione condivisa.

Gli **obiettivi di legislatura** in materia di educazione alla so-

stenibilità sono:

- definire in modo partecipato con tutti gli attori del sistema regionale (art. 3, L.R. 27/09) - Enti locali, scuole, centri di educazione alla sostenibilità, associazionismo - il primo Programma regionale INFEAS 2011-2013;
- sviluppare la programmazione approvata di cui al punto precedente attivando tutte le opportune integrazioni e sinergie ai livelli regionale, provinciale e comunale tra i dipartimenti interni agli enti e tra questi e l'associazionismo e le istituzioni scolastiche;
- supportare le principali programmazioni della regione sviluppate da diversi assessorati in tema di sviluppo sostenibile (Piano di Azione ambientale 2011-2013; Piano Energetico Regionale 2011-2013; Piano di Sviluppo rurale 2007/2013; Piano dei Trasporti PRIT 2010-2020; Piano sociale e sanitario; programma di attività sulla partecipazione L.R. 3/10, ecc.) con specifiche azioni educative, di sensibilizzazione e partecipazione dei cittadini giovani e adulti inserite in un progetto di sistema;
- concorrere a promuovere, di concerto con le strutture che presidiano le politiche e i programmi per l'istruzione e le politiche giovanili, un sistema educativo integrato (tra tematismi e discipline, tra istituzioni formali e agenzie educative del territorio, ecc.).

Le **azioni portanti** su cui si poggia il conseguimento degli obiettivi sopra richiamati sono:

- approvare e realizzare nel triennio le azioni del Programma regionale INFEAS;
- adottare opportune misure organizzative per sviluppare la collaborazione tra le strutture della Giunta regionale;
- stipulare protocolli di intesa e convenzioni con Enti locali titolari di strutture educative sul territorio in una logica di sussidiarietà e ottimizzazione;
- riorganizzare il sistema INFEAS sul territorio e le sue strutture, attraverso il nuovo accreditamento dei CEAS previsto dalla L.R. 27/09.

Tra i **risultati attesi figurano**:

- la razionalizzazione e il consolidamento del sistema INFEAS in partnership con le autonomie locali e l'associazionismo, nonché la sua capacità di progettare e gestire azioni comunicative ed educative efficaci a supporto delle politiche e a servizio dei cittadini;
- l'interpretazione e il sostegno delle politiche e dei programmi regionali e locali di sostenibilità attraverso gli strumenti educativi e partecipativi;
- l'incremento delle conoscenze e il coinvolgimento dei cittadini nella soluzione dei problemi connessi alle politiche di sviluppo sostenibile (stili di vita e capacità di gestione sostenibili).

B) Bilancio del Programma INFEA 2008/2010

Il Programma INFEA 2008/2010 è stato un programma ponte tra la L.R. 15/96 e la nuova L.R. 27/09, della quale ha in parte anticipato scelte strategiche e previsioni organizzative e programmatiche.

L'approvazione della L.R. 27/09, la ridefinizione della *mission* e della *vision* dell'educazione alla sostenibilità e la riorganizzazione del sistema INFEAS in un nuovo quadro di relazioni e di funzioni rappresentano, al di là delle importanti realizzazio-

ni di seguito richiamate, il principale obiettivo del Programma INFEA 2008-2010.

Le realizzazioni del Programma 2008-2010, di seguito sintetizzate e articolate sulla base delle 10 aree di azione del Programma, testimoniano altresì il grado ormai evoluto di una rete di collaborazione articolata in una pluralità di istituzioni pubbliche e private in grado di operare in modo sinergico e integrato per la realizzazione di obiettivi comuni non altrimenti perseguibili.

Evoluzione del Sistema regionale INFEA

- Attività di supporto per la revisione della L.R. 15/96 e per il nuovo accreditamento dei CEA e delle scuole (2008-2009, gruppo di lavoro con i referenti delle Province, forum on line, ecc.).
- Redazione e approvazione della L.R. 27/09 "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di Informazione e di Educazione alla sostenibilità".
- Avvio della attuazione della L.R. 27/09: attività di raccordo con le Province per il coordinamento delle programmazioni, inizio del processo di riorganizzazione territoriale dei CEA (ottobre 2010: incontri coi referenti provinciali, incontri in tutte le province con tutti gli attori del sistema INFEA, produzione Report finale) e prima definizione dei criteri per il nuovo accreditamento delle strutture (2010).

Documentazione e monitoraggio permanente del sistema di Educazione ambientale

- Impostazione dei dati dei CEA sul sistema GIS.
- Revisione e aggiornamento dei sistemi informativi di CEA ("SINFEA") e Scuole ("Scuole sostenibili"): dati di contatto delle strutture, progetti realizzati, materiali prodotti, ecc.

Sviluppo di forme permanenti di coordinamento tra le educazioni alla sostenibilità di tutti i settori regionali

- Realizzazione, in collaborazione con il Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale e 9 Comuni capoluogo, del progetto Percorsi sicuri casa-scuola, con applicazione di metodologie di progettazione partecipata (2009-2010) e realizzazione del Seminario "A scuola di mobilità sostenibile" (11 novembre 2010).
- Sviluppo e promozione del progetto Educazione, ambiente e salute (in raccordo con ARPA, GdL nazionale Marketing sociale e ASL di Modena).
- Sviluppo del progetto "Vetrina della sostenibilità" e avvio del progetto "Educazione alla impresa sostenibile" (costituzione tavolo regionale, ciclo di incontri 2010).
- Realizzazione del corso interdirezionale "Comunicazione integrata delle iniziative regionali di educazione per scuole e cittadini" rivolto a referenti regionali dell'educazione e della comunicazione e di un workshop con produzione di "Linee guida per un piano di comunicazione delle educazioni alla sostenibilità promosse dalla Regione" (2010).
- Relazioni con il Gabinetto del Presidente (Servizio Segreteria e Affari generali della Giunta, Affari generali della Presidenza, Pari Opportunità) e progettazione comune di una iniziativa sulla educazione di genere rivolta agli operatori dei CEA.
- Avvio, in collaborazione con il Servizio Politiche energetiche e le 9 Province, delle iniziative del progetto "Educazione alla energia sostenibile".

Aggiornamento e formazione permanente degli operatori

- Seminario residenziale rivolto agli operatori dei CEA e agli altri attori del sistema INFEAS "Educazione alla sostenibilità: nuovi traguardi" e dedicato ai temi del programma triennale e alla loro attuazione (Parco Regionale Sassi di Roccamalatina, Guiglia 2009).
- Supporto al progetto "Verso un'ecologia del curricolo", in collaborazione con Ex-IRRE-ER, che si rivolge agli insegnanti di tutti gli ordini scolastici (oltre 100 partecipanti).
- Collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna per lo sviluppo del progetto e-learning "Educazione alla sostenibilità".
- Progettazione e avvio (in collaborazione con il Servizio competente per le Pari opportunità) del percorso formativo "Educazione alla sostenibilità in una prospettiva di genere", rivolto a 20 operatori dei CEA.

Potenziamento attività dei Centri di educazione ambientale

Bandi regionali:

BANDO 2008: finanziati 18 progetti dei CEA.

BANDO 2009: finanziati 20 progetti dei CEA.

BANDO 2010: finanziati 14 progetti dei CEA.

I 52 progetti finanziati:

- fanno riferimento a due distinte Linee progettuali: "Laboratori che danno attuazione al programma triennale INFEA" (21 progetti) e "Consolidamento e potenziamento di specifiche attività e servizi dei CEA" (31 progetti);

- sono stati realizzati in rete da partnership che hanno coinvolto oltre 40 CEA ogni anno in collaborazione con molteplici soggetti del territorio tra cui Enti Locali, istituti scolastici, agenzie scientifiche, cooperative, multiutility e società private specializzate;

- hanno affrontato molteplici tematiche tra le quali compaiono i nuovi stili di vita, la comunicazione ambientale agli immigrati, l'infanzia sostenibile, l'uso sostenibile delle risorse, gli orti in città, la città civile, le discoteche sostenibili, ecc.;

- hanno favorito un crescente coinvolgimento diretto dei CEA nella conduzione di progetti di sistema (Ambiente è salute; Un Po di sostenibilità, Percorsi sicuri casa-scuola, energia sostenibile, ecc.) e consentito il potenziamento delle attività di supporto alla rete INFEA (Sito Infea, GIS dei CEA, ecc.) e la messa disposizione della piattaforma Extranet per la manutenzione e la cura di comunità di pratica di CEA e altri soggetti.

Potenziamento delle attività delle Scuole laboratorio di Educazione ambientale

Bandi regionali:

BANDO 2008: 16 progetti che hanno coinvolto 89 istituti e 1151 classi.

BANDO 2009: 16 progetti che hanno coinvolto 70 istituti e 1128 classi.

BANDO 2010: 16 progetti che hanno coinvolto 64 istituti e 1035 classi.

I 48 progetti finanziati:

- sono stati realizzati in rete da almeno tre istituti scolastici ciascuno e hanno visto la frequente collaborazione dei CEA locali e il coinvolgimento di altri soggetti del territorio;

- hanno affrontato i temi degli stili di vita e di comportamento coerenti con lo sviluppo sostenibile e, in particolare, con

le tematiche delle settimane DESS UNESCO (città e cittadinanza, rifiuti, energia).

- Messa a disposizione della piattaforma Extranet per la manutenzione e la cura della comunità di pratica delle scuole sostenibili.

Partnership, progetti e reti nazionali ed europee

- Sottoscrizione del Protocollo tra Commissione Nazionale Italiana UNESCO e Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo delle attività per il Decennio ONU dell'educazione allo sviluppo sostenibile.
- Coordinamento delle iniziative regionali sviluppate nelle settimane DESS UNESCO 2008 (tema rifiuti), 2009 (tema città e cittadinanza), 2010 (tema energia).
- Partecipazione alla 6° Conferenza Europea Città sostenibili e presentazione del progetto "Vetrina della sostenibilità" e dello studio "Le politiche di sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2005-2009".

Informazione e comunicazione

- Implementazione del Portale Ermesambiente.
- Restyling e aggiornamento del sito INFEA e aggiornamento dei sottositi "Ambiente si laurea" e "Vetrina della sostenibilità" e dei relativi data base.
- Realizzazione di 6 numeri (2 numeri anno) della Rivista Centocielci e della Raccolta "Centocielci 1999-2008".
- Libro agenda 2010 dedicato al tema Ambiente e salute in Emilia-Romagna.
- Realizzazione di 4 video sui temi "Città sostenibile: impresa comune", "Vetrina della sostenibilità", "Ambiente si laurea", "Percorsi sicuri casa-scuola", resi disponibili sulle rispettive piattaforme web e su ermesambiente.it.
- Campagna "Consumabile" sui consumi sostenibili (2008 e 2009).
- Organizzazione di "Festa dell'aria", "Sciame di biciclette", concorso "Conta i tuoi ecochilometri", sviluppo del progetto Bike & Go, collaborazione alla settimana regionale del risparmio idrico.
- Presenza alla fiera Ecomondo di Rimini (2008, 2009, 2010) con stand informativi e iniziative pubbliche.
- Partecipazione con stand informativi a fiere di carattere ambientale: SANA di Bologna, Birdwatching di Comacchio, Terrafutura di Firenze, Ecoappennino di Porretta.

Produzione e diffusione di materiali didattici per insegnanti ed educatori

- Volume "Educazione ambientale 10+", Erikson Editore 2009.
- Redazione e stampa di due volumi della collana "Quaderni INFEA": n. 7 "Verso il curriculum ecologico"; n. 8 "Voci dell'educazione ambientale in Emilia-Romagna".
- Progettazione e realizzazione del DVD Eco-storie sul tema dei consumi sostenibili per scuole dell'infanzia e primarie.
- Diffusione a CEA, scuole, insegnanti e mailing-list di materiali prodotti dal Servizio e dai CEA e di volumi CD e DVD di interesse educativo e divulgativo.

Promozione di una cultura della sostenibilità

- Sviluppo del progetto "Ambiente si laurea" (aggiornamento banche dati, sito, coordinamento con le attività della Vetrina della sostenibilità) e sperimentazione delle iniziative "Ho

una mia tesi sull'ambiente" con discussioni in librerie e altri spazi pubblici delle tesi di giovani laureati, su temi di attualità delle politiche ambientali e della sostenibilità, a confronto con amministratori e personalità della cultura.

- Assegnazione del premio Emilia-Romagna Sostenibile – edizione 2009 (Comitato scientifico per la valutazione dei progetti, selezione delle migliori esperienze realizzate, premiazione a Ecomondo 2009, alla presenza di oltre 200 tra imprese, amministrazioni e associazioni).
- Progettazione e realizzazione del primo Forum internazionale ambiente ed energia, Rimini 3 novembre 2010, in collaborazione con Fiera Rimini, CONAI, Federambiente, Legambiente, Studio Ambrosetti.

Il quadro economico del triennio 2008-2010, in sintesi, ha nel complesso visto un investimento di 3.621.916 Euro da parte della Regione Emilia-Romagna e degli Enti locali, con contributi regionali per 894.448 Euro a progetti elaborati dai CEA (che sono divenuti 1.591.380 Euro con il cofinanziamento degli Enti locali), e contributi regionali per 360.000 Euro alle scuole, mentre le azioni di sistema regionali hanno comportato costi per 1.463.650 Euro.

C) Aree di azione / obiettivi operativi / strumenti del Programma regionale INFEAS 2011-2013

Il Programma regionale dell'informazione ed educazione alla sostenibilità (INFEAS) è articolato in 10 "Aree di azione/obiettivi operativi".

Nell'ambito del triennio 2011/2013 saranno sviluppati, attraverso il Servizio regionale Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità e le strutture delle Direzioni generali della Regione che hanno avviato attività educative e di sensibilizzazione sui temi del DESS Unesco, e poi attraverso il sistema INFEAS Emilia-Romagna e tutti i soggetti pubblici e privati che vi concorrono, i seguenti obiettivi e azioni con idonee modalità attuative di volta in volta individuate. A seconda delle specifiche esigenze potranno essere costituiti gruppi di lavoro e di progetto tra i componenti della Commissione regionale L.R. 27/09, tra cui quello dei referenti delle attività educative delle diverse Direzioni Generali della Regione, allo scopo di perfezionare e definire in modo più puntuale specifiche azioni e progetti, nonché per monitorare l'andamento del programma stesso.

Il sistema regionale INFEAS opererà altresì in collaborazione con altre reti, associazioni, istituzioni di livello nazionale, interregionale o regionale come DESS UNESCO Italia, sistema nazionale INFEA (inteso come integrazione di sistemi a scala regionale), Associazione coordinamento A21 locali, Associazione comunicazione pubblica ed altre associazioni dei consumatori e del volontariato.

1. Il Sistema regionale INFEAS e le sue reti di collaborazione. La riorganizzazione e l'accreditamento dei CEAS

1.1 La cooperazione interistituzionale e interorganizzativa

L'art. 2 della L.R. 27/09 definisce i componenti e le funzioni del sistema regionale dell'informazione ed educazione alla sostenibilità (sistema INFEAS), delineando una struttura che connette una 'rete di reti', formata da una pluralità di soggetti pubblici e privati che concorrono a realizzare gli obiettivi strategici e operativi definiti dalla L.R. 27/09.

Il sistema regionale a rete INFEAS prosegue e sviluppa le proprie relazioni all'insegna della continua integrazione e cooperazione tra le persone e le strutture che concorrono a promuoverne

le attività di educazione alla sostenibilità. L'integrazione e il coordinamento sono relative alle organizzazioni, ai metodi, agli strumenti, ai linguaggi (vedi documento 'Linee guida per la comunicazione integrata delle educazioni alla sostenibilità', settembre 2010) e devono essere sviluppati a tutti i livelli e all'interno di ciascun ente.

A cominciare dalle istituzioni e organizzazioni presenti nella Commissione della L.R. 27/09 (art. 7) si procederà, nel corso del triennio 2011-2013, a rafforzare e formalizzare la collaborazione su specifici progetti dando atto dei rispettivi ruoli svolti nel sistema INFEAS dalle agenzie scientifiche e per l'alta formazione (Università, agenzie ambientali); Istituzioni scolastiche (Ufficio Scolastico regionale, Agenzia nazionale autonomia scolastica); Centri servizi e consulenza alle istituzioni scolastiche autonome (L.R. 12/2003, art. 22) che hanno ottenuto il riconoscimento regionale; Servizi della Regione e degli Enti locali che presidiano i coordinamenti regionali e provinciali; rete dei Centri di Educazione alla sostenibilità; rete delle Scuole sostenibili; reti delle aree protette, reti delle fattorie didattiche; risorse per l'educazione alla sostenibilità.

1.2 L'evoluzione e la riorganizzazione dei CEAS sui territori

La rete dei Centri di Educazione alla Sostenibilità (CEAS), di cui all'art. 4 della L.R. 27/09, rappresenta un grande serbatoio di conoscenze ed esperienze e costituisce un fondamentale punto di riferimento operativo sul territorio per le attività di educazione alla sostenibilità. Le competenze e professionalità fin qui maturate da operatori e strutture dei precedenti Centri di educazione ambientale sono un patrimonio prezioso da utilizzare e sviluppare meglio, favorendo anche una maggiore consapevolezza e responsabilità dei decisori sull'uso coerente di tali strutture in relazione alle politiche locali di sviluppo locale sostenibile. Altrettanto importante è il riconoscimento e la valorizzazione, anche da parte dell'intera comunità educante regionale, delle diverse vocazioni e specializzazioni. Queste agenzie educative del territorio sono chiamate a interpretare i bisogni educativi della sostenibilità. L'evoluzione dei CEAS implica importanti cambiamenti circa la loro identità, le loro funzioni e competenze e il loro mandato.

Il documento sulla "Riorganizzazione dei centri di educazione ambientale dell'Emilia-Romagna" del gennaio 2011, frutto anche di nove incontri con le strutture sui territori provinciali (ottobre 2010), evidenzia come il sistema regionale nel suo complesso non dispone delle risorse per sostenere un numero troppo alto di strutture a volte troppo deboli. L'indicazione emersa è l'indispensabile riaggregazione, riqualificazione e potenziamento delle risorse esistenti, evitando di disperdere o lasciar morire esperienze e strutture. L'obiettivo è pervenire ad un numero più contenuto di CEAS rispetto all'attuale (69), costituendo strutture più solide e in grado di sviluppare progetti che durano nel tempo.

Il processo di riorganizzazione chiama in causa sia gli enti promotori delle programmazioni (Regione e Province), sia i titolari di strutture ai vari livelli (Comuni ed altri), sia le strutture educative sui territori (CEA ed altri).

Con il Programma INFEAS 2011/2013 si avvia un percorso di ridefinizione del modo di organizzare e gestire le strutture sul territorio nello spirito della legge. Sulla base delle indicazioni contenute nella L.R. 27/09 (art. 4), nonché dei dati e delle analisi elaborate sulle varie strutture e sulle loro attività e dei confronti compiuti tra le strutture stesse, le linee guida del processo di riorganizzazione comprendono:

a) *la promozione di multicentri per l'educazione alla sosteni-*

bilità urbana nelle città capoluogo di Provincia e nelle altre maggiori realtà urbane

Nelle realtà urbane l'obiettivo è creare, a partire dal contesto e dalle risorse esistenti, una nuova struttura organizzativa - il multicentro - allo scopo di disporre di un forte e stabile punto di riferimento per scuole e cittadini, in grado di offrire una gamma di servizi e funzioni adeguata al contesto; il multicentro è il principale riferimento e supporto delle politiche per la sostenibilità dell'ente, che ne utilizza sistematicamente le competenze, ed è il punto di elaborazione di una programmazione coordinata che integra risorse pubbliche e private/associative.

b) *La promozione della gestione associata intercomunale di CEAS*

Va incentivata l'aggregazione di CEA preesistenti e di risorse per l'Educazione alla Sostenibilità a livello intercomunale omogeneo. L'Associazione o Unione di Comuni, di concerto con Provincia e Regione (protocolli d'intesa, impegni reciproci), promuove la creazione o la trasformazione di una struttura esistente, individuando l'ambito ottimale, definendo un progetto a medio termine e dedicando le risorse interne ed esterne adeguate allo scopo (personale e strumenti). Si veda in proposito il documento elaborato "Prime considerazioni sulla gestione associata dei CEAS" - aprile 2011.

c) *La organizzazione del rapporto organico con le reti dell'educazione alla sostenibilità a livello provinciale*

È molto importante stabilire un rapporto sistematico e permanente con le reti dell'educazione alla sostenibilità a livello provinciale (aree protette, fattorie didattiche, città sane, ecc.). Il Sistema INFEAS, che evolve verso una Rete di Reti, richiede che a livello organizzativo si pervenga a un rapporto stabile nell'ottica della integrazione tra le diverse reti che concorrono alla educazione alla sostenibilità. Occorre ad esempio che la rete dei CEAS si rapporti con la rete delle aree protette e le sue attività di educazione ambientale al livello di rete provinciale, attraverso la individuazione, da parte delle stesse aree protette, di una struttura parco capofila con esperienza, risorse umane e competenze adeguate a supportare la funzione di coordinatore provinciale.

1.3 Criteri di qualità e percorso di accreditamento dei CEAS

Il percorso di accreditamento e il sistema di indicatori di qualità (art. 4, c. 7, L.R. 27/09) prevedono una continua revisione migliorativa, anche attraverso un diffuso lavoro di collaborazione, nella prospettiva di un'azione permanente di orientamento e promozione della crescita dei centri.

I Centri di Educazione alla Sostenibilità saranno accreditati nel sistema regionale INFEAS in modo dinamico e progressivo attraverso la verifica di 'Requisiti' organizzati in tre livelli. Nel loro insieme costituiscono lo strumento valutativo e autovalutativo che tiene conto, con le opportune flessibilità e contestualizzazioni, del Sistema di "Indicatori di Qualità" (S.I.Q.) definito a livello nazionale e applicato su scala territoriale da diverse Regioni. I **Requisiti** del sistema qualità dei CEAS fanno riferimento a tre grandi aree e devono essere identificabili in ogni struttura:

1. **la struttura o le strutture**, i nodi fisici del Sistema: la loro gestione e la loro coerenza edilizia, paesaggistica, ecologica, educativa, in linea con i principi della sostenibilità;
2. **l'organizzazione** che li gestisce: le sue competenze amministrative, scientifiche, educative, gestionali, la sua capacità di apprendere dall'esperienza e di lavorare in partenariato;
3. **le funzioni** (la *mission* educativa) del Centro: il suo progetto,

la visione esplicita o implicita del proprio ruolo all'interno dello sviluppo sostenibile in generale e della Rete INFEAS in particolare, gli approcci sostenuti e le metodologie utilizzate, le funzioni (di partecipazione, ricerca, lavoro in rete, ecc.) che lo caratterizzano attraverso la professionalità degli operatori e che vengono considerate fondamentali per il successo delle iniziative e delle attività. Queste funzioni vengono esplicitate dai CEAS tramite le *diverse attività* (i servizi offerti e promossi) e la *professionalità degli operatori* (la loro capacità progettuale, di accoglienza e animazione, l'impostazione metodologica, ecc.).

I Requisiti sono suddivisi in indicatori da considerare in termini di **competenze funzionali** che andranno esplicitate dai CEAS:

- **indicatori riferiti alla struttura fisica** (spazi a disposizione, accessibilità e visibilità, attrezzature adeguate, coerenza ecologica, ecc.);
- **indicatori riferiti all'organizzazione titolare e che gestisce il CEAS** (riconoscibilità e valorizzazione all'interno dell'Ente titolare, consuetudine al lavoro in rete con gli altri soggetti che operano sul territorio, partecipazione al dibattito regionale, collaborazione e utilizzo di strumenti di comunicazione, attuazione di percorsi di riflessione sui processi educativi, presenza di una organizzazione capace di apprendere e sperimentare, di lavorare con un'ottica di lungo respiro, che può contare su basi amministrative ed economiche adeguate, ecc.);
- **indicatori riferiti alla mission educativa** (professionalità degli operatori: curriculum con esperienze e formazione significativa, continuo aggiornamento, capacità collaborative, meta riflessive, educative e relazionali, capacità di documentare le attività e il proprio operato, ecc.; attività educative e formative attinenti al contesto territoriale, in grado di creare contatto tra le generazioni, valorizzare i saperi locali, essere coerenti con i bisogni educativi, privilegiare l'esperienza diretta e l'acquisizione di attitudini di riflessione, valutare il percorso fatto e i risultati raggiunti, programmare percorsi di formazione complessi e articolati, ecc.; attività comunicative e informative realizzate attraverso campagne in sinergia con altri soggetti, competenze nella documentazione e valutazione delle stesse, uso di strumenti differenziati in base al contesto, capacità di stimolare la riflessione e la consapevolezza delle proprie azioni, esperienza nel rendere le informazioni fruibili, ecc.).

Con atto successivo alla approvazione del Programma INFEAS 2011-2013 la Giunta procederà ad attivare un percorso di presentazione di candidature, istruttoria tecnica, verifica dei requisiti e approvazione dell'elenco dei CEAS. La procedura avrà carattere sperimentale e sarà sviluppata nel corso del triennio anche per fasi successive.

Il Programma INFEAS 2011-2013 indica come prioritarie, in merito all'accreditamento dei CEAS, alcune nuove tipologie di CEAS e relative specificità, sostenendone la creazione e lo sviluppo:

- **Multicentri per la sostenibilità urbana:** da costituire nelle grandi aree urbane a cominciare dai Comuni capoluogo. A partire dalle specificità dei singoli contesti, l'ente locale ha la responsabilità di costruire in modo partecipato e inclusivo un progetto che aggrega, in un disegno coerente, le risorse presenti e disponibili nel proprio territorio. Il Multicentro, del quale il Comune chiederà l'accreditamento alla Regione, deve

prevedere: un atto istitutivo e un protocollo di collaborazione tra partner che istituisce e approva il progetto; un progetto educativo e comunicativo che evidenzia l'identità e la vocazione della struttura; i centri e le altre risorse pubbliche e private che il polo organizza; le risorse umane dedicate e le rispettive competenze (adeguate alle funzioni e al bacino di utenza); una programmazione annuale e poliennale delle attività della struttura.

- **Centri intercomunali/territoriali:** gestiti in modo associato da più enti in un territorio omogeneo al quale propongono i propri servizi educativi, operano prevalentemente a dimensione comunale o intercomunale e erogano servizi informativi, educativi, di documentazione e assistenza didattica, partecipativi; si rivolgono a uno specifico target di utenza (scuole dei territori comunali, famiglie, categorie sociali ed economiche, ecc.) e sono di supporto alla realizzazione nei territori di competenza di campagne di comunicazione a valenza educativa di livello regionale e si integrano alle politiche e ai programmi di sostenibilità del territorio di riferimento. Le Unioni di Comuni o i Comuni che operano con forme di gestione associata, come pure i Comuni che intendono associarsi per perseguire questo specifico obiettivo e attività, sono tenuti a elaborare uno specifico progetto per il proprio territorio, candidandolo al percorso di accreditamento.
- **Specializzazioni/eccellenze:** nel territorio regionale si riconosce l'esistenza di strutture particolarmente qualificate e dotate di identità peculiari, con esperienze più che decennali di lavoro sulle tematiche dell'educazione alla sostenibilità, spesso in riferimento a particolari aspetti (tematici, metodologici, organizzativi, ecc.), che agiscono a livello interprovinciale, regionale o interregionale. Si tratta di strutture che sono capofila di progetti e azioni di sistema particolarmente rilevanti, in grado di mettere a disposizione del sistema INFEAS nel suo complesso e delle reti e strutture che vi afferiscono le proprie competenze e strumenti. Gli Enti locali, le università, i centri di ricerca, le fondazioni e gli altri soggetti con analoghe caratteristiche che hanno maturato i requisiti sopra sinteticamente richiamati possono anch'essi candidare la propria struttura nel percorso di accreditamento.

Il Programma INFEAS prevede inoltre, sempre in merito al riconoscimento di strutture e progetti:

- di riconoscere gli **istituti scolastici/scuole** che hanno assunto o stanno assumendo il paradigma ambientale e la prospettiva della sostenibilità quale asse portante del curricolo e del Piano dell'Offerta Formativa (POF), che possano fungere da riferimento regionale;
- di istituire un elenco delle "**risorse per l'educazione alla sostenibilità**" nel quale riconoscere - sulla base di indicatori di qualità - una serie di altre strutture pubbliche e private che forniscono servizi e collaborazione al sistema INFEAS. Nell'ambito di queste Risorse verranno specificatamente identificate, secondo appositi requisiti, le strutture qualificate alla gestione di CEAS;
- di valutare, in raccordo con la DG Cultura, Formazione e Lavoro (Servizio Istruzione e integrazione fra i sistemi formativi), il possibile riconoscimento dei CEAS da parte della Regione quali CSC (**Centri di Servizio e Consulenza per le istituzioni scolastiche** autonome dell'Emilia-Romagna), al fine di razionalizzare la rete dei Centri educativi al servizio delle istituzioni scolastiche e formative della regione, evitando duplicazioni e sovrapposizioni e migliorando

il livello di efficacia degli interventi.

2. Azioni educative integrate a supporto delle program- mazioni della Regione in tema di sviluppo sostenibile

L'esperienza di progettualità integrate intrapresa nel precedente programma INFEA ha consentito di avviare diverse iniziative innovative sia nel modo di trattare i temi sia nelle metodologie utilizzate. Lo strumento educativo e partecipativo si è rivelato in grado di interpretare le connessioni tra singole politiche e proporre nuovi punti di vista.

Con il Programma INFEAS 2011-2013 questo filone di attività viene ripreso e si presenta ormai differenziato in due distinti percorsi: i progetti avviati in precedenza sono ora in fase di disseminazione e consolidamento, mentre per i nuovi progetti (o quelli che riprendono vecchi temi con un approccio nuovo) si apre una fase laboratoriale di analisi e modellizzazione.

Queste azioni di sistema mettono in relazione una pluralità di soggetti (Enti locali, CEA, agenzie scientifiche, associazioni, ecc.) e contribuiscono a consolidare la rete dei soggetti e delle esperienze: in questo modo sono nati i progetti "percorsi sicuri casa-scuola", "ambiente è salute", "energie sostenibili".

A queste iniziative relative alle tematiche trasversali affrontate con il precedente programma si darà continuità e, contemporaneamente, si opererà per attivare iniziative integrate su nuovi temi. In particolare si prevede di dare impulso a tutte le educazioni ricomprese sotto la definizione UNESCO, secondo priorità che verranno definite anche in base alle disponibilità dei diversi settori e alle opportunità offerte dalle programmazioni.

Per ciascuna delle possibili progettualità attivate, tra quelle di seguito descritte, saranno costituiti **team interdisciplinari** che coinvolgano le migliori competenze e risorse disponibili nelle strutture e sul territorio della regione, sia pubbliche che private. Tali **team** di progetto e realizzazione (tavoli di coordinamento regionale) elaboreranno e costruiranno iniziative di livello regionale coinvolgenti più strutture (CEA, agenzie scientifiche, cooperative, associazioni, ecc.) che saranno di riferimento per l'intero sistema regionale. Questi **team** si daranno modalità di scambio, condivisione, lavoro collaborativo anche utilizzando piattaforme tecnologiche per la manutenzione e la cura di comunità di pratica (progetto Extranet). Le suddette iniziative vedranno il concorso sinergico, anche a livello economico, dei partner che vi contribuiranno.

Tutte le iniziative dovranno confrontarsi e tenere in adeguata considerazione il tema delle pari opportunità e l'attenzione alla prospettiva di genere in un'ottica di **gendermainstreaming** che, coerentemente con le indicazioni comunitarie, da anni caratterizza l'azione dell'amministrazione regionale. Occorrerà quindi rilevare le differenze, analizzarle, considerarle, tenerne conto in ogni fase del lavoro, così come richiesto in particolare dal Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013 (D.G.R. 874/11).

Tra i temi prioritari sui quali si svilupperanno le modalità collaborative e gli approcci metodologici sopra richiamati si individuano i seguenti:

"Educazione all'energia sostenibile"

- Realizzazione del progetto "Educazione all'energia sostenibile", avviato nel 2010 e finalizzato a costruire un programma poliennale di attività, servizi, iniziative che declinino sul piano educativo i temi e gli obiettivi della pianificazione energetica regionale, rivolgendosi sia a giovani in età scolare sia alla popola-

zione adulta, da costruire con il coinvolgimento di tutte le risorse ed esperienze presenti sul territorio e da attuare nei prossimi anni con il concorso delle stesse;

- sviluppo di progettualità e iniziative volte a collegare i temi dell'energia, del cambiamento climatico, dei comportamenti ecosostenibili e della gestione ecoefficiente;

- raccordo con campagna ConsumAbile (Direzione generale Ambiente), i progetti Edures e LEEAN (ERVET, Servizio Energia Direzione Attività produttive) e altre progettualità sviluppate da soggetti della società regionale;

- raccordo con esperienze realizzate dai CEA sul tema dell'energia.

Attività da realizzare attraverso:

- collaborazione con gli Enti promotori delle campagne e progetti sopracitati;

- collaborazione con Province, CEA e altri soggetti del sistema INFEA regionale con specifiche competenze ed esperienze sviluppate sul tema.

- Collaborazione con Kyoto Club, ERVET, ASTER, Agenzie energia, Coordinamento Agende 21 locali, Patto dei Sindaci, ecc.

"Educazione all'uso sostenibile delle risorse"

- Sviluppo di progettualità e iniziative volte a prevenire la produzione di rifiuti e il recupero di materiali e risorse, attraverso scelte di consumo, adozione di criteri di gestione sostenibile (domestica, di organizzazione, di impresa) e realizzazione di azioni emblematiche e facilmente replicabili (es. distributori nelle scuole 'acqua del Sindaco' senza bottiglie di plastica, recupero e ripristino delle fontane pubbliche, ecc.);

- raccordo con la campagna ConsumAbile e altre progettualità attivate dalla Regione nell'ambito del "Programma Consumatori";

- collegamento con il programma Acquisti verdi promosso dalla DG Ambiente con il supporto di Intercenter;

- collegamento con il coordinamento Agende 21 locali - gruppo di lavoro Rifiuti 21;

- collegamento con la settimana europea per la riduzione dei rifiuti (settembre 2012);

- collegamento con Last Minute Market;

- collegamento con il progetto ECOFESTE della DG Ambiente.

Attività da realizzare attraverso:

- costituzione di un **team** di progetto, realizzazione di iniziative che coinvolgano diversi degli attori sopra citati, individuazione di CEAS e altri soggetti del sistema INFEAS regionale con specifiche competenze ed esperienze sviluppate sul tema.

"Educazione, ambiente e salute"

- Sviluppo del progetto "Ambiente e Salute" (capofila Comune di Modena - CEAS L'Olmo) per la definizione partecipata di un programma di attività e azioni specifiche di educazione alla sostenibilità volte a collegare i temi ambientali e della salute (problematiche connesse con la qualità dell'aria e della vita nei centri urbani, danni alla salute imputabili ai fattori di rischio presenti nell'ambiente di vita e di lavoro, assunzione di comportamenti individuali e collettivi sostenibili, ecc.);

- realizzazione di alcune azioni del programma sopracitato individuate come prioritarie; tra queste sarà inclusa una collaborazione per la realizzazione di interventi formativi di prevenzione alla diffusione della zanzara tigre per giovani e adulti;

- costituzione del Tavolo regionale di coordinamento per il supporto alla redazione del programma e la elaborazione di linee guida delle progettualità della tematica.

Attività da realizzare attraverso:

- collaborazione convenzionata del CEASS L'Olmo, di cui è titolare il Comune di Modena;

- collaborazione con ARPA – Settore Epidemiologia ambientale, Direzione generale Sanità e politiche sociali, Agenzia Sanitaria Regionale e ASL;

- collaborazione con il Gruppo di lavoro nazionale “Marketing sociale”.

“Un Po di sostenibilità”

- Sviluppo del progetto “Un Po di sostenibilità” (capofila Provincia di Parma - CIDIEP) per la definizione partecipata di un programma di attività e azioni specifiche di educazione e formazione alla sostenibilità e alla partecipazione pubblica nella valle del Fiume Po, che sarà articolato su tre linee di azione: ricerca, formazione e informazione/comunicazione;

- realizzazione di alcune azioni del programma sopracitato individuate come prioritarie;

- collaborazione con l'Autorità di Bacino del fiume Po (gruppo di coordinamento delle attività di informazione, educazione e formazione ambientale del Piano di gestione del distretto idrografico), per la messa a punto di una strategia comune d'intervento e la realizzazione coordinata di azioni. L'attività verrà sviluppata insieme al Servizio Risorse idriche della Regione;

- costituzione di un tavolo regionale di coordinamento per il supporto alla redazione del programma e la elaborazione di linee guida delle progettualità della tematica.

Attività da realizzare attraverso:

- collaborazione convenzionata con il CIDIEP, Centro di educazione ambientale di cui sono titolari le Province di Piacenza e Parma (oltre a quella lombarda di Mantova);

- collaborazione con DG Ambiente - Servizio regionale risorse idriche;

- collaborazione con l'Autorità di Bacino del fiume Po;

- collaborazione con CEA e altri soggetti del sistema INFEA regionale e delle regioni contermini (Piemonte, Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento) attivi nel territorio del fiume.

“Educazione alla biodiversità”

- Messa a sistema del patrimonio di esperienze e professionalità maturate dalle aree protette in questo campo;

- sviluppo e specializzazione del ruolo delle aree protette in coordinamento con il sistema INFEA;

- qualificazione dell'offerta educativa delle aree protette, anche attraverso la formazione e l'aggiornamento degli operatori;

- progettazione e gestione di azioni trasversali e integrate tra aree protette, CEA, scuole, ecc.;

- integrazione della progettualità e delle risorse finanziarie per le azioni di sostegno all'attività complessiva delle aree protette rispetto all'Educazione ambientale.

Attività da realizzare attraverso:

- collaborazione tra strutture, Servizi e Direzioni generali Ambiente, Organizzazione, Agricoltura, Turismo della Regione;

- collaborazione tra Enti di gestione dei Parchi regionali, Province che gestiscono Riserve regionali e CEA operanti nei

territori delle aree protette.

“Educazione alla mobilità sostenibile”

- Completamento delle iniziative avviate nel precedente Programma INFEA, monitoraggio dei progetti realizzati e allargamento dell'esperienza ad associazioni di Comuni;

- sviluppo di nuove progettualità e azioni volte a collegare i temi della mobilità sostenibile, dell'ambiente, della progettazione partecipata;

- tematiche trasversali sulle quali lavorare: mobilità aziendale e mobility management; diffusione della cultura e dei comportamenti di mobilità sostenibile; percorsi sicuri casa-scuola e casa lavoro; servizi all'intermodalità treno bici (sosta e noleggio bici); informazione all'utenza; TPL qualità del servizio e partecipazione.

Attività da realizzare attraverso:

- raccordo con la programmazione della Direzione Generale Reti infrastrutturali, Osservatorio sicurezza stradale, Servizio Mobilità Urbana e Trasporto locale (L.R. 30/98) in particolare sulla promozione della cultura e pratica della mobilità sostenibile;

- raccordo con progetti Pedibus (Direzione generale Reti e infrastrutture), Conta i tuoi ecochilometri (Direzione generale Ambiente).

“Educazione agro-ambientale”

- Sviluppo di progettualità e iniziative volti a collegare i temi dell'ambiente, dell'agricoltura, delle produzioni ecosostenibili e della corretta alimentazione;

- tematiche trasversali sulle quali lavorare: agricoltura urbana nelle sue varie sfaccettature (orti urbani, city farms, spazi verdi in città, ecc.) con progetti per sensibilizzare i cittadini al tema del consumo della terra e della disponibilità di cibo per il futuro; sviluppo dell'agricoltura biologica come tecnica produttiva sostenibile; promozione di una ristorazione collettiva sostenibile che privilegi materie prime di qualità e di provenienza locale, ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente, a ridotto consumo di CO₂, menu e sistemi organizzativi volti a ridurre gli sprechi, una corretta gestione dei rifiuti.

Attività da realizzare attraverso:

- raccordo con la programmazione della Direzione Generale Agricoltura della Regione (L.R. 29/02 “Norme per l'orientamento dei consumi, l'educazione alimentare e la qualificazione della ristorazione collettiva e la L.R. 4/09 “Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità in agricoltura”), gli Assessorati provinciali Agricoltura, la rete delle fattorie didattiche, ecc.

“Educazione alla cittadinanza”

- Sviluppo di progettualità e iniziative volte a collegare i temi dell'ambiente, della sostenibilità, della partecipazione attiva donne e uomini, ragazzi e ragazze, alle scelte delle comunità locali e regionale, sperimentando le regole della convivenza civile e della cultura della sicurezza e del rispetto di sé e degli altri, del riconoscimento e del rispetto dei beni comuni.

Attività da realizzare attraverso:

- raccordo con programma attività della L.R. 3/10 sulla partecipazione e i suoi organismi;

- iniziative in raccordo con la programmazione della Direzione generale Politiche sociali e Servizio Infanzia e Adolescenza, Associazione nazionale italiana CAMINA;

- iniziative in raccordo con sviluppi progetto e-democracy e

utilizzo di applicativi e-democracy (Direzione generale Organizzazione, Sistemi informatici e Telematica);

- iniziative in raccordo con Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna;

- iniziative in raccordo con Associazione Cittadinanza attiva e Associazione nazionale Agende 21 locali e con esperienze di A21L attivate da Enti locali, CEA, e altri soggetti del sistema INFEA regionale.

“Educazione alla impresa sostenibile”

- Sviluppo di una progettualità incentrata sull'impresa e organizzazione come luogo in cui si impara, sull'imparare facendo nei luoghi in cui si innova verso la sostenibilità;

- costituzione di una rete di CEAS, da formare e supportare adeguatamente, che rappresentino punti di riferimento permanenti per attività di informazione, sensibilizzazione, diffusione della cultura dell'impresa sostenibile e della cultura della sostenibilità all'interno dell'impresa (come si progetta e gestisce, con quali criteri e strumenti, ecc.), in stretto raccordo con i progetti “Vetrina della sostenibilità” e “Ambiente si laurea” (relazioni università/impresе per tirocini, tesi di laurea, ecc.).

- lavoro della rete di CEAS con scuole secondarie di secondo grado, in collaborazione con imprese e organizzazioni sostenibili (possibili stage e visite guidate a imprese anche su tematiche particolari).

Attività da realizzare attraverso:

- raccordo e continuità con il progetto “Vetrina della sostenibilità” e suoi partner imprenditoriali e non;

- collaborazione con CEAS, Università e Enti Locali.

- collaborazione con il Tavolo dell'imprenditoria ER e con gli Assessorati e Direzioni Generali Attività produttive, Agricoltura, Turismo della Regione;

- collaborazione con Legacoop ER alla terza edizione del Progetto Bella copia.

3. Indirizzi per la definizione dei programmi di coordinamento provinciale INFEAS

Nell'ambito del Sistema INFEAS spettano alle Province le seguenti funzioni:

- concorrere alla definizione del Programma regionale di Informazione e di Educazione alla Sostenibilità (Programma regionale INFEAS);

- favorire l'attuazione delle direttive e degli orientamenti regionali in materia di organizzazione territoriale del Sistema INFEAS;

- sviluppare, in modo partecipato, una programmazione provinciale, avvalendosi della collaborazione dei Comuni e dei soggetti operanti nel Sistema regionale INFEAS.

Con particolare riguardo a quest'ultima funzione si rileva che le Province hanno il compito di elaborare, in coerenza con gli obiettivi e le azioni contenute nel Programma regionale INFEAS e nel Piano regionale d'azione ambientale, i Programmi triennali di coordinamento provinciale INFEAS, avvalendosi di Tavoli di Coordinamento provinciali, composti da rappresentanti dei Comuni, dei CEAS, delle agenzie scientifiche, delle multiutility, delle reti dei parchi, delle reti di scuole, dei responsabili dei dipartimenti provinciali, con competenze legate ai temi della sostenibilità, di altri enti o soggetti individuati dalle stesse Province.

I Programmi triennali di coordinamento provinciale contengono le azioni educative, comunicative e informative riferibili

ai Programmi e Piani provinciali in tema di ambiente, energia, rifiuti, acqua, sviluppo agrario, mobilità, salute, pari opportunità, ecc.; analoghe azioni scelte dai Comuni nell'ambito della propria attività di programmazione e di pianificazione; azioni proposte da altri soggetti operanti nel campo della sostenibilità, che accettino di concorrere alla elaborazione dei Programmi provinciali.

A tale fine, le Province, in concomitanza con la programmazione regionale INFEAS, effettuano una ricognizione dei Piani e Programmi di propria competenza, per individuare le azioni da inserire nei Programmi triennali provinciali INFEAS sopra richiamati e invitano i Comuni e gli altri soggetti del Sistema INFEAS a fare altrettanto.

Le azioni così individuate sono comunicate ai Tavoli di Coordinamento provinciali, che formulano i Programmi provinciali, sopra richiamati, e li raccordano al Programma regionale INFEAS, favorendo la collaborazione tra i soggetti partecipanti, per evitare sovrapposizioni o duplicazioni di azioni che, ove possibile, andranno tra di loro integrate.

Prima della definitiva stesura dei Programmi provinciali i soggetti attuatori approvano le azioni di rispettiva competenza in essi contenute e ne danno comunicazione ai Tavoli di Coordinamento.

I Programmi definiscono, altresì, le azioni da affidare ai CEAS.

I Programmi triennali provinciali INFEAS si attuano attraverso **Programmi operativi** che contengono le azioni prioritarie da realizzare annualmente e specificano, per ogni azione, la durata (annuale o poliennale), il soggetto o i soggetti attuatori (in questo caso individuando un capofila), le risorse disponibili per la loro attuazione, determinando inoltre gli indicatori di efficacia e/o di risultato.

I Tavoli di coordinamento provinciali, tramite le Province ed i Comuni, monitorano l'andamento e verificano l'esito delle azioni, contenute nei Programmi provinciali triennali ed in quelli operativi, affidate alla gestione dei CEAS, alla gestione di altri soggetti, nonché di quelle gestite direttamente dagli enti, dando conto in un **report annuale**.

Nei Programmi provinciali possono essere inserite le azioni di divulgazione dei Rapporti sullo Stato dell'Ambiente e di quelli di Sostenibilità.

4. Promozione e supporto alla rete dei CEAS

Il potenziamento delle attività dei CEAS e il loro consolidamento, nel contesto degli indirizzi precedentemente richiamati nel punto 1, sarà promosso attraverso l'utilizzo di una pluralità di strumenti di programmazione, finanziari, organizzativi.

In un contesto coerente con gli obiettivi di riorganizzazione del sistema secondo le linee indicate nel precedente punto 1, si tenderà ad una ottimizzazione della offerta educativa sul territorio in grado di valorizzare le specificità ed eccellenze delle rispettive peculiarità territoriali.

Ai CEAS si chiederà di programmare le proprie azioni educative in modo coerente con le linee di indirizzo regionale, e in collegamento con i principali programmi in materia di sviluppo sostenibile, opportunamente coinvolti nelle principali progettualità di cui al punto 2 (azioni educative integrate a supporto delle programmazioni in tema di sostenibilità), sulla base delle specifiche competenze e professionalità maturate.

Saranno inoltre messe a disposizione dei CEAS piattaforme tecnologiche per la manutenzione e la cura di comunità di pratica permanenti e/o temporanee tra CEAS e/o altri soggetti di

collaborazione territoriale (progetto Extranet).

Tra le azioni da intraprendere per il potenziamento dei CEAS:

- affidamento della gestione di particolari attività e azioni che coinvolgono più soggetti del sistema regionale INFEAS, o di attività a supporto di campagne di comunicazione a valenza educativa di livello regionale;
- bandi finalizzati alla realizzazione di progetti e iniziative correlate ai tematismi e alle problematiche ambientali contenute nel "Piano regionale di azione ambientale 2011-2013" e agli obiettivi generali del presente programma.

5. Promozione e sostegno delle reti di Scuole sostenibili

Il supporto alle Scuole sostenibili avviato nel 2000 assume oggi un'importanza decisiva se, come indicato in molti documenti Europei, l'educazione alla sostenibilità, in tutte le sue sfaccettature, presenta potenzialità di grande rilievo anche al fine di contrastare la dispersione scolastica. L'abbandono scolastico è infatti strettamente legato a modalità didattiche tradizionali poco efficaci nel recuperare motivazione e interesse negli studenti. Un modello educativo in grado di operare nell'ambito di un curriculum concretamente sostenibile può al contrario innescare nuove consapevolezze e agire da stimolo.

Il supporto alla rete avverrà quindi, in continuità con quanto realizzato, in un contesto nel quale la scuola è chiamata ad agire secondo un paradigma culturale di tipo olistico ecologico. Negli anni, in questo senso, la stretta collaborazione tra CEA e Scuole laboratorio ha permesso la realizzazione e sperimentazione di percorsi volti sempre più all'assunzione di un curriculum visto in chiave ecologica. Tale collaborazione ha portato, per il 2010, alla predisposizione di un unico bando INFEAS nel quale è riservata una Linea di progettazione specifica per questa collaborazione.

Parallelamente negli ultimi due anni (2009-2011), in continuità con precedenti esperienze, è stata sviluppata, in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per l'Autonomia Scolastica (ex IRRE-ER), un'azione di ricerca sulla costruzione del curriculum assunto secondo una *prospettiva ecologica* e nell'ottica di una *cittadinanza attiva*.

Tra le azioni per i prossimi tre anni si prevede di:

- consolidare e implementare quanto realizzato al fine di garantire una ricaduta ampia del modello formativo improntato al curriculum sostenibile con interventi di disseminazione a scala locale/regionale. Questo con l'obiettivo di produrre un graduale miglioramento qualitativo nella vita scolastica, nelle sue potenzialità formative e nelle modalità di progettazione curricolare, didattica e organizzativa, potenziando al contempo il raccordo con le altre strutture della rete INFEAS e con il territorio;
- riconoscere, come specificato al precedente punto 1, gli istituti scolastici / scuole che hanno assunto o stanno assumendo la prospettiva della sostenibilità come asse portante del loro curriculum;
- attuare una collaborazione istituzionale con l'Ufficio scolastico regionale e l'Ansas

Si prevede inoltre di attivare una collaborazione con la Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro (Servizio Istruzione e Integrazione fra i sistemi formativi) per attuare iniziative specifiche, tenendo anche conto dell'entrata in vigore della L.R. 5/11 "Disciplina del sistema regionale di istruzione e formazione professionale" in base alla quale si avvia in Emilia-Romagna, dall'A.S. 2011-2012, una nuova offerta formativa per gli stu-

denti in possesso del titolo di scuola secondaria di primo grado.

6. Sviluppo di strumenti informativi e didattici, e campagne di comunicazione a finalità educativa

Nella progettazione e gestione di strumenti comunicativi il Programma INFEAS ha come riferimento tecnico le "Linee guida per la comunicazione integrata delle iniziative di educazione alla sostenibilità" (settembre 2010), frutto di un project work tra i referenti delle attività di educazione delle Direzioni generali della Regione. In tale documento sono richiamati le specificità e la trasversalità della educazione alla sostenibilità come oggetto di comunicazione, i principi e gli obiettivi, la metodologia appropriata a una gestione integrata dei processi comunicativi, la necessità di un'integrazione a livello organizzativo, di messaggio, delle reti, degli strumenti di comunicazione.

Le attività si avvarranno del Centro stampa della Giunta regionale per i prodotti e servizi offerti a catalogo dalla struttura e per i materiali informativi di valenza regionale prodotti dal sistema INFEAS.

In particolare si prevede di:

- Regolamentare e promuovere l'utilizzo del nuovo logo INFEAS in una logica di immagine coordinata funzionale a connotare e rendere maggiormente riconoscibile il sistema INFEAS e i suoi programmi e attività.
- Utilizzare le piattaforme e gli applicativi sviluppati dai progetti regionali di e-democracy e uso di social media (ad esempio, la promozione di progetti INFEAS su facebook).
- Continuare a sviluppare la sinergia con le campagne di comunicazione con finalità educative già avviate (ConsumAbile, Liberiamo l'aria, Acqua risparmio vitale, ecc.) con particolare attenzione alle loro caratteristiche low cost e partecipative (suscitano il protagonismo e la responsabilizzazione dei singoli).
- Selezionare materiali didattici di qualità prodotti dai CEA e dalla Scuole per metterli a disposizione degli attori del sistema curandone la progettazione editoriale coordinata.
- Produrre specifici materiali informativi per presentare in modo coordinato l'insieme dell'offerta di opportunità educative programmate dal sistema INFEAS e gestite sui territori (una brochure, altre forme di informazione e promozione delle attività, ecc.), divulgare le buone pratiche realizzate e incentivarne la replicabilità e il riuso.
- Selezionare i migliori materiali didattici realizzati da CEA, Scuole o altri soggetti privati e associativi nell'ambito dell'autonoma programmazione delle proprie attività da mettere a disposizione dell'intero sistema.
- Organizzare per il sistema INFEAS un servizio integrato per la produzione, riproduzione e diffusione di materiali didattici e divulgativi prodotti da strutture e progetti a livello territoriale (eventuale specializzazione di un CEAS o struttura dedicata), al fine di elevare la qualità dei prodotti e di realizzare economie di scala e di diffondere in modo adeguato gli stessi prodotti.
- Valutare anche la possibilità, sempre nell'ottica di superare i limiti e le sovrapposizioni che a volte caratterizzano i materiali abitualmente realizzati dai CEA, di individuare questioni strategiche (metodologiche, tematiche, ecc.) sulle quali può essere utile produrre materiali didattici da diffondere a livello regionale e coinvolgere per la loro realizzazione diversi CEAS ("Call for papers") che in forma di team lavorino

cooperativamente e sinergicamente.

- Proseguire la pubblicazione, nelle tre direttrici editoriali avviate, dei Quaderni INFEA Emilia-Romagna che raccolgono e diffondono le migliori elaborazioni del sistema.
- Attuare una gestione evolutiva del nuovo canale Ambiente di ER (il portale istituzionale RER) e della sua rete di sottositi e sistemi informativi dedicati all'education: INFEAS, Ambiente si Laurea, banche dati CEA e Scuole, ecc.
- Progettare la comunicazione di eventi e iniziative ad alto valore di esempio e di coerenza sostenibile (ecofeste, scelte stile di vita, ecc.).
- Progettare la nuova rivista Centoceli per il sistema INFEAS.

7. Gestione evolutiva di sistemi informativi e di monitoraggio permanente delle strutture e delle azioni promosse dal sistema e dal programma INFEAS

Le funzioni di documentazione e monitoraggio delle attività sviluppate dal sistema, hanno la necessità di essere aggiornate con continuità e sviluppate in funzione dell'evoluzione del Sistema regionale INFEAS, della sua riorganizzazione e del percorso di accreditamento.

Si svolgeranno quindi azioni di monitoraggio permanente dei soggetti della Rete INFEAS e delle attività di educazione alla sostenibilità da essi realizzate, nonché della spesa sostenuta a livello regionale e a livello degli Enti locali.

Si prevede pertanto:

- aggiornamento, sviluppo e gestione del Sistema Informativo INFEA alla luce del nuovo riassetto del Sistema regionale della rete, in modo da renderlo uno strumento che, attraverso una documentazione condivisa nei linguaggi e coordinata a livello locale, possa seguire il lavoro di tutta la rete INFEA, fungendo anche da base per il continuo percorso di revisione e accreditamento delle diverse strutture;
- aggiornamento e sviluppo delle banche dati costruite con i progetti Scuole sostenibili, L'ambiente si laurea, Vetrina della sostenibilità, ecc. per arrivare a una effettiva integrazione degli strumenti di monitoraggio di tutto il Sistema;
- analisi dei sistemi informativi di altre proposte educative coerenti con i principi del DESS UNESCO, progettazione e realizzazione di sinergie e integrazioni;
- utilizzo di piattaforme tecnologiche per la manutenzione e la cura della comunità di pratica che si verranno a creare.

8. Aggiornamento e formazione permanente degli operatori del sistema INFEAS

La formazione permanente e l'aggiornamento professionale degli operatori del sistema INFEAS sono uno strumento indispensabile per la qualificazione delle attività e dei servizi offerti e per il riconoscimento delle competenze.

Sia per la formazione degli operatori, sia per il sostegno alla programmazione ed alle attività, il sistema INFEAS svilupperà un rapporto di collaborazione stretta con le agenzie scientifiche e in particolar modo quelle che operano sul territorio regionale: ARPA, Università, ASL, ecc.

Nel prossimo triennio saranno attuate e favorite specifiche attività formative rivolte agli operatori dei CEA e agli insegnanti del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale.

In particolare:

- saranno organizzati brevi percorsi formativi mirati di manutenzione e crescita delle competenze degli operatori dei

CEAS, che mettano a disposizione conoscenze, strumenti di lavoro e buone prassi applicabili sia alle attività ordinarie dei CEAS, sia allo sviluppo di iniziative innovative. Tra le possibili tematiche da affrontare, oltre a quelle proponibili dagli stessi operatori dei CEAS, ne ricordiamo alcune già emerse: valorizzazione della comunicazione integrata orizzontale e verticale; metodi e strumenti per una raccolta efficace dei dati e una valutazione dei progetti (anche in un'ottica di genere); educazione alla sostenibilità e linguaggio teatrale; strumenti e tecniche di benchmarking delle esperienze realizzate finalizzate a enfatizzare disseminazione, replicabilità e trasferibilità; educazione alla sostenibilità in una prospettiva di genere ed eventuali approfondimenti su linguaggio, monitoraggio e ideazione; laboratorio per sviluppare e migliorare il lavorare (buone prassi, strumenti, metodologia); formazione specifica sul marketing di rete. Uno degli obiettivi è quello di valorizzare la struttura della rete INFEAS e i momenti formativi si sono dimostrati occasioni di incontro e conoscenza molto utili a questo fine, si ritiene pertanto molto utile porre attenzione e dare particolare rilievo, nell'ambito della formazione, alla figura del coach / facilitatore delle relazioni che presidia l'impatto e la ricaduta sul gruppo dei contenuti sviluppati;

- sarà valorizzato l'utilizzo dei moduli di formazione e-learning, già realizzati in collaborazione con l'Università di Bologna anche studiando le opportunità di sviluppare moduli di formazione e-learning incentrate sull'acquisizione di competenze integrate, sul modello dei crediti riconosciuti a livello Europeo, che vedranno la collaborazione anche di CEA, Università e Strutture di altre regioni, nell'ottica di creare uno strumento permanente e dinamico al tempo stesso che garantisca qualità formativa per gli operatori dei CEA e delle Risorse;
- sarà approfondita la possibilità di realizzare percorsi formativi indirizzati agli amministratori e ai tecnici degli Enti Locali, al fine di riconoscere maggiormente il valore aggiunto che gli strumenti educativi possono apportare, se integrati alle politiche e agli strumenti di programmazione, e di creare la consapevolezza delle potenzialità costituite dall'esistenza e dal possibile ruolo dei CEA in questa Direzione.

9. Partnership per progetti e partecipazione a reti interregionali, nazionali ed Europee

Nel corso del triennio 2011-2013 saranno sviluppate partnership interregionali, nazionali ed Europee sulla base di Bandi per progetti e iniziative.

Il Servizio regionale Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità, Università Agenzie scientifiche, CEAS, fornitori di servizi, coopereranno nella assistenza progettuale e gestionale per facilitare l'accesso alle opportunità alle strutture del sistema INFEA.

Tra le collaborazioni e progetti già attivati in attesa di conferma approvazione/finanziamento si segnalano:

- Bando LIFE comunicazione, collaborazione con partner UE, Legacoop, A21L;
- partecipazione a Bando Ministero Ambiente con Coordinamento Agende 21 locali e 8 Regioni per progetto pilota 'Patto Sindaci' (2010);
- Progetto educazione alla sostenibilità in una prospettiva di genere (2010).

10. Promozione della cultura della sostenibilità

Tutte le iniziative che il presente Programma intende proporre e realizzare sono tese alla costruzione e diffusione di una cultura della sostenibilità.

Tra le proposte specifiche:

- Rio 1992-2012: bilancio - culturale, scientifico, etico, ambientale - dei venti anni dell'Agenda 21. Progettare una serie di iniziative che coinvolgano le Università della Regione e di altri paesi (economisti, scienze sociali, scienze ambientali, ecc.), politici e amministratori di questo periodo di livello Europeo/nazionale/regionale, manager pubblici e privati.
- Dare continuità e apporto al Forum internazionale Ambiente ed Energia all'interno di Ecomondo (con enti e associazioni nazionali, CONAI, Legambiente, Fiera Rimini, Legacoop, Studio Ambrosetti). La prima edizione è stata realizzata nel 2010, l'iniziativa intende consolidarsi come uno dei più importanti appuntamenti nazionali in materia, luogo di elaborazione culturale e tecnico che prepara discussioni che fissano l'agenda e le priorità tra i decisori e il management.
- Collaborazione con i festival della filosofia, del diritto, della green economy ed altri eventi culturali in cui si discutono ed elaborano i temi della sostenibilità.

- Progettare una nuova edizione del Premio Emilia-Romagna sostenibile da realizzarsi nel triennio (possibili collegamenti con Ambiente si Laurea, imprese sostenibili, *ecomangement*, ecc.).
- Progettare e realizzare azioni concrete mirate a sviluppare una cultura della differenza di genere,
- Valorizzare le esperienze che hanno per obiettivo la diffusione della cultura della sostenibilità condotte anche localmente da soggetti diversi, organizzandole e dando loro una cornice di riferimento comune: la costruzione di una rete catalogo on-line. Questo "cartellone" potrebbe raccogliere le iniziative (progetti, convegni, altre iniziative pubbliche, visite guidate, ecc.) con caratteristiche riconosciute come utili ai fini della diffusione di una cultura della sostenibilità (definite e categorizzate da un gruppo di esperti costituito dalla Commissione regionale di coordinamento L.R. 27/09) proposte e realizzate da Regione, Enti locali, CEAS, Associazioni, Fondazioni, Imprese, ecc. e realizzate nel territorio emiliano romagnolo. L'iniziativa darebbe anche visibilità al contributo di tante espressioni della collettività al necessario cambiamento culturale spesso sconosciuto nella sua dimensione e complessità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

MOZIONE - Oggetto n. 1793 - Mozione proposta dalla consigliera Barbati circa azioni da porre in essere per dare attuazione a politiche di sostegno al popolo Saharawi ed ai popoli del Maghreb

Premesso che

L'incontro con la delegazione del popolo Saharawi e l'audizione dei relativi rappresentanti in sede di Commissione assembleare "Turismo, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport" (seduta del 26 settembre 2011) ha rappresentato l'occasione istituzionale per rinnovare la solidarietà e la sensibilità della Regione nei confronti di tale popolo e, più in generale, delle forze democratiche del Maghreb;

la situazione della cosiddetta Africa Mediterranea è particolarmente critica, caratterizzata da continue tensioni tra le forze della "rivoluzione democratica" e la negazione dei diritti umani e del diritto all'indipendenza dei popoli maghrebini;

è necessario promuovere strategie e politiche di sensibilizzazione, nonché di intervento sinergico tra i soggetti istituzionali per il sostegno alla democrazia e ai diritti umani, per favorire l'integrazione tra i popoli maghrebini e assicurare loro il proprio diritto all'autodeterminazione.

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

esprime la propria solidarietà al popolo Saharawi e, più in generale, alle forze democratiche del Maghreb, sostenendo i diritti di tali popoli all'indipendenza e all'autodeterminazione;

promuove azioni e strategie di sensibilizzazione in ordine a tali problematiche sia nei confronti della collettività che degli altri soggetti istituzionali interessati;

promuove il coordinamento tra le Regioni e gli Enti locali al fine di attuare politiche e azioni preordinate al sostegno della democrazia e all'affermazione dei diritti umani nell'area maghrebina, anche favorendo lo sviluppo economico e sociale dell'area;

al fine di perseguire tali obiettivi di libertà e democrazia,

invita il Parlamento e l'Esecutivo nazionale a promuovere una politica Europea finalizzata ad instaurare e garantire una "pace governata" nell'Africa Mediterranea, mediante azioni di sviluppo economico, sociale, alimentare, e scongiurando in ogni caso interventi manu militari dettati da logiche cosiddette "neocolonialiste".

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 12 ottobre 2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1837 - Risoluzione proposta dai consiglieri Naldi, Monari, Meo, Sconciaforni, Mandini, Favia e Defranceschi per esprimere la piena condivisione delle motivazioni e degli obiettivi alla base della manifestazione nazionale contro la centrale a carbone di Porto Tolle che si svolgerà ad Adria (RO) in data 29 ottobre

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

a Porto Tolle (Rovigo), l'ENEL ha il progetto di convertire la centrale a olio combustibile di Polesine Camerini in una centrale a carbone della potenza di 2.000 MW, nel mezzo del parco del Delta del Po;

questa centrale a carbone emetterebbe in un solo anno 10 milioni di tonnellate di CO₂ (4 volte le emissioni di Milano), 2.800 tonnellate di ossidi di azoto (come 3.5 milioni di auto), 3.700 tonnellate di ossidi di zolfo (più di tutti i veicoli in Italia), che inevitabilmente causerebbero il peggioramento della qualità dell'aria anche nelle vicine province emiliano-romagnole.

Considerato che

l'Assemblea legislativa regionale, nella seduta del 12 luglio scorso, ha approvato una risoluzione che impegna la Giunta regionale a mantenere la netta contrarietà della Regione Emilia-Romagna al progetto di riconversione a carbone della centrale di Porto Tolle, attivandosi in tal senso in ogni sede competente;

tale risoluzione impegna altresì a chiedere un piano alternativo per lo sviluppo economico della zona, rilanciando turismo, agricoltura e pesca, cercando quindi di preservare l'ecosistema del Fiume Po e la qualità dell'aria senza danneggiare, e anzi favorendo, le attività economiche sostenibili.

Preso atto che

il 29 ottobre prossimo ad Adria (Rovigo) è stata indetta una manifestazione nazionale contro la riconversione a carbone della centrale di Porto Tolle, a cui stanno aderendo una serie di associazioni, comitati e forze politiche per promuovere una piattaforma di sviluppo condiviso e sostenibile per il Delta del Po;

tale riconversione avverrebbe al di fuori e contro ogni strategia di riduzione delle emissioni di anidride carbonica (strategia che ancora oggi non c'è) e persino di ogni logica energetica, dal momento che l'Italia ha una potenza installata quasi doppia rispetto al picco della domanda;

oggi le maggiori prospettive di nuovi posti di lavoro, nel mondo e in Italia, sono nei settori delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica; al contrario, la centrale a carbone porrebbe a rischio l'occupazione già esistente, e quella futura, nell'agricoltura, nel turismo e nella pesca.

Esprime

in virtù di queste ragioni di merito, piena condivisione delle motivazioni e degli obiettivi alla base della manifestazione nazionale contro la centrale a carbone di Porto Tolle e per lo sviluppo condiviso e sostenibile, indetta dal Comitato Delta Bene Comune il prossimo 29 ottobre ad Adria (Rovigo).

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 12 ottobre 2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1863 - Risoluzione proposta dai consiglieri Luciano Vecchi, Lombardi, Donini, Defranceschi, Naldi, Barbati, Manfredini, Monari e Noè per impegnare la Giunta a ribadire la necessità di monitorare il rispetto dei diritti umani nel Sahara occidentale e in Marocco e ad attivarsi affinché l'Unione Europea dia sostegno al Piano di Pace delle Nazioni Unite e al referendum di autodeterminazione del popolo saharawi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Dal 1975, il Sahara occidentale è occupato dal Marocco e il popolo saharawi vive separato da 36 anni, tra i territori occupati e i campi profughi di Tindouf, in Algeria.

Nel 1991 il Piano di Pace dell'ONU determina il cessate il fuoco tra il Polisario e le forze di occupazione marocchine. Nel 1992 il Fronte Polisario annuncia la scelta di rinunciare alla violenza per la risoluzione della questione del Sahara occidentale.

La lotta del popolo saharawi per l'autodeterminazione continua quindi in modo pacifico per affermare il proprio diritto all'autodeterminazione, sancito dalla legalità internazionale, anche attraverso la sentenza della Corte di Giustizia dell'ONU nel 1975.

Da mesi i saharawi nei territori occupati hanno intensificato la protesta per ottenere i più elementari diritti: il lavoro, la dignità, la libertà d'espressione e di associazione, il rispetto dei diritti

umani, la liberazione dei saharawi imprigionati senza un giusto processo, nonché contro lo sfruttamento illegale delle risorse naturali della propria terra.

Tutte queste proteste sono sempre represses violentemente dalla polizia e dall'esercito marocchini, che hanno causato, nel solo mese di settembre 2011, almeno un morto (domenica 25 settembre 2011), diversi feriti, nonché numerosi prigionieri.

Considerato che

I saharawi arrestati nel novembre dello scorso anno, nel corso dello sgombero forzato del campo di Gdeim Izik, e attualmente detenuti nel carcere di Sale'2, vicino Rabat, hanno lanciato, con un documento, un appello affinché la comunità internazionale faccia pressione sul Governo del Marocco per il rispetto dei diritti umani nel Sahara occidentale.

Nel documento i detenuti si appellano a tutte le organizzazioni internazionali per i diritti umani, ai Parlamenti nazionali e regionali, ai Governi, alle personalità del mondo dell'arte e dello spettacolo e a tutte le persone che hanno una coscienza a fare pressione sul Governo marocchino.

I prigionieri, che manifestavano pacificamente nel "campo della dignità" di Gdeim Izik, in Sahara occidentale, riferiscono che i reclusi nel carcere di Sale'2 sono continuamente sottoposti a pressioni psicologiche e violenze fisiche, parlando anche di una situazione sanitaria disastrosa.

Sottolineato che

Sulla base della propria risoluzione del 26 ottobre 2010, l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha inviato - nel mese di marzo 2011 - una propria delegazione nei campi di rifugiati saharawi nel sud dell'Algeria.

Tale delegazione ha constatato come le condizioni di vita dei profughi saharawi siano estremamente difficili e che l'aiuto e la cooperazione internazionale siano indispensabili alla sopravvivenza e allo sviluppo del popolo saharawi.

Si è constatato con soddisfazione come la cooperazione emiliano-romagnola (sia quella sostenuta direttamente dalla Regione che quella realizzata da enti locali ed associazioni) sia particolarmente apprezzata per la sua qualità ed abbia un impatto positivo per la popolazione, in particolare in campo sanitario, alimentare e dell'istruzione.

La III Conferenza internazionale delle città gemellate con il popolo saharawi, svoltasi nello scorso mese di settembre in Italia, ha confermato lo straordinario valore dell'impegno della società civile e delle istituzioni locali italiane per la soluzione positiva della questione saharawi.

Una delegazione di alto livello del Governo della RASD ha visitato la nostra Regione nelle scorse settimane per perfezionare gli accordi di cooperazione e per sottolineare il ruolo politico straordinario che viene giocato dall'intera società emiliano-romagnola per la causa saharawi.

Evidenziato che

La riduzione degli aiuti ai profughi saharawi dovuta alla crisi mondiale, all'aumento dei territori in guerra o in stato di post calamità (vedi Corno d'Africa), da parte di tutti i donors internazionali, a partire dall'UE, dall'ACNUR e dal Ministero degli Esteri del Governo italiano, sta determinando effetti devastanti sulla popolazione saharawi residente a Tindouf (Algeria).

Si calcola che tale riduzione dovrebbe incidere per circa il 30% del budget complessivo che equivale a considerare, nel 2012, circa 45.000 profughi privati degli aiuti alimentari.

A questo occorre aggiungere che moltissimi saharawi che vivevano all'estero, principalmente in Spagna, e garantivano rimesse alle proprie famiglie a Tindouf, sono rientrati nei campi profughi perché hanno perso il lavoro.

Nelle istituzioni Europee è aperto il dibattito sul rinnovo dell'accordo di pesca tra UE e Regno del Marocco, al fine di garantire, in futuro, il rispetto del diritto internazionale e dei diritti del popolo saharawi, sinora non tenuti in considerazione in tale accordo.

**Tutto ciò premesso e considerato
impegna la Giunta**

A ribadire con forza la necessità di monitorare il rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale nel Sahara occidentale e in Marocco, anche con il coinvolgimento dell'Assemblea legislativa, e favorendo l'incontro della comunità regionale coi rappresentanti di associazioni marocchine e saharawi, impegnate nel campo della tutela dei diritti umani in Sahara occidentale.

A richiedere che in tutte le sedi internazionali si affermi che anche la MINURSO abbia mandato per il monitoraggio del rispetto dei diritti umani nel Sahara occidentale.

A proporre o collaborare nella realizzazione di un importante

progetto infrastrutturale nei cosiddetti territori liberati del Sahara occidentale, in sinergia con altre regioni italiane ed Europee.

A chiedere al Governo italiano, di ripristinare il budget di spesa destinato agli aiuti bilaterali ai saharawi in maniera da contribuire alla sopravvivenza di questo popolo.

A proseguire l'opera di monitoraggio dei progetti cofinanziati dalla Regione Emilia-Romagna e sull'effettiva ricaduta sui gruppi più vulnerabili della popolazione saharawi.

Ad attivarsi in tutte le sedi più opportune affinché l'UE dia sostegno al Piano di Pace delle Nazioni Unite e al Referendum di autodeterminazione del popolo saharawi.

A monitorare il rispetto dei diritti umani e portare la solidarietà regionale alle associazioni saharawi e marocchine che lottano per il rispetto dei diritti umani, anche attraverso la presenza di rappresentanti istituzionali nei territori in questione.

A chiedere con forza all'Unione Europea di non siglare accordi con il Marocco che includono anche le risorse del Sahara occidentale, fino a che non venga celebrato il Referendum di autodeterminazione del popolo saharawi.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 12 ottobre 2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2011, N. 1047

Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione di ASTER S. Cons. p.a. e designazione degli esperti del comitato di indirizzo e monitoraggio scientifico e industriale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

a) di nominare, per tre esercizi, Presidente del Consiglio

di Amministrazione di ASTER S. Cons. p.a., in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica, l'ing. Fabio Rangoni, nato a Bologna il 19/6/1956;

b) di designare i Sig.ri Elisa Molinari, nata a Modena il 23/3/1958, Lucio Poma, nato a Bologna il 17/12/1963 e Gianluca Mazzini nato a Bologna il 3/1/1968, quali esperti di particolare qualificazione tecnico-professionale in rappresentanza del socio Regione Emilia-Romagna in seno al Comitato di indirizzo e Monitoraggio scientifico e industriale ai fini della loro nomina da parte dell'assemblea ordinaria;

c) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2011, N. 1260

Approvazione della perimetrazione e zonizzazione dell'abitato di Cassio, comune di Terenzo (PR), ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 14 aprile 2004, n. 7

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 9 luglio 1908, n. 445, e successive modifiche ed integrazioni, concernente i "Provvedimenti a favore della Basilicata e della Calabria", in particolare il Titolo IV "Consolidamento di frane minaccianti abitati e trasferimento di abitati in nuova sede";
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8, recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici";
- la delibera del Consiglio regionale n. 2404 del 24 otto-

bre 1979 recante "Comune di Terenzo (Parma). Inclusione dell'abitato della frazione di Cassio fra quelli da consolidare, a cura e a spese della Regione, in base alla legge 9 luglio 1908 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione del progetto delle opere di consolidamento";

- l'art. 29 "Abitati da consolidare o da trasferire" e l'Elaborato L "Elenco degli abitati da consolidare o trasferire" del Piano Territoriale Paesistico Regionale (in seguito P.T.P.R.) approvato con delibera di Consiglio regionale n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- l'art. 25 "Abitati da consolidare" della Legge regionale 14 aprile 2004, n. 7, che attribuisce la competenza in materia di perimetrazioni degli abitati da consolidare alla Giunta regionale, che la esercita attraverso i Servizi Tecnici di bacino;
- la "Direttiva per la redazione e l'approvazione delle perimetrazioni degli abitati dichiarati da consolidare o da delocalizzare ai sensi dell'art. 25 della L.R. 7/2004", approvata con propria deliberazione n. 1481 del 8 ottobre 2007;
- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (in seguito P.A.I.) dell'Autorità di Bacino del fiume Po approvato con D.P.C.M. 24 maggio 2001;

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli artt. 63, 66, 68 e 170;
- il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante “Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente”, in particolare l’art. 2, come convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19;

Premesso che:

- l’abitato di Cassio in comune di Terenzo, Provincia di Parma, con D.C.R. 2404/79, è stato riconosciuto fra quelli da consolidare, a cura e a spese della Regione, in base alla Legge 445/1908, a causa di un movimento franoso, documentato a partire dal dicembre 1975, che interessa la strada statale e si sviluppa sul versante ovest nella porzione meridionale dell’abitato; con la medesima D.C.R è stato approvato un progetto di opere di consolidamento, predisposto dall’Ufficio regionale del Genio Civile di Parma (attualmente Servizio Tecnico Bacini affluenti del Po);
- il Comune di Cassio con delibera del Consiglio comunale n. 8 del 27 marzo 2004 ha adottato un progetto di perimetrazione e zonizzazione delle aree in dissesto dell’abitato di Cassio, inoltrato con nota prot. n. 1133 del 16 aprile 2004 al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (attualmente Servizio Tecnico Bacini affluenti del Po) per il parere di competenza, secondo i disposti dell’art. 29 del P.T.P.R.;
- la pratica relativa al suddetto progetto di perimetrazione adottato dal Comune di Terenzo non è stata istruita a seguito dell’approvazione della L.R. 7/04, che con l’art. 25 “Abitati da consolidare” ha introdotto una nuova disciplina in materia di perimetrazioni degli abitati da consolidare;

Dato atto che il Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po, sede di Parma (in seguito S.T.B. di Parma):

- ha elaborato una proposta di perimetrazione dell’abitato di Cassio ai sensi dell’art. 25 della L.R. 7/04, anche sulla base di nuovi studi e rilievi;
- come previsto dall’art. 25, comma 2, della L.R. 7/04, sulla suddetta proposta di perimetrazione ha sentito il Comune di Terenzo, che ha espresso parere favorevole, con nota del Sindaco prot. n. 221 del 17/1/2009, e ha raggiunto l’intesa con l’Autorità di Bacino del Fiume Po, tramite parere favorevole del Comitato Tecnico sulla compatibilità tecnica della perimetrazione con la pianificazione di bacino vigente, espresso nella seduta del 26/10/2010 e comunicato con nota prot. 6803/PU del 29/10/2010;
- ha inoltrato tale perimetrazione al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, con nota prot. n. NP/2011/0000099 del 10/1/2011, per l’istruttoria di competenza;

Riscontrato che la proposta di perimetrazione del S.T.B. di Parma è costituita dai seguenti elaborati, depositati agli atti presso il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica:

- Relazione generale
- Relazione geologica, con relativi allegati
- Carta della Perimetrazione e Zonizzazione, in scala 1:2.000 su base CTR
- Norme

Constatato che:

- l’abitato di Cassio, in Comune di Terenzo, Provincia di Parma, è ubicato sulle pendici sud-occidentali del Monte Cassio, su un crinale orientato nord-sud che costituisce lo spartiacque tra il bacino del torrente Baganza ed il bacino del torrente Grontone, affluente del Fiume Taro; l’area perimetrata comprende i movimenti franosi che interessano il centro abitato sia sul versante occidentale sia su quello orientale;
- le prime notizie di movimento del dissesto che si sviluppa ad ovest dell’abitato sono documentate a partire dal dicembre 1975, anno a cui risalgono le segnalazioni del Comune e da cui prese le mosse la dichiarazione di Cassio come “abitato da consolidare”; mentre del dissesto posto ad est si ha notizia dal 1977, in una perizia lavori relativa ad un intervento realizzato dall’Ufficio Regionale del Genio Civile di Parma, che prevedeva interventi di drenaggio su quel versante e di consolidamento dell’edificio scolastico;

Rilevato che:

- l’attribuzione della classe di rischio ai dissesti che interessano l’abitato di Cassio, effettuata seguendo la procedura di verifica descritta nel paragrafo 5.2 dell’elaborato 2 del PAI “Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici. Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo”, è risultata pari a R3;
- sussistono pertanto le condizioni che rendono necessaria l’approvazione della perimetrazione e della zonizzazione delle aree in dissesto e di quelle di possibile ulteriore evoluzione dei fenomeni gravitativi che insistono sull’abitato di Cassio, ai sensi dell’art. 25 della L.R. 7/04, anche sulla base delle seguenti considerazioni:
- i versanti che delimitano il crinale su cui si trova l’abitato di Cassio, a causa dell’assetto geologico, della litologia e dell’acclività, sono interessati da movimenti franosi caratterizzati da riattivazioni parziali;
- le opere di consolidamento eseguite a partire dal 1976 sono volte prevalentemente alla regimazione delle acque superficiali e sotterranee e, pur avendo contribuito all’attuale relativo equilibrio, non hanno eliminato le cause predisponenti dei dissesti, individuate principalmente nell’assetto litologico-strutturale dei versanti e nella sua risposta ad un evento meteorico eccezionale;
- le opere realizzate e le reti fognaria ed acquedottistica necessitano di costante manutenzione;
- nella proposta di perimetrazione elaborata dal S.T.B. di Parma sono state individuate tre zone, in relazione ai diversi gradi di rischio da frana; le aree a più elevato rischio corrispondono alla ZONA 1 e alla ZONA 2 individuate nell’art. 49 “Aree a rischio idrogeologico molto elevato” delle Norme di attuazione del P.A.I. dell’Autorità di Bacino del Fiume Po; le tre zone sono così definite:
- **Zona 1:** area instabile o che presenta un’elevata probabilità di coinvolgimento, in tempi brevi, direttamente dal fenomeno e dall’evoluzione dello stesso; più in dettaglio la zona comprende aree di frana attiva, aree di frana quiescente e aree ad esse limitrofe che mostrano dissesti superficiali diffusi o che possono essere interessate in tempi brevi dall’evoluzione dei dissesti;
- **Zona 2:** area potenzialmente interessata dal manifestarsi di fenomeni di instabilità coinvolgenti settori più ampi di quelli attualmente riconosciuti o in cui l’intensità dei fenomeni è modesta in rapporto ai danni potenziali sui beni esposti; nello

specifico la zona comprende le aree che possono essere interessate dall'espansione retrogressiva o laterale dei dissesti;

- **Zona 3:** aree attualmente non in dissesto, ma di possibile influenza sui dissesti posti a valle; nello specifico la zona comprende aree di crinale o prossime al crinale, a bassa acclività, con substrato generalmente affiorante o subaffiorante.
- per le suddette zone sono state redatte norme d'uso del territorio; in particolare per la Zona 1 e la Zona 2 è stato recepito quanto disposto nell'art. 50 "Aree a rischio molto elevato in ambiente collinare e montano" delle Norme di attuazione del P.A.I. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;

Ritenuto che la proposta di perimetrazione e zonizzazione dell'abitato di Cassio, elaborata dal S.T.B. di Parma:

- è stata redatta secondo i disposti del comma 2 dell'art. 25 della L.R. n. 7/2004, secondo gli indirizzi della Direttiva di cui alla propria deliberazione 1481/07 e con specifico riferimento al P.A.I. dell'Autorità di Bacino del fiume Po;
- risulta adeguata alle attuali condizioni di rischio e al raggiungimento degli obiettivi di tutela del territorio e dei beni esposti, così come rappresentata nella "Carta della perimetrazione e zonizzazione" con le relative "Norme" d'uso del territorio;
- può essere trasmessa all'Autorità di Bacino del fiume Po ai fini dell'integrazione dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato) del P.A.I.;

Richiamate:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 avente ad oggetto "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";
- la propria deliberazione n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente "Rinnovo incarichi a direttori generali della giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, Paola Gazzolo;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 della L.R. 7/04 la proposta di perimetrazione, con relativa zonizzazione e normativa d'uso del territorio, dell'abitato di Cassio in comune di Terenzo (PR), redatta dal S.T.B. di Parma, di cui in premessa;

2. di stabilire che detta perimetrazione, con zonizzazione e normativa d'uso del territorio, è soggetta alla normativa di cui agli artt. 61 e 89 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, e all'art. 11 della L.R. 19/08;

3. di stabilire che gli elaborati costituenti la suddetta perimetrazione, di cui in premessa, ed in particolare la Tavola della Perimetrazione e Zonizzazione (in scala 1:2.000) e le Norme, sono depositati in originale presso il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;

4. di trasmettere il presente atto, con allegate la Tavola della Perimetrazione e Zonizzazione e le Norme, ai sensi della Direttiva di cui alla propria deliberazione 1481/07:

- all'Autorità di Bacino del Fiume Po per il suo recepimento nel P.A.I.;
- al Comune di Terenzo ed alla Provincia di Parma per l'aggiornamento dei propri strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;
- al S.T.B. di Parma per la gestione degli interventi e per le eventuali revisioni;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

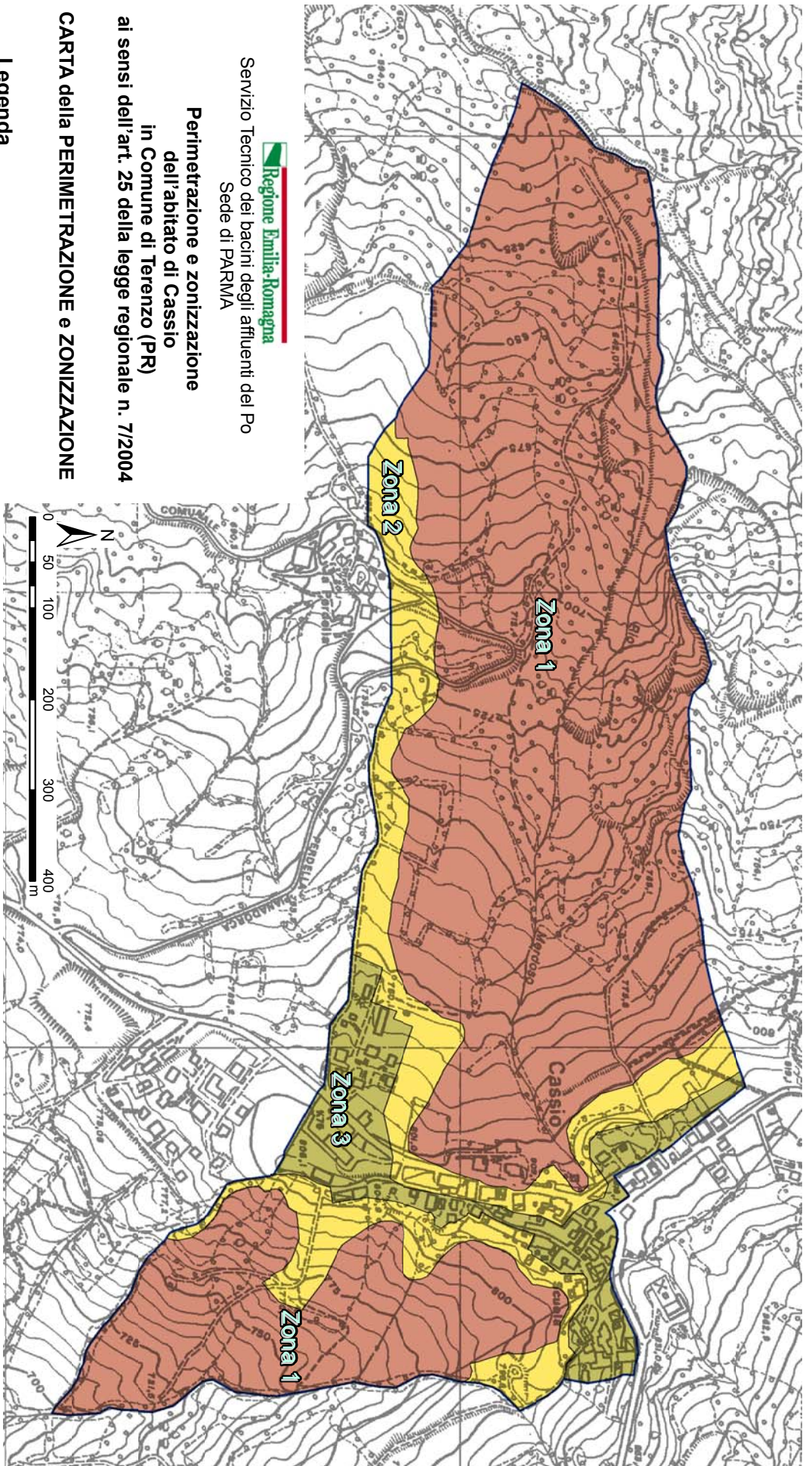
Pubblicazione della perimetrazione e zonizzazione dell'abitato di Cassio, in comune di Terenzo (PR), approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1260/2011

Si pubblica la perimetrazione e zonizzazione dell'abitato di Cassio, in comune di Terenzo (PR), con la relativa normativa d'uso del territorio, redatta dal Servizio Tecnico dei Bacini e degli affluenti del Po, sede di Parma, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1260/2011.

La "Tavola della Perimetrazione e Zonizzazione" (in scala 1:2.000) e le "Norme" sono depositate in originale presso il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone





**Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po
Sede di PARMA**

**Perimetrazione e zonizzazione
dell'abitato di Cassio
in Comune di Terenzo (PR)
ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 7/2004**

NORME

Redatte da:

**dott.ssa Michela Diena - Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - Sede di Parma
dott. Franco Ghiselli - Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica**

Settembre 2008

1. PREMESSA

Le definizioni della Zona 1 e della Zona 2 contenute nell'art. 1 sono state riprese dall'art. 49. *Aree a rischio idrogeologico molto elevato* delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (di seguito PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e sono state ulteriormente dettagliate in funzione della specificità dell'area perimetrata.

La definizione della Zona 3 (zona non prevista nelle norme del PAI) nasce dalla necessità di assoggettare a normativa urbanistica meno restrittiva aree che pur ricadendo all'interno della perimetrazione, concepita come ambito idromorfologico unitario, sono caratterizzate da minore pericolosità ma che, se mal gestite (vedi Art. 5), potrebbero indurre effetti negativi sulle Zone 1 e 2.

Le norme degli artt. 2 e 3 relativi rispettivamente alla Zona 1 e alla Zona 2 corrispondono a quanto disposto nell'art. 50. *Aree a rischio molto elevato in ambiente collinare e montano* delle Norme di attuazione del PAI.

2. NORME

Articolo 1 – Definizioni delle zone

La perimetrazione è suddivisa in tre zone rappresentate nella Carta della Perimetrazione e Zonizzazione così definite:

Zona 1

area instabile o che presenta un'elevata probabilità di coinvolgimento, in tempi brevi, direttamente dal fenomeno e dall'evoluzione dello stesso; più in dettaglio la zona comprende aree di frana attiva, aree di frana quiescente e aree ad esse limitrofe che mostrano dissesti superficiali diffusi o che possono essere interessate in tempi brevi dall'evoluzione dei dissesti;

Zona 2

area potenzialmente interessata dal manifestarsi di fenomeni di instabilità coinvolgenti settori più ampi di quelli attualmente riconosciuti o in cui l'intensità dei fenomeni è modesta in rapporto ai danni potenziali sui beni esposti; nello specifico la zona comprende le aree che possono essere interessate dall'espansione retrogressiva o laterale dei dissesti;

Zona 3

aree attualmente non in dissesto, ma di possibile influenza sui dissesti posti a valle; nello specifico la zona comprende aree di crinale o prossime al crinale, a bassa acclività, con substrato generalmente affiorante o subaffiorante.

Articolo 2 – Zona 1

Nelle aree individuate come Zona 1 nella Carta della Perimetrazione e Zonizzazione sono esclusivamente consentiti:

- gli interventi di demolizione senza ricostruzione;
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, così come definiti alle lettere a), b), c) dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, senza aumenti di superficie e volume, salvo gli adeguamenti necessari per il rispetto delle norme di legge;
- le azioni volte a mitigare la vulnerabilità degli edifici e degli impianti esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità con riferimento alle caratteristiche del fenomeno atteso; le sole opere consentite sono quelle rivolte al consolidamento statico o alla protezione dell'edificio;
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi alle reti infrastrutturali;
- gli interventi volti alla tutela e alla salvaguardia degli edifici e dei manufatti vincolati ai sensi del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 e successive modifiche e integrazioni, nonché quelli di valore storico-culturale così classificati in strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale vigenti;
- interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico presenti e per il monitoraggio dei fenomeni.
- la ristrutturazione e la realizzazione di infrastrutture lineari e a rete riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, previo studio di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente validato dall'Autorità competente; gli interventi devono comunque garantire la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinati, tenuto conto dello stato di dissesto in essere;
- gli interventi di demolizione senza ricostruzione e quelli temporanei volti alla tutela della pubblica incolumità sugli edifici già gravemente compromessi nella stabilità strutturale per effetto dei fenomeni di dissesto in atto.

Articolo 3 – Zona 2

Nelle aree individuate come Zona 2 nella Carta della Perimetrazione e Zonizzazione sono esclusivamente consentiti, oltre quanto previsto nel precedente Articolo 2:

- gli interventi di ristrutturazione edilizia, così come definiti alla lettera d) dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- gli interventi di ampliamento degli edifici esistenti unicamente per motivate necessità di adeguamento igienico – funzionale, ove necessario, per il rispetto della legislazione in vigore, anche in materia di sicurezza del lavoro connessi ad esigenze delle attività e degli usi in atto;
- realizzazione di nuove attrezzature e infrastrutture rurali compatibili con le condizioni di dissesto presenti; sono comunque escluse le nuove

- residenze rurali;
- gli interventi di adeguamento e ristrutturazione delle reti infrastrutturali.

Articolo 4 – Zona 3

Nelle aree individuate come Zona 3 nella Carta della Perimetrazione e Zonizzazione sono esclusivamente consentiti, oltre quanto previsto nei precedenti articoli 2 e 3:

- l'intervento di ampliamento, comprensivo dei vani fuori terra e interrati, degli edifici esistenti nel limite del 20% del volume esistente fuori terra di ogni singola proprietà, esercitabile una sola volta;
- il cambio di destinazione d'uso degli edifici esistenti;
- gli interventi di nuova costruzione di fabbricati isolati nei lotti interclusi, all'interno del territorio urbanizzato, con ridotti indici di fabbricazione;

Articolo 5 - Prescrizioni generali in ambito urbanistico - edilizio

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e quelli per la realizzazione di nuovi manufatti, infrastrutture e reti tecnologiche sono vincolati dalle seguenti prescrizioni generali:

- a. captazione e smaltimento delle acque nel centro abitato e zone limitrofe mediante una idonea rete di tubazioni, pozzetti, canalette e fossi stradali dei quali deve essere mantenuta l'efficienza e garantita la tenuta;
- b. recupero di eventuali sorgenti nascoste da interventi antropici realizzando la raccolta e il convogliamento delle acque in fogna;
- c. verifiche almeno annuali dello stato di conservazione, della funzionalità e della tenuta delle reti fognarie, acquedottistiche e del gas; il ripristino e la realizzazione di nuove opere sono effettuati con l'utilizzo di materiali e tecnologie idonei a garantire la perfetta tenuta e ad evitare perdite e rotture e deve prevederne la posa all'interno di alloggiamenti ispezionabili per tutta la loro lunghezza; è escluso l'impiego dei tubi prefabbricati in conglomerato cementizio;
- d. le reti tecnologiche devono essere adeguatamente drenate e collegate alla rete di scolo superficiale o fognaria nei tratti dove la realizzazione del raccordo risulterà più idonea;
- e. nell'intorno dei manufatti di nuova realizzazione le eventuali venute d'acqua sotterranea sono intercettate tramite drenaggi collegati alla rete di scolo superficiale o fognaria e spinti fino a profondità superiore a quella di posa di fondazioni dirette e comunque adeguata ad intercettare tali venute d'acqua;
- f. ogni nuovo intervento è eseguito con modalità tali da non indurre alterazioni dello stato di equilibrio geostatico dei terreni, prediligendo tipologie edificatorie che non comportino sbancamenti, riporti e movimentazioni di terreno anche se temporanei; qualora scavi e riporti siano strettamente necessari devono essere limitati, di modesta entità e protetti da adeguate opere di contenimento o, se temporanei, con fronti esposti per brevi intervalli di tempo;

Articolo 6 - Prescrizioni in ambito rurale

6.1 - Regimazione idrica superficiale.

Su tutte le superfici in ambito rurale deve essere garantita da parte di proprietari e conduttori dei terreni la corretta regimazione delle acque superficiali mediante il mantenimento e, qualora necessario, il completamento o la realizzazione ex novo di una idonea rete scolante costituita da fossetti secondari di pendenza indicativamente <5%, con frequenza in funzione all'acclività del versante, da raccordarsi ai collettori ed ai fossi principali esistenti.

In particolare nelle superfici agrarie si ritiene necessaria la ricostituzione di tutti quei tratti di fosso e d'impluvio naturale, posti in genere lungo la fascia sommitale dei versanti, la cui sede sia stata progressivamente "occupata" dalle lavorazioni ed accorpata alla superficie agraria. La profondità delle scoline e dei fossi collettori principali non dovrà essere inferiore alla profondità dell'aratura.

La tipologia e le caratteristiche della rete per la regimazione delle acque superficiali in tutti i suoli agricoli utilizzati come seminativi, in successione colturale o in rotazione, sono le seguenti:

1. fossi di guardia a monte dei terreni messi a coltura collegati a fossi collettori naturali o artificiali;
2. fosse livellari per la raccolta delle acque dei terreni sovrastanti, trasversali alle linee di massima pendenza, con profondità superiore a quella delle lavorazioni di circa 20 cm; lunghezza non superiore ai 100 m, interasse non superiore a 60 m e pendenza compresa tra 2-3%;
3. solchi acquai obliqui realizzati a profondità di 15-30 cm e non superiore a quella di lavorazione, con pendenza compresa tra 1-3%; la distanza dell'interasse dei solchi non deve essere superiore a 30 metri, deve comunque essere rapportata alla pendenza del terreno diminuendone il valore con l'aumentare dell'acclività; i solchi acquai confluiscono nelle fosse livellari o nei fossi collettori naturali ed artificiali;
4. strade fosso in sostituzione, anche parziale, delle fosse livellari, realizzate per il passaggio delle macchine agricole, con le stesse caratteristiche delle fosse livellari;
5. collettori naturali o artificiali, adeguatamente dimensionati e regimati, disposti lungo le linee di massima pendenza, nei quali scaricano fossi di guardia, fosse livellari e strade fosso; tali collettori conducono le acque di monte entro i fossi principali o i corsi d'acqua.

I fossi naturali ed artificiali devono essere regimati in tutti i tratti ove ciò risulti necessario e soprattutto in quelli a pendenza accentuata, con adeguate opere idrauliche e rivestiti, possibilmente utilizzando le tecniche della bioingegneria al fine di prevenire fenomeni di erosione ed instabilità.

La perfetta efficienza della rete scolante deve essere garantita anche con l'immediata rimozione dei residui delle lavorazioni dei terreni, dei materiali vegetali ed in genere di tutti i rifiuti che possono ostacolare il regolare deflusso delle acque.

Le acque di sorgente, di drenaggio, d'irrigazione, di scolo provenienti da serbatoi e da abbeveratoi e quelle di ristagno idrico superficiale devono essere adeguatamente raccolte e convogliate nella rete di regimazione idrica superficiale naturale e/o artificiale.

6.2 - Dissesti di modeste dimensioni.

I proprietari ed i conduttori dei terreni consolidano i movimenti franosi di modeste dimensioni, che non mettono a rischio la pubblica incolumità e non creano condizioni di imminente pericolo per beni immobili e infrastrutture, con tempi e modi tali da non provocare fenomeni indotti di più vaste dimensioni.

Le aree oggetto di sistemazione non devono essere sottoposte ad alcuna lavorazione per un periodo di almeno 4 anni.

Tali interventi devono essere eseguiti nel rispetto delle norme in vigore e previa autorizzazione dell'Ente competente.

6.3 - Tutela delle opere di consolidamento, di regimazione idraulica e dei sistemi di monitoraggio

Le opere di consolidamento e di regimazione idraulica e i sistemi di monitoraggio eseguiti con finanziamenti pubblici e/o privati, non devono essere danneggiati né ostruiti da nessun tipo di intervento sia edilizio-urbanistico sia agro-forestale e i terreni sui quali insistono non devono essere sottoposti a lavorazioni agricole o piantagioni.

Le aree adiacenti le opere di consolidamento e i sistemi di monitoraggio devono essere esenti da qualsiasi utilizzazione edilizio-urbanistica e deve essere sempre consentito l'accesso, nel rispetto della normativa vigente, agli Enti preposti alla loro gestione e manutenzione tramite un collegamento libero alla viabilità pubblica o privata.

6.4 - Utilizzazione agricola e lavorazione del terreno

Nella Zona 1 nella Zona 2 e nelle aree non edificate della Zona3:

- sono ammesse esclusivamente trasformazioni agrarie verso gradi inferiori di intensità colturale ovvero da impianti di colture specializzate (frutteti e vigneti soggetti a lavorazioni periodiche e stagionali negli spazi interfilari) a terreni soggetti a lavorazioni annuali (colture erbacee annuali in rotazione), a pascolo, prato e prato-pascolo (frequenza della lavorazione da 5 a 10 anni), a incolto;
- non è ammesso il recupero all'uso agricolo dei terreni incolti;
- non sono consentiti gli scassi né le movimentazioni del terreno volte a miglioramenti agricoli;
- sono permessi esclusivamente i movimenti di terreno necessari alla realizzazione della rete scolante o all'esecuzione di opere di consolidamento;
- sono escluse, nei terreni attualmente soggetti a lavorazioni annuali, le lavorazioni nel senso della massima pendenza e con profondità superiori a 25-30 cm;
- è consentita la coltivazione dei frutteti esistenti a condizione che gli spazi interfilari siano inerbiti e mantenuti con la tecnica dello sfalcio, che le lavorazioni annuali siano limitate alla erpicatura di una fascia

intrafilare di 60 cm, che sia realizzata e mantenuta una adeguata regimazione idrica collegata alla rete di scolo naturale o artificiale;

- sono vietati l'impianto di vigneti, di frutteti e di alberi da legno e l'ampliamento di quelli esistenti; in Zona 2 e nelle aree non edificate della Zona 3, gli stessi impianti e gli ampliamenti sono consentiti esclusivamente se realizzati tramite buche e disposizione dei filari secondo le curve di livello.

6.5 - Scarpate

Le scarpate stradali e quelle in fregio ai corsi d'acqua:

- non possono essere oggetto di lavorazioni agricole, ma sono mantenute o recuperate alla copertura vegetale;
- devono avere una fascia di rispetto, di ampiezza non inferiore a 1,5 m dal loro margine superiore e inferiore, non interessata da lavorazioni agricole.

6.6 - Viabilità

I proprietari ed i conduttori dei terreni:

- rendono efficienti le strade poderali e tutta la viabilità minore garantendo la captazione e lo smaltimento delle acque correnti superficiali mediante il mantenimento e, qualora fosse necessario, il completamento o la realizzazione di un'adeguata rete di canalette, fossetti stradali, opere taglia-acqua e tombinature, collegati ai fossi esistenti e mantenuti in perfetta efficienza;
- nelle lavorazioni agricole mantengono una fascia di rispetto non inferiore a 1,5 m dalla viabilità comunale e poderale;

Ai lati delle strade comunali e provinciali sono realizzate e mantenute efficienti canalette di raccolta delle acque superficiali, adeguatamente collegate alla rete di scolo naturale o artificiale.

6.7 - Siepi ed alberi isolati

Nella lavorazione dei terreni sono rispettati gli alberi isolati, a gruppi, in filari e le siepi a corredo della viabilità, della rete idrica esistente o in fregio ai limiti di confine, preservandone in particolare l'apparato radicale; tali formazioni sono ricostituite anche a protezione dei compluvi soggetti ad erosione.

6.8 - Aree forestali

L'eliminazione di boschi, arbusteti e formazioni lineari (Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale – D.C.R. 2354/1995) è sempre vietata; si applicano le prescrizioni di cui all'art. 15 delle Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale, in particolare qualsiasi utilizzazione boschiva deve essere autorizzata dall'Ente delegato, in base a specifico progetto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2011, N. 1305

Approvazione e finanziamento di un'operazione presentata a valere sull'invito approvato con propria deliberazione 774/11. Variazione di bilancio CUP E45111000090001

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)";

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e s.m.;

la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 177/03 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- 105/10 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008, n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e s.m.;

- 532/11 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5)";

Viste in particolare:

- l'art. 19, comma 3 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

- il decreto del Ministro per le Pari Opportunità del 12 maggio 2009, art. 1, lettera a), che destina parte delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, fino a Euro 40.000.000,00, alla realizzazione di "un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" e che stabilisce che i "criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio degli interventi realizzati" siano definiti mediante specifica intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6 della Legge 131/03;

- l'Intesa siglata il 29 aprile 2010 in Conferenza Unificata Atto Rep. 26/CU relativa ai "Criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al decreto del Ministro per le Pari Opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009";

- la propria deliberazione n. 1432 del 27/9/2010 "Approvazione Programma attuativo previsto dall'Intesa sugli interventi di conciliazione siglata in Conferenza Unificata il 29/4/2010";

Viste altresì:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamata in particolare la propria deliberazione 774/11 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni di orientamento professionale rivolto a donne adulte con metodologia "Retrauvailleur". Risorse di cui al art. 1, lettera a) del decreto del Ministro delle Pari Opportunità del 12 maggio 2009";

Considerato che nell'allegato Invito approvato con la sopra citata deliberazione 774/11 sono definiti:

- le azioni finanziabili;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari;

- le modalità e il termine per la presentazione delle operazioni, previsto per le ore 12 del 28/7/2011;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni saranno approvabili se otterranno un punteggio non inferiore a 70/100 e che verrà redatta una graduatoria delle operazioni approvabili per punteggio conseguito e verrà approvata e finanziata una sola operazione;

Dato atto che sono pervenute nei termini previsti n. 2 operazioni per un costo complessivo di Euro 1.218.246,00 per un finanziamento pubblico di pari importo contraddistinte dai rif. P.A.:

- n. 2011-1332/RER "A.R.C.O.: Azioni di Retrauvailleur per Costruire Occupabilità" a titolarità Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (BO) capogruppo mandatario di costituendo R.T.I. per un importo di Euro 609.123,00;

- n. 2011-1334/RER "Retrauvailleur, orientamento professionale per il rientro al lavoro delle donne" a titolarità A.E.C.A. - Associazione Emiliano-Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale (BO) per un importo di Euro 609.123,00;

Dato atto inoltre che la deliberazione 774/11 prevede che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio regionale competente;

- per l'esame delle operazioni ci si avvalga del Nucleo di valutazione regionale nominato con apposito atto del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto che il Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni ed entrambe sono risultate ammissibili e oggetto di valutazione da parte del Nucleo;

Rilevato che con determinazione dirigenziale n. 9355 del 27/7/2011 così come modificata con atto n. 10514 dell'1/9/2011 si è provveduto alla nomina dei componenti del Nucleo di valutazione regionale;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione nella giornata del 5/9/2011 ha effettuato la valutazione delle operazioni pervenute, ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acqui-

siti agli atti dell'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato:

- n. 2 operazioni "approvabili" avendo raggiunto un punteggio maggiore di 70/100 ed inserite nella graduatoria redatta per punteggio conseguito, all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che le risorse pubbliche previste per la realizzazione delle iniziative di cui alla sopracitata deliberazione 774/11 sono pari a Euro 609.123,00 di cui al decreto del Ministro per le Pari Opportunità del 12 maggio 2009, art. 1, lettera a), Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

Ritenuto pertanto con il presente atto, in attuazione della propria deliberazione n. 774/2011:

- di approvare la graduatoria delle n. 2 operazioni ammissibili, Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

- di approvare e di finanziare, nel rispetto della normativa vigente e del punteggio ottenuto ed espresso nella graduatoria di cui sopra e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio l'operazione contraddistinta dal rif. P.A. n. 2011-1332/RER, presentata da costituendo R.T.I., a titolarità Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (BO), compresa nell'Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione, per un costo complessivo di Euro 609.123,00 con un onere finanziario a carico pubblico di pari importo (risorse di cui al decreto del Ministro per le Pari Opportunità del 12 maggio 2009, art. 1, lettera a), Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Cap. 75048);

Dato atto che gli Organismi componenti il suddetto costituendo R.T.I. risultano essere:

- capogruppo mandatario: Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. con sede a Bologna (cod org. 324);

- mandanti:

- CE.SVI.P Soc. Coop. Soc. con sede a Piacenza (cod org. 103);

- Iscom Emilia-Romagna con sede a Bologna (cod. org. 283);

- ECIPAR soc. cons. arl con sede a Bologna (cod. org. 205) (mandataria del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituitosi in data 27 aprile 2010, repertorio n. 47.124 raccolta n. 22.401);

Dato atto inoltre che per la suddetta operazione i soggetti proponenti dovranno costituirsi in Raggruppamento Temporaneo di Impresa, tenuto conto del piano delle attività approvate e finanziate di cui al succitato Allegato 2) e qualora ne persistano ancora le condizioni;

Ritenuto altresì:

- di subordinare il finanziamento dell'operazione sopra indicata, alla costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Impresa;

- di stabilire:

- che dall'atto costitutivo del R.T.I. dovranno risultare ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i soggetti e inoltre che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- che ciascun componente del R.T.I. emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati dal soggetto Capogruppo mandatario del R.T.I.

al quale sarà effettuato il pagamento;

Richiamato l'art. 11 della L.R. 15/10 che, in attuazione dell'art. 31, comma 2, lett. e) della L.R. 40/01, autorizza la Giunta regionale a provvedere, con proprio atto, alle variazioni compensative - al bilancio di competenza e di cassa - fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base inseriti nell'elenco E della medesima L.R. 15/10;

Considerato che:

- i Capitoli 75046 "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni formative per facilitare il rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale o per motivi legati a esigenze di conciliazione (art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge dall'art. 1, L. 4 agosto 2006, n. 248) - Mezzi statali" e 75048 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni formative per facilitare il rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale o per motivi legati a esigenze di conciliazione (art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge dall'art. 1 L. 4 agosto 2006, n. 248) - Mezzi statali" - appartengono alla medesima unità previsionale di base UPB 1.6.4.2.25103 "Fondo politiche pari opportunità per interventi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro";

- il Cap. 75048, non presenta attualmente la totale disponibilità mentre il Capitolo 75046 presenta una disponibilità di competenza ancora da impegnare di Euro 309.123,00 ed una disponibilità di cassa di Euro 200.000,00;

- si possa pertanto destinare risorse pari a 309.123,00 al Capitolo 75048 reperendole dal Capitolo 75046, ai sensi del citato art. 31, comma 4, lett. b della LR 40/01;

Dato atto che il contributo pubblico approvato verrà liquidato secondo le seguenti modalità:

a) anticipo pari al 30% dell'importo del contributo pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota o fattura;

b) successivi rimborsi pari almeno al 15% del contributo pubblico fino alla concorrenza del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

c) il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;

d) in alternativa ai punti a), b), senza il rilascio di garanzia fideiussoria, mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 15% del contributo pubblico approvato fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

Richiamate le leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 43/01 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- 14/10 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013";

- 15/10 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Roma-

gna per l'anno finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013";

- 10/11 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013. Primo provvedimento generale di variazione", pubblicata nel BUR Telematico. n. 116 del 26 luglio 2011;

- 11/11 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione", pubblicata nel BUR Telematico. n. 117 e 117.1 del 26 luglio 2011;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01, e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Dato atto che per i soggetti accreditati gli accertamenti di cui alla L. 19 marzo 1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del DPR 252/98, sono stati attivati dal Servizio "Formazione professionale" della DG "Cultura Formazione e Lavoro" e che di tale acquisizione si darà atto al momento della liquidazione;

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice CUP (codice unico di progetto) n. E45111000090001;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm;

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione 1950/10;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- 1222/11 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) (*omissis*)

2) di prendere atto che, in attuazione della propria deliberazione 774/11 e di quanto espresso in premessa che si intende integralmente richiamato, sono pervenute nei termini previsti n. 2 operazioni per un costo complessivo di Euro 1.218.246,00 per un finanziamento pubblico di pari importo contraddistinte dai rif. P.A.:

- n. 2011-1332/RER "A.R.C.O.: Azioni di Retraivaller per Costruire Occupabilità" a titolarità Nuovo Cescot Emilia-Roma-

gna s.c.r.l. (BO) capogruppo mandatario di costituendo R.T.I. per un importo di Euro 609.123,00;

- n. 2011-1334/RER "Retraivaller, orientamento professionale per il rientro al lavoro delle donne" a titolarità A.E.C.A. - Associazione Emiliano-Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale (BO) per un importo di Euro 609.123,00;

3) di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 774/2011 e di quanto espresso in premessa che si intende integralmente richiamato, la graduatoria delle n. 2 operazioni ammissibili, Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

4) di approvare e di finanziare, nel rispetto della normativa vigente e del punteggio ottenuto ed espresso nella graduatoria di cui sopra e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, subordinatamente all'avvenuta verifica del rispetto dei vincoli posti dalla L. 55/90 e ss.mm, l'operazione contraddistinta dal rif. P.A. n. 2011-1332/RER, presentata dal costituendo R.T.I. avente come Capogruppo mandatario Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.(BO) e i soggetti mandanti meglio specificati in premessa, compresa nell'Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione, per un costo complessivo di Euro 609.123,00 con un onere finanziario a carico pubblico di pari importo (risorse di cui al decreto del Ministro per le Pari Opportunità del 12 maggio 2009, art. 1, lettera a), Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità);

5) di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice CUP (codice unico di progetto) n. E45111000090001;

6) di dare atto che gli Organismi componenti il costituendo R.T.I. di cui al punto 4), risultano essere:

- capogruppo mandatario: Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. con sede a Bologna (cod. org. 324);

- mandanti:

- CE.SVI.P Soc. Coop. Soc con sede a Piacenza (cod. org. 103);

- Iscom Emilia-Romagna con sede a Bologna (cod. org. 283);

- ECIPAR soc. cons. arl con sede a Bologna (cod. org. 205) (mandataria del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituitosi in data 27 aprile 2010, repertorio n. 47.124 raccolta n. 22.401);

7) di subordinare altresì il finanziamento dell'operazione di cui trattasi, alla costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Impresa di cui al punto 6), tenuto conto del piano delle attività effettivamente approvate e finanziate di cui al succitato Allegato 2) qualora ne persistano ancora le condizioni come indicato nell'operazione stessa;

8) di dare atto inoltre:

- che dall'atto costitutivo del RTI dovrà risultare che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- che ciascun componente del RTI emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

9) di impegnare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di Euro 609.123,00, registrata al n. 2881 di impegno sul Capitolo n. 75048 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni formative per facilitare il

rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale o per motivi legati a esigenze di conciliazione (art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge dall'art. 1, L. 4 agosto 2006, n. 248) - Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25103 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

10) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la deliberazione 105/10 s.m. Le iniziative finanziate devono di norma, essere avviate entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuali diverse indicazioni contenute nella scheda di approvazione come previsto dall'allegato Invito di cui alla propria deliberazione 774/11, articolo J) Termine per l'avvio delle operazioni. Il Soggetto proponente si impegna, a rendere possibile alle persone inviate dai Servizi per l'impiego l'avvio dell'azione di accompagnamento entro 15 giorni. Successivamente, dopo l'avvio dell'operazione, i singoli progetti corsuali dovranno essere attivati di norma entro 15 giorni dal raggiungimento del numero di persone previste e inviate dal Servizio per l'Impiego. In ogni caso il soggetto proponente dovrà realizzare le attività in stretto raccordo con i Servizi per l'Impiego. L'operazione dovrà concludersi entro 24 mesi dall'avvio;

11) di dare atto che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle Politiche della formazione e del lavoro, pena la non riconoscibilità della spesa;

12) di dare atto altresì che ad esecutività della presente deliberazione il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 2416/08 e ss.mm. previa acquisizione della documentazione di cui alla L. 55/90 e ss.mm. nel rispetto del DPR 252/98:

a) alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate in premessa a cui si rinvia;

b) all'approvazione del rendiconto delle attività che con il presente atto si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

13) di dare atto che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione dell'attività al soggetto titolare dell'operazione come indicato nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto;

- l'operazione è contraddistinta da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali della stessa, come riportato nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto;

- eventuali variazioni ai dati, di natura non finanziaria, riportati nel suddetto Allegato 2), parte integrante del presente atto, potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali;

14) di prendere atto che per il progetto corsuale dell'operazione di cui trattasi è previsto il rilascio di "attestato di frequenza";

15) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 774/2011

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Canale di finanziamento	Costo complessivo	Contributo pubblico	Punteggio
2011-1332/RER	Costituendo R.T.I. avente Capogruppo mandatario Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	A.R.C.O.: Azioni di Retravallier per Costruire Occupabilità	Altri Fondi Pubbl.	€ 609.123,00	€ 609.123,00	83
2011-1334/RER	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Retravallier, orientamento professionale per il rientro al lavoro delle donne	Altri Fondi Pubbl.	€ 609.123,00	€ 609.123,00	74

**ALLEGATO 2)
OPERAZIONI APPROVATE E FINANZIATE**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 774/2011

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Contributo pubblico	Totale Generale	Canale di Finanziamento
2011-1332/RER	324 Costituendo R.T.I. avente Capogruppo mandatario Nuovo Cascot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	A.R.C.O.: Azioni di Retravallier per Construire Occupabilità	€ 609.123,00	€ 609.123,00	Altri Fondi Pubbl.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2011, N. 1347

Approvazione e finanziamento dei “Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore” a valere sul Piano triennale regionale della formazione superiore di cui alla propria deliberazione 775/11 - I provvedimento. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il Regolamento n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento n. 846/2009 della Commissione dell'1 settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale;

- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/6/2007 (pubblicata nella GU n. 241 del 16/10/2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;

- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

- il decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;

Richiamate altresì:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del “Programma operativo regionale per il Fondo sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e occupazione da parte della Commissione Europea”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante “POR FSE Emilia-Romagna Obiettivo 2 ‘Competitività regionale ed occupazione’ 2007-2013- Presa d’atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell’Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell’1/3/2007 “Programma operativo regionale per il Fondo sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/2/2007, n. 159”;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)”;

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l’art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività” e s.m.;

- la L.R. n. 17 dell’1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;

- la L.R. n. 5 del 30 giugno 2011 “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale”;

Viste in particolare:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l’art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l’offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell’ambito del sistema di formazione integrata superiore, l’istituzione del sistema dell’Istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTTS);

- il Regolamento adottato con decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436, recante norme di attuazione dell’articolo 69 della Legge 144/99 sopracitata;

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all’articolo 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;

- il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell’ambito della predetta riorganizzazione;

- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il DPCM 25 gennaio 2008 recante “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori” e relativi allegati;

Tenuto conto degli Accordi sanciti in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell’art. 9, comma 2, lettera c del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del decreto interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, e in particolare:

- l'Accordo del 19 novembre 2002, con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle competenze di base e trasversali comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione formazione tecnica superiore (di seguito IFTS);

- l'Accordo del 29 aprile 2004, con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle competenze tecnico professionali afferenti alle figure professionali dei percorsi dell'IFTS;

- l'Accordo del 25 ottobre 2004, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane relativo alla certificazione finale ed intermedia ed al riconoscimento dei crediti formativi;

Viste altresì:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione 532/11 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 177/03 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

- 105/10 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008, n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" s.m.;

- 936/04 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;

- 265/05 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. 177/03" e successive modifiche ed integrazioni; con cui viene istituita la tipologia d'azione relativa alla Formazione superiore e, contestualmente, vengono approvati gli Standard formativi riferibili al Sistema Regionale delle Qualifiche;

- 1434/05 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;

- 2166/05 "Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel Sistema Regionale delle Qualifiche" e successive integrazioni, che approva la procedura mediante la quale assicurare l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle Qualifiche;

- 530/06 "Il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;

- 1372/10 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche";

- 1695/10 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- 645/11 "Modifiche e integrazione alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale di cui alla DGR 177/03 e ss.mm.ii.";

- n. 934 del 27/6/2011 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 481/11 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione, ai sensi della DGR 2046/10";

Viste infine le proprie deliberazioni 2212/04, 265/05 Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 141/09, 581/09, 1010/09, 1888/10 1077/11 con cui si approvano le qualifiche che fanno parte del Repertorio regionale delle Qualifiche;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 775 del 9/6/2011 "Rete politecnica regionale approvazione del Piano triennale regionale della formazione superiore 2011/2013 e delle procedure di attuazione" con la quale si è approvato il "Piano triennale regionale della formazione superiore Rete Politecnica regionale 2011-2013", Allegato A) parte integrante della stessa, e, in attuazione del Piano medesimo:

- l'"Invito a presentare percorsi di IFTS e di formazione superiore da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo - Asse Capitale Umano" Allegato B);

- e l'"Invito a presentare candidature per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)" Allegato C); quali parti integranti della stessa;

Dato atto che con propria deliberazione n. 1052 del 18/7/2011 si è proceduto all'approvazione delle candidature di cui all'Allegato C) sopra richiamato;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato B) della sopra citata deliberazione 775/11, sono stati definiti tra l'altro:

- le azioni finanziabili;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari;

- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni per l'anno 2011;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni saranno approvabili se otterranno un punteggio non inferiore a 75/100;

Dato atto inoltre che con la più volte citata deliberazione 775/11 si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

- le operazioni di valutazione vengano effettuate da un Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore generale, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET SpA;

- le istruttorie delle operazioni pervenute si concludano da parte del Nucleo di valutazione con la redazione di graduatorie come specificato;

Considerato che:

- il suddetto Invito prevedeva le due seguenti azioni:

- azione 1 - Percorsi di Istruzione e formazione tecnica

superiore (IFTS);

- azione 2 - Percorsi di Formazione superiore;
- le procedure di ammissibilità e valutazione sono state concluse per le operazioni di cui all'azione 1);

Considerato altresì che nell'Invito è stabilito che le operazioni proposte a valere sull'azione 1 (1.A e 1.B) dovranno essere attivate improrogabilmente entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno e che pertanto si ritiene opportuno procedere all'approvazione delle stesse;

Preso atto che sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, complessivamente n. 44 operazioni per l'azione 1 - Percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per un costo complessivo di Euro 5.275.346,00 e un contributo richiesto di Euro 5.241.346,00 di cui:

- n. 10 operazioni presentate sull'azione 1.A per un costo complessivo di Euro 1.198.456,00 e un contributo richiesto di Euro 1.189.456,00;

- n. 34 operazioni presentate sull'azione 1.B per un costo complessivo di Euro 4.076.890,00 e un contributo richiesto di Euro 4.051.890,00;

Preso atto che l'Ente gestore "Consorzio FOR.P.IN" (cod. org. 172) ha variato la propria denominazione sociale in "FOR.P.IN Società Consortile a r.l.", comunicata con nota prot. n. PG/2011/0184250 del 28/7/2011, mantenendo invariati i restanti dati societari, come risulta dalla documentazione conservata agli atti del Servizio "Formazione professionale" della Direzione generale "Cultura Formazione e Lavoro";

Rilevato che con determinazione dirigenziale n. 8603 del 13/7/2011, si è provveduto a nominare i componenti del Nucleo di valutazione regionale;

Preso atto che il Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità e le 44 operazioni pervenute sono risultate ammissibili;

Dato atto che per l'azione 1 si è previsto che:

- in fase di candidatura dell'offerta la progettazione avrebbe dovuto avere a riferimento due differenti sottoinsiemi in relazione ai territori e alle figure professionali ammissibili a candidatura;

- le operazioni candidate sull'azione 1.A) sarebbero state valutate solo nel caso di assenza dei decreti attuativi previsti dal DPCM 25 gennaio 2008, e pertanto di insussistenza delle condizioni per l'avvio dei percorsi realizzati dagli ITS. In tale caso sarebbero state valutate e le operazioni approvabili sarebbero state inserite in 9 graduatorie su base provinciale con l'approvazione dell'operazione per ciascuna graduatoria con il punteggio più elevato;

- nel caso di non approvazione dei decreti attuativi di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 si sarebbero approvate ulteriori 16 operazioni di cui all'azione 1.B);

- qualora si verificassero le condizioni per l'avvio dei percorsi da parte degli ITS si sarebbero finanziate non più di 25 percorsi IFTS di cui all'azione 1.B);

- le operazioni candidate a valere sull'azione 1.B) che avessero superato la soglia di punteggio minimo (75/100) avrebbero avuto accesso alla fase di selezione che, oltre al rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle operazioni rispetto ai territori, alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita, e del grado di

sovrapposizione delle operazioni in riferimento alla figura professionale e al settore/comparto di riferimento. In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

Preso atto che si sono verificate le condizioni per l'avvio dei percorsi da parte degli ITS e che pertanto si è proceduto alla sola valutazione delle operazioni pervenute sull'azione 1.B tenuto conto che:

- nella seduta della Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 è stato reso il parere sullo schema di decreto adottato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la costituzione delle commissioni d'esame, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";

- con lettera prot n. 2942/A0084PS del 28/7/2011 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha comunicato ai Presidenti delle Fondazioni ITS che "...non sussistono elementi ostativi all'avvio...";

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nelle giornate del 26/7, 7/9, 8/9 del corrente anno, ed ha effettuato, nelle ultime due sedute, la valutazione delle operazioni di cui all'azione 1.B;

- ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti dell'Assessorato alla Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni di cui all'azione 1.B che si vanno ad approvare con il presente atto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET SpA di Bologna in attuazione della propria delibera n. 2317 del 27/12/2010 "Approvazione del programma annuale Ervet 2011 ai sensi della L.R. 25/93, come modificata dalle L.R. 5/03 e 26/07." con l'esito di seguito riportato:

- n. 4 operazioni sono risultate "non approvabili" non avendo raggiunto il punteggio minimo di 75/100 come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto, per le motivazioni esplicitate nelle schede tecniche, trattenute agli atti del Servizio regionale competente;

- n. 30 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o maggiore a 75/100, ed inserite in graduatoria per punteggio conseguito, come riportato nell'Allegato 2) parte integrante del presente atto, per le motivazioni esplicitate nelle schede tecniche, trattenute agli atti del Servizio regionale competente;

Ritenuto pertanto con il presente atto, in attuazione della propria deliberazione 775/11 Allegato B) e di quanto sopra esposto, in riferimento all'azione 1.B):

a) di approvare:

- l'elenco delle n. 4 operazioni "non approvabili" così come individuato nell'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

- la graduatoria delle n. 30 operazioni "approvabili" redatta per punteggio conseguito così come individuata nell'Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione;

b) di finanziare nel rispetto della normativa vigente, della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio,

n. 25 operazioni comprese nell'Allegato 3) parte integrante della presente deliberazione, per un costo complessivo di Euro 2.998.372,00 con un onere finanziario a carico pubblico pari a Euro 2.989.372,00 - FSE/FRN/ - Asse IV Capitale Umano del POR FSE Ob. 2 2007/2013 -(Cap. 75529-75541-75531-75543) e la residua quota di Euro 9.000,00 a carico di "Altri fondi pubblici" di cui Euro 896.811,60 (pari al 30%) a valere sul Bilancio 2011 ed Euro 2.092.560,40 a valere sul Bilancio 2012;

Ritenuto pertanto di utilizzare parte delle risorse disponibili sull'Asse IV Capitale Umano al fine di finanziare le sopracitate operazioni, in relazione anche alla natura giuridica dei soggetti beneficiari, come dal Allegato 4) parte integrante della presente deliberazione, assumendo l'impegno complessivo pari a Euro 2.989.372,00 come segue:

- quanto a Euro 896.811,60 sul Bilancio 2011 a valere sui Capitoli: n. 75529 per Euro 158.489,35, n. 75541 per Euro 273.479,45, n. 75531 per Euro 170.550,83 e n. 75543 per Euro 294.291,97;

- quanto a Euro 2.092.560,40 sul Bilancio 2012 a valere sui Capitoli: n. 75529 per Euro 369.808,49, n. 75541 per Euro 638.118,71, n. 75531 per Euro 397.951,92 e n. 75543 per Euro 686.681,28;

Dato atto che le operazioni che con il presente atto si approvano sono corrispondenti a 25 Corsi IFTS, per la formazione delle figure nazionali IFTS e afferenti agli ambiti settoriali regionali come da Allegato 5), parte integrante della presente deliberazione;

Richiamato l'art. 11 della L.R. 15/10 che, in attuazione dell'art. 31, comma 2, lett. e) della L.R. 40/01, autorizza la Giunta regionale a provvedere, con proprio atto, alle variazioni compensative - al bilancio di competenza e di cassa - fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base inseriti nell'elenco E della medesima L.R. 15/10;

Considerato che sul Bilancio 2011:

- i Capitoli n. 75523, n. 75529 e n. 75531 appartengono alla medesima Unità previsionale di base 1.6.4.2.25264 "P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazionale - Risorse U.E.";

- i capitoli n. 75535, n. 75541 e n. 75543 appartengono alla medesima Unità previsionale di base 1.6.4.2.25265 "P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazionale - Risorse statali";

- i Capitoli n. 75529 e n. 75531 presentano attualmente una disponibilità ancora da impegnare di Euro 0,00 mentre il Capitolo 75523 presenta una disponibilità ancora da impegnare pari ad Euro 6.705.847,86;

- i Capitoli n. 75541 e n. 75543 presentano attualmente una disponibilità ancora da impegnare di Euro 0,00 mentre il Capitolo 75535 presenta una reale disponibilità ancora da impegnare di Euro 11.560.309,11;

- le Unità previsionali di base 1.6.4.2.25264 "P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazionale - Risorse U.E." ed in particolare i Capitoli 75523, 75529 e 75531, e 1.6.4.2.25265 "P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazionale - Risorse statali" ed in particolare i Capitoli 75535, 75541 e 75543, sono contenute nell'elenco E allegato alla L.R. 15/10;

- si possa pertanto destinare risorse pari a Euro 158.489,35 al Capitolo 75529, risorse pari a Euro 170.550,83 al Capitolo 75531 reperendole dal Capitolo 75523 ai sensi del citato

art. 11, L.R. 15/10;

- si possa pertanto destinare risorse pari a Euro 273.479,45 al Capitolo 75541, risorse pari a Euro 294.291,97 al Capitolo 75543 reperendole dal Capitolo 75535, ai sensi del citato art. 11, L.R. 15/10;

Dato atto che il contributo pubblico approvato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

a) anticipo pari al 30% dell'importo del contributo pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota o fattura;

b) successivi rimborsi pari almeno al 15% del contributo pubblico fino alla concorrenza del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

c) il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;

d) in alternativa ai punti a) e b), senza il rilascio di garanzia fideiussoria, mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 15% del contributo pubblico approvato fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

Dato atto che l'operazione contraddistinta dal numero Rif P.A. 2011-1266/RER è stata presentata da costituendo RTI:

- che gli Organismi interessati risultano essere Ecipar Soc. cons. a r.l. con sede a Bologna (cod. organismo 205) in qualità di Capogruppo mandatario ed Ecipar di Ravenna Srl con sede a Ravenna (cod. organismo 5106) in qualità di mandante;

- per la suddetta operazione i soggetti proponenti dovranno costituirsi in Raggruppamento Temporaneo di Impresa, tenuto conto del piano delle attività approvate e finanziate di cui al succitato Allegato 3) e qualora ne persistano ancora le condizioni come indicato nell'operazione stessa;

Dato atto inoltre:

- di subordinare il finanziamento dell'operazione sopra indicata, alla costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Impresa;

- di stabilire:

- che dall'atto costitutivo del R.T.I. dovranno risultare ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i soggetti e inoltre che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- che ciascun componente del R.T.I. emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati dal soggetto Capogruppo mandatario del R.T.I. al quale sarà effettuato il pagamento;

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica Amministrazione";

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (Codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 4) parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che per i soggetti accreditati gli accertamenti di cui

alla L. 19 marzo 1990, n. 55 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale” e successive modifiche, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 1 del DPR 252/98, sono stati attivati dal Servizio “Formazione professionale” della DG “Cultura Formazione e Lavoro” e che di tale acquisizione si darà atto al momento della liquidazione;

Richiamate le Leggi regionali:

- 40/01 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;

- 43/01 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

- 14/10 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013”;

- 15/10 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’anno finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013”;

- 10/11 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione della Legge di assestamento del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013. Primo provvedimento generale di variazione”, pubblicata nel BUR Telematico. n. 116 del 26 luglio 2011;

- 11/11 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013 a norma dell’art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”, pubblicata nel BUR Telematico. n. 117 e 117.1 del 26 luglio 2011;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all’art. 47, comma 2 e all’art. 48, comma 5 della L.R. 40/01 e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto sul Bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2011 e 2012, in relazione alle prevedibili obbligazioni di pagamento che matureranno sulle annualità medesime;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/06 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- 1663/06 “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- 2416/08 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e ss.mm.;

- 1222/11 recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)”;

- 1377/10 “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune Direzioni generali “così come rettificata dalla deliberazione 1950/10;

- 2060/2010 “Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) (*omissis*)

2) (*omissis*)

3) di dare atto, in attuazione della propria deliberazione 775/11 Allegato B) e di quanto espresso in premessa che si intende integralmente richiamato, che in esito alla valutazione effettuata sulle operazioni relative a Percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) candidate sull’azione 1.B:

- n. 4 operazioni sono risultate “non approvabili” non avendo raggiunto il punteggio minimo di 75/100 come riportato nell’Allegato 1), parte integrante del presente atto, per le motivazioni esplicitate nelle schede tecniche, trattenute agli atti del Servizio regionale competente;

- n. 30 operazioni sono risultate “approvabili”, avendo raggiunto un punteggio pari o maggiore a 75/100, ed inserite in graduatoria per punteggio conseguito, come riportato nell’Allegato 2) parte integrante del presente atto, per le motivazioni esplicitate nelle schede tecniche, trattenute agli atti del Servizio regionale competente;

4) di approvare, in attuazione della propria deliberazione 775/11 Allegato B), e di quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato, l’elenco delle n. 4 operazioni “non approvabili” così come individuato nell’Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione, e la graduatoria delle n. 30 operazioni “approvabili” redatta per punteggio conseguito così come individuata nell’Allegato 2), parte integrante della presente deliberazione;

5) di finanziare, in base alla disponibilità e alla programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio per gli esercizi finanziari 2011 e 2012, subordinatamente all’avvenuta verifica del rispetto dei vincoli posti dalla L. 55/90 e ss.mm. e tenuto conto di quanto indicato al successivo punto 15), complessivamente n. 25 delle operazioni risultate “approvabili” di cui al precedente punto 4) comprese nell’Allegato 3), parte integrante della presente deliberazione, per un costo complessivo di Euro 2.998.372,00 con un onere finanziario a carico pubblico pari a Euro 2.989.372,00 FSE/FRN - Asse IV Capitale Umano del POR FSE Ob. 2 2007/2013 (Cap. 75529-75541-75531-75543);

6) di dare atto che relativamente all’operazione contrassegnata con rif. P.A. n. 2011-1254/RER, di cui all’Allegato 3), la voce “Altri fondi pubblici” è pari ad Euro 9.000,00;

7) di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici CUP (codice unico di progetto) come riportato nell’allegato 4) parte integrante del presente provvedimento;

8) di impegnare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, secondo quanto previsto all’Allegato 4) parte integrante del presente atto, la somma complessiva di Euro 2.989.372,00, di cui Euro 896.811,60 sul Bilancio 2011 e Euro 2.092.560,40 sul Bilancio 2012, come segue:

- quanto a Euro 158.489,35 registrata al n. 2989 di impegno sul Capitolo n. 75529, “Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all’accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell’11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)” UPB 1.6.4.2.25264 del Bilancio per l’esercizio 2011 che è dotato della necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 273.479,45 registrata al n. 2990 di impegno sul Capitolo n. 75541 “Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all’accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professio-

nali - Programma operativo 2007-2013- (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali” - UPB 1.6.4.2.25265 - del Bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2011;

- quanto a Euro 170.550,83 registrata al n. 2987 di impegno sul Capitolo n. 75531 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all’accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)”- UPB 1.6.4.2.25264 del Bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2011;

- quanto a Euro 294.291,97 registrata al n. 2988 di impegno sul Capitolo n. 75543 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all’accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007-2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali”- UPB 1.6.4.2.25265 del Bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2011;

- quanto a Euro 369.808,49 registrata al n. 73 di impegno sul Capitolo del Bilancio per l’esercizio finanziario 2012 che sarà dotato della necessaria disponibilità corrispondente al Capitolo n. 75529, “Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all’accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell’11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)” UPB 1.6.4.2.25264 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2011;

- quanto a Euro 638.118,71 registrata al n. 74 di impegno sul Capitolo del bilancio per l’esercizio finanziario 2012 che sarà dotato della necessaria disponibilità corrispondente al Capitolo n. 75541 ”Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all’accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali - Programma operativo 2007-2013- (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali” - UPB 1.6.4.2.25265 - del Bilancio per l’esercizio finanziario 2011;

- quanto a Euro 397.951,92 registrata al n. 71 di impegno sul Capitolo del bilancio per l’esercizio finanziario 2012 che sarà dotato della necessaria disponibilità corrispondente al Capitolo n. 75531 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all’accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell’11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)”- UPB 1.6.4.2.25264 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2011;

- quanto a Euro 686.681,28 registrata al n. 72 di impegno sul Capitolo del Bilancio per l’esercizio finanziario 2012 che sarà dotato della necessaria disponibilità corrispondente al Capitolo n. 75543 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all’accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007-2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi statali”- UPB 1.6.4.2.25265 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2011;

9) di subordinare l’esecutività degli impegni assunti per

l’esercizio finanziario 2012 alle norme di gestione del bilancio, così come previsto dalla Legge regionale 40/01;

10) di dare atto che l’offerta di formazione per ambito settoriale regionale si configura come da Allegato 5) anch’esso parte integrante del presente atto;

11) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione 105/10 s.m. e le iniziative finanziate devono essere attivate improrogabilmente entro il 30 novembre 2011 come previsto nell’Allegato B) della propria deliberazione 775/11, articolo H) Termine per l’avvio delle operazioni.

Non potranno essere richiesti slittamenti di avvio della attività e nel caso di non avvio entro tale termine le operazioni saranno revocate dalla Amministrazione. Eventuali posticipi della data d’avvio prevista in sede di presentazione, nel rispetto della data ultima prevista, dovranno essere tempestivamente comunicati al fine di permettere l’adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari nonché garantire pari opportunità di accesso alla formazione. In ogni caso i progetti non potranno essere avviati in date antecedenti le date riportate in sede di progettazione;

12) di dare atto che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell’operazione approvata deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio “Gestione e Controllo delle attività realizzate nell’ambito delle Politiche della formazione e del lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa;

13) di dare atto altresì che ad esecutività della presente deliberazione il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 2416/08 e ss.mm. previa acquisizione della documentazione di cui alla L. 55/90 e ss.mm. nel rispetto del DPR 252/98:

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate in premessa a cui si rinvia;

- all’approvazione dei rendiconti delle attività che con il presente atto si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

14) di dare atto che:

- viene affidata l’organizzazione e la gestione delle attività ai soggetti titolari delle operazioni come indicato nell’Allegato 3), parte integrante del presente atto;

- l’operazione è contraddistinta da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali della stessa, come riportato nell’Allegato 3), parte integrante del presente atto;

- eventuali variazioni ai dati, di natura non finanziaria, riportati nel suddetto Allegato 5), parte integrante del presente atto, potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali;

- relativamente alla quota di F.S.E., la programmazione regionale è mantenuta all’interno dei finanziamenti assegnati dalla U.E. sul Fondo Sociale Europeo;

- relativamente alla quota di cofinanziamento nazionale, la programmazione regionale è mantenuta all’interno dei finanziamenti assegnati dal Ministero del Lavoro, e dal Ministero dell’Economia sul Fondo di Rotazione Nazionale;

15) di subordinare altresì il finanziamento dell’operazione contraddistinta dal numero Rif. PA 1266/RER/2011, presentata da

costituendo RTI, alla costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Impresa tra i soggetti interessati espressamente indicati in premessa, tenuto conto del piano delle attività effettivamente approvate e finanziate di cui al succitato Allegato 3), qualora ne persistano ancora le condizioni come indicato nell'operazione stessa;

16) di dare atto inoltre in riferimento all'operazione di cui al punto 15) presentata da costituendo RTI:

- che dall'atto costitutivo del RTI dovranno risultare ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i soggetti e inoltre che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale

con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- che ciascun componente del RTI emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

17) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna anche ai sensi dell'art. 31 - ultimo comma - della L.R. 40/01.

Allegato 1)

Azione 1b - Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 775/2011

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Canale di Finanziamento
2011-1178/RER	324 Nuovo Cescof Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LO SVILUPPO DEL SOFTWARE SPECIALIZZATO IN APPLICAZIONI "MOBILE"	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1203/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE PER IL TRASPORTO AEROPORTUALE	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1287/RER	3081 Fondazione ATER Formazione Via Giardini, 466g 41100 Modena MO	TECNICO SUPERIORE CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI LUCI E SUONO DELLO SPETTACOLO	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1327/RER	1484 Itinera s.r.l. consortile - Centro Internazionale di Studi Turistici Via Monterotondo, 4 47900 Rimini RN	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA PER I PARCHI TEMATICI E NATURALISTICI	FSE Asse IV - Capitale umano

Allegato 2)

Azione 1b - Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 775/2011

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Costo complessivo App.	Finanziamento Approvato	Canale di Finanziamento	punteggio	Num. grad.
2011-1302/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara,55 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO IN AREA MECCANICA	120.000,00	120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	85	1
2011-1283/RER	504 CISTA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43100 Parma PR	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI INDUSTRIALI	120.000,00	120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	85	2
2011-1223/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Via Del Gonito, 7 40127 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE CONDIZIONE E DIREZIONE DEL PROCESSO EDILE - INDIRIZZO INFRASTRUTTURE	120.000,00	120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	83	3
2011-1153/RER	566 Ente di Formazione Professionale Edile di Reggio Emilia E.F.P.E. società cooperativa sociale Largo Giambellino, 17-18 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE DELLA RILEVAZIONE TERRITORIALE E DELLA PROGETTAZIONE DI EDIFICI ENERGETICAMENTE EFFICIENTI	119.996,00	119.996,00	FSE Asse IV - Capitale umano	83	4
2011-1245/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA VALORIZZAZIONE DI VINI E DI PRODOTTI TIPICI PER UNA RISTORAZIONE DI QUALITÀ	120.000,00	120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	82	5
2011-1154/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO NELLA MECCANICA	120.000,00	120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	82	6
2011-1257/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E DELLA LOGISTICA	120.000,00	120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	81	7
2011-1181/RER	131 COFINIP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese Via Di Corticella, 1/2 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI E LE TECNOLOGIE INFORMATICHE	120.000,00	120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	81	8
2011-1202/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA	120.000,00	120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	80	9
2011-1180/RER	172 FOR.P.JN. Soc. consortile a.r.l. Via IV Novembre, 130 29100 Piacenza PC	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE/MARKETING PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI	119.656,00	119.656,00	FSE Asse IV - Capitale umano	80	10
2011-1266/RER	205 Costituendo RTI capogruppo mandatario ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE NELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ENERGETICI ED AMBIENTALI	120.000,00	120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	80	11

Allegato 2 - Graduatoria operazioni approvabili - Azione 1b

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Costo complessivo App.	Finanziamento Approvato	Canale di Finanziamento	punteggio	Num. grad.
2011-1277/RER	283 ISCOM Emilia-Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA DELLE SPEDIZIONI E DEI TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	120.000,00	120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	80	12
2011-1193/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE PER IL MARKETING E L'ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE INDUSTRIALI NEL SETTORE MECCANICO	120.000,00	120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	80	13
2011-1177/RER	324 Nuovo Cascoti Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE, PER IL MARKETING E PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE	120.000,00	120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	80	14
2011-1254/RER	1180 TECHNE Società consortile per azioni Via C.Savolini, 9 47023 Cesena FC	TECNICO SUPERIORE DI SISTEMI E DI TECNOLOGIE INFORMATICHE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA	120.000,00	111.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	80	15
2011-1313/RER	3189 CENTOFORMI S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E IL DISEGNO INDUSTRIALE	119.600,00	119.600,00	FSE Asse IV - Capitale umano	80	16
2011-1240/RER	103 CE.SVI.P. - Società Cooperativa Stradone Farnese, 3 29100 Piacenza PC	TECNICO SUPERIORE PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	120.000,00	120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	79	17
2011-1201/RER	358 ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI - C.P. T. RAVENNA Via Sant'Alberto, 123 48123 Ravenna RA	TECNICO SUPERIORE PER LA CONDIZIONE DEL CANTIERE EDILE. INDIRIZZO "QUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI"	120.000,00	120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	79	18
2011-1188/RER	116 Cerform Via Matteotti, 82 41049 Sassuolo MO	TECNICO SUPERIORE PER L'AMBIENTE, L'ENERGIA E LA SICUREZZA - COMPARTO CERAMICO	120.000,00	120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	78	19
2011-1228/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47900 Rimini RN	TECNICO SUPERIORE PER LE APPLICAZIONI INFORMATICHE	119.900,00	119.900,00	FSE Asse IV - Capitale umano	78	20
2011-1160/RER	265 Il Sestante Via Barbilani, 8-10 48100 Ravenna RA	TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA INTEGRATA	120.000,00	120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	78	21
2011-1315/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRONINDUSTRIALI ORIENTATO AI MERCATI INTERNAZIONALI	120.000,00	120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	78	22
2011-1190/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE DI PRODOTTO E DI PROCESSO PER LA FILIERA AGRO INDUSTRIALE	120.000,00	120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	77	23
2011-1166/RER	553 Consorzio Assosform Rimini Piazza Cavour, 4 47900 Rimini RN	TECNICO SUPERIORE PER IL DISEGNO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - SETTORE MODA TESSILE - ABBIGLIAMENTO	119.220,00	119.220,00	FSE Asse IV - Capitale umano	77	24

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Costo complessivo App.	Finanziamento Approvato	Canale di Finanziamento	punteggio	Num. grad.
2011-1167/RER	1289 CONSORSORZIO F.I.T (Formazione ed Innovazione tecnologica) Viale Marcello Finzi 587 41100 Modena MO	TECNICO SUPERIORE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	120.000,00	120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano	77	25
2011-1241/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER L'INFORMATICA INDUSTRIALE			FSE Asse IV - Capitale umano	76	26
2011-1304/RER	87 CERCAL S.P.A. CONSORTILE Via dell'Indipendenza, 12 47030 San Mauro Pascoli FC	TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE CON SPECIALIZZAZIONE NEL SETTORE PELLETERIA			FSE Asse IV - Capitale umano	75	27
2011-1291/RER	222 En A.I.P. Piacenza Via S. Bartolomeo, 48a 29100 Piacenza PC	TECNICO SUPERIORE PER L'AMBIENTE, L'ENERGIA E LA SICUREZZA IN AZIENDA			FSE Asse IV - Capitale umano	75	28
2011-1328/RER	1484 Itinera s.r.l. consortile - Centro Internazionale di Studi Turistici Via Monterotondo, 4 47900 Rimini RN	TECNICO SUPERIORE IN MANAGEMENT DELL'IMPRESA RICETTIVA			FSE Asse IV - Capitale umano	75	29
2011-1225/RER	3126 CARPIFORMAZIONE S.r.l. Via Nuova Ponente, 22/b 41012 Carpi MO	TECNICO SUPERIORE PER IL DISEGNO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE DEL PRODOTTO MODA	2.998.372,00	2.989.372,00	FSE Asse IV - Capitale umano	75	30

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIATE

Azione 1b - Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 775/2011

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri Fondi Pubblici	Privati	Totale Generale	Canale di Finanziamento
2011-1283/RER	504 CISITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43100 Parma PR	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI	120.000,00				120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1302/RER	110 Centro Servizi P.M.L. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara,55 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO IN AREA MECCANICA	120.000,00				120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1153/RER	566 Ente di Formazione Professionale Edile di Reggio Emilia - E.F.P.E. società cooperativa sociale Largo Giambellino, 17-18 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE DELLA RILEVAZIONE TERRITORIALE E DELLA PROGETTAZIONE DI EDIFICI ENERGETICAMENTE EFFICIENTI	119.996,00				119.996,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1223/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Via Dei Gornio, 7 40127 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE CONDUZIONE E DIREZIONE DEL PROCESSO EDILE - INDIRIZZO INFRASTRUTTURE	120.000,00				120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1154/RER	889 Fondazione Aldini Valentani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO NELLA MECCANICA	120.000,00				120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1245/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA VALORIZZAZIONE DI VINI E DI PRODOTTI TIPICI PER UNA RISTORAZIONE DI QUALITÀ	120.000,00				120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1181/RER	131 COFINIP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese Via Di Corticella, 1/2 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI E LE TECNOLOGIE INFORMATICHE	120.000,00				120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1257/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E DELLA LOGISTICA	120.000,00				120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1177/RER	324 Nuovo Cascot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE, PER IL MARKETING E PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE	120.000,00				120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1180/RER	172 FOR.P.IN. Soc. consortile a.r.l. Via IV Novembre, 130 29100 Piacenza PC	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE/MARKETING PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI	119.656,00				119.656,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1193/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE PER IL MARKETING E L'ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE INDUSTRIALI NEL SETTORE MECCANICO	120.000,00				120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1202/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA	120.000,00				120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri Fondi Pubblici	Privati	Totale Generale	Canale di Finanziamento
2011-1254/RER	1180 TECHNE Società consortile per azioni Via C.Savolini, 9 47023 Cesena FC	TECNICO SUPERIORE DI SISTEMI E DI TECNOLOGIE INFORMATICHE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA	111.000,00		9.000,00		120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1266/RER	205 Costituendo RTI capogruppo mandatario ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE NELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ENERGETICI ED AMBIENTALI	120.000,00				120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1277/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Via Tarini, 22 40129 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA DELLE SPEDIZIONI E DEI TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	120.000,00				120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1313/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E IL DISEGNO INDUSTRIALE	119.600,00				119.600,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1201/RER	358 ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI - C.P.T. RAVENNA Via Sant'Alberto, 123 48123 Ravenna RA	TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DEL CANTIERE EDILE. INDIRIZZO "QUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI"	120.000,00				120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1240/RER	103 CE.SVI.P. - Società Cooperativa Stradone Farnese, 3 29100 Piacenza PC	TECNICO SUPERIORE PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	120.000,00				120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1160/RER	265 Il Sestante Via Barbiani, 8-10 48100 Ravenna RA	TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA INTEGRATA	120.000,00				120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1188/RER	116 Cerform Via Matteotti, 82 41049 Sassuolo MO	TECNICO SUPERIORE PER L'AMBIENTE, L'ENERGIA E LA SICUREZZA - COMPARTO CERAMICO	120.000,00				120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1228/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47900 Rimini RN	TECNICO SUPERIORE PER LE APPLICAZIONI INFORMATICHE	119.900,00				119.900,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1315/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI ORIENTATO AI MERCATI INTERNAZIONALI	120.000,00				120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1166/RER	553 Consorzio Assoform Rimini Piazza Cavour, 4 47900 Rimini RN	TECNICO SUPERIORE PER IL DISEGNO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - SETTORE MODA TESSILE - ABBIGLIAMENTO	119.220,00				119.220,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1167/RER	1289 CONSORZIO F.I.T. (Formazione ed Innovazione tecnologica) Viale Marcello Finzi 587 41100 Modena MO	TECNICO SUPERIORE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	120.000,00				120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano
2011-1190/RER	296 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE DI PRODOTTO E DI PROCESSO PER LA FILIERA AGRO INDUSTRIALE	120.000,00				120.000,00	FSE Asse IV - Capitale umano

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri Fondi Pubblici	Privati	Totale Generale	Canale di Finanziamento
			2.989.372,00	-	9.000,00	-	2.998.372,00	

Allegato 4)

Azione 1b - Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO / FSE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 775/2011

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	FSE + Cofinanz.	2011		2012		Canale di Finanziamento	Cup
				di cui al capitolo n. 75529	di cui al capitolo n. 75541	di cui al capitolo n. 75529	di cui al capitolo n. 75541		
2011-1202/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA	120.000,00	13.208,40	22.791,60	30.819,60	53.180,40	FSE Asse IV - Capitale umano	E35C11002420007
2011-1188/RER	116 Cerform Via Matteotti, 82 41049 Sassuolo MO	TECNICO SUPERIORE PER L'AMBIENTE, L'ENERGIA E LA SICUREZZA - COMPARTO CERAMICO	120.000,00	13.208,40	22.791,60	30.819,60	53.180,40	FSE Asse IV - Capitale umano	E35C11000570007
2011-1228/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47900 Rimini RN	TECNICO SUPERIORE PER LE APPLICAZIONI INFORMATICHE	119.900,00	13.197,39	22.772,61	30.793,92	53.136,08	FSE Asse IV - Capitale umano	E35C11000650007
2011-1223/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Via Del Gornito, 7 40127 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE CONDUZIONE E DIREZIONE DEL PROCESSO EDILE - INDIRIZZO INFRASTRUTTURE	120.000,00	13.208,40	22.791,60	30.819,60	53.180,40	FSE Asse IV - Capitale umano	E35C11002440007
2011-1160/RER	265 Il Sestante Via Barbiani, 8-10 48100 Ravenna RA	TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA INTEGRATA	120.000,00	13.208,40	22.791,60	30.819,60	53.180,40	FSE Asse IV - Capitale umano	E35C11003420007
2011-1277/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA DELLE SPEDIZIONI E DEI TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	120.000,00	13.208,40	22.791,60	30.819,60	53.180,40	FSE Asse IV - Capitale umano	E35C11002460007
2011-1193/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE PER IL MARKETING E L'ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE INDUSTRIALI NEL SETTORE MECCANICO	120.000,00	13.208,40	22.791,60	30.819,60	53.180,40	FSE Asse IV - Capitale umano	E35C11000550007
2011-1190/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE DI PRODOTTO E DI PROCESSO PER LA FILIERA AGRO INDUSTRIALE	120.000,00	13.208,40	22.791,60	30.819,60	53.180,40	FSE Asse IV - Capitale umano	E35C11000630007
2011-1201/RER	358 ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI - C.P.T. RAVENNA Via Sant'Alberto, 123 48123 Ravenna RA	TECNICO SUPERIORE PER LA CONDIZIONE DEL CANTIERE EDILE. INDIRIZZO "QUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI"	120.000,00	13.208,40	22.791,60	30.819,60	53.180,40	FSE Asse IV - Capitale umano	E35C11003410007

Allegato 4 - Finanziamento impegnato per Capitoli di Bilancio - Azione 1b

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	FSE + Cofinanz.	2011		2012		Canale di Finanziamento	Cup
				di cui al capitolo n. 75529	di cui al capitolo n. 75541	di cui al capitolo n. 75529	di cui al capitolo n. 75541		
2011-1153/RER	566 Ente di Formazione Professionale Edile di Reggio Emilia - E.F.P.E. società cooperativa sociale Largo Giambellino, 17-18 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE DELLA RILEVAZIONE TERRITORIALE E DELLA PROGETTAZIONE DI EDIFICI ENERGETICAMENTE EFFICIENTI	119.996,00	13.207,96	22.790,84	30.818,57	53.178,63	FSE Asse IV - Capitale umano	E85C11000560007
2011-1154/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Via Basanelli, 9-11 40129 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO NELLA MECCANICA	120.000,00	13.208,40	22.791,60	30.819,60	53.180,40	FSE Asse IV - Capitale umano	E95C11002450007
2011-1167/RER	1289 CONSORZIO F.I.T. (Formazione ed Innovazione tecnologica) Viale Marcello Finzi 587 41100 Modena MO	TECNICO SUPERIORE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	120.000,00	13.208,40	22.791,60	30.819,60	53.180,40	FSE Asse IV - Capitale umano	E95C11000620007
			1.439.896,00	158.489,35	273.479,45	369.808,49	638.118,71		

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	FSE + Cofinanz.	2011		2012		Canale di Finanziamento	Cup
				di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 75543	di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 75543		
2011-1283/RER	504 CISTA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43100 Parma PR	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI INDUSTRIALI	120.000,00	13.208,40	22.791,60	30.819,60	53.180,40	FSE Asse IV - Capitale umano	E95C11000610007
2011-1302/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara,55 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO IN AREA MECCANICA	120.000,00	13.208,40	22.791,60	30.819,60	53.180,40	FSE Asse IV - Capitale umano	E95C11000670007
2011-1245/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigani 3 40128 Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA VALORIZZAZIONE DI VINI E DI PRODOTTI TIPICI PER UNA RISTORAZIONE DI QUALITÀ	120.000,00	13.208,40	22.791,60	30.819,60	53.180,40	FSE Asse IV - Capitale umano	E25C11000170007
2011-1181/RER	131 COFINP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese Via Di Corticella, 1/2 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI E LE TECNOLOGIE INFORMATICHE	120.000,00	13.208,40	22.791,60	30.819,60	53.180,40	FSE Asse IV - Capitale umano	E35C11002430007
2011-1257/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E DELLA LOGISTICA	120.000,00	13.208,40	22.791,60	30.819,60	53.180,40	FSE Asse IV - Capitale umano	E85C11000580007
2011-1177/RER	324 Nuovo Cescof. Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE, PER IL MARKETING E PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE	120.000,00	13.208,40	22.791,60	30.819,60	53.180,40	FSE Asse IV - Capitale umano	E95C11000640007
2011-1180/RER	172 FOR.P.IN. Soc. consortile a.r.l. Via IV Novembre, 130 29100 Piacenza PC	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE/MARKETING PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI	119.656,00	13.170,54	22.726,26	30.731,25	53.027,95	FSE Asse IV - Capitale umano	E35C11002490007
2011-1254/RER	1180 TECHNE Società consortile per azioni Via C. Savolini, 9 47023 Cesena FC	TECNICO SUPERIORE DI SISTEMI E DI TECNOLOGIE INFORMATICHE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA	111.000,00	12.217,77	21.082,23	28.508,13	49.191,87	FSE Asse IV - Capitale umano	E15C11000490003
2011-1266/RER	205 Costituendo RTI capogruppo mandatario ECI/PAI - Soc. Cons. a r.l. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE NELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ENERGETICI ED AMBIENTALI	120.000,00	13.208,40	22.791,60	30.819,60	53.180,40	FSE Asse IV - Capitale umano	E25C11000180007

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	FSE + Cofinanz.	2011		2012		Canale di Finanziamento	Cup
				di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 75543	di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 75543		
2011-1313/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cerreto FE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E IL DISEGNO INDUSTRIALE	119.600,00	13.164,37	22.715,63	30.716,87	53.003,13	FSE Asse IV - Capitale umano	E35C11002470007
2011-1240/RER	103 CE.SV.I.P. - Società Cooperativa Stradone Farnese, 3 29100 Piacenza PC	TECNICO SUPERIORE PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	120.000,00	13.208,40	22.791,60	30.819,60	53.180,40	FSE Asse IV - Capitale umano	E65C11003430007
2011-1315/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI INDUSTRIALI ORIENTATO AI MERCATI INTERNAZIONALI	120.000,00	13.208,40	22.791,60	30.819,60	53.180,40	FSE Asse IV - Capitale umano	E65C11003440007
2011-1166/RER	553 Consorzio Assoform Rimini Piazza Cavour, 4 47900 Rimini RN	TECNICO SUPERIORE PER IL DISEGNO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - SETTORE MODA TESSILE - ABBIGLIAMENTO	119.220,00	13.122,55	22.643,45	30.619,27	52.834,73	FSE Asse IV - Capitale umano	E95C11000660007
			1.549.476,00	170.550,83	294.291,97	397.951,92	686.681,28		

Allegato 5)

Azione 1b - Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 775/2011

Rif PA	Soggetto Attuatore	Scuola capofila	Figura IFTS	Allievi	Ore	Attestato	Province
2011-1153/RER	566 Ente di Formazione Professionale Edile di Reggio Emilia - E.F.P.E. società cooperativa sociale Largo Gianbellino, 17-18 42100 Reggio nell'Emilia RE	I.T.G. A. Secchi Via Makalè, 14 42124 Reggio Emilia RE	TECNICO SUPERIORE PER I RILEVAMENTI TERRITORIALI INFORMATIZZATI	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Reggio Emilia - Modena
2011-1154/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	I.I.S. Ettore Majorana Via Caselle, 26 40168 San Lazzaro di Savena BO	TECNICO SUPERIORE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Bologna
2011-1160/RER	265 Il Sestante Via Barbhani, 8-10 48100 Ravenna RA	I.T.I.S. Baldini Via G. Marconi, 2 48124 Ravenna RA	TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA INTEGRATA	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Ravenna - Forlì Cesena
2011-1166/RER	553 Consorzio Assosform Rimini Piazza Cavour, 4 47900 Rimini RN	I.T.I.S. L. Da Vinci Via Ada Negri, 34 47900 Rimini RN	TECNICO SUPERIORE PER IL DISEGNO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Rimini
2011-1167/RER	1289 CONSORZIO F.I.T (Formazione ed Innovazione tecnologica) Viale Marcello Finzi 587 41100 Modena MO	I.I.S. Primo Levi Via Resistenza, 800 41058 Vignola MO	TECNICO SUPERIORE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Modena
2011-1177/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	Liceo delle Scienze Sociali M. Valigninigi Via Farini, 26 47900 Rimini RN	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE PER IL MARKETING E PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Rimini - Forlì Cesena
2011-1180/RER	172 FOR.P.IN. Soc. consortile a.r.l. Via IV Novembre, 130 29100 Piacenza PC	I.I.S. G.D.Romagnosi Via Cavour, 45 29100 Piacenza PC	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE/MARKETING/ORGANIZZAZIONE VENDITE	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Piacenza
2011-1181/RER	131 COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese Via Di Corticella, 1/2 40128 Bologna BO	I.T.C. Rosa Luxemburg Via dalla Volta, 4 40131 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI E LE TECNOLOGIE INFORMATICHE	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Bologna
2011-1188/RER	116 Cerform Via Matteotti, 82 41049 Sassuolo MO	I.P.S.I.A. A. Ferrari Viale Ferrari, 6/2 41053 Maranello MO	TECNICO SUPERIORE PER L'AMBIENTE, L'ENERGIA E LA SICUREZZA (IN AZIENDA)	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Modena - Reggio Emilia

Rif PA	Soggetto Attuatore	Scuola capofila	Figura IFTS	Allievi	Ore	Attestato	Province
2011-1190/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42100 Reggio nell'Emilia RE	I.T.I.S. Leonardo Da Vinci Via Toscana, 10 43100 Parma PR	TECNICO SUPERIORE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Parma
2011-1193/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42100 Reggio nell'Emilia RE	I.T.G. Blaise Pascal Via Makalle, 12 42100 Reggio Emilia RE	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE/MARKETING/ORGANIZZAZIONE VENDITE	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Reggio Emilia
2011-1201/RER	358 ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI C.P.T. RAVENNA Via Sant'Alberto, 123 48123 Ravenna RA	I.T.C.G. A.Oriani Via Manzoni, 6 48018 Faenza RA	TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DEL CANTIERE	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Ravenna
2011-1202/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Istituto Salesiano Beata Vergine di San Luca Via Jacopo della Quercia, 1 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Bologna - Modena
2011-1223/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Via Del Gomito, 7 40127 Bologna BO	I.L.S. Crescenzi Pacinotti Via Saragozza, 9 40123 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DEL CANTIERE	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Bologna- Rimini
2011-1228/RER	224 Fondazione Er.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47900 Rimini RN	I.T.C. R. Molari Via Orsini, 19 47822 Santarcangelo di Romagna RN	TECNICO SUPERIORE PER LE APPLICAZIONI INFORMATICHE	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Rimini
2011-1240/RER	103 CE.S.V.I.P. - Società Cooperativa Stradone Famese, 3 29100 Piacenza PC	I.P.S.A.A. Persolino Via Firenze, 194 48018 Faenza RA	TECNICO SUPERIORE PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Ravenna
2011-1245/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	I.P.S.S.A.R.P. Artusi" Viale Matteotti, 17 47034 Forlimpopoli FC	TECNICO SUPERIORE PER LA VALORIZZAZIONE DI VINI E DI PRODOTTI TIPICI PER UNA RISTORAZIONE DI QUALITÀ	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Forlì Cesena - Bologna
2011-1254/RER	1180 TECHNÉ Società consorzile per azioni Via C.Savolini, 9 47023 Cesena FC	I.T.I.S. Blaise Pascal P.le Macrelli, 100 47023 Cesena FC	TECNICO SUPERIORE DI SISTEMI E DI TECNOLOGIE INFORMATICHE	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Forlì Cesena

Rif PA	Soggetto Attuatore	Scuola capofila	Figura IFTS	Allievi	Ore	Attestato	Province
2011-1257/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42100 Reggio nell'Emilia RE	I.T.I.S. Piero Gobetti V.le della Repubblica, 41 42019 Scandiano RE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E DELLA LOGISTICA	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Parma - Reggio Emilia
2011-1266/RER	205 Costituendo RTI capogruppo mandatario ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	I.T.I.P. L. Bucci Via Nuova, 45 48018 Faenza Ra	TECNICO SUPERIORE NELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ENERGETICI ED AMBIENTALI	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Ravenna - Rimini - Forlì Cesena
2011-1277/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Via Ttanni, 22 40129 Bologna BO	I.T.C. Rosa Luxemburg Via dalla Volta, 4 40131 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE DEI TRASPORTI E DELL'INTERMODALITÀ	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Bologna
2011-1283/RER	504 CISITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43100 Parma PR	Polo Scolastico Agroindustriale Via Martiri di Cafalonia 14 43017 San Secondo Parmense PR	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Parma
2011-1302/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Soc. Cons. a r.l. Via Che Guevara 55 42100 Reggio nell'Emilia RE	I.I.S. Silvio D'Arzo Strada per S. Ilario, 28/C 42027 Montecchio Emilia RE	TECNICO SUPERIORE PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Parma - Reggio Emilia - Modena
2011-1313/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	I.S.I.T. Bassi - Burgatti Via Rigone, 1 44042 Cento FE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E IL DISEGNO INDUSTRIALE	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Ferrara - Bologna
2011-1315/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	I.T.A.S. Garibaldi Via Savio, 2400 47023 Cesena FC	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Forlì Cesena - Ferrara

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2011, N. 1430

Rettifica alla propria deliberazione 1347/11

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 775 del 9/6/2011 "Rete politecnica regionale approvazione del piano triennale regionale della formazione superiore 2011/2013 e delle procedure di attuazione" con la quale si è approvato il "Piano triennale regionale della formazione superiore Rete Politecnica regionale 2011-2013", allegato A) parte integrante della stessa e, in attuazione del Piano medesimo:

- l'"Invito a presentare percorsi di IFTS e di formazione superiore da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo - Asse Capitale Umano" allegato B);
 - l'"Invito a presentare candidature per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)" allegato C);
- quali parti integranti della stessa;

- n. 1347 del 19/9/2011 "Approvazione e finanziamento dei "Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore" a valere sul piano triennale regionale della formazione superiore di cui alla propria deliberazione 775/2011-I provvedimento. Variazione di bilancio";

Dato atto che con la suddetta deliberazione 1347/11 si è proceduto:

- all'approvazione e finanziamento di n. 25 Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) - azione 1.B;
- all'approvazione dei seguenti allegati, quali parti integranti della stessa:

- Allegato 1) Operazioni non approvabili;
- Allegato 2) Graduatoria delle operazioni approvabili;
- Allegato 3) Operazioni finanziate;
- Allegato 4) Finanziamento impegnato per capitoli di bilancio / FSE;
- Allegato 5) Azione 1B - Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS);

Considerato che tra le operazioni approvate e finanziate è compresa l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2011-1254/RER a titolarità "TECHNE Società consortile per azioni" con sede a Cesena (FC);

Dato atto che, per mero errore materiale, è stato indicato relativamente alla suddetta operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2011-1254/RER:

- nella colonna "Titolo Operazione" degli Allegati 2), 3) e 4) parti integranti della citata deliberazione n. 1347/2011, "Tecnico superiore di sistemi e di tecnologie informatiche per l'efficienza energetica" anziché "Tecnico superiore per le applicazioni informatiche per l'efficienza energetica";

- nella colonna "Figura IFTS" dell'Allegato 5), parte integrante della deliberazione citata al precedente alinea, "Tecnico

superiore di sistemi e di tecnologie informatiche" anziché "Tecnico superiore per le applicazioni informatiche";

Valutato pertanto di rettificare, come sopra specificato, gli Allegati 2), 3), 4) e 5), parti integranti della sopracitata deliberazione 1347/11 relativamente all'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2011-1254/RER;

Richiamate le Leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- 1222/11 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione 1950/10;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, la rettifica della propria deliberazione 1347/11, relativamente all'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2011-1254/RER a titolarità "TECHNE Società consortile per azioni" con sede a Cesena (FC), per la quale, per mero errore materiale, è stato indicato:

a) nella colonna "Titolo Operazione" degli Allegati 2), 3) e 4) parti integranti della sopra citata deliberazione, "Tecnico superiore di sistemi e di tecnologie informatiche per l'efficienza energetica" anziché "Tecnico superiore per le applicazioni informatiche per l'efficienza energetica";

b) nella colonna "Figura IFTS" dell'allegato 5), parte integrante della medesima deliberazione sopra citata, "Tecnico superiore di sistemi e di tecnologie informatiche" anziché "Tecnico superiore per le applicazioni informatiche";

2) di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, alle proprie deliberazioni 1347/11 e 775/11;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 SETTEMBRE 2011, N. 1362

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

D E L I B E R A

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

U.P.B. "Fondi speciali per provvedimenti
1.7.2.3.29150 legislativi in corso di approvazione".

Stanziamiento di competenza	EURO	1.950.914,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	1.950.914,00
------------------------	------	--------------

Cap. 86500 "Fondo speciale per far fronte ai
provvedimenti legislativi regionali in
corso di approvazione - Spese
d'investimento. (Elenco n. 5)". Voce
n.3

Stanziamiento di competenza	EURO	1.950.914,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	1.950.914,00
------------------------	------	--------------

Variazioni in aumento

U.P.B. "Programma regionale investimenti in
1.5.1.3.19070 sanità".

Stanziamiento di competenza	EURO	1.950.914,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	1.950.914,00
------------------------	------	--------------

Cap. 65770 "Interventi per l'attuazione del
programma regionale degli investimenti
in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre
2002, n. 38)".

Stanziamiento di competenza	EURO	1.950.914,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	1.950.914,00
------------------------	------	--------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 OTTOBRE 2011, N. 1392

Quantificazione oneri finanziari per la liquidazione della differenza di aliquota dell'IVA su fatture di spesa intestate alla Regione Emilia-Romagna quali corrispettivo per prestazioni di servizio/forniture/lavori in attuazione della Legge 14 settembre 2011, n. 148. Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

- c) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2011 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

U.P.B. 1.7.1.1.29000 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

Cap. 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA	Euro 100.000,00
STANZIAMENTO DI CASSA	Euro 100.000,00

Variazione in aumento

U.P.B. 1.2.1.1.620 "Spese generali di funzionamento"

Cap. 5160 "Sopravvenienze passive relative a spese obbligatorie riferentesi ad esercizi precedenti - Spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA	Euro 100.000,00
STANZIAMENTO DI CASSA	Euro 100.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 OTTOBRE 2011, N. 1395

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2011 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

U.P.B. 1.7.1.1.29020	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 930.000,00
-------------------------	---------------------------	-----------------

CAP.85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	EURO 930.000,00
-----------	--	-----------------

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.2.1.1.620	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	EURO 290.000,00
--------------------	---------------------------------	-----------------

CAP.04350	MANUTENZIONE ORDINARIA SUL PATRIMONIO DISPONIBILE E INDISPONIBILE (L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.10).	EURO 290.000,00
-----------	--	-----------------

UPB 1.3.1.2.5800	PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA - RISORSE STATALI	EURO 20.000,00
---------------------	--	----------------

CAP.18158	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE "BIODIVERSITA' E RISORSE GENETICHE" (ART.10, COMMA 4, D.LGS. 30 APRILE 1998, N.173) MEZZI STATALI.	EURO 5.000,00
-----------	---	---------------

CAP.18162	INTERVENTI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE "BIOCOMBUSTIBILI" PROBIO (ART. 3, LEGGE 2 DICEMBRE 1998, N.423). MEZZI STATALI.	EURO 15.000,00
-----------	--	----------------

UPB 1.4.1.3.12821	CONTENIMENTI CONSUMI ENERGETICI NELL'EDILIZIA - RISORSE STATALI	EURO 60.000,00
----------------------	---	----------------

CAP.32125	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI VOLTI ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE "TETTI FOTOVOLTAICI" (D.DIRETTORIALE SIAR DEL 16 MARZO 2001 E DECRETO DIR ETTORE SERVIZIO INQUINAMENTO ATMOSFERICO E RISCHI INDUSTRIALI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE N. 292 DEL 28 MAGGIO 2001). MEZZI STATALI.	EURO 60.000,00
-----------	--	----------------

UPB 1.4.2.2.13410	STUDI E RICERCHE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTRTA	LA EURO 100.000,00
CAP.37371	SPESE PER STUDI E RICERCHE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (PTRTA) (ART.99, COMMA 6, L.R. 21 APRILE 1999, N.3).	EURO 100.000,00
UPB 1.4.2.2.13720	TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE DI QUOTA DELLA TASSA DI CONCESSIONE REGIONALE PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO	EURO 245.000,00
CAP.78150	TRASFERIMENTO ALLE PROVINCE DI QUOTA PARTE DEGLI INTROITI RISULTANTI DALLE TASSE DI CONCESSIONE REGIONALE PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.13, L.R. 15 FEBBRAIO 1994, N.8 E SUCCESSIVE MODIFICHE).	EURO 245.000,00
UPB 1.4.2.3.14223	ATTUAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE	EURO 185.000,00
CAP.37378	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: SPESE PER L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO, IL COMPLETAMENTO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE RETI DI MONITORAGGIO DELLE DIVERSE MATRICI AMBIENTALI (ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3).	EURO 185.000,00
UPB 1.4.4.3.17400	ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	EURO 30.000,00
CAP.47114	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EMERGENZA PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI DI GRAVE PERICOLO IN ATTO O POTENZIALE NEI SETTORI DI COMPETENZA REGIONALE (ART.18, L.R.19 APRILE 1995, N.45 ABROGATA E ART. 25, COMMA 1, L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1).	EURO 30.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 OTTOBRE 2011, N. 1416

L.R. 12/02. Varazione di bilancio in riferimento all'art. 31, comma 4 della L.R. 40/01 di capitoli appartenenti alla U.P.B. 1.2.3.2.3840

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di apportare, per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lettera b), della sopraccitata L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.2.3.2.3840 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione:

Cap. 2750 "Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, L.R.. 24 giugno 2002, n. 12";

Stanziamiento di competenza Euro 13.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 13.000,00

Variazione in aumento:

Cap. 2760 "Spese per l'organizzazione e gli strumenti di supporto per la collaborazione con enti territoriali interni ad altro stato (art. 5, comma 2 lett. b) della l.r. 24 marzo 2004, n. 6)";

Stanziamiento di competenza Euro 13.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 13.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2011, N. 1433

Programma regionale di investimenti in Sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

U.P.B.	"Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione".		
1.7.2.3.29150			
Stanziamiento di competenza		EURO	741.105,65
Stanziamiento di cassa		EURO	741.105,65
Cap. 86500	"Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese d'investimento. (Elenco n. 5)". Voce n.3		
Stanziamiento di competenza		EURO	741.105,65
Stanziamiento di cassa		EURO	741.105,65

Variazioni in aumento

U.P.B.	"Programma regionale investimenti in sanità".		
1.5.1.3.19070			
Stanziamiento di competenza		EURO	741.105,65
Stanziamiento di cassa		EURO	741.105,65
Cap. 65770	"Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	741.105,65
Stanziamiento di cassa		EURO	741.105,65

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2011, N. 1434

Trasferimento dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'attuazione del "Progetto di assistenza tecnica al programma codice n. 4TA03-2009", nell'ambito del programma per la cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.4.4685 "Contributi dell'Unione Europea per l'attuazione del Programma Transfrontaliero e Frontaliero IPA ed ENPI nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" 2007-2013".

Stanziamiento di competenza	EURO	21.675,00
-----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa	EURO	21.675,00
------------------------	------	-----------

Cap. 04288 "Contributo dell'Unione Europea per il tramite della Regione Friuli Venezia Giulia per l'attuazione del Progetto di Assistenza Tecnica al Programma Cooperazione Territoriale Europea Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2010)2343. Convenzione del 9 settembre 2011 Codice 4TA03-2009)".

Nuova Istituzione.

Stanziamiento di competenza	EURO	21.675,00
-----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa	EURO	21.675,00
------------------------	------	-----------

U.P.B. 2.3.3185 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Transfrontaliero e Frontaliero IPA ed ENPI nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" 2007-2013".

Stanziamiento di competenza	EURO	3.825,00
-----------------------------	------	----------

Stanziamiento di cassa	EURO	3.825,00
------------------------	------	----------

Cap.03288 "Assegnazione dello Stato per il tramite della Regione Friuli Venezia Giulia per il cofinanziamento del Progetto di Assistenza Tecnica al Programma Cooperazione Territoriale Europea Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. (Dec. C(2010)2343. Convenzione del 9 settembre 2011 Codice 4TA03-2009)".

Nuova Istituzione

Stanziamiento di competenza	EURO	3.825,00
Stanziamiento di cassa	EURO	3.825,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. "Obiettivo Cooperazione Territoriale
1.2.3.2.3935 Europea 2007-2013 - Risorse U.E."

Stanziamiento di competenza	EURO	21.675,00
Stanziamiento di cassa	EURO	21.675,00

Cap. 3510 "Spese per l'attuazione del Progetto
"Assistenza Tecnica" nell'ambito
dell'Obiettivo "Cooperazione
Territoriale Europea" 2007-2013 -
Programma per la Cooperazione
Transfrontaliera Italia e Slovenia
(Regg. CE 1080/2006, 1083/2006;
Dec.C(2010)2343; Convenzione del 9
settembre 2011 codice 4TA03-2009) -
Quota U.E."

Nuova Istituzione

DIREZIONE GENERALE: PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE.
RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Stanziamiento di competenza	EURO	21.675,00
Stanziamiento di cassa	EURO	21.675,00

U.P.B. "Obiettivo Cooperazione Territoriale
1.2.3.2.3936 Europea 2007-2013 - Risorse Statali".

Stanziamiento di competenza	EURO	3.825,00
Stanziamiento di cassa	EURO	3.825,00

Cap.03512 "Spese per l'attuazione del Progetto
"Assistenza Tecnica" nell'ambito
dell'Obiettivo "Cooperazione
Territoriale Europea" 2007-2013 -
Programma per la Cooperazione
Transfrontaliera Italia e Slovenia
(L.16 aprile 1987, N.183; Convenzione
del 9 settembre 2011 codice 4TA03-2009)
- Quota Statale."

Nuova Istituzione

DIREZIONE GENERALE: PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE.
RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Stanziamiento di competenza	EURO	3.825,00
Stanziamiento di cassa	EURO	3.825,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2011, N. 1436

Progetto Castle reti per PMI per pianificazione e gestione di risorse e servizi in aree industriali - Interreg IVC - Variazioni di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di apportare, per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 2, lettera e), della sopracitata L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.2.3.2.3935 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione:

Cap.3462 "Spese per l'attuazione del progetto "CASTLE" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" – Programma interregionale INTERREG IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)4222; Contratto del 27 novembre 2008) – Quota U.E.”.

Stanziamiento di competenza	Euro 3.400,00
Stanziamiento di cassa	Euro 423,53

Variazione in aumento:

Cap. 3464 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "CASTLE" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" – Programma interregionale Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; DEC. C(2007)4222; Contratto del 27 Novembre 2008) - QUOTA U.E.”.

Stanziamiento di competenza	Euro 3.400,00
Stanziamiento di cassa	Euro 423,53

2. di apportare, per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 2, lettera E), della sopracitata L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.2.3.2.3936 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione:

Cap.3466 “Spese per l'attuazione del progetto “CASTLE” nell'ambito dell' obiettivo “Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013” - Programma interregionale INTERREG IV C (L. 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 27 novembre 2008) – Quota statale”.

Stanziamiento di competenza	Euro 1.100,00
Stanziamiento di cassa	Euro 7,98

Variazione in aumento:

Cap.3468 Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto “CASTLE” nell'ambito dell' obiettivo “Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013” - Programma interregionale INTERREG IV C (L. 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 27 novembre 2008) – Quota statale”.

Stanziamiento di competenza	Euro 1.100,00
Stanziamiento di cassa	Euro 7,98

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 SETTEMBRE 2011, N. 1367

Procedura di verifica (screening) relativa all'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/g da svolgersi in Via Napoli n. 14 nel comune di Finale Emilia (MO) presentata dalla Ditta Asfalti Zaniboni di Zaniboni Aldo C., S.a.s. (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di "impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/g sito in Via Napoli n. 14 a Finale Emilia (MO)" da svolgersi nel Comune di Finale Emilia (MO) - presentata dalla Ditta Asfalti Zaniboni di Zaniboni Aldo C., S.a.s. da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a. l'attività in esame dovrà essere svolta come descritto negli elaborati di screening;

b. la Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e/o di materiale contaminato;

c. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, dovranno essere messi in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previste nel progetto;

d. la bagnatura della viabilità e dei cumuli dovrà essere effettuata durante tutto il corso dell'anno e non solo nel periodo estivo;

e. l'acqua utilizzata per gli impianti di nebulizzazione forzata (cannoni o lance ad alta pressione) deve provenire dalla rete acquedottistica oppure la ditta potrà produrre idonea valutazione del rischio biologico (riferimento D. Lgs. 81/2008) supportata da analisi sulla fonte di rifornimento idrico diversa dall'acquedotto, che dimostrino l'assenza di elementi patogeni specifici delle vie respiratorie. Dell'esecuzione degli accertamenti analitici indicati (comprensivi della fase di campionamento) dovrà essere incaricato laboratorio accreditato per l'esecuzione delle analisi necessarie (legionella in particolare);

f. la rete interna delle acque reflue (meteoriche e scarico domestico) dovrà essere con sistema duale; il recapito finale delle acque nere e delle acque di prima pioggia opportunamente trattate sarà la pubblica fognatura mentre per le acque di seconda pioggia, in mancanza di un possibile recapito diverso dalla pubblica fognatura, dovrà essere previsto un sistema che consenta un rilascio graduale dello scarico in occasione di precipitazioni più intense di quelle compatibili con la rete fognaria al fine di ridurre al minimo la fuoriuscita di liquami dagli scolmatori di piena;

g. preventivamente alla presentazione della comunicazione di inizio attività, la ditta dovrà realizzare l'asfaltatura della parte di area di stoccaggio dei materiali in entrata, attualmente inghiaia-ta, e conseguentemente verificare il dimensionamento della vasca di sedimentazione;

h. la ditta dovrà comunicare agli Enti interessati (ARPA, Comune, Provincia) eventuali variazioni relative alle attività di

recupero previste nel progetto;

i. nei pressi dei recettori più vicini all'impianto in oggetto devono essere rispettati i limiti assoluti di immissione acustica previsti dalla normativa vigente;

j. con l'impianto a regime dovrà essere effettuato un collaudo acustico;

k. in fase di esercizio dovrà essere garantita l'efficienza del sistema di raccolta delle acque meteoriche, attraverso la periodica pulizia delle canalizzazioni perimetrali, lo svuotamento delle vasche di raccolta e del disoleatore;

l. la ditta dovrà effettuare il Piano di Monitoraggio proposto nella documentazione integrativa presentata, effettuando per quanto riguarda le acque sotterranee, oltre alle analisi chimiche previste, anche analisi batteriologiche, al fine di escludere la presenza di legionella;

m. la ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti e i risultati delle verifiche previste dal Piano di Monitoraggio;

2) che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte terza, quarta e quinta del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, in particolare eventuale adeguamento dell'autorizzazione allo scarico idrico, la comunicazione ai sensi dell'art. 216 e la domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 c. 2;

3) che resta fermo l'obbligo di acquisire, preventivamente alla comunicazione ai sensi dell'art. 216 del DLgs 152/06, le autorizzazioni allo scarico idrico e alle emissioni in atmosfera;

4) di trasmettere la presente delibera alla Ditta Asfalti Zaniboni di Zaniboni Aldo C., S.a.s., alla Provincia di Modena, al Comune di Finale Emilia, all'ARPA sezione provinciale di Modena, all'AUSL di Modena;

5) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

6) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 SETTEMBRE 2011, N. 1368

Esito procedura di verifica (screening) sul progetto relativo alla costruzione di un vaso di raccolta di acque meteoriche in località Masrola nel comune di Borghi in provincia di Forlì-Cesena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo

alla realizzazione di un vaso di raccolta delle acque meteoriche in località Masrola, nel comune di Borghi in provincia di Forlì-Cesena dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;

2. per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'intero sito si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo);

3. assolutamente da evitare sono le specie erbacee e arboree riconosciute come invadenti;

4. devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra lo strato impermeabile limoso utilizzato per l'impermeabilizzazione delle zone intorno all'invaso e il substrato sottostante;

5. ai fini della sicurezza dovrà essere garantita la recinzione

perimetrale di protezione di altezza di m 1,80 sostenuta da pali infissi nel terreno e munita di cancello chiuso con lucchetto; a tutela della pubblica incolumità dovranno essere messe in opera 3 scalette di sicurezza ancorate al suolo che giungono fino a fondo vaso;

6. resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera ai proponenti ditta C.E.I.S.A. SpA, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, al Comune di Borghi, all'ARPA sezione provinciale di Forlì-Cesena;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione;

d) di pubblicare la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del DLgs 152/06 e s.m.i.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 SETTEMBRE 2011, N. 1374

L.R. 7/98 e succ. mod. - Definizione dei budget indicativi per l'anno 2012 delle Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 e succ. modificaz.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni;
- la L.R. 23 dicembre 2010, n. 14;
- la L.R. 26 luglio 2011, n. 10 ed in particolare l'art. 6, comma 2;
- la L.R. 26 luglio 2011, n. 11;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 849 dell'11 giugno 2007 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Modalità di funzionamento del Comitato di concertazione turistica e procedure, criteri e modalità di designazione dei suoi membri", ed in particolare il primo comma del capitolo "Funzioni e compiti del CCT", dell'Allegato A che recita: «Il CCT svolge funzioni di concertazione delle linee strategiche e programmatiche per lo sviluppo delle attività di promozione e commercializzazione turistica»;

- n. 592 del 4 maggio 2009 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e la commercializzazione turistica";

- n. 1100 del 26 luglio 2010 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Parziale modifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 592/2009" ed in particolare l'emendamento 1 che ha interamente soppresso e sostituito il Capitolo 1 dell'Allegato A della deliberazione n. 592/09 concernente la programmazione annuale della promozione e della commercializzazione turistica;

- n. 447 del 4 aprile 2011 avente ad oggetto: "L.R. n. 7/98 e succ. mod. - Linee guida generali per la promozione e la

commercializzazione turistica anno 2012";

Dato atto che con la citata propria deliberazione n. 447/2011, la Giunta regionale:

- ha approvato le Linee guida generali per l'anno 2012 contenenti gli "Obiettivi strategici di carattere generale per l'anno 2012"

- ha stabilito che i budget indicativi per l'anno 2012, da destinare alla realizzazione dei Programmi annuali delle Unioni di prodotto e dei progetti di commercializzazione turistica realizzati dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di prodotto, saranno approvati con successivo provvedimento ed a fronte di idoneo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Dato inoltre atto che le risorse finanziarie da destinare al finanziamento dei suindicati programmi e progetti pari a Euro 5.052.000,00 risultano allocate - ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 della L.R. 10/11 - al Cap. 25564 "Contributi per l'attuazione di progetti di marketing e di promozione turistica delle Unioni di Prodotto e per il cofinanziamento delle iniziative di promocommercializzazione e commercializzazione turistica realizzate dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto anche in forma di co-marketing (art. 7, comma 2, lett. b) e c), L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", afferente all'U.P.B. 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del Turismo Regionale" del Bilancio pluriennale 2011-2013, esercizio finanziario 2012;

Preso atto che, in ottemperanza all'art. 8 della L.R. 7/98 e succ. mod. ed a quanto indicato nella citata deliberazione n. 849/07, il Comitato di Concertazione Turistica, nella seduta del 26 luglio 2011, così come riportato nel Verbale n. 3/2011 conservato agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Qualità aree turistiche, ha espresso parere favorevole in ordine alla definizione dei Budget indicativi per l'anno 2012 delle Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica di cui alla citata propria delibera 447/11, secondo la formulazione riportata in Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, in considerazione di quanto sopra esposto, di procedere all'approvazione dei sopraccitati Budget indicativi per l'anno 2012 da destinare alle Unioni di Prodotto per la realizzazione dei Programmi annuali delle Unioni di prodotto e dei progetti di commercializzazione turistica realizzati dalle aggregazioni di imprese

aderenti alle Unioni di prodotto, così come definiti in Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Richiamate:

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, e n. 1222 del 4 agosto 2011;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell’Assessore Regionale Turismo. Commercio.
a voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare i “Budget indicativi per l’anno 2012” delle Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica per l’anno 2012 di cui alla propria delibera 447/11, così come definiti in Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che l’onere afferente l’attuazione del presente provvedimento, quantificato complessivamente in via preventiva in Euro 5.052.000,00, trova copertura finanziaria sul Capitolo 25564 “Contributi per l’attuazione di progetti di marketing e di promozione turistica delle Unioni di prodotto e per il cofinanziamento delle iniziative di promocommercializzazione e commercializzazione turistica realizzate dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di prodotto anche in forma di co-marketing (art. 7, comma 2, lett. B) e C), L.R. 4 marzo 1998, n. 7)”, afferente all’U.P.B. 1.3.3.2.9100 del Bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Emilia-Romagna, esercizio finanziario 2012;

3. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)**LINEE GUIDA GENERALI PER LA PROMOZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE
TURISTICA PER L'ANNO 2012****BUDGET INDICATIVI PER L'ANNO 2012**

<u>A</u> UNIONE DI PRODOTTO	<u>B</u> BUDGET INDICATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI DELLE UNIONI DI PRODOTTO	<u>C</u> BUDGET INDICATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALLE UNIONI DI PRODOTTO	<u>D</u> TOTALE BUDGET = B+C
Appennino e Verde	357.992,00	258.000,00	615.992,00
Città d'Arte, Cultura e Affari	561.508,00	610.000,00	1.171.508,00
Costa	1.142.632,00	1.258.000,00	2.400.632,00
Terme Salute e Benessere	389.868,00	474.000,00	863.868,00
TOTALE	2.452.000,00	2.600.000,00	5.052.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 SETTEMBRE 2011, N. 1385

L.R. 26/2009 - Assegnazione e concessione contributo a Ex Aequo Soc. Coop. Sociale di Bologna, per la promozione delle giornate del commercio equo e solidale per l'anno 2011, in attuazione della propria deliberazione 963/2011 - CUP n. E42B11001090002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di prendere atto della domanda presentata entro il termine previsto dalla propria deliberazione n. 963 del 4 luglio 2011 indicata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare il progetto presentato, riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al quale è stato assegnato il codice unico di progetto n. E42B11001090002;

3) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla Ex Aequo Soc. Coop. Sociale - Bologna (in qualità di Associazione capofila anche per conto di Altra Qualità SCRL - Ferrara; L'Arcoiris Coop. Soc. - Bologna; Bottega del Sole Coop. Soc. - Modena; C'è Un Mondo Coop. Soc. - Bologna; Equamente Coop. Soc. - Forlì-Cesena; Oltremare Coop. Soc. - Modena; Pacha Mama Coop. Sociale - Rimini; Ravinala Coop. Sociale - Reggio Emilia; Villaggio Globale Coop. Soc. - Ravenna) un contributo di

Euro 80.000,00 pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile di Euro 80.000,00 così come riportato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatti salvi gli eventuali adeguamenti conseguenti all'applicazione della normativa vigente in materia di aiuti di stato, così come esplicitato nell'Allegato A) alla propria deliberazione 963/11;

4) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la spesa di Euro 80.000,00 registrata con il n. 3143 di impegno, sul Capitolo 27734 "Contributi a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per la promozione delle giornate del commercio equo solidale (art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n. 26)" - U.P.B. 1.3.4.2.11200 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione 2416/08 e successive modificazioni, con le modalità previste dal Bando B, punto 8) dell'Allegato A della predetta deliberazione 963/11 a cui espressamente si rinvia;

6) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 29 dicembre 2009, n. 26" di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

7) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nel provvedimento 963/11 sopracitato;

8) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A**DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE****1) EX AEQUO SOC. COOP. SOCIALE** (Associazione capofila)

Via Altabella, 7/B - 40126 Bologna

Anche per conto di Altra Qualità SCRL-Ferrara; L'Arcoiris Coop. Soc.-Bologna; Bottega del Sole Coop. Soc.- Modena; C'è Un Mondo Coop. Soc.- Bologna; Equamente Coop. Soc.- Forlì-Cesena; Oltremare Coop. Soc.- Modena; Pacha Mama Coop. Sociale- Rimini; Ravinala Coop. Sociale- Reggio-Emilia; Villaggio Globale Coop. Soc.- Ravenna.

PROGETTO: *"Terra Equa – Il Commercio Equo e Solidale in Emilia Romagna"*

PUNTEGGIO: 11,03

IMPORTO RICHIESTO E AMMESSO: € 80.000,00

CONTRIBUTO CONCESSO: € 80.000,00 (100%)

CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: E42B11001090002

ALLEGATO B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

L.R. 29 dicembre 2009, n. 26

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
residente a _____ Via _____ cap. _____
in qualità di _____
con sede legale a _____ Via _____ cap. _____

ai fini della liquidazione dei contributi concessi con delibera di Giunta regionale n. _____ ai sensi della L.R. 26/09, art. 6, consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

1. che il progetto ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____;
2. che sulle spese sostenute non ha ottenuto altre agevolazioni;
3. che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, le ditte partecipanti al progetto
 - non hanno beneficiato di altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis"
 - hanno beneficiato dei seguenti altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis":

DITTA	AUTORITA' CONCEDENTE	DATA DI CONCESSIONE	IMPORTO

4. che le spese di cui al successivo elenco sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui all' art 6, L.R.26/09;
5. che progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
6. di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riservi di

effettuare in qualsiasi momento;

7. le consulenze professionali sono prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula di cui si allega copia;
8. i soggetti prestatori delle consulenze di cui al punto che precede, non ricoprono cariche sociali, né sono propri dipendenti;
9. che gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali attinenti le spese del personale sono stati regolarmente versati;
10. che i titoli di spesa di cui al successivo elenco siano al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
11. che titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei suddetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati e quietanzati:

N.	N. documento	Data emissione	Causale	Rag. Soc. fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						
3						
4						
5						
					Totale	

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbro e firma)**

** La firma apposta in calce alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art.21 del T.U , l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 SETTEMBRE 2011, N. 1388

L.R. 7/98 e succ. mod. - Integrazione al Piano di cofinanziamento 2011 approvato con DGR 454/2011, relativo ai progetti di promo-commercializzazione, da realizzare anche in forma di comarketing, presentati dai soggetti privati aderenti alle Unioni di prodotto. Concessione cofinanziamenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 7/98 e successive modificazioni;

Richiamate altresì, nel loro testo integrale, le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 592 in data 4/5/2009, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica";
- n. 1100 in data 26/7/2010, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale 592/09";
- n. 377 in data 8/2/2010, concernente: "L.R. n. 7/98 e succ. mod. - Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2011";
- n. 2101 in data 27/12/2010, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Approvazione graduatoria dei progetti di commercializzazione turistica per l'anno 2011 di cui alla D.G.R. n. 1100/2010";
- n. 186 in data 14/2/2011, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2011. Modifica budget indicativi";
- n. 454 in data 4/4/2011, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. Approvazione del piano di cofinanziamento 2011 dei progetti di promo-commercializzazione, da realizzare anche in forma di co-marketing presentati dai soggetti privati aderenti alle Unioni di Prodotto. Concessione cofinanziamenti;

Dato atto che:

- con la deliberazione 2101/10 è stata approvata la graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica presentati dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto ammissibili a cofinanziamento regionale per l'anno 2011, suddivisi per Unione e per fasce di valutazione "Alto", "Medio" e "Basso";
- con la deliberazione 454/11 è stato approvato il Piano di cofinanziamento 2011 dei progetti di promo-commercializzazione, da realizzare anche in forma di co-marketing presentati dai soggetti privati aderenti alle Unioni di prodotto, in relazione alle disponibilità del Bilancio regionale per l'esercizio di riferimento e secondo le priorità indicate dalle singole Unioni;

Preso atto che con determinazione del Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche n. 10946 del 13/9/2011, concernente "L.R. 7/98 e succ. mod. Conferma dei cofinanziamenti assegnati per l'anno 2011 ai soggetti privati aderenti alle Unioni di Prodotto di cui alla deliberazione G.R. 454/11. Revoca e riduzione impegno di spesa.", a seguito della rinuncia da parte di un'aggregazione aderente all'Associazione Unione di Prodotto delle Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna del cofinanziamento assegnato con la deliberazione n. 454/2011, è stato ridotto l'impegno n. 1016, assunto con la ci-

tata deliberazione della Giunta regionale 454/11, sul Capitolo 25564 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, per l'importo di Euro 41.000,00;

Considerato che:

- ai sensi di quanto stabilito dalla propria deliberazione 592/09, così come modificata con deliberazione 1100/10, al Capitolo 4 dell'Allegato A punto 8), la Giunta regionale può, con successivi atti, utilizzare, in via prioritaria, le economie derivanti da rinunce, revoche o riduzioni, per cofinanziare i progetti di promo-commercializzazione turistica presentati dai soggetti privati aderenti alle Unioni ritenuti ammissibili ma non cofinanziati;
- con l'approvazione del piano di cofinanziamento, di cui alla citata deliberazione 454/11, non sono stati cofinanziati tutti i progetti dei soggetti privati aderenti alle rispettive Unioni di appartenenza;
- sulla base della graduatoria approvata con deliberazione della Giunta regionale 2101/10, è possibile cofinanziare con le risorse rese disponibili con la citata determinazione 10946/11, i progetti presentati dai soggetti privati aderenti all'Associazione Unione di Prodotto delle Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna ricadenti nella fascia di valutazione "Basso", ammissibili ma non cofinanziati con la citata deliberazione della Giunta regionale 454/11;

Preso atto che:

- con nota del 1/8/2011 prot. PG/2011/186708 DPR Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha comunicato all'Associazione Unione di Prodotto delle Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna che si sono rese disponibili le risorse necessarie per cofinanziare i progetti rientranti nella fascia di valutazione "Basso" della medesima Unione;

- con nota prot. u/163 del 31/8/2011, acquisita agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche con prot. n. PG/210760 del 01 settembre 2011 l'Associazione Unione di Prodotto delle Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna ha proposto di applicare ai progetti ricadenti nella fascia di valutazione "Basso" una percentuale di cofinanziamento pari al 13,80%;

Ritenuto:

- che le indicazioni e le proposte emerse siano accettabili e coerenti con le linee procedurali in quanto rispondono all'esigenza di utilizzare in modo ottimale le risorse finanziarie disponibili per cofinanziare i progetti rientranti nella fascia di valutazione "Basso" dei soggetti aderenti all'Associazione Unione di Prodotto delle Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna non cofinanziati con la deliberazione 454/11;

- di procedere all'approvazione del cofinanziamento dei progetti presentati dalle aggregazioni di imprese aderenti all'Associazione Unione di Prodotto delle Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna - fascia di valutazione "Basso" di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le suddette proposte prevedono un utilizzo di risorse pari ad Euro 40.972,20;

Viste le Leggi regionali:

- nn. 14 e 15 del 23/12/2010;
- nn. 10 e 11 del 26/7/2011;

Ritenuto:

- in considerazione della disponibilità del bilancio regionale, di cofinanziare, con il presente provvedimento, i progetti presentati dalle aggregazioni di imprese aderenti all'Associazione

Unione di Prodotto delle Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna - fascia di valutazione "Basso" elencati all'Allegato 1 al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale, per un onere finanziario complessivo di Euro 40.972,20, fatti salvi gli eventuali adeguamenti conseguenti all'applicazione della normativa vigente in materia di aiuti di Stato, così come esplicitato al Paragrafo "Richiesta di dichiarazione sugli aiuti di Stato" dell'Allegato F) alla deliberazione della Giunta regionale 454/11;

- che le economie che si potranno verificare per rinunce, revoche o utilizzo di minori importi nella realizzazione dei progetti, potranno essere utilizzate nel rispetto della propria deliberazione 592/09, come modificata con la deliberazione 1100/10;

- che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2011 possa essere assunto con il presente atto;

Visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252, art. 1;

Viste:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/03, ad ogni progetto cofinanziato col presente provvedimento, uno specifico Codice Unico di Progetto (C.U.P.), come indicato nel sopraccitato Allegato 1) al presente atto;

Richiamata la L.R. 26/11/2001, n. 43 e ss.mm., nonché le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 10 del 10/1/2011 e n. 1222 del 4/8/2011;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale Turismo. Commercio
A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendo-

no integralmente riportate:

1. di integrare il Piano di cofinanziamento approvato con la propria deliberazione 454/11 e di ammettere a cofinanziamento i progetti di promo-commercializzazione turistica elencati nell'Allegato 1 al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di concedere i cofinanziamenti regionali ai soggetti privati aderenti all'Associazione Unione di Prodotto delle Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna negli importi indicati nell'Allegato 1 di cui al precedente punto 1., per un onere finanziario complessivo di Euro 40.972,20, fatti salvi gli eventuali adeguamenti conseguenti all'applicazione della normativa vigente in materia di aiuti di Stato, così come esplicitato al Paragrafo "Richiesta di dichiarazione sugli aiuti di Stato" dell'Allegato F) alla citata deliberazione 454/11;
3. di dare atto che le economie che si potranno verificare per rinunce, revoche o utilizzo di minori importi nella realizzazione dei progetti, potranno essere utilizzate nel rispetto della propria deliberazione 592/09, come modificata con la deliberazione 1100/10, nonché della normativa contabile vigente;
4. di imputare la somma di Euro 40.972,20 registrata all'impegno n. 3167 sul Capitolo 25564 "Contributi per l'attuazione di progetti di marketing e di promozione turistica delle Unioni di Prodotto e per il cofinanziamento delle iniziative di promocommercializzazione e commercializzazione turistica realizzate dalle aggregazioni di impresa aderenti alle Unioni di Prodotto anche in forma di comarketing (art.7, comma 2, lett. b) e c), L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", afferente alla U.P.B. 1.3.3.2.9100 - "Interventi per la promozione del turismo regionale", del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, che è dotato della necessaria disponibilità;
5. di dare atto che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi dell'art. 51 e 52 della L.R. 40/01, nonché della propria deliberazione 2416/08 e successive modificazioni, secondo le modalità previste dalle procedure per la gestione e la liquidazione dei cofinanziamenti dei progetti di commercializzazione turistica per l'anno 2011 di cui all'Allegato F) della deliberazione 454/11;
6. di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, ad ogni progetto cofinanziato col presente provvedimento, uno specifico Codice Unico di Progetto (C.U.P.), come indicato nel sopraccitato Allegato 1 al presente atto;
7. di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si rimanda alla propria deliberazione 592/09, così come modificata dalla deliberazione 1100/10;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato parte integrante - 1

**PROGETTI AMMESSI A COFINANZIAMENTO PRESENTATI DALLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALL'UNIONE DI PRODOTTO
CITTA' D'ARTE, CULTURA E AFFARI DELL'EMILIA ROMAGNA - FASCIA DI VALUTAZIONE "BASSO"**

N. Progr.	Prot.	CUP (Codice Unico di Progetto)	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Forma Giuridica	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del Progetto Ammissibile a Cofinanziamento Euro	Punteggio	% di Cofinanziamento	Importo massimo di Cofinanziamento attribuibile Euro
22	223659	E7J11001040009	FERRARA FIERE CONGRESSI S.R.L.	FERRARA	FE	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	"FERRARA BALLOONS FESTIVAL: FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE MONGOLFIERE"	198.900,00	198.900,00	52	13,80%	27.448,20
81	225126	E3J11000210009	PIACENZA TURISMI S.R.L.	PIACENZA	PC	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	"LE VACANZE INTELLIGENTI: SCOPRI E IMPARA LA CULTURA, L'ARTE, LE TRADIZIONI, LE BELLEZZE E LE DELIZIE DI UN PICCOLO GRANDE TERRITORIO CHE TI ASPETTA!"	98.000,00	98.000,00	48	13,80%	13.524,00
TOTALE GENERALE								296.900,00	296.900,00			40.972,20

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 SETTEMBRE 2011, N. 1389

Criteria, termini e modalità di presentazione dei progetti sperimentali di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici definiti con procedure concertative - Approvazione schema di convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 41/97 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;

- l'art. 74 della L.R. 3/99, che stabilisce che sono di competenza della Regione i compiti e le funzioni concernenti il coordinamento delle funzioni delegate alle Province ai sensi del Capo VIII della legge medesima, ivi compresa l'adozione degli indirizzi relativi alla concessione dei contributi nel settore del commercio;

- l'art. 75, lett. b) della suddetta L.R. 3/99 che delega alle Province la determinazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi, di presentazione delle domande e di erogazione ai beneficiari finali, nonché la determinazione delle modalità di revoca, nel rispetto della normativa regionale vigente e degli indirizzi regionali succitati;

- la propria deliberazione n. 644 del 16 maggio 2011, esecutiva ai sensi di legge, concernente "L.R. 41/97 - Indirizzi e modalità di coordinamento delle funzioni delegate alle Province in materia di concessione dei contributi nel settore del commercio per l'anno 2011";

Considerato che il commercio in forma tradizionale nei centri storici delle città vive da alcuni anni una situazione critica legata a diversi fattori, tra cui anche la concorrenza sempre più forte delle nuove forme di distribuzione organizzata;

Considerato, inoltre, che l'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina sono sempre più evidenti e necessitano pertanto di una programmazione unitaria e condivisa della città, in cui tutte le componenti che la animano siano percepite in modo unitario ed integrato;

Ritenuto opportuno approfondire e completare il percorso in parte già avviato da molte Amministrazioni comunali, per supportare in modo adeguato le nuove sfide che la città ed in particolare gli operatori privati saranno chiamati ad affrontare, sperimentando modelli innovativi di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata in cui tutti gli stakeholders siano coinvolti nella definizione di una strategia comune, attraverso l'approccio cooperativo alle soluzioni dei problemi e nella gestione unitaria e condivisa del centro storico;

Ritenuto utile in relazione a tali prioritarie esigenze di procedere nell'annualità 2011, utilizzando lo strumento della L.R. 41/97, alla realizzazione di alcuni progetti con le caratteristiche della sperimentazione di politiche coordinate, continuative e condivise fra i diversi soggetti interessati per la valorizzazione della funzione commerciale del centro storico, che possano servire da modello per ulteriori esperienze;

Ritenuto, in considerazione dell'ammontare complessivo delle risorse del bilancio regionale di previsione per l'anno 2011 pari ad Euro 1.000.000,00 sul Capitolo 27704 "Contributi per

la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (art. 3, comma 3, lett. a) e ibis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di riservare a tale iniziativa, una quota di Euro 700.000,00;

Ritenuto, altresì, opportuno promuovere metodi di concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali al fine di individuare i territori destinatari della realizzazione dei progetti medesimi;

Ritenuto pertanto, a seguito degli incontri promossi dall'Assessore regionale con gli Assessori provinciali nelle giornate del 26 aprile e del 10 maggio 2011 nell'ambito della procedura di concertazione e condivisione surrichiamata, il cui resoconto è trattenuto agli atti del Servizio, di individuare, quali territori destinati alla realizzazione di tali iniziative, i Comuni e relative risorse assegnabili di seguito indicati:

- Comune di Forlì: Euro 200.000,00;
- Comune di Parma: Euro 150.000,00;
- Comune di Piacenza: Euro 150.000,00;
- Comune di Faenza: Euro 100.000,00;
- Comune di Imola: Euro 100.000,00;

Ritenuto quindi di procedere alla definizione dei criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti sperimentali di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici da parte dei Comuni sopra indicati, nonché lo schema di convenzione da stipularsi con ciascun Comune individuato in qualità di soggetti realizzatori dei progetti medesimi;

Ritenuto, altresì opportuno, in considerazione delle caratteristiche peculiari e sperimentali della suddetta procedura, che tali progetti vengano presentati alla Regione Emilia-Romagna ed esaminati dalla medesima, ai fini della concessione dei contributi di che trattasi;

Dato atto della proposta elaborata dal Servizio regionale competente, acquisita agli atti d'ufficio;

Sentiti gli Enti locali e le Organizzazioni del commercio, del turismo e dei servizi;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle risultanze della procedura di concertazione e condivisione territoriale realizzata nell'ambito degli incontri promossi dall'Assessore regionale con gli Assessori provinciali nelle giornate del 26 aprile e 10 maggio 2011, con la quale si è pervenuti all'individuazione dei territori comunali nei quali sperimentare modelli innovativi di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata al fine di valorizzare il commercio tradizionale con sistemi di gestione unitaria e progetti specifici mediante la realizzazione dei progetti di valorizzazione e gestione condivisa dei

- centri storici;
2. di approvare i criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti sperimentali di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici dei Comuni individuati a seguito di concertazione territoriale condivisa (L.R. 41/97 - art. 10), di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 3. di approvare l'Allegato Mod. 1/A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione quale modulo per la compilazione della domanda di contributo;
 4. di approvare, inoltre, lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione e i Comuni in qualità di soggetti realizzatori dei progetti medesimi, di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 5. di dare atto che alla sottoscrizione delle convenzioni provvederà il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità aree turistiche ai sensi della L.R. 43/01 e successive modificazioni e integrazioni;
 6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

Criteria, termini e modalità di presentazione dei progetti sperimentali di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici dei Comuni individuati dalla Regione a seguito di concertazione territoriale condivisa (L.R. 41/97 – Art. 10).

Premesse

Il commercio in forma tradizionale nei centri storici delle città vive da anni una situazione critica legata a diversi fattori, tra cui anche la concorrenza sempre più forte delle "nuove" forme di distribuzione organizzata (centri e parchi commerciali, outlet, ecc.).

L'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina sono sempre più evidenti. Per questo occorre avviare una programmazione unitaria e condivisa della città, in cui tutte le componenti che la animano siano percepite in modo unitario ed integrato.

Si tratta di un percorso in parte già avviato da molte Amministrazioni comunali, anche grazie alle politiche regionali di incentivo che, a partire dalla legge regionale 41/97 hanno sempre supportato questo sforzo in un'ottica di collaborazione, con gli operatori del centro storico e le principali associazioni imprenditoriali locali e provinciali.

Questo sforzo ha portato a indubbi risultati sulla qualità urbana dei centri storici della nostra regione, ma l'evoluzione del contesto concorrenziale e le ridotte capacità di spesa delle pubbliche amministrazioni rendono non più sufficiente, anche se comunque ancora necessario, questo tipo di intervento.

Occorre quindi approfondire e completare il percorso iniziato per affrontare in modo adeguato le nuove sfide che la città ed in particolare gli operatori del settore commercio stanno affrontando e dovranno affrontare nell'immediato futuro.

Il focus dell'intervento risiede nella capacità di migliorare la gestione dei processi di promozione del territorio aumentandone l'efficienza, la continuità di intervento e la professionalità.

Per queste motivazioni, si ritiene utile sviluppare alcuni progetti innovativi nel territorio regionale, che possano servire anche da modello per ulteriori esperienze. Pertanto, in attuazione all'art. 3, comma 3, lettera a), della L.R. n. 41/97 e successive modificazioni sono concessi contributi per la realizzazione di progetti di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) realizzati da soggetti di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) individuati con modalità concertative e finanziati attraverso apposite convenzioni stipulate fra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni.

1. Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è la sperimentazione di politiche coordinate, continuative e condivise fra i diversi soggetti interessati (Comune, operatori, associazioni ecc.) per la valorizzazione della funzione commerciale nelle aree urbane ed in particolare nei centri storici.

In particolare con gli interventi previsti si intende:

- sperimentare modelli innovativi di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;
- sviluppare casi pilota di governance del territorio per valorizzare il commercio tradizionale con sistemi di gestione unitaria e progetti specifici;
- creare strumenti strategici ed operativi che consentano ai centri storici di gestire e stimolare l'evoluzione del sistema di offerta, di integrare i diversi operatori, e di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione del centro storico nonché sviluppare servizi aggiuntivi che possano migliorarne la competitività.

2. Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari gli Enti locali convenzionati con le associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, individuati dalla Regione a seguito di apposita procedura di concertazione territoriale condivisa.

3. I progetti di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici

I progetti, predisposti dagli Enti locali convenzionati con le associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, possono individuare, prioritariamente, nei centri di assistenza tecnica, di cui all'art.23 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114, i soggetti ideatori, coordinatori e gestori del progetto stesso.

I progetti dovranno articolarsi nelle seguenti fasi:

3.1. Analisi e studi preliminari

In tale fase si devono realizzare le seguenti attività:

- definizione dell'area di intervento e analisi delle condizioni anche alla luce degli effetti prodotti da eventuali precedenti interventi finanziati ai sensi dell'art. 10bis della L.R. 41/97;
- definizione della governance dell'area, individuando: soggetti, ruoli, responsabilità, modalità di pianificazione strategica e operativa, formalizzazione degli accordi;
- definizione di un piano di intervento organico con una dettagliata descrizione degli interventi proposti e condivisi con gli stakeholders;
- definizione degli indicatori per la valutazione dei risultati.

3.2. Realizzazione degli interventi

Il piano di intervento può prevedere la realizzazione di attività quali ad esempio:

- sensibilizzazione ad ampio raggio degli operatori attraverso study tour (ad hoc/eventi), seminari tecnici, passeggiate formative, check up punto vendita, convegni e presentazioni pubbliche;
- interventi per la gestione mix merceologico del centro: definizione layout, riqualificazione e commercializzazione spazi ecc.;
- servizi immobiliari: rapporti con proprietari per la valorizzazione dei locali commerciali sfitti, definizione di azioni di contenimento degli affitti degli immobili adibiti ad attività economiche;
- promozione delle attività del centro: definizione e gestione di un budget delle attività di promozione e marketing che può comprendere: marchio e immagine coordinata, portale internet e strumenti di comunicazione, pianificazione della comunicazione, eventi ecc.;
- progettazione urbana: abaco arredo urbano, micro-progettazione partecipata, riqualificazione percorsi commerciali, progettazione mercati coperti e su aree pubbliche;
- definizione di un piano di miglioramento dell'accessibilità: segnaletica di indirizzamento, ottimizzazione parcheggi, gestione tariffe ecc.;
- definizione di un piano per la gestione dei servizi comuni più adeguati all'esigenza dell'area di riferimento (logistica, vigilanza, pulizia, manutenzione aree ad uso pubblico, pronto intervento, e-commerce, hostess, consegne, baby parking, info point ecc.);

3.3. Monitoraggio e diffusione dei risultati

Parte essenziale del progetto è la predisposizione di un sistema di monitoraggio dei risultati, quale strumento capace di valutare, sulla base di analisi e rilevamento di adeguati indicatori, la qualità e l'efficacia delle strategie operative ed in grado di sostituire gli interventi inefficaci con nuove azioni adeguate alle particolari nuove esigenze.

Le attività di monitoraggio devono riguardare: le attese ed i comportamenti dei consumatori e degli operatori, la verifica dei risultati delle diverse azioni intraprese mediante monitoraggi specifici.

Devono anche essere definite le modalità di diffusione dei risultati fra gli operatori e gli altri portatori di interesse.

Gli Enti locali beneficiari si impegnano a condividere con la Regione Emilia Romagna i risultati dei progetti ed in particolare le metodologie ed i risultati delle azioni di monitoraggio che devono essere forniti sia in sede di rendicontazione finale delle spese di cui all'art. 6 della convenzione (valutazione intermedia) che entro i 18 mesi successivi (valutazione ex post), pena la revoca del contributo.

La Regione si riserva il diritto di poter utilizzare e diffondere i risultati per le proprie finalità istituzionali e per la promozione del territorio.

4. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione delle attività indicate al paragrafo 3.

I servizi di consulenza sono ammissibili se prestati da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

5. Risorse disponibili e misure dei contributi

Le risorse complessivamente disponibili per la presente azione di sperimentazione ammontano ad € 700.000,00.

I contributi in conto esercizio sono concessi negli ammontari risultanti dagli accordi concertativi sottoscritti e gli Enti locali beneficiari dovranno cofinanziare i relativi progetti nella misura minima del 30% del contributo regionale.

I suddetti contributi sono cumulabili con altre provvidenze erogate da altri Enti pubblici o da 6soggetti privati.

Gli Enti locali beneficiari della presente misura non possono beneficiare, nell'annualità 2011, dei benefici previsti dalla L.R. 41/97 – art. 10bis di cui alla deliberazione n. 644/2011.

6. Termini e modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono essere inviati entro il **31 ottobre 2011** mediante raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato sul modulo di domanda o a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, oppure consegnati a mano direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo (Viale Aldo Moro, 44 - 16° piano) con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente il timbro a data dell'Ufficio postale o protocollo accettante o data di invio della PEC.

La domanda, redatta secondo il modello allegato (Mod. 1/A) alla presente deliberazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:

- relazione tecnica che illustri le modalità di attuazione del progetto con dettagliata descrizione degli interventi, degli obiettivi e dei risultati perseguiti, con l'indicazione dei relativi indicatori di valutazione dei risultati nonché delle spese previste distinte per singole azioni;
- progetto definitivo, approvato con atto della Giunta comunale, da cui si evince la relativa copertura finanziaria;

- convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi in cui vengono definiti gli impegni delle parti nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, le modalità di coinvolgimento dei operatori e il ruolo del soggetto ideatore, coordinatore e gestore del progetto eventualmente individuato.

7. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammesse le iniziative intraprese dopo il 1° maggio 2011.

I programmi devono essere completati e rendicontati per la liquidazione del saldo entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione di cui all'allegato B della presente deliberazione, salvo proroga per cause indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario, da richiedere prima della scadenza dei suddetti termini.

8. Istruttoria, valutazione e concessione

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede ad analizzare e valutare i progetti presentati, nonché a proporre alla Giunta regionale per l'approvazione gli importi dei contributi concessi secondo gli ammontari stabiliti a seguito di accordi concertativi.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione dei progetti.

9. Rapporti con i soggetti beneficiari

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali beneficiari del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato B del presente provvedimento, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dell'intervento, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

Gli Enti locali beneficiari devono entro e non oltre 30 giorni dalla data del provvedimento di approvazione dei progetti e assegnazione dei relativi contributi, presentarsi presso il Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche, per la sottoscrizione della convenzione, condizione necessaria per dare formale avvio al progetto finanziato e per la liquidazione del relativo anticipo.

La mancata sottoscrizione della convenzione nei suddetti termini determina automaticamente la revoca del contributo concesso per rinuncia.

10. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



Giunta Regionale
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Mod. 1/A

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche
Viale A. Moro, 38
40127 Bologna

Il sottoscritto
in qualità di legale rappresentante del Comune di
codice fiscale.....sede legale CAP
via n. tel. fax

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo per la realizzazione del progetto denominato:

"....."

di cui alla delibera di Giunta regionale n., sulla spesa di €

.....
(Lettere)

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

- che il progetto definitivo è stato approvato con delibera della Giunta comunale
- di non aver richiesto o, in caso contrario, di rinunciare ad ottenere, per l'annualità 2011, le agevolazioni previste dalla L.R. 41/97 - art. 10bis di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 644/2001;

Si allega la seguente documentazione:

- relazione tecnica con dettagliata descrizione degli interventi, degli obiettivi e dei risultati perseguiti, con l'indicazione dei relativi indicatori di valutazione dei risultati nonché delle spese previste distinte per singole azioni;
- deliberazione della Giunta comunale di approvazione del progetto definitivo, da cui si evince la relativa copertura finanziaria;
- convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi.

Il referente del presente progetto è:

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

(Campo obbligatorio)

Data

.....
Il Legale Rappresentante *

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza e quelli allegati alla stessa sono acquisiti e utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2000. La raccolta dei dati è obbligatoria per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice"

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale A. Moro n. 52, CAP 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

* La firma apposta in calce alla Dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

Allegato B

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di
finalizzata alla realizzazione del progetto di valorizzazione e gestione condivisa di centri
storici di cui alla deliberazione

il giorno del mese di dell'anno

FRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dal dirigente responsabile di Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche, dott.ssa Paola Castellini ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

Il Comune di, codice fiscale, con sede, rappresentato da

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Comune**"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto della convenzione

La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra la Regione ed il Comune per la realizzazione del progetto di valorizzazione e gestione condivisa del centro storico, di cui alla delibera della Giunta regionale

Art. 2

Obiettivi

Gli obiettivi che si intendono perseguire consistono nella sperimentazione di modelli innovativi di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata al fine di valorizzare il commercio tradizionale con sistemi di gestione unitaria e progetti specifici.

Creare strumenti strategici ed operativi che consentano ai centri storici di gestire e stimolare l'evoluzione del sistema di offerta, di integrare i diversi operatori, e di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione del centro storico nonché sviluppare servizi aggiuntivi che possano migliorarne la competitività.

Art. 3

Descrizione sintetica del progetto

.....

Art. 4

Contributo regionale

La Regione contribuisce alla realizzazione del progetto di cui all'art. 1 con un contributo di € su un costo complessivo ammesso di €

Art. 5

Tempistiche per la realizzazione del progetto

Sono ammesse le iniziative intraprese dopo il 1° maggio 2011.

Il progetto deve essere realizzato e rendicontato entro il termine di 24 mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, salvo proroga per cause indipendenti dalla volontà del Comune, da richiedere prima della scadenza dei suddetti termini.

Art. 6

Termini e modalità di rendicontazione finale delle spese

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1, vanno rendicontate mediante invio alla Regione, con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, della seguente documentazione:

- relazione tecnica che illustri le modalità di attuazione del progetto con dettagliata descrizione degli interventi e dei risultati raggiunti e nonché delle spese sostenute distinte per singole azioni;
- report delle attività di monitoraggio e di valutazione intermedia del progetto;
- atti di liquidazione delle spese sostenute e relativi mandati di pagamento quietanzati riferiti all'iniziativa oggetto del contributo.

Art. 7

Termini e modalità di liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo concesso avviene secondo le seguenti modalità:

- il 50% a seguito dell'avvenuta sottoscrizione della presente convenzione;
- il saldo, a completamento del progetto, a seguito di invio della rendicontazione finale delle spese di cui all'art. 6.

La liquidazione del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa di cui all'art. 6 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato.

L'entità del contributo è proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva ammessa e documentata risulti inferiore alla spesa ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

Art. 8

Monitoraggio e diffusione dei risultati

Parte essenziale del progetto è la predisposizione di un sistema di monitoraggio dei risultati, quale strumento capace di valutare, sulla base di analisi e rilevamento di adeguati indicatori, la qualità e l'efficacia delle strategie operative ed in grado di sostituire gli interventi inefficaci con nuove azioni adeguate alle particolari nuove esigenze.

Le attività di monitoraggio devono riguardare: le attese ed i comportamenti dei consumatori e degli operatori, la verifica dei risultati delle diverse azioni intraprese mediante monitoraggi specifici.

Il Comune si impegna a diffondere i risultati fra gli operatori e gli altri portatori di interesse secondo le modalità definite e a condividere con la Regione i risultati dei progetti ed in particolare le metodologie ed i risultati delle azioni di monitoraggio che devono essere forniti sia in sede di rendicontazione finale delle spese di cui all'art. 6 (valutazione intermedia) che entro i 18 mesi successivi (valutazione ex post), pena la revoca del contributo.

La Regione si riserva il diritto di poter utilizzare e diffondere i risultati per le proprie finalità istituzionali e per la promozione del territorio.

Art. 9

Revoca del contributo e recupero somme

Il contributo è revocato qualora:

- il progetto sia realizzato in modo difforme da quello presentato e approvato;
- il progetto non sia rendicontato entro il termine di 24 mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, salvo proroga per cause indipendenti dalla volontà del Comune, da richiedere prima della scadenza dei suddetti termini;
- non sia fornito il report delle attività di monitoraggio e di valutazione ex post del progetto entro i 18 mesi successivi alla data di presentazione della rendicontazione finale delle spese di cui all'art. 6.

In caso di revoca del contributo, il Comune deve restituire le somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 10

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino alla data di ricevimento del report delle attività di monitoraggio e di valutazione ex post del progetto, di cui all'art. 8.

Art. 11

Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 12

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Bologna, lì _____

Letto e sottoscritto per accettazione

Per la Regione

Per il Comune

Dott.ssa Paola Castellini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 OTTOBRE 2011, N. 1394

Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di Castelnovo di Sotto (RE) approvato con DGR n. 1576 del 26/10/2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di prendere atto che il Comune di Castelnovo di Sotto (RE) in qualità di Comune capofila della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, in convenzione da parte dei Comuni di Castelnovo di Sotto (RE), Poviglio (RE), Cadelbosco di Sopra (RE) e Brescello (RE), con lettera del 16 agosto 2011, protocollo n. 7551, acquisita agli atti del Servizio competente, ha richiesto la proroga della validità dell'Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per la costitu-

zione del Corpo di Polizia Municipale a norma della L.R. 24 del 2003, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 26/10/2009, fino al 31/12/2014;

b) di concedere, per i motivi esposti in premessa, che qui s'intendono integralmente riportati, la proroga della scadenza dell'Accordo sottoscritto dalle parti in data 27/11/2009, per la conclusione delle attività, nei limiti disciplinati dall'Accordo stesso, fino al 31/12/2014, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2015;

c) di confermare in ogni altra sua parte la citata deliberazione n. 1576 del 26/10/2009;

d) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Castelnovo di Sotto (RE) in qualità di Comune capofila della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, in convenzione da parte dei Comuni di Castelnovo di Sotto (RE), Poviglio (RE), Cadelbosco di Sopra (RE) e Brescello (RE);

e) di pubblicare l'estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 OTTOBRE 2011, N. 1411

Approvazione modifica statuto dell'Ipab "Asilo d'infanzia Maria Ceccarini" di Riccione (RN)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare - per le ragioni indicate in premessa - le mo-

difiche agli articoli 3, comma 1 e 6, comma 1 dello statuto dell'Ipab "Asilo d'infanzia Maria Ceccarini" di Riccione (RN), come proposte dall'ente con la citata deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 3 del 2011, che prevedono che il Consiglio di amministrazione dell'Ipab sia costituito da cinque componenti così designati: 2 rappresentanti per il Comune di Riccione, 1 rappresentante per il Comune di Rimini, 1 rappresentante per il Comune di Coriano e 1 rappresentante per il Comune di Misano Adriatico;

2. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2011, N. 1425

Piano azione ambientale 2008-2010. Adempimenti connessi alla gestione del programma di finanziamento di cui all'Accordo quadro tra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di revocare alla Provincia di Bologna, in conformità con quanto disposto nelle Linee guida di cui alla propria deliberazione n. 238/2009, la somma di €. 610.791,59 quale contributo assegnato per la realizzazione dei seguenti progetti:

Cod. int.	Soggetto pubblico titolare finanziam.to	Titolo intervento	Finanziam. regionale concesso con l'Accordo (€.)	Motivazione
B009/01/c	Provincia di Bologna	Segnaletica dei siti Rete Natura 2000 e dei valori naturalistici presenti	60.000,00	Mancata risposta ai chiarimenti richiesti relativamente alla possibilità di deroga dell'obbligo di gara per l'affidamento dei lavori
B009/04/h	Comune di Crespellano	Acquisto di compostiere per uso domestico	11.160,00	Mancato rispetto dei termini per la consegna dei lavori, in assenza di richiesta di proroga
B009/04/k	Comune di Fontanelice	Realizzazione di una postazione di raccolta rifiuti interrata nel centro storico	92.500,00	Mancata firma della convenzione con la Provincia di Bologna per la realizzazione dell'intervento
B009/05/k	HERA S.p.A.	Progetto di installazione programma per sistema di pesatura e identificazione del cittadino in SEA	10.000,00	Mancato rispetto dei termini per la consegna dei lavori, in assenza di richiesta di proroga
B009/05/ab	HERA S.p.A.	Installazione sistema di pesatura elettronico ed introduzione di un sistema premiante	11.131,59	Mancato rispetto dei termini per la consegna dei lavori, in assenza di richiesta di proroga
B009/06/d	Comune di Castello d'Argile	Realizzazione centro di raccolta di rifiuti urbani ed assimilabili	73.000,00	Mancato rispetto dei termini per la consegna dei lavori, in assenza di richiesta di proroga
B009/06/i	Co.Se.A. Ambiente S.p.A.	Realizzazione di nuovi centri di raccolta	38.000,00	Mancato rispetto dei termini per la consegna dei lavori, già prorogato da Provincia di Bologna, come previsto dalla DGR 238/2009
B009/09	Comune di Anzola Emilia	Riqualificazione del canale Lavinello	125.000,00	Mancato rispetto dei termini per la consegna dei lavori, in assenza di richiesta di proroga

BO09/ 10	CONAMI	Realizzazione di un nuovo bacino di stoccaggio di acqua grezza in località Rineggio	190.000,00	Mancato rispetto dei termini per la consegna dei lavori, in assenza di richiesta di proroga
TOTALE			610.791,59	

2) di revocare il contributo di €. 60.000,00, inizialmente assegnato alla Provincia di Bologna per l'intervento e le motivazioni sottodescritte:

Cod. int.	Soggetto pubblico titolare finanziam.to	Titolo intervento	Finanziam. regionale concesso con l'Accordo (€.)	Motivazione
BO09/ 11	Provincia di Bologna	Adeguamento impianti fognari di alcune case cantoniere della provincia di Bologna	60.000,00	Mancato rispetto dei termini per la consegna dei lavori, nonostante la proroga di 60 gg. concessa dalla Regione con nota PG.2010.0318445 del 23 dicembre 2010

3) di approvare le nuove schede descrittive degli interventi indicati nella seguente tabella:

N. Int.	Codice CUP	Ente beneficiario	Titolo intervento	Costo Compless. Intervento (€.)	Finanziam. RER (€.)	Cofinanz. (€.)
BO/0 9/4/ j	C39C0900 0020005	Geovest	Attivazione raccolta Porta a Porta di carta ed imballaggi in plastica nei Comuni di Crevalcore, Sala Bolognese, S. Agata Bolognese	78.622,07	39.311,04	39.311,03
BO/0 9/05 /a	C76D0900 0000005	Geovest	Adeguamento strutturale (DM 08/04/08) nelle Stazioni Ecologiche Attrezzate	49.348,34	15.750,00	33.598,34
BO/0 9/05 /b	C86D0900 0000005	Geovest	Adeguamento strutturale (DM 08/04/08) nelle Stazioni Ecologiche Attrezzate	41.559,89	15.750,00	25.809,89
BO/0 9/05 /c	C66D9000 040004	Geovest	Adeguamento strutturale (DM 08/04/08) nelle Stazioni Ecologiche Attrezzate	169.985,00	13.000,00	156.985,00
BO/0 9/05 /d	C76D9000 0100005	Geovest	Adeguamento strutturale (DM 08/04/08) nelle Stazioni Ecologiche Attrezzate	21.593,91	9.515,96	12.077,95
BO/0 9/05 /e	C36D0900 0040004	Geovest	Adeguamento strutturale (DM 08/04/08) nelle Stazioni Ecologiche Attrezzate	54.761,62	16.250,00	38.511,62
BO/0	C56D0900	Geovest	Adeguamento strutturale			

9/05 /f	0040005		(DM 08/04/08) nelle Stazioni Ecologiche Attrezzate	52.207,07	13.500,00	38.707,07
BO/0 9/05 /g	C56D0900 0050005	Geovest	Adeguamento strutturale (DM 08/04/08) nelle Stazioni Ecologiche Attrezzate	160.510,61	25.000,00	135.510,61
BO/0 9/05 /h	C26D0900 0020005	Geovest	Adeguamento strutturale (DM 08/04/08) nelle Stazioni Ecologiche Attrezzate	22.550,20	10.770,24	11.779,96
BO/0 9/05 /i	C86D0900 0010005	Geovest	Adeguamento strutturale (DM 08/04/08) nelle Stazioni Ecologiche Attrezzate	43.528,55	13.449,83	30.078,72
BO/0 9/05 /j	B43J0900 0040009	CONAMI	Sistema informatico riconoscimento utenza con annesso sistema di qualificazione rifiuti, pesatura (anche predispos. per archivio n. colli e/o volume) presso le staz.ni ecologiche	205.000,00	102.500,00	102.500,00
BO/0 9/05 /l	E99G0900 0070006	Comune di Castenaso	Adeguamento stazione ecologica comunale per l'installazione di un sistema di pesatura e riconoscimento conferitori di rif. urbani ed interv. di messa a norma degli impianti	47.371,92	23.685,96	23.685,96
BO/0 9/05 /m	H79G0900 0020009	Co.Se.A Ambiente S.p.A.	Adeguamenti centri di raccolta (ex SEA)	57.526,40	20.927,80	36.598,60
BO/0 9/05 /n	H19G0900 0120009	Co.Se.A Ambiente S.p.A.	Adeguamenti centri di raccolta (ex SEA)	62.804,61	22.120,40	40.684,21
BO/0 9/05 /o	H39G0900 0040009	Co.Se.A Ambiente S.p.A.	Adeguamenti centri di raccolta (ex SEA)	48.394,31	14.459,07	33.935,24
BO/0 9/05 /p	H69G0900 0080009	Co.Se.A Ambiente S.p.A.	Adeguamenti centri di raccolta (ex SEA)	33.800,00	12.296,26	21.503,74
BO/0 9/05 /q	H59G0900 0060009	Co.Se.A Ambiente S.p.A.	Adeguamenti centri di raccolta (ex SEA)	48.695,90	16.407,92	32.287,98
BO/0 9/05 /r	H59G0900 0050009	Co.Se.A Ambiente S.p.A.	Adeguamenti centri di raccolta (ex SEA)	46.656,16	16.572,39	30.083,77
BO/0 9/05 /s	H39G0900 0030009	Co.Se.A Ambiente S.p.A.	Adeguamenti centri di raccolta (ex SEA)	58.283,40	21.203,20	37.080,20
BO/0 9/05 /t	H29G0900 0040009	Co.Se.A Ambiente S.p.A.	Adeguamenti centri di raccolta (ex SEA)	73.175,90	13.934,44	59.241,46
BO/0 9/05 /v	I76D0900 0010009	HERA	Adeguamento centri di raccolta rifiuti urbani differenziati	19.514,67	9.757,33	9.757,34
BO/0 9/05	I46D0900 0020009	HERA	Adeg.to centro raccolta di via Abitazione n. 2/a			

/x			a Montevoglio convenzionato e in proprietà con i Comuni di Crespellano e Bazzano	69.429,05	34.011,27	35.417,78
BO/0 9/05 /z	H76D0900 0050006	Comune di Ozzano Emilia	Ampliamento e adeguamento staz. ecol. Comunale con l'istallaz. di sistema di pesatura e riconoscimento dei conferitori di rifiuti urbani ed interv. di messa a norma impianti	58.136,73	24.000,00	34.136,73
BO/0 9/05 /ad	E66J1000 0000006	Comune di San Lazzaro di Savena	Adeg.to staz. ecolog. Com.le per l'installaz. di sistema completo di pesatura e riconoscim.to conferitori di rif.ti urbani ed interv. di messa a norma impianti	21.000,00	10.500,00	10.500,00
BO/0 9/06 /a	I33J0900 0090009	Hera S.p.A.	Creazione di una stazione ecologica attrezzata a Borgo Panigale e annessa creazione di un'area dedicata al riuso	573.974,62	240.000,00	333.974,62
BO/0 9/06 /b	C83J0900 0050005	Geovest	Costruzione di alcune Stazioni Ecologiche Attrezzate	316.800,00	98.750,00	218.050,00
BO/0 9/06 /f	H63J0900 0080009	Co.Se.A Ambiente S.p.A.	Realizz.ne di nuovi Centri di Raccolta (ex SEA)	123.538,94	24.707,79	98.831,15
BO/0 9/06 /l	B23J0900 0030009	CONAMI	Realizz. nuova staz. ecologica self service con modulo RUP/RAEE mod. B in località Sesto Imolese, Comune di Imola	278.901,24	139.450,62	139.450,62

4) di confermare alla Provincia di Bologna il finanziamento regionale pari a **€. 2.685.350,85** (€. 3.519.917,46 importo iniziale a seguito degli Accordi - €. 610.791,59 importo delle revoche proposto dalla Provincia - €. 60.000,00 revoca regionale contributo intervento BO09/11 - €. 163.775,02 importo economizzato a seguito di modifiche schede progettuali), distribuiti quanto a €. 828.234,00 per gli interventi della Misura A, €. 1.667.116,85 interventi per la Misura B1 e B2 e €. 190.000,00 interventi per la misura C.3;

5) di dare atto che la somma di **€. 834.566,61** (€. 670.791,59 derivanti dalle revoche di interventi non avviati e €. 163.775,02 importo economizzato a seguito di modifiche schede progettuali) resta nella disponibilità dei pertinenti Capitoli di Bilancio, per successive riprogrammazioni nell'ambito del Piano di Azione Ambientale, ed in particolare:

- quanto a €. 732.717,65 sul Capitolo n. 37381;

- quanto a €. 60.000,00 sul Capitolo n. 37385;
- quanto a €. 41.848.96 sul Capitolo n. 37076;

6) di prorogare al 7 dicembre 2011, **quale termine ultimo per la consegna** dei lavori degli interventi BO09/06/e, BO09/06/g e BO09/06/;

7) di dare atto che a seguito delle suddette proroghe e alle nuove tempistiche di esecuzione, i tempi di realizzazione degli interventi vengono ad essere i seguenti:

Cod. interv.	Data prevista di avvio (1 anno dalla firma Accordo)	Con proroga di 60 gg. concessa dalla Provincia. NUOVO TERMINE DI AVVIO	Richiesta proroga alla Regione. NUOVO TERMINE DI AVVIO	Tempi previsti per ultimazione dei lavori dalla data di avvio (indicati nella scheda)	NUOVO TERMINE DI CONCLUSIONE
BO09/06/e	23 dicembre 2010	21 febbraio 2011	7 dicembre 2011	730 gg.	7 dicembre 2013
BO09/06/g	23 dicembre 2010	21 febbraio 2011	7 dicembre 2011	730 gg.	7 dicembre 2013
BO09/06/h	23 dicembre 2010	21 febbraio 2011	7 dicembre 2011	730 gg.	7 dicembre 2013

8) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 238/2009 e n. 779/2009;

9) di pubblicare la presente deliberazione per estratto sul B.U.R.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2011, N. 1427

Avviso per la presentazione di candidature per l'erogazione dell'assegno di servizio di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'Emilia-Romagna per la frequenza ai nidi d'infanzia - Anno educativo 2012-2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e s.m., ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";

- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" ed in particolare gli articoli 10 e 14 che in funzione della conciliazione tra tempi di lavoro e di cura prevedono l'erogazione di assegni di servizio volti a favorire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché la progressione di carriera, di persone a rischio di esclusione per carichi di cura";

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione" da parte della Commissione Europea;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296)";

- la L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e ss.mm.;

- la L.R. n. 2 del 12 marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm.;

- la L.R. n. 11 del 26 aprile 2001 "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti Locali" e ss.mm.;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 175/2008 "Piano sociale e sanitario 2008-2010", attualmente di riferimento nelle more dell'approvazione del nuovo Piano le cui procedure sono in fase di espletamento;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- 1681/07 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

- 532/11 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 e s.m.- L.R. 17/05)";

- 105/10 "Revisione alle Disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005 n. 265" e s.i.;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- 1738/08 recante "Approvazione delle "Linee guida proget-

tuali per la realizzazione di un intervento pubblico cofinanziato con le risorse del FSE per l'erogazione di assegni di carattere conciliativo rivolti alle famiglie";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale 1985/11 con la quale è stato approvato il nuovo Disciplinare informativo per la gestione e il controllo dell'erogazione dei voucher di carattere conciliativo;

Evidenziato che si è data attuazione all'intervento pubblico cofinanziato con le risorse del Fondo sociale Europeo per l'erogazione per gli anni educativi 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 di assegni di servizio di carattere conciliativo rivolti alle famiglie, nell'ambito di quanto previsto dalla succitata deliberazione 1738/08 sulle Linee guida;

Valutata la necessità e opportunità di assicurare la continuità di attuazione dell'intervento;

Ritenuto perciò necessario emanare il bando per la presentazione delle candidature da parte degli Enti referenti ai fini dell'erogazione dell'assegno di servizio di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'Emilia-Romagna per la frequenza dei nidi d'infanzia nell'anno educativo 2012-2013;

Dato atto che l'esame delle candidature che perverranno in base all'Avviso sarà effettuato dal Nucleo di validazione da nominarsi con successivo atto del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successiva modifica";

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come modificata dalla delibera n. 1950/2010;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- 1222/11 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

Sentito il parere della Commissione regionale tripartita di cui alla L.R. n. 12/2003 in data 5/10/2011;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia; a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui si intendono integralmente richiamate, l'Avviso per la presentazione di candidature da parte degli Enti referenti per l'ambito distrettuale per le politiche sociali e socio sanitarie ai fini dell'erogazione dell'assegno di servizio di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'Emilia-Romagna per la frequenza dei nidi d'infanzia nell'anno educativo 2012-2013 di cui all'Allegato, parte integrante della presente deliberazione;

2. di stabilire che l'esame delle candidature che perverranno in base all'Avviso di cui al punto precedente sarà effettuato dal Nucleo di validazione da nominarsi con successivo atto del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).



ALLEGATO

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE
DA PARTE DEGLI ENTI REFERENTI PER L'AMBITO
DISTRETTUALE PER LE POLITICHE SOCIALI E
SOCIO-SANITARIE AI FINI DELL'EROGAZIONE
DELL'ASSEGNO DI SERVIZIO DI CARATTERE
CONCILIATIVO RIVOLTO ALLE FAMIGLIE
DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA FREQUENZA DEI
NIDI D'INFANZIA NELL'ANNO EDUCATIVO 2012-2013.**

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi
- B) Obiettivi generali
- C) Caratteristiche dell'assegno di servizio di carattere conciliativo
- D) Destinatari
- E) Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature
- F) Finanziamento dell'operazione. Modalità di calcolo e di erogazione dell'assegno
- G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature
- H) Procedure di ammissibilità e validazione delle candidature
- I) Tempi ed esiti delle istruttorie
- J) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti
- K) Indicazione del foro competente
- L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.
- M) Tutela della privacy

A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamate:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38/2011 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n.296)”;

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e s.m., ed in particolare l’art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività”;
- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” ed in particolare gli articoli 10 e 14 che prevedono l’erogazione di assegni di servizio volti a favorire l’accesso e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché la progressione di carriera, di persone a rischio di esclusione per carichi di cura;
- La L.R. n.1 del 10 gennaio 2000, “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia” e ss.mm;
- la L.R. n. 2 del 12 marzo 2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la L.R. n. 11 del 26 aprile 2001 “Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti Locali” e ss.mm.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 532/2011 “Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 e s.m.- L.R. 17/2005)”;
- n. 105/2010 “Revisione alle Disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008 n.140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005 n. 265” e s.i.;
- n. 1738/2008 recante “Approvazione delle “Linee guida progettuali per la realizzazione di un intervento pubblico cofinanziato con le risorse del FSE per l’erogazione di assegni di carattere conciliativo rivolti alle famiglie”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 1985/2011 "Modifiche al Disciplinare informativo per la gestione e il controllo dell'erogazione dei voucher di carattere conciliativo approvato con determinazione n.4874/2009";

B) Obiettivi generali

Con il presente invito la Regione intende sviluppare azioni tese a favorire la permanenza nel mercato del lavoro e rimuovere gli ostacoli e le discriminazioni dovute alle crescenti difficoltà di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. La Regione intende contribuire altresì all'aumento della percentuale di bambini, al di sotto dei tre anni d'età, che sono inseriti nei nidi d'infanzia, per avvicinarsi sempre più all'obiettivo del 33 per cento definito nell'ambito della strategia europea per l'occupazione.

A tal fine la Regione attiva una misura di conciliazione, destinando un assegno (detto anche voucher o buono) alle famiglie per la frequenza dei nidi d'infanzia in modo da garantire ai suoi componenti il mantenimento della condizione occupazionale.

L'intervento è realizzato con il contributo del Fondo sociale europeo (FSE) mediante la pubblicazione di bandi annuali rivolti agli Enti referenti per l'ambito distrettuale ai sensi della LR. n.2/03 e del Piano sociale e sanitario regionale (Comuni capo fila o forma associativa costituita ai sensi della LR 11/01 e successive modifiche).

Per beneficiare del provvedimento gli Enti referenti devono:

- garantire una quota percentuale di contribuzione non inferiore al 25% del costo complessivo del progetto, che è pari all'importo del finanziamento FSE sommato al contributo dell'ente beneficiario;
- mantenere per l'anno educativo 2012/2013 almeno lo stesso numero di posti nido dell'anno precedente nei servizi pubblici e/o convenzionati presenti in ciascun comune aderente al progetto, affinché l'offerta di posti dotati di voucher sia incrementale e non sostitutiva dei posti nido pubblici e/o convenzionati.

Si precisa che :

- Nel numero dei posti nido pubblici e/o convenzionati non vanno conteggiati i posti voucher attivati l'anno precedente;
- Per posti voucher attivati si intendono i posti finanziati dalla Regione Emilia-Romagna in sede di determina di presa d'atto delle graduatorie;
- I posti voucher richiesti possono essere maggiori, uguali o inferiori a quelli attivati l'anno precedente.

C) Caratteristiche dell'assegno di servizio di carattere conciliativo

L'assegno, del valore massimo di € 250,00 al mese, è un titolo di spesa che ha come obiettivo di favorire l'accesso ai servizi dei nidi d'infanzia da parte delle famiglie.

I posti nido devono appartenere a strutture private autorizzate, in possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 1/00 e ss.mm. e dalla Direttiva regionale n. 646/05.

Le strutture private autorizzate cui ci si riferisce sono: nidi, micronidi, sezioni di nido aggregate (sezioni primavera), nidi part time, nidi aziendali, piccoli gruppi educativi/educatrici domiciliari di cui alla direttiva regionale n. 646/05. Tali strutture devono garantire un tempo di frequenza minimo di sei ore giornaliere, i pasti e un minimo di apertura di 190 giorni all'anno.

Per quanto riguarda i nidi aziendali, alla luce delle norme sugli aiuti di stato, non possono usufruire dell'assegno le famiglie in cui uno o entrambi i genitori lavorino nell'impresa con qualunque rapporto di lavoro o posizione e usufruiscano di un accesso agevolato al nido medesimo.

Per accedere al posto nel nido d'infanzia e al riconoscimento dell'assegno, le famiglie che hanno le caratteristiche indicate al successivo punto D) devono partecipare ad un apposito bando pubblico indetto dagli Enti referenti/comuni.

Tali bandi dovranno prevedere, ai fini della redazione delle graduatorie delle famiglie beneficiarie dell'assegno, un criterio di priorità che garantisca l'assegnazione dell'assegno alle famiglie che già ne hanno usufruito.

L'assegno può essere utilizzato dalle famiglie unicamente per l'accesso al posto nido privato autorizzato individuato dall'Ente referente/comune.

D) Destinatari

L'assegno per l'inserimento in posti nido privati autorizzati è destinato alle famiglie in cui entrambi i genitori o uno solo, in caso di famiglie mono genitoriali, siano occupati, ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati. Gli enti referenti potranno prevedere nei loro bandi casi particolari di acquisizione del requisito della condizione lavorativa in data successiva alla presentazione della domanda, ma comunque non successiva all'inizio della fruizione del servizio nido.

Il requisito deve essere garantito per tutto il periodo in cui si beneficia dell'assegno, pena la cessazione del diritto a partire dal mese successivo alla perdita dello status occupazionale. Sono escluse, pertanto, le famiglie in cui anche solo uno dei genitori si trovi nella condizione di "disoccupazione" o comunque di "privo di occupazione" ai sensi della legislazione vigente. Si precisa che i lavoratori in cassa integrazione guadagni o in mobilità sono da considerarsi occupati. I genitori devono auto dichiarare la condizione lavorativa e si impegnano a segnalare al Comune l'eventuale passaggio alla "non occupazione" nello stesso mese in cui cessino l'attività lavorativa.

Si precisa che per famiglie mono genitoriali si intendono esclusivamente quelle composte da un unico genitore in quanto: vedovo, nubile/celibe, separato legalmente, divorziato, ma anche separato di fatto perché il coniuge risiede altrove per qualsiasi motivo (emigrazione, detenzione, ecc).

Il nucleo familiare richiedente deve avere un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità, non superiore a € 35.000,00 calcolato ai sensi della normativa in materia (Dlgs n.109/1998 e ss.mm.).

In caso di esubero delle domande delle famiglie rispetto ai posti voucher disponibili, gli Enti procedono a stilare una graduatoria sulla base dei criteri di priorità da loro definiti, con la clausola di dare precedenza alle famiglie che hanno un indicatore ISEE in corso di validità al massimo di € 30.000,00 rispetto a quelle con indicatore ISEE compreso tra € 30.000,01 e 35.000,00.

Costituisce inoltre requisito di base per l'accesso all'assegno la residenza in Emilia-Romagna del nucleo familiare o di almeno un genitore, con clausola di salvaguardia per quanto riguarda le famiglie domiciliate in Emilia-Romagna, purché almeno un genitore lavori in un'azienda della regione.

Gli Enti referenti stabiliranno ai fini della redazione delle graduatorie i criteri e le priorità relativi alla residenza/domicilio del nucleo familiare o di almeno un genitore nel distretto/comune che richiede l'assegno.

Potranno altresì stipulare convenzioni/accordi o simili fra di loro al fine dell'accoglimento in nidi privati autorizzati del proprio distretto/territorio di bambini residenti in comuni limitrofi appartenenti e/o non appartenenti al comune/distretto in cui sono ubicati i nidi, in via prioritaria se tali comuni sono sprovvisti di nidi privati autorizzati.

Allo stesso modo potranno prevedere e regolare l'utilizzo di posti voucher messi a disposizione per i residenti del proprio territorio da nidi privati autorizzati ubicati fuori del distretto.

Per le verifiche previste dalle normative sulla condizione occupazionale dei genitori, gli Enti possono richiedere l'accesso al SILER – Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna, in uso presso i Centri per l'impiego - in cui sono rintracciabili tutte le comunicazioni aziendali sulle assunzioni e sulle cessazioni dei rapporti di lavoro. In subordine la verifica può essere richiesta direttamente alla Provincia di competenza, inoltrando l'elenco contenente i nominativi dei genitori medesimi che acquisiscono il voucher.

E) Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature

Possono presentare le candidature i 38 Enti referenti per l'ambito distrettuale ai sensi della LR n.2/03 e del Piano sociale e sanitario regionale 2008/2010 (Comuni capofila o forme associative costituite ai sensi della LR 11/01 e successive modifiche).

I soggetti che si candidano devono presentare la seguente documentazione:

- Richiesta di finanziamento;
- Formulario compilato in ogni sua parte;
- Dichiarazione (Allegato parte integrante del Formulario) per ogni nido privato autorizzato, firmata dal Legale rappresentante dello stesso e controfirmata dal Legale rappresentante dell'Ente referente/Comune, in cui siano indicati i posti messi a disposizione e il rispetto dei requisiti richiesti dal presente bando;
- Scheda per la registrazione (da compilare solo da parte degli Enti che presentano la propria candidatura per la prima volta).

Gli Enti possono presentare domanda anche per richiedere assegni per

l'accesso a nuovi nidi d'infanzia di cui si prevede l'apertura entro l'inizio dell'anno scolastico 2012-2013. Tuttavia, se all'inizio dell'anno scolastico i posti non saranno effettivamente disponibili, il relativo finanziamento decadrà.

F) Finanziamento dell'operazione. Modalità di calcolo e di erogazione dell'assegno

La disponibilità finanziaria complessiva a carico del FSE è pari a € 3.000.000,00. Gli Enti che beneficiano del provvedimento contribuiscono con una quota percentuale non inferiore al 25% del costo complessivo del progetto.

Le risorse finanziarie a carico del FSE sono erogate dal dirigente regionale competente che provvederà, con propri atti formali e alla luce della normativa contabile vigente, all'impegno complessivo dell'importo assegnato ad ogni Ente referente per l'ambito distrettuale ai sensi della L.R. n. 2/03 e del Piano sociale e sanitario regionale 2008/2010 (Comuni capofila o forme associative costituite ai sensi della L.R. 11/01 e successive modifiche), nonché alla relativa liquidazione secondo le seguenti modalità:

- una prima tranche, pari al 60% dell'importo a seguito della trasmissione da parte degli Enti referenti dell'elenco dei destinatari dei voucher;
- una seconda tranche, a titolo di saldo, fino ad un massimo del 40% dell'importo, a conclusione dell'anno educativo, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa e di una breve relazione sull'attività.

Per ogni posto nido, il valore massimo dell'assegno, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, è pari al 50% della retta a carico dell'utente, onnicomprensiva di tutte le spese, e non deve in ogni caso superare € 250,00 al mese. A tale contributo regionale si somma il contributo comunale, tenendo conto che la spesa sostenuta direttamente dalla famiglia deve comunque essere superiore all'importo massimo della retta prevista in un nido pubblico o convenzionato.

L'erogazione dell'assegno è a cura dell'Ente territorialmente competente, dietro presentazione da parte della famiglia di idonea documentazione attestante il pagamento della retta mensile. Previo accordo della famiglia con la struttura privata l'assegno potrà essere liquidato anche direttamente al gestore della struttura.

G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le candidature degli Enti referenti per l'ambito distrettuale ai sensi della L.R. n. 2/03 e del Piano sociale e sanitario regionale (Comuni capofila o forme associative costituite ai sensi della L.R. 11/01 e successive modifiche) devono essere indirizzate alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Lavoro - Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna e dovranno pervenire improrogabilmente entro e non **oltre le ore 12.00 del 30 novembre 2011** complete di tutta la documentazione indicata al precedente punto E), pena la non ammissibilità.

Le proposte di candidatura dovranno pervenire compilate su apposita modulistica ed essere contenute in un plico chiuso con indicazione all'esterno del mittente e del titolo dell'Avviso.

La modulistica di cui al punto E) sarà scaricabile dal sito <http://www.emiliaromagnalavoro.it>.

Le domande inviate tramite servizio postale (mediante raccomandata con

ricevuta di ritorno), corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, o consegnate a mano da un incaricato del soggetto richiedente dovranno comunque pervenire entro e non oltre il termine di scadenza sopra indicato. **Non farà fede il timbro** posto in partenza dall'ufficio postale o da altro soggetto incaricato della consegna.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito al presente Avviso è possibile contattare il Servizio Lavoro inviando un'e-mail all'indirizzo lavorofp@regione.emilia-romagna.it oppure un fax al numero 051/5273894.

H) Procedure di ammissibilità e validazione delle candidature

Le candidature degli Enti referenti per l'ambito distrettuale ai sensi della L.R. n. 2/03 e del Piano sociale e sanitario regionale (Comuni capofila o forme associative costituite ai sensi della L.R. 11/01 e successive modifiche) saranno ammesse a validazione se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- complete delle informazioni e della documentazione richieste;
- compilate sull'apposito formulario.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita a cura del Servizio Lavoro.

Saranno oggetto di validazione solo le candidature degli Enti referenti che abbiano superato positivamente la predetta istruttoria.

Le operazioni di validazione verranno effettuate dall'apposito Nucleo regionale, composto dai rappresentanti delle Direzioni generali "Cultura, Formazione, Lavoro" e "Sanità e Politiche sociali", da nominarsi con successivo atto del Direttore Generale Cultura, Formazione, Lavoro;

In caso di esubero delle offerte provenienti dagli Enti referenti rispetto alla disponibilità finanziarie messe in campo con il FSE si predisporrà una graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

- gli Enti che prevedono una quota di contribuzione superiore al 25% del costo complessivo del progetto acquisiscono tutte le risorse richieste;
- gli Enti che prevedono invece una quota di contribuzione uguale al 25% del costo complessivo del progetto acquisiscono risorse inferiori a quanto richiesto in base ad una percentuale ponderata in modo da garantire la copertura di almeno lo stesso numero di assegni dell'anno precedente, al fine di assicurare la continuità di frequenza ai bambini delle famiglie che ne hanno già usufruito.

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

Gli esiti della validazione delle candidature pervenute saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 30 giorni dalla scadenza dei termini.

I risultati saranno pubblicati sul BURERT e sul sito www.emiliaromagnalavoro.it.

J) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di

proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

K) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è la Dott.ssa Paola Cicognani – Responsabile Servizio Lavoro.

M) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. La relativa "informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna delle candidature e durante tutte le fasi successive del procedimento amministrativo.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) supportare i bisogni di conciliazione tra impegni di carattere professionale e carichi di cura parentale di persone con bambini di età fino a tre anni, favorendone l'accesso, la permanenza nel mercato del lavoro e la progressione di carriera, mediante l'erogazione alle famiglie di assegni di servizio per la frequenza dei figli ai nidi di infanzia;
- b) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- c) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- d) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento e della Direzione generale Assemblea legislativa a della valutazione di efficacia ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 17/2005.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in

cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di invio e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP. L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2011, N. 1428

Approvazione avviso e modalità di acquisizione dell'offerta formativa per l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca in apprendistato in alta formazione ai sensi dell'art. 50 del DLgs 276/03 e ss.mm. e art. 30 L.R. 17/05 e modalità erogazione, assegnazione assegni formativi (voucher)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs n. 276 del 10/9/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm., ed in particolare l'art. 50 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione" che prevede che la regolamentazione e la durata dell'apprendistato per l'acquisizione di un titolo di studio di livello secondario o di titoli di studio universitari e della alta formazione è rimessa alle Regioni, per i soli profili che attengono alla formazione, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro, le università e le altre istituzioni formative;

- la L.R. n. 12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m., l'Art. 14 "Assegni formativi" e art. 36 "Formazione degli apprendisti";

- la L.R. n. 17 dell'1/8/2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", in particolare:

- l'articolo 30 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione" in cui si promuove l'utilizzo del contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma per percorsi di alta formazione, favorendo e sostenendo sperimentazioni, da attuarsi nell'ambito di intese con università, istituzioni scolastiche autonome, soggetti accreditati della formazione professionale ed altre istituzioni di alta formazione che rilasciano titoli riconosciuti a livello nazionale ed Europeo e con le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente maggiormente significative;

- l'art. 31 "Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato" in cui si stabilisce che la Regione definisce i criteri e le modalità di sostegno e contribuzione alla realizzazione e qualificazione delle attività formative dell'apprendistato, attraverso anche l'attribuzione di appositi fondi;

- l'art. 23 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2008, n. 133, la quale, ha previsto l'assunzione di giovani con il contratto di alto apprendistato per il conseguimento anche del titolo di dottore di ricerca;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 29/3/2011 (DGR 296/11 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296). (Prot. n. 10158 del 29/3/2011)" individua tra le priorità quella di promuovere la sperimentazione dell'utilizzo dell'alto apprendistato e del dottorato di ricerca nella logica di pieno sviluppo di una formazione che si costruisce con il concorso delle imprese per mettere in valore gli ambienti plurimi di apprendimento;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 62 del 24/1/2011 "Destinazione risorse apprendistato di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro N. 376/Cont/II/2010 del 10/11/2010.", che dispone, tra l'altro, che una quota corrispondente al 20% delle risorse complessivamente assegnate sia destinata al finanziamento di tutte le attività formative destinate agli apprendisti assunti con il contratto di apprendistato di alta formazione di cui all'art. 50 del DLgs 276/03 e ss.mm., tra cui i Dottorati di ricerca;

- n. 105 dell'1/2/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008, n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e, s.m.;

- n. 1080 del 27/7/2011 "Attuazione del Protocollo d'intesa del 5/7/2011 tra Regione Emilia-Romagna, Università e Parti sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento del titolo di Dottore di ricerca nell'ambito dei contratti di alto apprendistato (Art. 50 del DLgs 276/03 e ss.mm.)";

Considerato che il contratto di apprendistato di alta formazione costituisce uno strumento privilegiato di intervento, in grado di fornire alle imprese una risposta alla loro esigenza di competenze ad elevato livello di specializzazione rafforzando, al contempo, lo spessore conoscitivo e professionale dei giovani e la loro spendibilità nel mondo del lavoro e permettendo inoltre l'acquisizione di un titolo universitario;

Ritenuto necessario, al fine di arricchire l'offerta formativa dei titoli universitari post-laurea conseguibili con il contratto di alto apprendistato di cui all'art. 50 del DLgs 276/03 e ss.mm., di procedere all'approvazione di:

- l'"Avviso e modalità di individuazione dei Corsi universitari per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione ai sensi dell'art. 50 del DLgs 276/03 e ss.mm.", di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto";

- le "Modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) per la frequenza dei Corsi universitari per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione ai sensi dell'art. 50 del DLgs 276/03 e ss.mm." di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tenuto conto che, al fine di ottimizzare la fruibilità della suddetta offerta formativa, si intende configurare il presente avviso come "aperto" e quindi costantemente aggiornato con le proposte programmate dagli Atenei firmatari del sopra citato "Protocollo d'intesa" del 5 luglio 2011, e avviate entro il 2013;

Ritenuto di stabilire che:

- con proprio successivo atto si procederà alla presa d'atto delle proposte dei Corsi di Dottorato di ricerca pervenute entro la prima scadenza, così come dettagliato all'art. 4 dell'Allegato 1);

- con atto del Dirigente del Servizio Lavoro si provvederà alla presa d'atto delle proposte dei Corsi di Dottorato di ricerca pervenute successivamente;

- l'istruttoria formale, volta a verificare la sussistenza dei requisiti ed il rispetto delle modalità e dei termini di cui rispettivamente all'art. 3 e all'art. 4 dell'Allegato 1), sarà curata dal Servizio Lavoro della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro, così come previsto all'art. 5 dello stesso Allegato 1);

Ritenuto pertanto, di stabilire altresì che:

- per il finanziamento degli assegni formativi da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del DLgs 276/03 di cui alla presente deliberazione, si provvederà con le risorse destinate dal Decreto direttoriale n. 376/Cont/II/2010 di cui sopra;

- gli assegni formativi in questione rappresentano un titolo di spesa erogato dalla Regione Emilia-Romagna per il rimborso - ancorché parziale - delle quote di partecipazione ai Corsi di Dottorato di ricerca in alto apprendistato, per un importo non superiore a Euro 2.500, per ogni annualità, per un massimo di 7.500,00 Euro per tre anni, e comunque non superiore al costo totale del Dottorato stesso qualora questo sia inferiore a tale importo;

- l'assegno formativo viene assegnato al singolo apprendista assunto con il contratto di alto apprendistato;

- con successivi provvedimenti il Dirigente competente del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà all'assunzione dell'obbligazione contabile a carico del succitato capitolo di spesa, e alla liquidazione degli assegni formativi sulla base delle modalità di cui all'allegato 2. sopra richiamato;

Viste le Leggi regionali:

- L.R. 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663/06 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07." e ss.mm.;

- n. 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali", e successiva rettifica;

- n. 2060/10 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;

- n. 1222/11 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendo-

no integralmente richiamate, di:

1. approvare:

- l' "Avviso e modalità di individuazione dei Corsi universitari per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione ai sensi dell' art. 50 del DLgs 276/03 e ss.mm.", di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- le "Modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) per la frequenza dei Corsi universitari per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione ai sensi dell' art. 50 del DLgs 276/03 e ss.mm." di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. stabilire che:

- con proprio successivo atto si procederà alla presa d'atto delle proposte dei Corsi di Dottorato di ricerca pervenute entro la prima scadenza, così come dettagliato all'art. 4 dell'Allegato 1);

- con atto del Dirigente competente si provvederà alla presa d'atto delle proposte dei Corsi di Dottorato di ricerca pervenute successivamente;

- l'istruttoria formale, volta a verificare la sussistenza dei requisiti ed il rispetto delle modalità e dei termini di cui rispettivamente all'art. 3 e all'art. 4 dell'Allegato 1), sarà curata dal Servizio Lavoro della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro, così come previsto all'art. 5 dello stesso Allegato 1);

3. di stabilire altresì che:

- per il finanziamento degli assegni formativi da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del DLgs 276/03 di cui alla presente deliberazione, si provvederà con le risorse destinate dal Decreto direttoriale n. 376/Cont/II/2010 di cui in premessa richiamato;

- gli assegni formativi in questione rappresentano un titolo di spesa erogato dalla Regione Emilia-Romagna per il rimborso - ancorché parziale - delle quote di partecipazione ai Corsi di Dottorato di ricerca in alto apprendistato, per un importo non superiore a Euro 2.500, per ogni annualità, per un massimo di 7.500,00 Euro per tre anni, e comunque non superiore al costo totale del Dottorato stesso qualora questo sia inferiore a tale importo;

- l'assegno formativo viene assegnato al singolo apprendista assunto con il contratto di alto apprendistato;

- con successivi provvedimenti il Dirigente competente del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà all'assunzione dell'obbligazione contabile e alla liquidazione degli assegni formativi sulla base delle modalità di cui all'Allegato 2) sopra richiamato;

4. disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2011, N. 1437

Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione del contributo previsto dall'art. 3 comma 1 L.R. 13/07. Anno 2011

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 26 luglio 2007, n. 13 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento generale di variazione";

Richiamato in particolare l'art. 3 della suddetta L.R. 13/07 "Interventi a favore degli eredi di appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze armate, ai Vigili del fuoco e alle forze della polizia municipale caduti nell'adempimento del proprio dovere", il quale prevede al comma 1 che «la Giunta regionale è autorizzata a concedere agli eredi degli appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze armate, ai Vigili del fuoco e alle forze della polizia municipale caduti nell'adempimento del proprio dovere nel territorio regionale, un contributo straordinario fino a un importo massimo di Euro 50.000,00»;

Considerato che l'art. 3 prevede al comma 2 che la Giunta regionale determina con proprio provvedimento i criteri e le modalità per l'attribuzione del contributo di cui al comma 1;

Ritenuto, di stabilire con il presente atto i criteri e le modalità per l'attribuzione del sopraddetto contributo per l'anno 2011;

Viste le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1173 del 27/7/2009, n. 1222 del 4/08/2011, n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di determinare per l'anno 2011 per la concessione del contributo previsto all'art. 3, comma 1 della L.R. 13/07 i criteri e le modalità specificati nell'Allegato A e di approvare il relativo modulo di presentazione della domanda, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di pubblicare il testo integralmente e l'Allegato A) della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A**CRITERI E MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL' ART. 3, COMMA 1, L.R. 13/2007)****1) Destinatari del contributo.**

La Giunta Regionale concede contributi agli eredi degli appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze armate, ai Vigili del fuoco e alle forze della polizia municipale caduti nell'adempimento del proprio dovere **nel territorio regionale.**

2) Richiesta del contributo

La richiesta di contributo alla RER va presentata dal Sindaco del Comune in cui si è verificato il fatto o dal Prefetto o dai responsabili, a livello provinciale, del corpo dei Vigili del Fuoco e delle Forze di Polizia e delle Forze armate di appartenenza dei caduti.

I suddetti soggetti, valutata la situazione, avanzano tempestiva e motivata richiesta, che può essere assunta anche senza una esplicita domanda degli eredi dei caduti.

Tale richiesta deve illustrare i motivi e le considerazioni per cui si chiede il contributo facendo riferimento ad elementi quali: la gravità del fatto, i danni che ne sono conseguiti, la risonanza dell'evento nella comunità locale, le condizioni sociali della famiglia e le ragioni morali ed etiche che inducono a richiedere l'intervento della Regione.

Per l'anno 2011 saranno accettate le domande che si riferiscono a fatti accaduti nel periodo 13/11/2010 - 31/12/2010 e nell'anno in corso. Saranno considerate inammissibili le richieste relative ad eventi che non siano diretta conseguenza dell'adempimento del proprio dovere (compreso l'infortunio in itinere). Si considera adempimento del proprio dovere qualunque azione - prestata anche fuori dall'orario di servizio - purchè rientrante nei doveri professionali del personale delle Forze dell'ordine, delle Forze armate, dei Vigili del fuoco e delle forze della polizia municipale, con esclusione di eventi derivanti da altre cause.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo.

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento dovranno pervenire al Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 64 - 40127 Bologna. Le domande dovranno essere presentate entro il termine perentorio del **11 novembre 2011**, tramite una delle seguenti modalità:

- consegna a mano alla Segreteria del Servizio suddetto, Viale

Aldo Moro n. 64 - 5° piano - Bologna, **entro le ore 13,00 del 11/11/2011;**

oppure

- invio a mezzo **raccomandata postale**; in questo caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

4) Istruttoria e valutazione dei progetti.

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni necessarie, saranno istruite ed esaminate dal Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale". Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verranno predisposti dalla Giunta regionale gli elenchi delle domande ammissibili con l'indicazione dell'importo che si propone di accordare. I criteri di valutazione che verranno adottati sono relativi alle caratteristiche del fatto come indicate al punto 2 della presente deliberazione.

5) Concessione del contributo

Il contributo massimo concedibile dalla Giunta regionale per ogni singolo caso è pari ad euro 50.000,00.

Nella valutazione della concessione dei contributi si terrà conto del numero di domande pervenute, delle risorse disponibili, dello stato di bisogno degli eredi.

Nella concessione del contributo si terrà inoltre conto di eventuali contributi già erogati per gli stessi motivi agli eredi dei caduti da parte della Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati.

6) Liquidazione ed erogazione dei contributi.

La liquidazione dei contributi è disposta in un'unica soluzione agli eredi dei caduti indicati nella domanda, con le modalità ivi specificate.

7) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

8) Informazioni

Per le informazioni relative alla domande di contributo è possibile rivolgersi a :

Regione Emilia-Romagna

Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale"

Tel. 051/5273303 (Orlandi Annalisa)- 051/5273761 (Bertini Barbara)

- 051/5273072 (Segreteria del Servizio politiche per la sicurezza e della polizia locale)

E-mail: aorlandi@regione.emilia-romagna.it

Cittasicure@regione.emilia-romagna.it

MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO AGLI EREDI DI APPARTENENTI ALLE FORZE DELL'ORDINE, ALLE FORZE ARMATE, AI VIGILI DEL FUOCO E ALLE FORZE DELLA POLIZIA MUNICIPALE CADUTI NELL'ADEMPIMENTO DEL PROPRIO DOVERE (ART. 3, L.R. 13/2007)

Alla Regione Emilia Romagna
Vicepresidenza della Giunta

Servizio "Politiche per la
sicurezza e della polizia locale "
Viale Aldo Moro 64
40127 Bologna

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____,

tel.

fax

e-mail

Chiede

- la concessione del contributo straordinario di cui all'art. 3, L.R. 13/2007 agli eredi degli appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze armate, ai Vigili del fuoco e alle forze della polizia municipale caduti nell'adempimento del proprio dovere nel territorio regionale.

Data

Firma

Allegati:a)descrizione fatto;b)descrizione famiglia;c) indicazione eredi.

- DESCRIZIONE DEL FATTO specificando: la data e il luogo in cui si è verificato, la gravità, i danni che ne sono conseguiti,la risonanza dell'evento nella comunità locale.
- DESCRIZIONE DELLA FAMIGLIA specificandone le condizioni sociali e le ragioni morali ed etiche che inducono a richiedere l'intervento della Regione.
- INDICAZIONE DEGLI EREDI: vanno indicati gli eredi che, in base alle disposizioni di legge vigenti, hanno diritto a ricevere il contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2011, N. 1438

Approvazione del bando contenente modalità e criteri per la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione degli interventi relativi al Progetto "Mobility management di zona Fiera" (Intervento 3b POD 0308)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

1) approvare il Bando di cui all'Allegato A, contenente le "Modalità e criteri per la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione degli interventi relativi al Progetto 'Mobility management di zona Fiera' (Intervento 3b POD 0308)" e l'Allegato B, contenente la "Perimetrazione della zona Fiera - Bologna", entrambi parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) stabilire che all'istruttoria delle domande che perverranno, a seguito dell'attivazione del predetto Bando, provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con determinazione del Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale e Mobility manager della Regione;

3) programmare, con il presente atto, le risorse destinate per il piano d'azione denominato "Mobility Management di zona Fiera", complessivamente ammontanti ad Euro 60.000,00 così suddivise:

- quanto ad Euro 50.000,00 per contributi relativi al bando oggetto di approvazione con la presente deliberazione;

- quanto ad Euro 10.000,00 per spese dirette da parte della Regione per acquisto beni necessari allo svolgimento delle attività di "Mobility Management";

4) dare atto che le risorse a tal fine necessarie, risultano allocate ai sottoindicati capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2011:

- quanto a Euro 50.000,00 al Cap. 43276 "Contributi ad Aziende situate nel comparto Fiera District per lo svolgimento di azioni, servizi e progetti di Mobility Management di zona, comparto e/o area per l'attuazione del progetto 'Mobility Management di zona Fiera'. (Accordo di programma tra Comune di Bologna e MATTM dell'1/12/2008, convenzione tra

Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna del 25 maggio 2011) - Mezzi Statali", afferente alla UPB 1.4.3.2.15255;

- quanto a Euro 3.000,00 al Cap. 43278 "Spese per lo svolgimento di azioni, servizi e progetti di Mobility Management di zona, comparto e/o area per l'attuazione del progetto 'Mobility Management di zona Fiera'. (Accordo di programma tra Comune di Bologna e MATTM dell'1/12/2008, convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna del 25 maggio 2011) - Mezzi Statali", afferente alla UPB 1.4.3.3.16011, afferente alla UPB 1.4.3.2.15255;

- quanto a Euro 7.000,00 al Cap. 43280 "Spese in conto capitale per l'attuazione di progetti di Mobility Management di zona, comparto e/o area per l'attuazione del progetto 'Mobility Management di zona Fiera'. (Accordo di programma tra Comune di Bologna e MATTM dell'1/12/2008, convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna del 25 maggio 2011) - Mezzi statali", afferente alla UPB 1.4.3.3.16011;

5) demandare a successivi atti del Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale e Mobility manager della Regione:

- l'approvazione di modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del Bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal Bando stesso;

- la concessione, sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute, dei contributi ai soggetti risultati beneficiari;

- la quantificazione dei contributi stessi, entro i limiti percentuali e nel rispetto dei limiti di importo stabiliti nel predetto Bando;

- l'impegno di spesa delle risorse finanziarie disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio, per l'attuazione dei progetti finanziati;

- l'eventuale approvazione della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici, che si rendesse necessaria per facilitare la rendicontazione dei progetti finanziati da parte dei soggetti beneficiari;

- la liquidazione dei contributi concessi e la richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi della L.R. 40/01, secondo le modalità indicate nel sopracitato Bando.

6) pubblicare, per estratto, la presente deliberazione e i relativi Allegati A e B nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

ALLEGATO A

BANDO**Modalità e criteri per la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione degli interventi relativi al Progetto 'Mobility management di zona Fiera' (Intervento 3b POD 0308).**

Premesso che:

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27 Marzo 1998 sulla "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" ha definito le azioni di governo della mobilità e di mobility management ai fini della prevenzione e riduzione delle emissioni inquinanti dovute al traffico;
- in attuazione del suddetto decreto, La Regione Emilia-Romagna, con delibera della Giunta regionale n. 1485/2003 ha approvato il Piano della mobilità aziendale nel quale ha previsto azioni per migliorare l'accessibilità alle sedi regionali e agevolazioni per i collaboratori al fine di ridurre l'uso dell'auto privata e incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico negli spostamenti casa-lavoro dei propri collaboratori, anche al fine di ridurre i fattori di inquinamento e il traffico nell'area di Bologna-Fiera District – dove la Regione concentra il maggior numero di sedi e di lavoratori;
- il Piano Generale del Traffico Urbano vigente (PGTU 2006), del Comune di Bologna, approvato con Delibera Odg128 P.G.109827/2007, prevede di rafforzare azioni e politiche di Mobility Management nella gestione degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti delle aziende/Enti del territorio bolognese, ed in particolare:
 - a. di allargare la platea degli addetti coinvolti, incoraggiando i dipendenti a utilizzare sia il trasporto pubblico sia altre forme di trasporto alternativo all'uso privato dell'auto e del motoveicolo;
 - b. di sensibilizzare ad un uso più razionale e meno impattante dell'auto;
 - c. di diffondere la pratica dell'uso della bicicletta per gli spostamenti casalavoro e lavoro-lavoro, anche nelle modalità bici+treno e bici+bus;
 - d. di estendere e diversificare la gamma delle possibilità volte a favorire gli spostamenti casa-lavoro con i mezzi pubblici, con la bicicletta (anche a pedalata assistita), prestando particolare interesse al ricovero delle stesse nelle sedi di lavoro, e favorendo progetti di Car pooling aziendale nonché l'uso del Car sharing sia per i dipendenti che utilizzano il trasporto pubblico sia quale alternativa alle flotte aziendali;
- il Mobility Manager della Regione Emilia-Romagna, è stato individuato quale incaricato del coordinamento delle attività concernenti il Progetto Mobility Management di Zona – comparto Fiera District, con nota del Direttore del Comune di Bologna - Settore Mobilità urbana PG/38844 del 19/02/2009;
- nell'ambito del Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico - DEC/GAB/131/2007 del 3 agosto 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 1 dicembre 2008 è stato stipulato fra la Direzione per la Salvaguardia Ambientale del MATTM ed il Comune di Bologna un Accordo di Programma a seguito del quale il Comune di Bologna è stato ammesso a finanziamento ministeriale per un progetto triennale che prevede, tra gli altri, la realizzazione del "Piano per il potenziamento delle azioni di mobility management";
- con Delibera di Giunta Prog.99 del 16/04/2009 P.G. 85344/2009, il Comune di Bologna ha approvato, tra gli altri, il Piano Operativo di Dettaglio 0308 (POD) riguardante il succitato

“Piano per il potenziamento delle azioni di Mobility Management”, che prevede in particolare l’attuazione dell’intervento 3b denominato “Mobility Management di zona Fiera ed individua la Regione Emilia-Romagna quale partner nella realizzazione dell’intervento medesimo;

- Tale intervento è localizzato territorialmente nell’ambito della cosiddetta “zona Fiera”, prevede l’estensione delle politiche di mobility management, ed in particolare la sperimentazione di una nuova figura di mobility manager “di zona”, integrando ed estendendo l’ambito operativo aziendale con politiche di mobility management di area, al fine di allargare la platea delle aziende e rendere più incisive le politiche di gestione della domanda di mobilità in una zona attrattiva caratterizzata da criticità di traffico privato ed elevato numero di addetti anche in unità locali di ridotte dimensioni.
- in data 25 maggio 2011 Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna firmano la convenzione per l’attuazione del progetto “Mobility management di zona Fiera” (Intervento 3b POD 0308), prot. PG/2011/130176, approvata con DGR n. 1234/2010.

Art. 1

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando.
2. Eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie potranno essere apportate in fase di implementazione operativa del presente bando.

Art. 2

Finalità

1. Ai fini dell’utilizzo delle risorse del Fondo per la mobilità sostenibile, destinate all’attuazione dell’intervento 3b POD 0308 denominato “Mobility Management di zona Fiera”; il presente bando rende disponibile un finanziamento, riservato alle aziende private o pubbliche aventi sede legale e/o operativa nella zona Fiera, per la diffusione di forme innovative di mobilità sostenibile attraverso progetti elaborati dalle aziende stesse in funzione delle singole peculiarità.
2. Per l’attuazione del presente bando sono destinate risorse finanziarie pari a € 50.000,00 (oneri fiscali esclusi), per un costo complessivo degli interventi pari almeno a € 71.428, 57 (oneri fiscali esclusi). La restante quota sarà a completo carico dei soggetti beneficiari, che contribuiranno così direttamente al costo degli interventi.

Art. 3

Tipologia delle misure oggetto di finanziamento

1. Sono oggetto del presente programma di finanziamento progetti che prevedano la realizzazione di interventi secondo le seguenti linee di azione:
 - a. promozione ed incentivazione della mobilità ciclabile mediante l’attuazione delle azioni di seguito elencate:
 - 1) sviluppo, diffusione ed attuazione del Progetto pilota “Al lavoro in bici” mediante l’acquisto e l’assegnazione in comodato gratuito ai dipendenti di biciclette a pedalata assistita e realizzazione nelle sedi aziendali di postazioni per la ricarica delle batterie delle bici elettriche;
 - 2) realizzazione di sistemi di bike-sharing aziendale tradizionale/elettrico e realizzazione nelle sedi aziendali di postazioni per la ricarica delle batterie di tali mezzi;
 - 3) sistemazione logistica dei ricoveri delle biciclette, predisposizione di sistemi di videosorveglianza ed installazione di rastrelliere nelle sedi aziendali;
 - 4) estensione del servizio C’entro in bici (servizio pubblico di noleggio bici) con interventi per l’adeguamento e il potenziamento di tale sistema, con eventuale installazione di nuove postazioni;

- 5) promozione, supporto e diffusione del servizio di marchiatura a fini identificativi delle biciclette private;
 - 6) acquisto d'indumenti protettivi/antipioggia, caschi e di segnalatori di visibilità e sicurezza, riservati a coloro che effettuano lo spostamento casa-lavoro in bicicletta;
- b. implementazione di servizi integrativi e complementari al trasporto pubblico locale, con particolare riguardo allo sviluppo dei sistemi di car-pooling ed all'estensione e diffusione del car-sharing;
 - c. attuazione di progetti di mobilità aziendale ed interaziendale che contemplino l'attivazione di servizi di trasporto interaziendali dedicati e/o la revisione organizzativa dei servizi di navetta attualmente in essere;
 - d. introduzione di modalità innovative (con software dedicato) concernenti il fleet management aziendale (prenotazione online dell'auto aziendale ed effettuazione del carpooling concernente le missioni, automatizzazione ed ottimizzazione della prenotazione e della gestione delle auto aziendali) e la fruizione dei parcheggi (miglioramento degli attuali sistemi di accesso ai parcheggi e gestione dinamica in real-time degli stessi),
 - e. attuazione di progetti per la progressiva sostituzione dei mezzi a disposizione dell'azienda, sia in proprietà sia attraverso contratti di servizio, con mezzi a ridotto o nullo impatto ambientale (elettrici, ibridi).
2. La conclusione degli interventi previsti dai progetti deve avvenire entro il 31/08/2012.

Art.4

Individuazione e tipologie dei soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di co-finanziamento le aziende private o pubbliche situate nell'area Fiera District di Bologna, aventi sede legale e/o sede operativa all'interno dell'area suddetta, così come risulta perimetrata nell'allegato cartografico B, quale parte integrante e sostanziale del presente bando.
2. Non possono presentare istanza di co-finanziamento le aziende beneficiarie di un contributo nell'ambito del bando del Comune di Bologna relativo al "Piano di potenziamento delle azioni di mobility management – Piano di azioni MM aziendale", approvato con determina dirigenziale comunale PG. 267617/2010, anche se in possesso dei requisiti indicati al precedente punto 1.
3. I requisiti indicati al punto 1. devono essere posseduti dall'azienda proponente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando.
4. Ciascun soggetto proponente può presentare un'unica istanza di cofinanziamento.

Art. 5

Procedura di assegnazione delle risorse

1. Le aziende che vorranno partecipare al programma di cofinanziamento dovranno presentare domanda agli uffici preposti della Regione Emilia-Romagna:
Servizio Mobilità urbana e trasporto locale, Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna; tel.: 051 5273855, fax: 051 5273833, PEC servtre02@postacert.regione.emilia-romagna.it, email: servtre02@regione.emilia-romagna.it.
2. La domanda dovrà pervenire entro il 15 gennaio 2012 agli uffici su indicati via posta, via fax, via PEC, con allegato copia del documento d'identità del legale rappresentante sottoscrittore.
3. Al momento della presentazione della domanda di partecipazione, le aziende proponenti dovranno allegare:
 - un progetto che preveda la realizzazione di interventi secondo le linee di azione indicate all'Art. 3, ne descriva le caratteristiche e le modalità di attuazione, le tempistiche previste e il dettaglio economico preventivo;

- attestazione comprovante l'impegno a coprire la quota di finanziamento spettante (vedi successivo Art. 7)
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in cui dichiara di essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali.

4. La Regione Emilia-Romagna istituirà un nucleo di valutazione allo scopo di verificare l'ammissibilità delle domande presentate e successivamente, qualora se ne presenti la necessità, valutare i progetti per stilare una graduatoria al fine di assegnare i contributi.

5. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti non in linea con quanto previsto dal presente bando, valutati non idonei dal nucleo di valutazione.

6. Qualora la somma delle richieste di co-finanziamento relative ai progetti presentati e ritenuti idonei dal nucleo di valutazione risulti inferiore all'intero importo delle risorse rese disponibili attraverso il presente bando, il contributo richiesto verrà assegnato a tutti i soggetti proponenti un progetto ritenuto idoneo.

7. Qualora le risorse rese disponibili attraverso il presente bando non siano sufficienti a co-finanziare tutti i progetti presentati e ritenuti idonei dal nucleo di valutazione, lo stesso nucleo di valutazione procederà ad una valutazione dei progetti e alla creazione di una graduatoria.

8. Nel caso descritto al precedente punto 7., per la valutazione dei progetti verrà assegnato da parte del nucleo di valutazione un punteggio relativamente ai seguenti aspetti:

- entità delle risorse impegnate dai soggetti proponenti eccedenti la quota minima dovuta e indicata all'Art. 6, a copertura del costo complessivo degli interventi previsti dai progetti presentati, premiando i soggetti proponenti che si impegnino in misura maggiore (max. 15 punti);
- qualità dei progetti presentati e loro livello di attinenza con le finalità indicate all'Art. 2 e alla tipologia delle misure oggetto di finanziamento indicata all'Art. 3 (max. 10 punti);
- numero di dipendenti/addetti interessati dagli interventi previsti dai progetti, premiando i progetti che prevedono interventi interessanti il maggior numero di dipendenti/addetti (max. 5 punti).

9. Nel caso descritto al precedente punto 7., l'ordine di assegnazione delle risorse seguirà le relative posizioni nella graduatoria, ordinata in ordine decrescente in base al punteggio ottenuto dai progetti presentati.

10. Nel caso descritto al precedente punto 7., qualora le risorse rese disponibili attraverso il presente bando non siano sufficienti a co-finanziare tutti i progetti ammessi in graduatoria, si procederà:

- a) all'assegnazione completa delle risorse destinate al co-finanziamento dei progetti, seguendo in ordine decrescente la graduatoria, fino all'ultimo progetto per cui tale assegnazione completa sarà possibile;
- b) seguendo in ordine decrescente la graduatoria, all'assegnazione ridotta delle risorse per il co-finanziamento del primo progetto per il quale non è possibile l'assegnazione completa delle risorse a cui avrebbe avuto diritto.

Tale assegnazione ridotta corrisponde all'importo residuo disponibile una volta assegnate le risorse per il co-finanziamento dei progetti che precedono in graduatoria.

Per quanto riguarda l'assegnazione ridotta delle risorse, descritta al precedente punto 10.b), è facoltà del soggetto beneficiario del contributo ridurre il costo complessivo degli interventi previsti dal progetto. Tale riduzione potrà essere al massimo proporzionale alla riduzione del contributo assegnato rispetto al contributo a cui il progetto avrebbe avuto diritto. A questo scopo il soggetto beneficiario avrà 30 giorni di tempo per presentare un nuovo progetto, con co-finanziamento ridotto, agli uffici preposti della Regione Emilia-Romagna, pena la decadenza del diritto al contributo a favore del soggetto con progetto successivo in graduatoria, cui verrà data tempestiva comunicazione e che dovrà seguire la stessa procedura per poter accedere al contributo in forma ridotta.

Art. 6

Entità delle risorse assegnate

1. I progetti presentati dovranno prevedere azioni ed interventi per un costo complessivo (oneri fiscali esclusi) non inferiore a € 3.000,00.
2. I progetti che saranno ammessi a co-finanziamento potranno beneficiare di un contributo massimo pari al 70 % del costo complessivo degli interventi, (oneri fiscali esclusi). Almeno il restante 30% rimarrà a carico diretto dei soggetti beneficiari. Ciò non toglie la possibilità per il soggetto beneficiario di contribuire al costo complessivo degli interventi in misura superiore a quanto dovuto, rimanendo fermo il tetto massimo di co-finanziamento sopra indicato.

Art. 7

Procedura di trasferimento delle risorse

1. A conclusione degli interventi previsti dai progetti, i soggetti beneficiari dovranno redigere e consegnare agli uffici preposti della Regione Emilia-Romagna, entro e non oltre il 30 settembre 2012, pena la decadenza del contributo, i seguenti documenti:
 - Relazione conclusiva che tracci un bilancio complessivo dell'intervento, descrivendone l'attuazione, le modalità di realizzazione, i risultati e le eventuali criticità affrontate;
 - Rendicontazione completa delle spese sostenute con allegata la documentazione relativa (ordini ai fornitori e fatture quietanzate).
2. Le risorse assegnate per il co-finanziamento delle spese effettivamente sostenute verranno trasferite ai soggetti beneficiari all'ultimazione dei lavori previsti, solo a seguito della presentazione, entro e non oltre il 30 settembre 2012, pena la decadenza del contributo, della Relazione conclusiva e della Rendicontazione completa delle spese sostenute indicate al precedente punto 1., nei tempi tecnici necessari all'istruttoria di verifica da parte degli uffici preposti della Regione.
3. E' facoltà dei soggetti beneficiari rinunciare al co-finanziamento, anche a lavori avviati, previa comunicazione agli uffici preposti della Regione Emilia-Romagna.

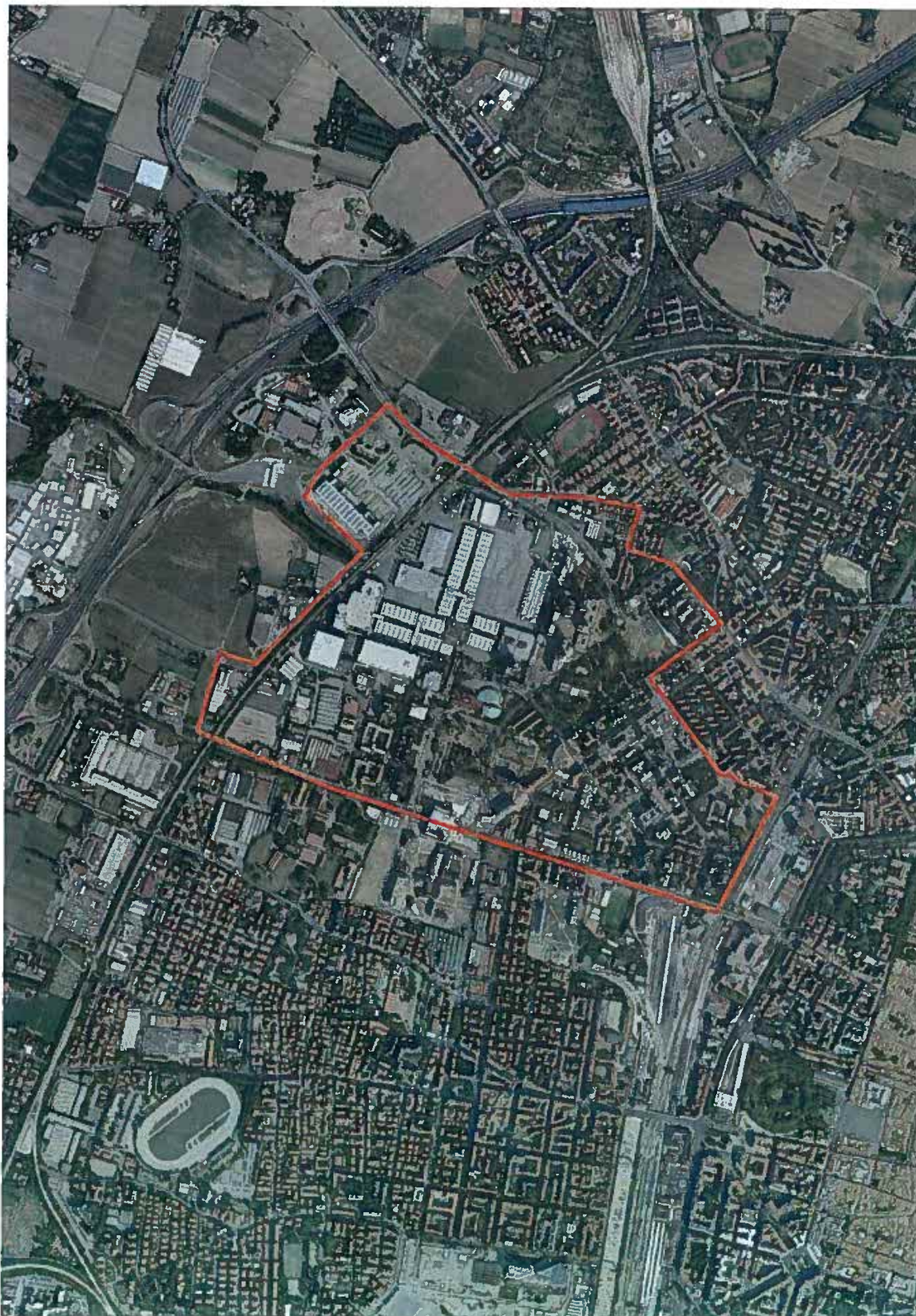
Allegato B**PERIMETRAZIONE DELLA ZONA FIERA - BOLOGNA**

ai fini delle presentazioni delle domande di contributo per la realizzazione degli interventi relativi al Progetto 'Mobility management di zona Fiera' (Intervento 3b POD 0308).

Elenco delle Vie costituenti la delimitazione perimetrale dell'area oggetto d'intervento "Mobility Management di Zona Fiera":

- Via Stalingrado (variamente intersecata sia dagli assi viari che ferroviari nell'ambito della sua estensione),
- Via Michelino (variamente intersecata dagli assi viari nell'ambito della sua estensione),
- Viale Europa,
- Via Piana,
- Via della Villa,
- Via Salvini,
- Via Zacconi,
- Via Ruggeri,
- Via Vezza,
- Asse Ferroviario.

(segue Allegato B)



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN 26 SETTEMBRE 2011, N. 34

Nomina del titolare della Posizione Dirigenziale SP000302 "Presidio degli aspetti informatici e telematici del Polo Archivistico Regionale"

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(*omissis*)

delibera:

1. di conferire il seguente incarico di livello dirigenziale nominando il seguente Dirigente responsabile di posizione Professional, con la decorrenza e per il periodo di seguito stabiliti:

Incarico di Posizione Dirigenziale "Professional"

Cod Pos. Dirigenziale: SP000302

Denominazione della Posizione Dirigenziale: Presidio degli aspetti informatici e telematici del Polo Archivistico Regionale

Cognome e nome: Mario Musiani

Durata dell'incarico: dall'1/10/2011 al 30/11/2014

2. di dare atto, in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che il dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane che saranno messe a sua disposizione con successivo atto del Direttore dell'Istituto, nonché con le risorse

tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;

3. di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai C.C.N.L. Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali ed è conforme al disposto del comma 2 art. 9 del decreto legge 78/2010;

4. di precisare che la scadenza dell'incarico è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;

5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione dell'incarico in argomento sono da imputare ai capitoli di spesa n. 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per gli esercizi finanziari 2011 e seguenti che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6. di dare atto che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale della Regione Emilia-Romagna provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

7. di comunicare il presente atto alla Direzione generale Organizzazione per gli adempimenti di competenza;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna relativamente al conferimento dell'incarico dirigenziale di cui al punto 1.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2011, N. 179

Misure di contenimento dell'influenza aviaria nella regione Emilia-Romagna relativa a revoca delle ordinanze 258/00, 87/04, 242/04 e 151/06

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 833/78 e successive modificazioni;

Viste le proprie precedenti ordinanze 258/00, 87/04, 242/04 e 151/06 emanate in ragione della necessità e dell'urgenza di rendere - immediatamente ed in modo efficace - applicabili sul territorio regionale le misure sanitarie per il controllo dell'influenza aviaria;

Richiamati:

- la direttiva 2005/94/CE del Consiglio, relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria;
- il Dlgs 25 gennaio 2010, n. 9 "Attuazione della direttiva 2005/94/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/40";
- il D.M. 25 giugno 2010 "Misure di prevenzione, controllo e sorveglianza del settore avicolo rurale";
- l'O.M. 3/12/2010 di proroga e modifica dell'ordinanza 26/8/2005 e successive modifiche, concernente "Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile";
- la nota del Ministero della Salute DGSAFV prot. n. 274 del

11/1/2011, ordinanza del Ministero della Salute 3 dicembre 2010 recante "Proroga e modifica dell'ordinanza del Ministero della Salute 26 agosto 2005 e successive modifiche, concernente "Misure di Polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile". Chiarimenti.

Preso atto che la normativa soprarichiamata individua le misure sanitarie atte a prevenire, contrastare e impedire in modo efficace la diffusione dell'influenza aviaria, definendo altresì modalità e procedure da attivare in caso di insorgenza (o sospetto) di tale malattia;

Ritenuto che, alla luce di quanto sopraesposto, siano venute meno le urgenti necessità di tutela della salute pubblica che avevano imposto l'adozione delle proprie precedenti ordinanze 258/00, 87/04, 242/04 e 151/06, dovendosi provvedere a disciplinare la materia per quanto di competenza in conformità alla normativa soprarichiamata;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla revoca delle citate ordinanze 258/00, 87/04, 242/04 e 151/06;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

ordina:

- la revoca sull'intero territorio regionale delle proprie ordinanze 258/00, 87/04, 242/04 e 151/06;

- la pubblicazione della presente ordinanza nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE 6 OTTOBRE 2011, N. 12201

REG. (CE) 1698/2005 e P.S.R. 2007/2013. Asse 2 - Misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali". Proroga del termine per la presentazione della prima domanda di pagamento a valere sul bando 2010 relativamente alla scadenza di ottobre 2011

IL DIRETTORE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio Europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea che reca disposizioni di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione Europea che reca disposizioni di applicazione del predetto Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio Europeo che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune, istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e modifica, tra gli altri, il suddetto Regolamento (CE) n. 1290/2005;

- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione Europea che abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006 e stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto altresì il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 - Versione 6 - (di seguito per brevità indicato come PSR), attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005, nella formulazione di cui alla propria deliberazione n. 1122 del 27 luglio 2011, approvata dalla Commissione Europea con Comunicazione Ares (2011) 816091 del 27 luglio 2011;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 387 dell'8 febbraio 2010 concernente l'approvazione del Programma Operativo della Misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1080 del 26 luglio 2010 con la quale sono state apportate alcune modifiche al Programma Operativo della Misura 215 ed al Manuale Tecnico di attuazione con riferimento all'impegno vincolante "management aziendale" ed è stata disposta la proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando 2010;

- la propria determinazione n. 10675 del 30 settembre 2010 concernente l'ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando 2010 della Misura 215 ed alcune precisazioni tecniche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 22 novembre 2010 con la quale sono state approvate ulteriori precisazioni

al predetto Programma Operativo ed alcune integrazioni in ordine all'istruttoria e all'attribuzione di specifici criteri di priorità;

Preso atto che con la citata deliberazione 387/10 sono state definite, tra l'altro, tre finestre annuali (febbraio, giugno ed ottobre) in cui il beneficiario può presentare la prima domanda di pagamento fissando i seguenti periodi: 1°- 28 febbraio, 1°- 30 giugno e 1°- 31 ottobre;

Preso atto, altresì, che con la stessa deliberazione 387/10 è stato previsto che i suddetti periodi possono essere modificati con atto dirigenziale regionale;

Atteso che con la propria determinazione n. 7756 del 27 giugno 2011 è stato prorogato il termine ultimo di presentazione della prima domanda di pagamento a valere sulla Misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali" del PSR 2007-2013 per il bando 2010, relativamente alla finestra di giugno 2011, differendolo dal 30 giugno 2011 al 29 luglio 2011;

Considerato che in ragione delle modifiche apportate ai Programmi Rurali Integrati Provinciali - così come approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1122 del 27 luglio 2011 - alcune Amministrazioni provinciali hanno utilizzato ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione sulla Misura 215 per lo scorrimento integrale delle graduatorie del bando 2010;

Considerato inoltre che le notifiche di concessione degli aiuti agli aventi diritto a seguito dello scorrimento sono state trasmesse in prossimità dell'apertura della finestra di ottobre 2010 utile per la presentazione della prima domanda di pagamento;

Preso atto delle difficoltà materiali ed oggettive connesse al breve lasso di tempo disponibile tra la notifica di concessione degli aiuti e la scadenza del predetto periodo;

Ritenuto di garantire a tali soggetti la possibilità di presentare già nel 2011 la domanda di pagamento al fine di velocizzare sia il percepimento degli aiuti da parte degli interessati sia l'andamento della spesa dell'attuale programmazione finanziaria 2007-2013 del PSR;

Ritenuto pertanto necessario disporre una proroga del termine ultimo di presentazione della prima domanda di pagamento a valere sulla Misura 215 per il bando 2010, relativamente alla finestra di ottobre 2011, differendo la scadenza dal 31 ottobre al 30 novembre 2011;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di disporre la proroga del termine ultimo di presentazione della prima domanda di pagamento a valere sulla Misura 215

“Pagamenti per il benessere degli animali” del PSR 2007-2013 per il bando 2010, relativamente alla finestra di ottobre 2011, differendolo dal 31 ottobre al 30 novembre 2011;

3) di pubblicare in forma integrale la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna,

gnà, dando atto che il Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul portale ErmesAgricoltura.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE 10 OTTOBRE 2011, N. 12321

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 3 - Proroga dei termini procedurali previsti nella deliberazione di Giunta regionale 2183/2010 - Avvisi pubblici 2011/2013

IL DIRETTORE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione Europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione Europea, che stabilisce modalità di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativamente all'attuazione delle procedure di controllo ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione Europea, che modifica il citato Regolamento (CE) n. 1974/2006;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato:

- che il PSR è stato oggetto di successive modifiche sottoposte all'esame della Commissione Europea e da questa approvate;

- che, da ultimo, con deliberazione di Giunta regionale n. 1122 del 27 luglio 2011 si è preso atto della formulazione del PSR (Versione 6), approvata dalla Commissione Europea con comunicazione Ares (2011) 816091 in data 27 luglio 2011;

- che i contenuti di cui al Capitolo 5.3.3. del PSR relativi all'Asse 3 “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale”, ed in particolare le procedure attuative d'Asse, individuano le Province quali referenti unici per l'attuazione delle Misure - ad eccezione della 321 Azione 4, 323 e 341 - e prevedono l'approvazione degli schemi di avviso pubblico per Misura e/o Azione a cui le Province stesse devono attenersi;

Richiamata a tal proposito la deliberazione di Giunta regionale n. 2183 del 27 dicembre 2010 con la quale sono stati approvati il Programma Operativo dell'Asse 3 del PSR per la seconda sessione di attivazione dei procedimenti di erogazione degli aiuti (annualità 2011-2013) nonché gli schemi di avviso pubblico riferiti alle Misure dell'Asse medesimo;

Dato atto che nella predetta deliberazione n. 2183/2010 sono state, tra l'altro, individuate le tempistiche degli iter istruttori a cui le Amministrazioni provinciali sono preposte ed in particolare:

- il termine di 90 giorni per l'istruttoria delle domande di aiuto a valere sulle Misure attivate tramite bando;

- il termine di 75 giorni per l'istruttoria tecnica di ammissibilità dei progetti e di 90 giorni per l'indizione della Conferenza di concertazione per le Misure/Azioni a programmazione negoziata;

Visto il punto 8) del dispositivo della citata deliberazione 2183/2010 nel quale si stabilisce che il Direttore generale Agricoltura può disporre proroghe ai termini previsti negli avvisi a bando ed a programmazione negoziata;

Richiamata la propria determinazione n. 7733 del 27 giugno 2011 con la quale sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande a valere sulle Misure/Azioni dell'Asse 3 a gestione provinciale (annualità 2011-2013);

Considerato che con l'entrata in vigore del citato Regolamento (UE) n. 65/2011 i controlli amministrativi relativi alle dichiarazioni rilasciate sono stati estesi al 100% delle domande di aiuto, con conseguente ulteriore attività istruttoria tecnico-amministrativa non prevista al momento della stesura della sopracitata deliberazione 2183/2010;

Accertato inoltre che il numero di domande di aiuto pervenute alle Province (annualità 2011-2013) è superiore a quello riferito alle istanze presentate per le stesse Misure nei precedenti Avvisi (annualità 2008-2010), anche a seguito della proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto concessa con la citata determinazione 7733/11;

Atteso che le Amministrazioni provinciali hanno rappresentato una reale difficoltà a portare a compimento le attività entro il periodo sopraindicato;

Valutata l'opportunità, al fine di acconsentire l'ultimazione delle operazioni previste dalle disposizioni comunitarie sopravvenute, di prorogare i termini per la conclusione delle istruttorie di ammissibilità delle domande e dei progetti presentati nonché

per l'indizione della Conferenza di concertazione per la programmazione negoziata;

Ritenuto pertanto di accordare ulteriori 40 giorni per la definizione delle istruttorie relative alle Misure/Azioni a bando (Misura 311 Azioni 1, 2 e 3, Misura 313, Misura 321 Azione 2 e Misura 331) e 22 giorni per le Misure a programmazione negoziata (Misura 321 Azioni 1 e 3, Misura 322), al fine di concludere le istruttorie entro la fine dell'anno;

Ritenuto conseguentemente di prorogare di 22 giorni il termine fissato per l'indizione della Conferenza di concertazione per le sopracitate Misure/Azioni a programmazione negoziata;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e sue modificazioni;

- la deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione

generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di prorogare di 40 giorni i termini per la conclusione delle istruttorie relative alle Misure/Azioni dell'Asse 3 del PSR 2007-2013 a bando (Misura 311 Azioni 1, 2 e 3, Misura 313, Misura 321 Azione 2 e Misura 331) e di 22 giorni i termini per le Misure/Azioni a programmazione negoziata (Misura 321 Azioni 1 e 3, Misura 322), già fissati nella deliberazione di Giunta regionale n. 2183 del 27 dicembre 2010;

3) di prorogare, conseguentemente, di 22 giorni il termine previsto nella predetta deliberazione 2183/2010 per l'indizione della Conferenza di concertazione per le Misure/Azioni a programmazione negoziata;

4) di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Territorio rurale ed Attività faunistico-venatorie provvederà a darne ampia diffusione anche tramite il sito Internet ErmesAgricoltura.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 15 SETTEMBRE 2011, N. 11092

Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di Co.co.co. all'ing. Saverio Colella, per le attività di monitoraggio, verifica, implementazione e integrazione delle banche del sistema informativo della viabilità (SIV) - (art. 12 L.R. 43/01)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire all'ing. Saverio Colella ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 309/11 e n. 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato all'attività di monitoraggio, verifica, implementazione e integrazione delle banche dati del Sistema informativo della viabilità (SIV). Analisi ed elaborazione delle correlazioni tra flussi di traffico, caratteristiche geometriche e incidentalità, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 11 mesi;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della RER e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 12);

4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 27.500,00 al lordo delle ritenute

previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5. di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 309/11, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 197/11 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

6. di impegnare la somma complessiva di Euro 27.500,00 registrata al n. 2710 di impegno sul capitolo 46107 recante "Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché spese in materia di catasto, sistemi informativi e di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità nella regione (art. 162, comma 2, lettera c), art. 167, comma 2, lettera e), L.R. 21 aprile 1999, n.3 e successive modificazioni)." afferente all'UPB 1.4.3.2. 15290 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Leg-

ge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

10. di dare atto che l’ing. Saverio Colella dovrà fare riferimento per l’espletamento dell’attività all’arch. Stefano Grandi titolare della P.O. “Sistema informativo della viabilità” del Servizio Viabilità, navigazione interna e portualità commerciale di questa Direzione generale, quale referente interno dell’Amministrazione regionale;

11. di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell’impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate con proprio atto formale, previo accordo tra le parti;

12. di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 27 SETTEMBRE 2011, N. 11695

Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all’ing. Marco Macchiavelli, per le attività di elaborazione del PRIT (2010-2020) relative al sistema stradale: fattibilità e analisi preventiva degli interventi previsti sulla rete stradale regionale. (Art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire all’ing. Marco Macchiavelli ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 309/11 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico

finalizzato all’elaborazione del PRIT (2010-2020) relativo al sistema stradale: fattibilità e analisi preventive degli interventi previsti sulla rete stradale regionale, con riferimento agli indicatori del sistema della mobilità e al miglioramento dell’accessibilità territoriale, come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 11 mesi;
3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 12);
4. di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 27.600,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
5. di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 309/11, l’onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell’ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 197/11 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;
6. di impegnare la somma complessiva di Euro 27.600,00 registrata al n. 2706 di impegno sul capitolo 45210 recante “Spese per studi di fattibilità e ambientali, progettazioni, analisi preventive e indagini funzionali alla progettazione relativamente a interventi sulla rete stradale (artt. 99 e 101, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 167, comma 2, lett. D), L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali”, di cui all’U.P.B. 1.4.3.2. 15325 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;
7. di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;
8. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs. 23/2/2000, n. 38, graveranno sul cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;
9. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;
10. di dare atto che l’ing. Marco Macchiavelli dovrà fare riferimento per l’espletamento dell’attività all’ing. Denis Barbieri titolare della P.O. “Pianificazione dei Trasporti” del Servizio Viabilità, navigazione interna e portualità commerciale di

questa Direzione generale, quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

11. di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate con proprio atto formale, previo accordo tra le parti;
12. di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:
 - alla trasmissione di copia del presente provvedimento al-

la Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della RER.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 13 OTTOBRE 2011, N. 12521

Accreditamento provvisorio hospice "La Casa di Iris" - Piacenza

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accreditamento con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Viste:

la nota pervenuta a questa amministrazione in data 1/6/2011, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con la quale il legale rappresentante del Consorzio Iris, con sede legale in Piacenza, via Macellari, 39, chiede l'accreditamento dell'Hospice "La Casa di Iris" con sede di riferimento in Via Bubba 98, Piacenza;

la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge

296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimento del Sindaco del Comune di Piacenza (prot.n. 13 del 31/5/2011);

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture residenziali per le cure palliative (hospice), ed è prevista nell'ambito della programmazione stabilita dalla deliberazione di Giunta regionale 1602/00 e successive modifiche;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e sociale regionale con esame della documentazione, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche sociali NP/2011/6921 del 10/6/2011, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato il DPR 252/98;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Presidi ospedalieri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

- di concedere l'accreditamento provvisorio, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della Struttura:
 - Struttura residenziale per le cure palliativa (Hospice) "La Casa di Iris" ubicata in Via Bubba a Piacenza per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella determina n. 6952 del 30 maggio 2007,

- per 16 posti letto;
- di dare atto che:
 - ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;
 - l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni;
 - di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di

- effettuare entro un tempo massimo di 12 mesi, a decorrere della data di adozione del presente atto, la verifica dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 34/98, e successive modifiche;
- di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 quater del DLgs 502/1992 e successive modificazioni, l'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso;
- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 13 OTTOBRE 2011, N. 11958

Presa d'atto della rinuncia e revoca del contributo concesso alla ditta "Rolland Srl" - Bologna con delibera di Giunta regionale 707/10 per il progetto n. 54

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di prendere atto della rinuncia al contributo di Euro. 8.379,00, concesso con delibera di Giunta regionale n. 707 del 31 maggio 2010, pervenuta dalla Ditta beneficiaria "Rolland Srl" con sede legale in Granarolo dell'Emilia (BO);

2. di revocare conseguentemente il contributo di Euro 8.379,00 concesso alla citata Ditta per la realizzazione del progetto n. 54;

3. di accertare, per effetto della revoca disposta al punto precedente, un'economia di spesa di Euro 8.379,00 registrata con delibera di Giunta regionale 707/10 al n. 1720 di impegno sul Capitolo 37383 - Interventi per l'attuazione Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81, e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.3. 14225 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, e pertanto di eliminare la somma di Euro 8.379,00 dal conto dei residui passivi;

4. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI 12 OTTOBRE 2011, N. 12441

Concessione e liquidazione della seconda rata dei contributi annualità 2011 per spese di funzionamento delle Comunità montane e delle Unioni subentrate a Comunità montane soppresse (DGR 254/10)

IL RESPONSABILE

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta n. 254/2010, che disciplina ai punti g), h) i) e j) i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per spese di funzionamento alle Comunità montane e alle Unioni subentrate a Comunità montane soppresse ed in particolare demanda a determinare dirigenziali la concessione in due rate uguali dei contributi di cui trattasi, la prima delle quali quantifica anche il contributo complessivo da assegnare a ciascun ente;
- la propria determinazione n. 4248/2011 che ha in primo luogo quantificato gli importi complessivi dei contributi per spese di funzionamento dovuti per l'anno 2011 alle singole Comunità montane in base ai criteri dell'art. 7 bis della l.r. n. 11/2001 ed i contributi alle Unioni di comuni (e al Nuovo Circondario imolese) subentrate a Comunità montane soppresse in base ai criteri stabiliti dalla citata deliberazione n. 254/2010;
- la medesima determinazione n. 4248/2011 che ha provveduto alla concessione e liquidazione della prima rata, pari al 50% del totale, dei contributi di cui trattasi e ha inoltre dato atto che, alla concessione, impegno e liquidazione del restante 50% dei contributi spettanti agli enti beneficiari, si provvederà, così come previsto al punto j) della citata deliberazione n. 254/2010 con successivo proprio atto, da adottare entro il 30/9/2011;

Ritenuto di procedere, ricorrendone tutti i presupposti, alla concessione, impegno e liquidazione della seconda rata dei predetti contributi alle Comunità montane e alle Unioni di comuni (compreso il Nuovo Circondario imolese) negli importi indicati rispettivamente nelle tabelle A e B che seguono:

tabella A (Comunità montane)

Comunità montane	Contributo complessivo spettante	2^ rata da concedere e liquidare (50% del contributo complessivo spettante)

Comunità montana Unione Comuni Appennino Piacentino (PC)	90.456,96	45.228,48
Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda (PC)	118.491,98	59.245,99
Comunità montana Unione Comuni Parma Est (PR)	129.819,00	64.909,50
Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno (PR)	218.152,52	109.076,26
Comunità montana dell'Appennino Reggiano (RE)	185.242,23	92.621,11
Comunità montana del Frignano (MO)	163.844,91	81.922,45
Comunità montana dell'Appennino Bolognese (BO)	185.128,14	92.564,07
Comunità montana dell'Appennino Forlivese (FC)	124.539,83	62.269,92
Comunità montana - Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate (FC)	138.185,23	69.092,62
Comunità montana Alta Valmarecchia-Zona-A (RN)	83.499,20	41.749,60
Totale	1.437.360,00	718.680,00

tabella B (Unioni di Comuni e Nuovo Circondario imolese)

Unioni di comuni	Contributo complessivo spettante	2^ rata da concedere e liquidare (50% del contributo complessivo spettante)
Unione dei Comuni Valle del Tidone (PC)	31.369,36	15.684,68
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia (MO)	50.225,96	25.112,98
Unione "Terre di Castelli" (MO)	50.491,54	25.245,77
Unione di Comuni "Valle del Samoggia" (Bo)	85.502,95	42.751,47
Unione montana - Unione dei Comuni Valli Savena e Idice (BO)	86.586,46	43.293,23
Nuovo Circondario imolese (BO)	52.647,46	26.323,73
Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme (RA)	75.486,10	37.743,05

Unione montana "Acquacheta Romagna-Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S.Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio (FC)	69.310,21	34.655,11
Unione dei Comuni "Valle del Marecchia" (RN)	61.019,96	30.509,98
Totale	562.640,00	281.320,00

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40;
- la L.R. 23 dicembre 2010 n. 15 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013";
- la L.R. 26 luglio, n. 11 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 e succ. mod.;
- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, co. 2, della l.r. n. 40/2001 e che pertanto col presente atto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di euro 1.000.000,00 sul cap. 03215 del bilancio di previsione per l'esercizio 2011;

Ritenuto che ricorrano altresì tutte le condizioni previste dall'art. 51, co. 3, della l.r. n. 40/2001, compresa la necessaria disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio, per provvedere col presente atto alla liquidazione della spesa complessiva di euro 1.000.000,00, quale seconda rata a saldo dei contributi per spese di funzionamento, annualità 2011, a favore delle Comunità montane nonché delle Unioni di comuni e del Nuovo Circondario imolese subentrati a Comunità montane soppresse;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 Luglio 2011, n.4 recante " Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamate le deliberazioni della Giunta n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm., n. 1173 del 27 luglio 2009 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

Dato atto dei pareri allegati;

D E T E R M I N A

- a) di concedere, per le ragioni indicate in premessa, il saldo del contributo per spese di funzionamento, pari al 50% del contributo complessivo spettante per l'annualità 2011, alle Comunità montane, alle Unioni di Comuni e al Nuovo Circondario imolese, indicati nella successiva tabella A), per una spesa complessiva di euro 1.000.000,00:

tabella A)

Ente beneficiario	2^rata a saldo concessa e liquidata (50% del contributo complessivo spettante)
Comunità montana Unione Comuni Appennino Piacentino (PC)	45.228,48
Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda (PC)	59.245,99
Comunità montana Unione Comuni Parma Est (PR)	64.909,50
Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno (PR)	109.076,26
Comunità montana dell'Appennino Reggiano (RE)	92.621,11
Comunità montana del Frignano (MO)	81.922,45
Comunità montana dell'Appennino Bolognese (BO)	92.564,07
Comunità montana dell'Appennino Forlivese (FC)	62.269,92
Comunità montana - Unione dei Co- muni dell'Appennino Cesenate (FC)	69.092,62
Comunità montana Alta Valmarecchia-Zona-A (RN)	41.749,60
Unione dei Comuni Valle del Tidone (PC)	15.684,68
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia (MO)	25.112,98

Unione "Terre di Castelli" (MO)	25.245,77
Unione di Comuni "Valle del Samoggia" (BO)	42.751,47
Unione montana - Unione dei Comuni Valli Savena e Idice (BO)	43.293,23
Nuovo Circondario imolese (BO)	26.323,73
Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme (RA)	37.743,05
Unione montana "Acquacheta Romagna-Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio (FC)	34.655,11
Unione dei Comuni "Valle del Marecchia" (RN)	30.509,98
Totale	1.000.000,00

- b) di impegnare la somma di euro 1.000.000,00 registrata al n. 3196 di impegno, sul capitolo 03215 "Contributi per le spese di primo impianto, per il mantenimento ed il funzionamento delle Comunità montane nonché delle Unioni di Comuni e del Nuovo Circondario imolese, subentranti a Comunità montane soppresse (art. 7 bis, l.r. 26 aprile 2001, n. 11; art. 17, l.r. 30 giugno 2008, n. 10)", di cui all'U.P.B. 1.2.2.1.2010 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, che presenta la necessaria disponibilità;
- c) di liquidare, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 51, comma 3, della l.r. n. 40/2001 nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, la somma complessiva di euro 1.000.000,00 ai soggetti e per i singoli importi specificati nella tabella a) che precede;
- d) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio
Rita Filippini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 29 SETTEMBRE 2011, N. 11820

L.R. 30/1998. Concessione contributo all'Azienda AVM - Area Vasta Mobilità SpA di Forlì-Cesena - per il progetto denominato Stimer e contestuale liquidazione acconto 80%. CUP n. E72J11000170002

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, a favore dell'Azienda AVM - Area Vasta Mobilità SpA di Forlì-Cesena un contributo complessivo di Euro 1.036.394,10 a fronte di una spesa ammissibile pari a Euro 2.290.157,34, per il progetto denominato "STIMER", approvato e ammesso a contributo con delibere di Giunta regionale nn. 539/97, 1849/2007 e 2431/2009 e 1455/2010;

b) di imputare la spesa complessiva di Euro 1.036.394,10 così suddivisa:

- quanto a Euro 868.016,34, inerente alla fornitura contratto principale e successive appendici e posa in opera del sistema di bigliettazione STIMER a carico della programmazione di cui alla DGR 539/1998, registrata al n. 3003 di impegno sul Capitolo 43224 "Contributi in capitale per investimenti nel settore del Trasporto Pubblico Locale da destinare agli scopi di cui al comma 4 dell'art. 11 della Legge 10 aprile 1981, n. 151 (Legge 12 luglio 1991, n. 202, art. 18 ter; L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 e successive modifiche - abrogata; art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) - Mezzi statali." di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 168.377,76, inerente all'implementazione magnetica del sistema Stimer con l'acquisto di validatori bimodali a carico della programmazione di cui alla DGR 1849/2007, registrata al n. 3004 di impegno sul Capitolo 43263 "Contributi per investimenti in mezzi e tecnologie nel settore del Trasporto Pubblico Locale (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34 comma 1, lett. a) e comma 6 lett. a) e b) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2 commi 5, 6 e 7 Legge 194/98; D.I. n. 3158 del 20 ottobre 1998) - Mezzi statali." di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore dell'Azienda AVM - Area Vasta Mobilità SpA di Forlì-Cesena la somma di Euro 829.115,28, sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo e secondo acconto pari all'80% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sugli impegni assunti con la presente determina di cui al precedente punto b) così suddiviso:

- quanto a Euro 694.413,07 sul Capitolo 43224 di cui al precedente punto B) primo alinea;
- quanto a Euro 134.702,21 sul Capitolo 43263 di cui al precedente punto B) secondo alinea;

d) di dare atto che alle successive liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui ai punti a) e c), nonché per il controllo e la revoca del contributo di cui al punto d), dell'Allegato "Condizioni e modalità per i finanziamenti" della sopra citata deliberazione di Giunta regionale 2186/03, integrato dal punto h) del dispositivo della DGR 1849/07 e dal punto g) del dispositivo della DGR 2431/09;

e) di dare atto inoltre che, come precisato in premessa, al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice Unico di Progetto (CUP) n. E72J11000170002;

f) di richiamare infine le disposizioni di cui all'Allegato "Condizioni e modalità per i finanziamenti" della sopra citata deliberazione di Giunta regionale 2186/03, integrato dal punto h) del dispositivo della DGR 1849/07 nonché dal punto g) del dispositivo della DGR 2431/09 ed in particolare in merito:

- all'attestazione di avvenuta collocazione sulle forniture di apposita indicazione dell'intervento regionale (simbolo marchio identificativo o logotipo regionale - MI Nuovo);
- agli impianti realizzati con i contributi regionali che non potranno essere distolti dalla destinazione al servizio di trasporto pubblico, destinazione impressa con l'atto di assegnazione del contributo, se non previo assenso della Regione;
- all'impegno degli esercenti dei servizi a rendere disponibili i risultati dell'applicazione del processo di riforma del sistema tariffario alle amministrazioni regionale, provinciale, comunale e alle Agenzie per la mobilità.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA 3 OTTOBRE 2011, N. 11991

L.R. 24/00 - Iscrizione all'Elenco regionale della sezione O.P. di "ASSER Soc. Coop.va agricola" per i prodotti "suini, carne suina e derivati" appartenenti al settore "suino"

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

Per i motivi indicati in premessa,

1. di modificare l'iscrizione della suddetta O.P. scrivendo, sempre al numero 18 dell'Elenco regionale, la sezione O.P. di ASSER Soc. Coop.va Agricola per i prodotti "suini, carne suina e derivati", appartenenti al settore "suino" a far data dal 12/8/2011;

2. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA 10 OTTOBRE 2011, N. 12273

L.R. 24/00 - Iscrizione nell'Elenco regionale delle organizzazioni di produttori di "Capa Ferrara O.P. Società cooperativa agricola" per il settore "cerealicolo-riso-oleaginoso"

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

Per i motivi indicati in premessa:

1) di iscrivere, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti della L.R. 24/00 e successive modificazioni, nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di produttori, al n. 29, "Capa Ferrara O.P. Società cooperativa agricola", con sede legale in Vigarano Mainarda (FE), per il settore "cerealicolo-riso-oleaginoso";

2) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA 10 OTTOBRE 2011, N. 12274

L.R. 24/00 - Iscrizione nell'Elenco regionale delle organizzazioni di produttori della sezione O.P. di "APROS - Società agricola cooperativa" per il prodotto "foraggiere e tappeti erbosi"

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

Per i motivi indicati in premessa:

1) di iscrivere, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti della L.R. 24/00 e successive modificazioni, nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di produttori, al n. 28, la Sezione O.P. di "APROS - Società agricola cooperativa", con sede legale in Ravenna, per il prodotto

"Foraggiere e tappeti erbosi" appartenente al settore: "sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa";

2) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA 14 OTTOBRE 2011, N. 12602

L.R. 24/00 - Iscrizione nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di produttori di "CEREALBIO Organizzazione Produttori - Società Cooperativa" per il settore "Prodotti Biologici Certificati" prodotti cerealicolo-riso-oleaginosi

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

Per i motivi indicati in premessa:

- di iscrivere, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti della L.R. 24/00 e successive modificazioni, nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di produttori, al n. 30, "CEREALBIO Organizzazione Produttori - Società Cooperativa", con sede legale in Massa Fiscaglia (FE), per il settore "Prodotti Biologici Certificati" prodotti cerealicolo-riso-oleaginosi;

- di prescrivere contestualmente alla suddetta società di provvedere all'integrazione e/o modifica del regolamento interno dell'O.P., nella prima seduta utile del Consiglio di amministrazione e comunque entro 60 giorni dall'adozione del presente atto, secondo le indicazioni tecniche stabilite dal gruppo di lavoro tecnico-amministrativo interservizi costituito con determinazione del Direttore generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatoria n. 2410 del 7/3/2011;

- di prevedere che in caso di inadempimento a quanto sopra prescritto si provvederà secondo quanto previsto al capitolo "9 - Sanzioni" dell'allegato alla citata deliberazione 123/11;

- di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA 14 OTTOBRE 2011, N. 12603

Regolamento CE 510/2006. Parere positivo in merito alla richiesta di registrazione della IGP Pampapato di Ferrara - Pampepato di Ferrara. Integrazione al parere già espresso con determinazione 15327/05

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

per le motivazioni esposte in premessa:

1) di esprimere parere positivo relativamente alla proposta di registrazione della IGP Pampapato di Ferrara - Pampepato di Ferrara, ai sensi del Regolamento (CE) 510/2006, presentata dal Comitato promotore tra produttori del Pampapato - Pampepato ferrarese, successivamente rinominato Comitato promotore tra produttori del Pampapato di Ferrara o Pampepato di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna n. 534, relativamente:

- alla conformità della proposta medesima ai requisiti di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) 510/2006;

- alla conformità della relazione tecnica e della relazione sto-

rica alle condizioni stabilite dall'articolo 4, comma 3, lettere d) ed e) del DM 21 maggio 2007;

2) di trasmettere copia conforme della presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di registrazione;

3) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PRODUZIONI VEGETALI 10 OTTOBRE 2011, N. 12322

**DLgs 61/10, art. 6. delibera di Giunta regionale 1344/11.
Approvazione elenco regionale delle menzioni "Vigna"**

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) nella formulazione definita a seguito dell'inserimento apportato con il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 - di modifica del citato Regolamento (CE) n. 1234/2007 ed abrogazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, e successive modificazioni ed integrazioni;

- il Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo, e successive modificazioni ed integrazioni;

- il Reg. (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti:

- il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88", pubblicato sulla GU n. 96 del 26 aprile 2010;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 16 dicembre 2010 recante disposizioni applicative del citato Decreto legislativo 61/10, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni, pubblicato sulla GU n. 16 del 21 gennaio 2011;

- la deliberazione della Giunta regionale del 19 settembre 2011, n. 1344 avente ad oggetto "DLgs 61/10, art. 6 - Approvazione disposizioni per l'istituzione dell'elenco regionale delle menzioni "Vigna", recante i criteri, le modalità ed i termini per la redazione dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna";

Preso atto che le disposizioni approvate con la deliberazione di Giunta regionale 1334/11 sopra citata prevedono, tra l'altro, che:

- un primo elenco delle menzioni "Vigna" è formato sulla base di segnalazioni effettuate, entro il 30 settembre 2011, dai

Consorzi di Tutela o dalle Organizzazioni di categoria regionali o dai Produttori interessati, alle quali deve essere unita la documentazione giustificativa della menzione richiesta;

- la Regione Emilia-Romagna - Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali - approva entro il 10 ottobre 2011 il primo Elenco regionale delle menzioni "vigna", predisposto secondo i criteri e le procedure stabilite nella deliberazione stessa;

Dato atto che entro il termine del 30 settembre 2011 sono pervenute a questo Servizio le richieste di inserimento nell'Elenco regionale delle menzioni "vigna" delle seguenti aziende regionali per le rispettive menzioni:

Azienda Agricola La Tosa Vigna Morello

Azienda Agricola Lamoretti Vigna del Guasto

Azienda Agricola Reggiana Vigna dei Gelsi

“ “ “ Vigna di Tedola

Azienda Agricola Manicardi Vigna Ca' del Fiore

Azienda Agricola Cleto Chiarli Vigneto Cialdini

Soc. Agr. Bellei Aurelio & figli Vigna del Collegio

Azienda Vitivinicola Mariotti Duna della Puia

Preso atto che le richieste di inserimento nell'Elenco regionale delle menzioni "vigna" sopra indicate sono state oggetto di approfondita verifica da parte dei funzionari incaricati di questo Servizio dalla quale è emerso che tutte le menzioni richieste sono conformi ai criteri di cui alla deliberazione 1344/11;

Ritenuto quindi di approvare il primo Elenco regionale delle menzioni "vigna", come riportato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successiva modifica;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione generale attività produttive, commercio e turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- n. 1222 del 4 agosto 2011 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di approvare - sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui richiamate - il primo Elenco regionale delle menzioni "vigna" di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, provvedendo

ad assicurarne la diffusione anche sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Franco Foschi

Allegato

Elenco Regionale delle menzioni "Vigna"

MENZIONE	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DENOMINAZIONE AZIENDA RICHIEDENTE	PROVINCIA	CODICE
Vigna Morello		X	Azienda Agricola La Tosa	PC	PC001
Vigna del Guasto	X	X	Azienda Agricola Lamoretta	PR	PR001
Vigna dei Gelsi		X	Azienda Agricola Reggiana	RE	RE001
Vigna di Tedola	X		Azienda Agricola Reggiana	RE	RE002
Vigna Ca' del Fiore	X	X	Azienda Agricola Manicardi	MO	MO003
Vigneto Cialdini	X		Azienda Agricola Cleto Chiarli	MO	MO004
Vigna del Collegio		X	Società Agricola Bellei Aurelio & figli	MO	MO005
Duna della Puia	X	X	Azienda Vitivinicola Mariotti	FE	FE001

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 6 OTTOBRE 2011, N. 12163

Approvazione dell'elenco degli Organismi ammessi e delle proposte formative validate in attuazione della DGR 1125/11-Allegato 2)

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il Regolamento n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale;

- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

- Il decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Visti:

- il Decreto direttoriale del 30 dicembre 2008 prot. n. 14/0017458 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'occupazione Divisione III, che approva l'intervento dal titolo "Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego" per il triennio 2009-2011;

- la nota prot. n. 14/0020168 del 14/10/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali che approva il progetto esecutivo della Regione Emilia-Romagna e l'allegato schema di convenzione fra Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna, che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra le diverse amministrazioni coinvolte e precisa le azioni approvate da realizzare nel territorio regionale;

- la deliberazione di Giunta regionale 1918/09 che approva il suddetto progetto e lo schema di convenzione fra Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna;

Richiamate:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";

- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e in particolare il capo III "Politiche attive per il lavoro";

Richiamata altresì la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 recante "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011 n. 296)";

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- 1681/07 "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione 2007-2013. Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea e individuazione dell'Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

- 105/10 "Revisione alle Disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265 e s.i." e successive modifiche;

- n. 532 del 18/4/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05);

- n. 826 del 13/06/2011 "Approvazione Disposizioni per l'attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare to Work 2009/2011";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1125 del 27/7/2011 con la quale si approvano:

- le modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta, modalità di pubblicizzazione alle persone delle opportunità connesse all'auto impiego e modalità di fruizione delle azioni formative di accompagnamento alle azioni di re-impiego anno 2011 della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'Azione di sistema "Welfare to work" 2009/2011 (Deliberazione della

Giunta regionale 826/11) – Modalità di finanziamento e controllo- all'Allegato 1) parte integrante della stessa;

- l'”Avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l'autoimpiego ad accesso individuale in attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'azione di sistema Welfare To Work 2009/2011 - Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 - Asse Inclusione Sociale”-Allegato 2) parte integrante della stessa, di seguito Avviso;

Considerato che con l'Avviso approvato con la suddetta deliberazione 1125/11 si è previsto che:

- la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito dell'”Approvazione delle Disposizioni per l'attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare to Work 2009/2011”, renda disponibile un'offerta di percorsi formativi ad accesso individuale di avviamento all'auto impiego;

- particolare, al fine ridurre i costi e gli oneri in capo ai soggetti attuatori e alle Pubbliche Amministrazioni, la Regione proceda a selezionare i soggetti formativi e la relativa offerta per renderla disponibile alle Amministrazioni Provinciali per l'attuazione di quanto previsto dalla sopra citata DGR 826/11 nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui all'Allegato 1) della più volte citata deliberazione 1125/11;

- le Amministrazioni provinciali procedano, attraverso propri atti:

- ad individuare i potenziali destinatari interessati a costituire un'impresa individuale o una società o a intraprendere un'attività autonoma, di nuova costituzione, in forma individuale o associata;

- a rendere loro disponibile l'offerta selezionata con il sopra citato Avviso;

- la scelta del percorso, tra le offerte validate, sia in capo ai destinatari degli interventi e le Amministrazioni Provinciali provvedano con risorse di cui al POR FSE Asse III - Inclusione sociale all'impegno e alla liquidazione in nome e per conto dei beneficiari al soggetto gestore delle attività erogate;

Dato atto che nell'Avviso sopra richiamato:

a) si definiscono tra l'altro:

- i requisiti di ammissibilità dei soggetti attuatori;

- i requisiti di ammissibilità dell'offerta di azioni di auto impiego;

- le modalità e termini per la presentazione della candidatura delle azioni di auto impiego -scadenza prevista per le ore dodici del 9 settembre 2011;

- le procedure e criteri di validazione;

b) si prevede che:

- l'istruttoria tecnica di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;

- le operazioni di validazione vengano effettuate da una Commissione di validazione composta da funzionari regionali e delle amministrazioni provinciali nominata con successivo atto del Direttore generale “Cultura, Formazione e Lavoro”;

- la procedura per la validazione dell'offerta si concluda con atto del Dirigente competente che contenga:

- l'elenco degli organismi ammessi e della relativa offerta validata;

- l'elenco degli organismi non ammessi;

- l'elenco dell'offerta non ammessa;

Preso atto che sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso sopra indicato, complessivamente n. 11 proposte formative presentate da 11 enti di formazione accreditati, le relative richieste di rendere disponibile la propria offerta di azioni per l'auto impiego e l'impegno a realizzarle nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso medesimo;

Rilevato che con atto del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro n. 10543 del 2/9/2011, si è provveduto a nominare i componenti della suddetta Commissione di validazione;

Dato atto che l'istruttoria tecnica di ammissibilità è stata eseguita a cura del Servizio “Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” e che le candidature pervenute sono risultate tutte ammissibili;

Tenuto conto che la Commissione di validazione si è riunita in data 16/9/2011 ed ha proceduto, in coerenza a quanto indicato al punto H) dell'Allegato 2) della deliberazione n. 1125/2011, ad esaminare le n.11 proposte formative ammissibili ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisiti agli atti della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, nel quale è riportato che tutte le n. 11 proposte sono validate;

Ritenuto pertanto, in attuazione di quanto previsto dalla più volte citata deliberazione 1125/11, di approvare l'elenco dei n. 11 organismi ammessi e delle relative n. 11 proposte formative validate, con riferimento ai territori provinciali nei quali si rende disponibile l'offerta, come da Allegato 1) che si approva quale parte integrante del presente provvedimento, per renderlo disponibile alle Amministrazioni provinciali;

Ritenuto di dare atto che le modalità gestionali e le procedure di attuazione verranno definite in un unico successivo atto del Dirigente del Servizio “Gestione, Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” che conterrà altresì disposizioni in merito all'attuazione e gestione dei percorsi di inserimento al e sul lavoro nonché di tutoraggio, previsti all'interno delle deliberazioni 826/11 e 1125/11 già menzionate, al fine di creare un unico strumento volto a garantire uniformità nella gestione ed attuazione dei suddetti percorsi su tutto il territorio regionale;

Viste le leggi regionali:

- 40/01 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4”;

- 43/01 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm;

- 15/10 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011/2013”;

- 11/2011 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013 a norma dell'articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- 1057/06 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- 1663/06 “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- 2416/08 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” ss.mm.;

- 1377/10 “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune Direzioni generali” così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale 1950/10;

- 2060/10 “Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;

- 1222/11 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)”;

- 1050/11 “Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell’art. 18 e degli artt. 18 e 19, L.R. 43/01 di cui alla deliberazione regionale 1030/10. Proroga dei termini di scadenza”;

Richiamata, inoltre, la determinazione del Dirigente n. 9212 del 25/7/2011 di conferimento dell’incarico dirigenziale;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di dare atto che sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini indicati dall’Avviso approvato con la sopraccitata deliberazione n. 1125/2011, complessivamente n. 11 proposte formative presentate da 11 enti di formazione accreditati e le relative richieste di rendere disponibile la propria offerta di azioni per l’auto impiego e l’impegno a realizzarle nel rispetto di quanto previsto dall’Avviso medesimo;

2) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l’elenco dei n. 11 organismi am-

messi e delle n. 11 proposte formative validate, con riferimento ai territori provinciali nei quali si rende disponibile l’offerta, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 1125/11, come da Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

3) di dare atto che l’offerta selezionata dalla Regione è resa disponibile alle Amministrazioni Provinciali per l’attuazione di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione 826/11 nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui all’Allegato 1) della stessa deliberazione;

4) di dare atto che le modalità gestionali e le procedure di attuazione verranno definite in un unico successivo atto del Dirigente Servizio Gestione, Controllo delle attività realizzate nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro che conterrà altresì disposizioni in merito all’attuazione e gestione dei percorsi di inserimento al e sul lavoro nonché di tutoraggio, previsti all’interno delle deliberazioni 826/11 e 1125/11 già menzionate, al fine di creare un unico strumento volto a garantire uniformità nella gestione ed attuazione dei suddetti percorsi su tutto il territorio regionale;

5) di pubblicare il presente atto, unitamente all’Allegato 1), parte integrante dello stesso, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (BURERT) e sui siti www.emiliario-magnasapere.it ed www.emiliaromagnalavoro.it;

6) di prevedere altresì l’invio del presente atto al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e a Italia Lavoro SpA ai fini della pubblicazione nei rispettivi siti internet.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

ALLEGATO 1

**Elenco Organismi ammessi e proposte formative validate
In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1125/2011**

N. rif.	Cod. Org.	Soggetto Attuatore	Proposte	Province nelle quali si rende disponibile l'offerta
01/wtw/2011	915	FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l. - Parma	Azioni per l'auto-impiego ad accesso individuale in attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'azione di sistema welfare to work 2009/2011	Parma
02/wtw/2011	516	Futura S.p.A. - San Giovanni in Persiceto (BO)	Azioni per l'auto-impiego ad accesso individuale in attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'azione di sistema welfare to work 2009/2011	Bologna
03/wtw/2011	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A-Bologna	Azioni per l'auto-impiego ad accesso individuale in attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'azione di sistema welfare to work 2009/2011	Piacenza-Parma-Reggio Emilia- Modena- Bologna- Ferrara- Forli Cesena - Ravenna-Rimini
04/wtw/2011	946	Modena Formazione srl - Modena	Azioni per l'auto-impiego ad accesso individuale in attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'azione di sistema welfare to work 2009/2011	Modena
05/wtw/2011	103	CE SVL.P. - Società Cooperativa. - Piacenza	Azioni per l'auto-impiego ad accesso individuale in attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'azione di sistema welfare to work 2009/2011	Piacenza-Parma-Reggio Emilia- Modena- Bologna- Ferrara- Forli Cesena - Ravenna-Rimini
06/wtw/2011	270	Irecoop Emilia Romagna società cooperativa - Bologna	Azioni per l'auto-impiego ad accesso individuale in attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'azione di sistema welfare to work 2009/2011	Piacenza-Parma-Reggio Emilia- Modena- Bologna- Ferrara- Forli Cesena - Ravenna-Rimini
07/wtw/2011	205	ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. - Bologna	Azioni per l'auto-impiego ad accesso individuale in attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'azione di sistema welfare to work 2009/2011	Piacenza-Parma-Reggio Emilia- Modena- Bologna- Ferrara- Forli Cesena - Ravenna-Rimini
08/wtw/2011	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata- Bagnacavallo (RA)	Azioni per l'auto-impiego ad accesso individuale in attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'azione di sistema welfare to work 2009/2011	Ravenna

N. rif.	Cod. Org.	Soggetto Attuatore	Proposte	Province nelle quali si rende disponibile l'offerta
09/mtw/2011	8480	Forma-azione in rete di Piazza Grande -Bologna	Azioni per l'auto-impiego ad accesso individuale in attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'azione di sistema welfare to work 2009/2011	Bologna
10/mtw/2011	971	C.F.P. Bassa Reggiana Soc. Cons.r.l. - Guastalla (RE)	Azioni per l'auto-impiego ad accesso individuale in attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'azione di sistema welfare to work 2009/2011	Reggio Emilia
11/mtw/2011	6593	INGIOCCO Soc.Coop. - Reggio Emilia	Azioni per l'auto-impiego ad accesso individuale in attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'azione di sistema welfare to work 2009/2011	Reggio Emilia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 28 SETTEMBRE 2011, N. 11753

Approvazione del calendario fieristico regionale anno 2012

IL RESPONSABILE

Vista la Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 12 "Ordinamento del sistema fieristico regionale", in particolare gli articoli 2, 3, 5, 10, 12 e 14, come modificata e integrata dalla Legge regionale 27 luglio 2005, n. 16 "Adeguamenti a indicazioni comunitarie della Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 12 (Ordinamento del sistema fieristico regionale)";

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2002, n. 1931 "Determinazione dei criteri per l'attribuzione della qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale alle manifestazioni fieristiche";

- la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2002, n. 1933 "Determinazione dei requisiti di idoneità dei quartieri fieristici per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche";

- la deliberazione della Giunta Regionale 5 settembre 2005, n. 1361 "Documenti ed attestazioni da allegare alle richieste di autorizzazione per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche", e, in particolare, quanto previsto nella premessa dell'Allegato A);

"l'autorizzazione regionale allo svolgimento di manifestazioni fieristiche è disciplinata dall'istituto del silenzio-assenso, per il quale la domanda di autorizzazione inviata dai soggetti organizzatori si intende accolta qualora l'Amministrazione competente non provveda entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza medesima";

Richiamate:

- le richieste di autorizzazione allo svolgimento, nell'anno 2012, delle manifestazioni fieristiche di qualifica internazionale, nazionale e regionale, inviate dai rispettivi organizzatori e conservate agli atti del Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese, per le quali è stata ottenuta autorizzazione implicita allo svolgimento allo scadere del sessantesimo giorno, in base all'istituto del silenzio-assenso;

- i provvedimenti regionali di autorizzazione allo svolgimento, nell'anno 2012, delle manifestazioni fieristiche di qualifica internazionale, nazionale e regionale;

Attestata la regolarità amministrativa
determina:

a) di approvare l'unito calendario regionale, per l'anno 2012, delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali, parte integrante della presente determinazione;

b) di pubblicare il testo integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

Sede	Denominazione	Qualifica	Tipologia	Data inizio	Data fine	Settore merceologico	Organizzatore/i	Area espositiva netta Ultima Edizione Coperata(mq) Scoperta (mq)	0	Estremi provv.to autorizzazione
Parma	EMPORIUM Raduno invernale di antiquariato e modernariato	Nazionale	M.M.	14 gennaio	15 gennaio	Mobili e oggetti d'antiquariato, modernariato, brocantage, auto d'epoca e collezionismo	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	5.353	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2011
Reggio Emilia	Precollezioni	Nazionale	F.S.	17 gennaio	19 gennaio	Tessile e accessori	AMT srl Via Brigata Reggio 28/B 42100 Reggio Emilia Tel. 0522/791328 Fax 0522/305814 www.precollezioni.it amt@precollezioni.it	3.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 9/5/2011
Bologna	MARCA by BOLOGNA FIERE - Mostra convegno dedicata al mondo della marca commerciale	Internazionale	F.S.	18 gennaio	19 gennaio	Prodotti e servizi inerenti il mondo delle marca commerciale per alimentari; prodotti per la persona, prodotti per la casa ed il tempo libero; altro grocery; servizi	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	9.200	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/5/2011
Rimini	SIGEP - Salone internazionale della gelateria, pasticceria e panificazione artigianali.	Internazionale	F.S.	21 gennaio	25 gennaio	Arredamento; accessori per la presentazione del prodotto; confezionamento e decorazione; igiene e pulizia; macchinari, impianti e attrezzature; materie prime ed ingredienti composti; automezzi; servizi	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	38.162	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2011
Bologna	Arte fiera - Fiera internazionale d'arte contemporanea	Internazionale	M.M.	26 gennaio	30 gennaio	Pittura, scultura, editoria e riviste d'arte, musci, librerie	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	13.176	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/5/2011
Parma	Salone del mobile di Parma	Regionale	M.M.	28 gennaio	5 febbraio	Arredamento e complementi d'arredo; tecnologia per la casa, domotica, bagni, articoli per la casa, attrezzature e congegni di sicurezza, elettrodomestici, arredamento per esterno, illuminazione	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it Orgacom srl Viale Baccelli 26 51016 Montecatini Terme (PT) Tel. 0572/910474 Fax 0572/911228	8.107	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/7/2011

Modena	Motorsport Expo Tech – Mostra convegno internazionale di materiali innovativi, componenti, tecnologie, prodotti e servizi per il motorismo da competizione	Internazionale	F.S.	2 febbraio	3 febbraio	Materiali innovativi, componenti, tecnologie, prodotti e servizi per il motorismo da competizione. Salone tematico: tecnologie dei materiali composti a matrice polimerica, ceramica e metallica	www.orgacom.it info@orgacom.it	3.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/2011
Forlì	Babilonia	Nazionale	M.M.	10 febbraio	12 febbraio	Opere ed oggetti di antiquariato aventi valore storico ed artistico, oggetti usati, preziosi, bricolage, oggettistica di attrazione, di modernariato e collezionismo	Fiera di Forlì spa Via Punta di Ferro 2 47100 Forlì tel. 0543-793511 fax 0543-724488 www.fieratorli.it staff@fieratorli.it	2.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 16/5/2011
Reggio Emilia	Ecocasa – Ecoimpresa Expo	Nazionale	F.S.	16 febbraio	19 febbraio	Materiali, servizi, tecnologie, progetti, procedure e applicazioni per la realizzazione di edifici ad alta efficienza energetica, elevato benessere abitativo, compatibilità ambientale nonché per la certificazione ambientale	SUPER – Fiere di Reggio Emilia srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia tel. 0522-503511 fax 0522-503555 www.fiereggoemilia.it info@fiereggoemilia.it	6.128	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 9/5/2011
Scandiano	Mostra regionale elettronica	Regionale	M.M.	18 febbraio e 27 ottobre	19 febbraio e 28 ottobre	Elettronica, elettricità e telefonia	Comune di Scandiano Via Vallisneri 6 42109 Scandiano tel 0522/764211 fax 0522/857592 www.fierascandiano.it entehere@comune.scandiano.r e.it	2.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 6/8/2011
Modena	Modenantiquaria	Nazionale	M.M.	18 febbraio	26 febbraio	Mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, fontane, pozzi, balnastrre, statue, fregi ornamentali, portali, cancellate, inferriate, panchine e tavoli da esterno in ghisa e pietra, lampioni, gradinate, capitelli, vasti bersoi, gazebo, colonne, coppi	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.modenantiquaria.it info@studiolobo.it	7.528	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31/3/2011
Bologna	Forum Club – Expo and international congress for fitness, wellness & aquatic clubs. Forum Piscine – Pool & Spa Expo and international Congress	Nazionale	F.S.	23 febbraio	25 febbraio	Attrezzature, impianti e servizi per fitness club, wellness clubs, piscine, centri benessere e centri sportivi.	Edifitree II Campo srl Via Anenola 11 40121 Bologna Tel. 051/255544 Fax 051/255360 www.ilecampo.it forum@ilecampo.it	4.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/9/2011
Cesena	Agrofer – Salone Congress	Regionale	F.S.	24 febbraio	26 febbraio	Energia da biomasse vegetali, biogas,	Cesena Fiera spa	4.885	0	Autorizzazione

	delle agroenergie, risparmio energetico, bioedilizia					biocombustibili, energia solare, eolica, idroelettrica, geotermica, risparmio energetico, bioedilizia e architettura sostenibile, ricerca, promozione e mercato del settore energetico, economici, efficienza energetica	Via Dismano, 3845 47023 Pevessina di Cesena (FC) tel. 0547/317435 fax 0547/318431 www.cesenafiera.com info@cesenafiera.com	3.000	0	implicita per formazione del silenzio-assenso in data 9/7/2011
Rimini	Mediterranean Seafood Exhibition - Salone delle tecnologie e dei prodotti della pesca per il Mediterraneo	Internazionale	F. S.	25 febbraio	28 febbraio	Processing; arredamento; seafood; varie	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel: 0541 -744213 fax 0541 -744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	3.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2011
Rimini	Oro giallo – Salone internazionale dell'olio extravergine di oliva	Internazionale	F. S.	25 febbraio	28 febbraio	Olio extravergine di oliva, prodotti cosmetici a base di olio extravergine di oliva, bottiglie, etichettatrici, macchinari per frantoi, macchine e utensili agricoli per olivicoltura	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	1.200	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 13/5/2011
Rimini	DIVINO Lounge – Esposizione di vini, spumanti e champagne	Nazionale,	F. S.	25 febbraio	28 febbraio	Bevande (vini, spumanti e champagne), arredamenti ed accessori	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel: 0541 -744111 fax 0541 -744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	1.700	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 13/5/2011
Rimini	MIA alimentazione/fuoricsa – Mostra Internazionale dell'Alimentazione	Internazionale	F. S.	25 febbraio	28 febbraio	Catering; frigus (prodotti e piatti surgelati, tecnologici); biocatering; specialità regionali.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	8.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 13/5/2011
Rimini	Selezione Birra – Beverage & co. Esposizione internazionale di birre, bevande, snack, attrezzature e arredamenti per pub e pizzerie	Internazionale	F. S.	25 febbraio	28 febbraio	Bevande, prodotti alimentari, arredamenti ed accessori, attrezzature, materie prime, varie, espresso & hot drinks, tecnologie	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel: 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	3.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2011
Piacenza	Apinelli – Mostra-mercato nazionale di apicoltura, dei prodotti e delle attrezzature apistiche	Nazionale	M.M.	2 marzo	4 marzo	Impianto, cura e movimentazione dell'apiario; estrazione, maturazione, conservazione e offerta dei prodotti da apiario; arnie, banchi, dispercatori, maturatori, smelatori, sceratori; miele millefiori, monoflora, mieli tipici e pregiati, polline, propoli, cera vergine, gelatina reale; derivati per farmacia, etboristeria, cosmetica.	Piacenza Expo spa SS 10 – Frazione Le Mose 29122 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	2.208	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/5/2011

Piacenza	Seminat – Mostra-mercato delle piante ornamentali ed agrarie, florovivaismo, sementi ed attrezzature per giardinaggio e orticoltura amatoriale	Nazionale	M.M.	2 marzo	4 marzo	Sementi per colture: orticole, floricole, nettarifere, cereali/cole, foraggere, industriali; piante da giardino e da appartamento; piante da frutta; piante aromatiche e officinali; piante forestali e per verde pubblico; macchine ed attrezzature; prodotti chimici per il settore sementiero, vivaistico e giardinaggio; arredamento da esterno; garden center.	Piacenza Expo spa SS 10 – Frazione Le Mose 29122 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	1.904	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 12/5/2011
Modena	Artigiana Italiana – Salone della qualità artigiana italiana	Regionale	M.M.	2 marzo	4 marzo	Abbigliamento, maglieria, calzature, accessori, arte orata, lavorazione pelle e cuoio, falegnameria e lavorazione del legno; mobili e arredi, ferro battuto, marmi, graniti e pietre, pavimenti e rivestimenti, affreschi e decorazioni murali, illuminazione, tappezzeria, tendaggi e ricami, oggettistica da regalo, complementi di arredo, artigianato artistico, ceramica, vetro, quadri, stampe, cornici e specchi.	Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	2.865	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/7/2011
Modena	Ingiardino	Regionale	M.M.	2 marzo	4 marzo	Marmi e pietre; camminamenti e pavimentazioni; fontane; bioedilizia; mobili ecocompatibili; vasi, orci e terracotte; illuminazione; decorazioni, statue e sculture; lavorazioni in ferro; arredi per esterni; serre e gazebo; progettazione del verde e vivai; vasche da giardino, cancelli ed inferriate; scale, pozzi; arredo urbano; animali da cortile; materiali particolari per ristrutturare	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.modenantiquarteria.it info@studiolobo.it	2.179	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 27/6/2011
Parma	Artisimostro – La grande fiera dei creatori d'arte contemporanei	Regionale	M.M.	3 marzo	4 marzo	Arte contemporanea	Opera srl Via Giberti 5 37122 Verona Tel. 045/8030038 Fax 045/4851806 www.artisimostro.it info@artisimostro.it	1.700	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 10/7/2011
Parma	Mercanteinfiera Primavera – Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	Internazionale	M.M.	3 marzo	11 marzo	Modernariato (1900-1970); collezionismo e antiquariato; arte e decorazione; mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici, francobolli, cartoline, manifesti, oggetti militari	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it antique@fiereparma.it	17.680	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2011
Faenza	Mostra dell'agricoltura	Regionale	F.S.	9 marzo	11 marzo	Accessori per agricoltura; nutrizionali; agrofarmaci; accessori per vigneti e frutteti; attrezzature ed accessori per caseifici; apparecchiature oleodinamiche; attrezzature ed accessori per enologia; atomizzatori; cantine; carburanti; carrelli e mulatti elevatori; concimi e fertilizzanti;	Faenza Fiere srl Via Risorgimento 3 48018 Faenza tel. 0546/621111 fax 0546/621554 www.faeznafiere.it info@faenzafiere.it	1.185	1.379	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 6/6/2011

										filì di fibra; fiori e piante; fonti e riscaldamento; gas tecnici; giardinaggio; idropultrici; lavorazioni comotetrzisti; lubrificanti; macchine ed attrezzature per vigneti e per il giardinaggio; macchine ed attrezzature agricoli; macchine movimento terra; pompe-elettropompe; pali per agricoltura; prodotti chimici e biologici; prodotti tipici; prodotti per il vivaismo; rimorch-senoventi; servizi; sebbato; per carburanti; utensileria; vivaismo					
Faenza	MO.ME.VI – Mostra della meccanizzazione in vitivinicoltura	Regionale	F.S.	9 marzo	11 marzo	Accessori per agricoltura; agrofarmaci; macchine, attrezzature ed accessori per vigneti e frutteti; attrezzature e accessori per caseifici; apparecchiature oleodinamiche; attrezzature ed accessori per enologia; atomizzatori; cantine; carburanti; carrelli e mulieti elevatori; concimi e fertilizzanti; filì di fibra; giardinaggio-fiori e piante; forni e riscaldamento; gas tecnici; idropultrici; lavorazioni comotetrzisti; lubrificanti; macchine e attrezzi agricoli e per il giardinaggio; macchine movimento terra; mobili rustici per agriturismo; nutrizionali; pompe-elettropompe; pali per agricoltura; prodotti chimici e biologici; prodotti tipici; prodotti per il vivaismo; utensileria; servizi	Faenza Fiere srl Via Risorgimento 3 48018 Faenza tel. 0546/621111 fax 0546/621554 www.faezafiere.it info@faenzafiere.it	400	370	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 6/6/2011					
Bologna	Cosmoprof – Salone internazionale della profumeria e della cosmesi	Internazionale	F.S.	9 marzo	12 marzo	Cosmesi, arredi e accessori per profumeria; cosmetici professionali, arredi, accessori, articoli; apparecchiature e attrezzature per accioncatori; cosmetici ed articoli di derivazione naturale e bio; cosmetici professionali, arredi, accessori, attrezzature, apparecchiature per istituti di bellezza e spa; wellness & fitness; articoli da viaggio; da regalo; promozionali e accessori per igiene; bigiotteria; ricostruzione unghie e ciglia finite; confezionamento e packaging; produzione conto terzi; macchinari; materiale promozionale e per punto vendita; servizi.	SOGEFOS spa Via Cappuccini 2 20122 Milano tel. 02-796420 fax 02-795036 info@cosmoprof.it	79.000	5.000	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 5/8/2011					
Rimini	Enada Primavera – Mostra internazionale degli apparecchi da intrattenimento e da gioco	Internazionale	F.S.	14 marzo	17 marzo	Slot machines; apparecchi di abilità e intrattenimento; attrazioni e gostrine; biliardi; bingo; bowling; hardware e software; I-Gaming; accessori e ricambi; servizi; sistemi di pagamento; sistemi di sicurezza; articoli promozionali; vendig; arredamento	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.rimini.fiera.it riminifiera@rimini.fiera.it	18.861	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2011					
Modena	Children's tour – Salone dei viaggi e delle vacanze 0 – 14	Nazionale	M.M.	16 marzo	18 marzo	Prodotti, attrezzature e servizi per i viaggi, le vacanze ed il tempo libero degli under 14.	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.childrenstour.it info@studiolobo.it	5.100	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 19/5/2011					

Bologna	Fiera del libro per ragazzi.	Internazionale	F.S.	19 marzo	22 marzo	Edizione libraria e multimediale per l'infanzia e la gioventù	Modena Fiere srl Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	16 619	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/5/2011
Bologna	TANEXPO. Esposizione di articoli funerari e cimiteriali	Internazionale	F.S.	23 marzo	25 marzo	Arredi funerari; articoli funerari e cimiteriali; arte funebre; attrezzature per onoranze funerarie; attrezzature di trasporto e cimiteriali; autofunebri; cartotecnica funeraria; cofani in legno e metallo; divise da lavoro; fiori artificiali; impianti per la cremazione; foto ceramiche; imbottiture e veli; informatica; macchinari per incisione marmi; maniglie e accessori; marmi e graniti; prefabbricati cimiteriali; prodotti e attrezzature sanitarie; urne.	Conference Service srl Via de Buttieri, 5/a 40125 Bologna tel 051/4298311 fax 051/4298312 info@conferenceservice.net info@lanexpo.com www.lanexpo.com	9 758	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2011
Modena	Play – Festival del gioco	Nazionale	M.M.	26 marzo	27 marzo	Funetto e usato da collezione, modellismo statico e dinamico, giocattolo usato e da collezione, editoria e gadget correlati, costumi ed oggettistica per giochi, enigmistica	Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	8 856	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 18/6/2011
Ferrara	Restauro – Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali	Nazionale	F.S.	28 marzo	31 marzo	Restauro beni artistici e storici. Restauro archeologico. Restauro conservativo e di consolidamento. Prodotti e materiali per il restauro. Attrezzature e servizi di rilevamento - Servizi di diagnostica. Strumentazioni e apparecchiature per il restauro. Disinfezione, sterilizzazione. Sicurezza. Illuminazione per l'arte e l'architettura. Multimedia e software. Formazione professionale: istituti, associazioni, enti pubblici e privati. Fondazioni per l'arte e istituti di credito. Ricerca e catalogazione. Tutela e recupero ambientale. Turismo culturale. Musei, gallerie, biblioteche, archivi. Sistemi museali.	Acropoli srl Viale Mercanzia, 70 Blocco 2B Galleria A Centergross 40050 Fiumo di Argelato (BO) tel. 051/864310 fax 051/864313 www.salonedelrestauro.com info@acropoli.com	1 724	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 29/4/2011
Parma	Eurostampi – European dies & mold, presses and injection machines exhibition	Internazionale	F.S.	29 marzo	31 marzo	Stampi, macchine per stampi, modelli, maschere, componenti, lavorazioni, materie prime, prototipizzazione rapida, progettazione, macchine e attrezzature per stampare e per iniezione	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289	3 824	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/7/2011

Parma	MECSPE - Meccanica specializzata: fonderia e pressofusione, trasmissioni di potenza, utensili, incisione dei metalli, fasteners, sicurezza dei lavoratori nel settore metalmeccanico, macchine per stampi, automazione.	Internazionale	F.S.	29 marzo	31 marzo	SALONI TEMATICI: Fonderia e pressofusione; macchine, impianti e sistemi per la fonderia; attrezzature, prodotti e movimentazione per la fonderia; metallurgia; fucinatori; procedimenti termotecnici; pressofusione; diecasting; impianti per la bonifica ambientale; materie prime; fonti di energia; servizi. Elemac - Trasmissioni di potenza: elementi di macchine, componenti meccanici, componenti elettrici, componenti elettronici; azionamenti e comandi; prodotti e sistemi per le trasmissioni meccaniche, pneumatiche e oleodinamiche. Utensili: utensili per asportazione, per abrasione, per forare; guide; mandrini; ancoraggi; oli ed emulsioni. Incisioni: macchine, sistemi, prodotti e servizi per l'incisione dei metalli. Fasteners: sistemi di fissaggio meccanici e chimici; rivetti e ribattini; anelli elastici; copiglie; fascette; spine. MAS: macchine, impianti e attrezzature per stampi. Sicur labor: sistemi di protezione alla fonte; dispositivi di protezione individuale; consulenza e servizi. Automazione: soluzioni di automazione industriale per l'ottimizzazione dei processi e delle lavorazioni, motion control, sistemi di visione industriale, sistemi di controllo e comando, sistemi di comunicazione wireless, bus di campo e reti di fabbrica; software per l'integrazione tra processi produttivi e gestione.	www.senaf.it info@senaf.it	4.929	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/7/2011
Parma	Control Italy – Fiera specializzata per la assicurazione della qualità	Nazionale	F.S.	29 marzo	31 marzo	Tecnica della misurazione (metrologia); strumenti di misurazione meccanici; misurazione CNC, impianti speciali, componenti e accessori; prove di materiali; apparecchi per prove non distruttive; apparecchi per l'analisi; optoelettronica; sistemi AO	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	654	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/7/2011
Parma	Modtek Italy – Fiera specializzata per la tecnologia del montaggio, assemblaggio, manipolazione	Nazionale	F.S.	29 marzo	31 marzo	Montaggio, manipolazione, assemblaggio, avviamento, comando, controllo, sistemi integrati, organizzazione	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	386	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/7/2011
Parma	Subfornitura – Salone delle lavorazioni industriali	Nazionale	F.S.	29 marzo	31 marzo	Getti di ghisa e acciaio; getti di metalli non ferrosi e speciali; fucinatori e stampaggio; acciai; stampi; lavorazione	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano	4.383	0	Autorizzazione implicita per formazione del

	per conto terzi									<p>della lamiera e alluminio: carpenteria metallica; saldatura-assiematura; costruzioni meccaniche; lavorazioni meccaniche di precisione; ingranaggi; elementi di trasmissione; minuterie metalliche; trattamenti e rivestimenti superficiali; sinterizzazione; ingranaggi; elementi di trasmissione; costruzioni oleodinamiche e idrauliche; lavorazioni elettrotecniche ed elettroniche; trattamenti termici; verniciatura industriale; lavorazione materie plastiche; della gomma, del legno e del sughero; lavorazioni diverse e servizi; progettazione e fabbricazione industriale assistita da computer; software e applicativi; consulenze.</p>	<p>tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it</p>	72	0	<p>Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 10/8/2011</p>
Parma	Plastix Expo – Fiera specializzata per la lavorazione delle materie plastiche	Regionale	F.S.	29 marzo	31 marzo	<p>Macchine ed accessori per la preparazione e la lavorazione delle materie plastiche, riciclaggio, estrusori, presse, formatura sottovuoto, presse ad iniezioni e stampi, lavorazione delle superfici, saldatura, utensili, periferiche, misurazione e controllo, comando, prova, macchine per stampa, semilavorati, parti tecniche, materie prime, ausiliari, additivi, coloranti.</p>	<p>SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it</p>	2.936	13.200	<p>Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/5/2011</p>				
Rimini	My special car show: Salone dell'Auto Speciale e Sportiva	Nazionale	M.M.	30 marzo	1 aprile	<p>Tuning & Racing - car entertainment; merchandising; modellismo</p>	<p>Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.rimini.fiera.it rimini.fiera@rimini.fiera.it</p>	39.708	0	<p>Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/3/2011</p>				
Bologna	Lineapelle - Preselezione italiana moda	Internazionale	F.S.	3 aprile	5 aprile	<p>Concerie; stilisti; prodotti per calzature, pelletterie, abbigliamento, arredamento.</p>	<p>Lineapelle spa Via Britsa, 3 20123 Milano tel. 02-8807711 fax 02-860032 www.lineapelle-fair.it lineapelle@unice.it</p>	17.300	0	<p>Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/3/2011</p>				
Rimini	Technodomus - Salone internazionale dell'Industria del legno per l'edilizia e il mobile.	Internazionale	F.S.	20 aprile	24 aprile	<p>Macchinari ed accessori per la lavorazione del legno; sensori e sistemi per la lavorazione industriale; materie prime e massello; pannelli; architettura; coperture in legno; macchine ed accessori per la lavorazione dell'alluminio; macchine ed accessori per la lavorazione del pvc; porte e finestre in legno; vetri; scale;</p>	<p>Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.rimini.fiera.it rimini.fiera@rimini.fiera.it</p>	30/9/2010						

						fertrametta, decorazioni, servizi				
Forlì	Expo elettronica	Regionale	M.M.	5 maggio 1 dicembre	6 maggio 2 dicembre	Elettronica, computer, apparecchi ed accessori per radioamatori, telefonia, radio d'epoca, macchine fotografiche	Blu Nautilus srl Piazza Tre Martiri 24 47921 Rimini tel: 0541/53294 fax 0541/50094 www.blunautilus.it info@blunautilus.it	13.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 10/7/2011
Bologna	Music Italy Show	Nazionale	F.S.	5 maggio	7 maggio	Strumenti musicali, edizioni, pro-audio, dj e discografia, strutture di intrattenimento	BolognatFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognatFiere.it dir.gen@bolognatfiere.it	6.300	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/6/2011
Parma	Cibus – Salone internazionale dell'alimentazione	Internazionale	F.S.	7 maggio	10 maggio	Conserve alimentari vegetali, conserve animali, farine e paste alimentari, prodotti dolciari, prodotti oleari e materie grasse, prodotti alimentari vari, prodotti lattiero-caseari, conserve ittiche, riso e cereali, prodotti avicoli, bevande, zucchero, vini, acquaviti, liquori, scroppi, aceti ed affini, prodotti freschi destinati all'alimentazione umana compresi i prodotti ortofrutticoli, carni, itici, prodotti biologici, surgelati, frutta secca.	Fiere di Parma spa Via F. Rzzi 67/a 43031 Baganzola – PR tel: 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	43.633	354	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/5/2011
							Federalimentare Servizi srl Viale Pasteur 10 00144 Roma Tel. 06/5903534 Fax 06/5903542 www.federalimentare.it segreteria@federalimentare.it			
Parma	Dolce Italia – Salone del dolcissimo	Internazionale	F.S.	7 maggio	10 maggio	Biscotteria, pasticceria, confetteria, cacao e cioccolato, dolci vari e snacks, specialità e articoli da ricorrenza, prodotti e specialità da pasticceria biologiche, prodotti e specialità dolciarie surgelate, materie prime e semilavorati, articoli e accessori per l'industria dolciaria, bar, pasticcerie, gelaterie	Fiere di Parma spa Via F. Rzzi 67/a 43031 Baganzola – PR tel: 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	6.766	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/5/2011
							Dolciaria Servizi srl Via Ippodromo 56 20151 Milano Tel. 02/48020593 Fax 02/39195149 www.aldepi.it aldepi@aldepi.it			
Modena	Oil&nonoil S&TC – Carwash, carburanti alternativi, stazioni di servizio, extraree, stoccaggio, trasporto carburanti e combustibili	Nazionale	F.S.	9 maggio	11 maggio	Oil: Costruzione stazioni di servizio; insegnistica e cartellonistica; installazioni tecniche; sicurezza impianti; sistemi di gestione e automazione; carburanti alternativi. Salone tematico: S&TC – Stoccaggio e trasporto carburanti: downstream; serbatoi. NON OIL: autoaccessori; autolavaggi; bar e minimarket; depurazione; detergenti; macchine distributrici; servizi. Atce parchi gioco intrattenimento	Tandem Comunicazione srl Via Alghero, 15 20128 Milano tel: 02/45471111 fax 02/36558784 www.oilnonoil.it info@oilnonoil.it	5.848	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/6/2011

Bologna	Lamierra 2012 – Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione della lamiera, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica; stampi; saldatura; trattamenti termici; trattamento e finitura superficiali	Internazionale	F.S.	9 maggio	12 maggio	S&T/C, stoccaggio, misurazione dei livelli, trasporto e scarico carburanti, contatori, sistemi di sicurezza, tubazioni, sistemi di controllo perdite	EU – Centro Esposizioni UCIUM spa Viale Futuro Testi 128 20092 Cinisello Balsamo (MI) tel. 02-262551 fax 02-26255349 www.ucium.it ucium@ucium.it	17.288	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 16/7/2011
Rimini	Rimini Wellness – Fitness, benessere e sport on stage	Nazionale	M.M.	10 maggio	13 maggio	Macchinari ed attrezzature per centri fitness, attrezzature e strumenti per centri di riabilitazione e medico-scientifici; attrezzature per estetici e centri benessere; abbigliamento e accessori sportivi; alimentazione naturale; bevande e relativi macchinari	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiere.it rimini@riminifiere.it	14.300	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2011
Rimini	Thermalia – Festival del turismo termale	Nazionale	M.M.	10 maggio	13 maggio	Offerta turistica dei centri termali, trattamenti, prodotti di cura, prodotti di bellezza, macchinari per il settore termale.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiere.it rimini@riminifiere.it	Prima edizione nel 2011	Prima edizione nel 2011	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2011
Bologna	Exposanità – Mostra internazionale al servizio della sanità e dell'assistenza	Internazionale	F.S.	16 maggio	19 maggio	Tecnologie e prodotti per ospedali; disabilità; ortopedia e artroci chirurgici; emergenza sanitaria; progetti e realizzazioni per la qualità del Servizio sanitario; informatica sanitaria e telemedicina; attrezzature e prodotti per la diagnostica; medical innovation & technology; organizzazione, tecnologie e soluzioni per la sanità animale; prodotti, tecnologie e soluzioni per la salute dentale; soluzioni, prodotti e servizi per la terza età.	SENAR srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senar.it info@senar.it	20.533	97	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 24/9/2011
Reggio Emilia	Salone del cavallo americano	Nazionale	M.M.	17 maggio	20 maggio	Allevamenti di cavalli di razze americane; scuole di equitazione; turismo equestre; articoli tecnici; abbigliamento ed accessori per equitazione; mangimi; integratori alimentari e fitofarmaci; mezzi specifici per trasporto dei cavalli; scuderie; impianti equestri; recinzioni	Team srl Largo Marco Gera, 3 42100 Reggio Emilia tel. 0421/28052 fax 0421/71955 www.teamforyou.net info@teamforyou.net	4.700	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/4/2011
Parma	SPS/IPC/DRIVES ITALIA – Tecnologia dell'automazione elettrica; sistemi e componenti	Nazionale	F.S.	22 maggio	24 maggio	Componenti e sistemi per l'automazione	Messe Frankfurt Italia srl Via Quintino Sella 5 20121 Milano tel. 02/8807781 fax 02/72008053 www.messefrankfurtitalia.it info@italy.messefrankfurt.com	5.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/5/2011

Ferrara	H2O - ACCADUEO.	Internazionale	F.S.	23 maggio	25 maggio	Progettazione grandi opere idrauliche, schemi idrici, sistemi informativi e telematici di gestione delle reti; realizzazioni idrauliche; impianti di trattamento e depurazione delle acque; accessori e strumenti per analisi; impianti di misurazione; impianti per la bonifica idraulica; distribuzione dell'acqua; gestione del ciclo dell'acqua; impianti di dissalazione; pompe ed impianti di sollevamento; raccordi; valvole e saracinesche; giunti; rivestimenti anticorrosivi; riduttori ed accessori meccanici; condotte; tubi; costruzioni meccaniche; serbatoi; prodotti per depurazione; manutenzione impianti idrici; ricerca perfide; sistemi di automazione e telecontrollo;	Bolognafiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.Bolognafiere.it dir.gen@bolognafiere.it	7.363	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/5/2011
Rimini	Congresso Amici di Bragg Esposizione merceologica di attrezzature e materiali odontoiatrica e odontotecnica	Nazionale	F.S.	24 maggio	26 maggio	Attrezzature e materiali per odontoiatria e odontotecnica	Prorumiti srl Viale E. Forlanini, 23 20134 Milano tel. 02/70061227 fax 02/70006546 www.amicidbragg.it a.bianchi@undi.it	7.160	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 6/5/2011
Rimini	B.T.C.	Internazionale	F.S.	28 giugno	29 giugno	Agenzie di viaggio; cultura/entertainment; promozione del territorio; marketing/comunicazione; meeting industry; servizi; sport/benessere/tempo libero; strutture ricettive; trasporti; tecnologia/web; tour operator.	Exmeda srl Foro Buonaparte, 74 20121 Milano Tel. 02/86998471 Fax. 02/86998479 www.btc.it segreteria@btc.it	2.532	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 7/4/2011
Pennabilli (RN)	Mostra-mercato nazionale Città di Pennabilli	Nazionale	M.M.	7 luglio	23 luglio	Antiquariato	Associazione Mostra Mercato dell'Antiquariato Sallia Valentini, 1 61016 Pennabilli (RN) Tel. 0541/928578 Fax: 0541/928244	2.700	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2011
Reggio Emilia	Precollezioni	Nazionale	F.S.	10 luglio	12 luglio	Tessile e accessori	AMT srl Via Brigata Reggio 28/B 42100 Reggio Emilia	3.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del

									Tel. 0522/791328 Fax 0522/305814 www.precollezioni.it am@precollezioni.it			silenzio-assenso in data 9/5/2011
Bologna	Sana – Salone internazionale del naturale	Internazionale	F.S.	6 settembre	9 settembre	Alimentazione; prodotti alimentari; macchine, attrezzature e imballaggio per prodotti naturali; attrezzature per l'agricoltura; cibi funzionali. Salute e benessere; piante officinali e derivati; trattamenti naturali; dietetici; integratori, alimenti speciali a base naturale; terapie corporee e energetiche; prodotti e attrezzature per la cura della persona. Tessuti naturali e altri prodotti naturali per il tempo libero e hobby; proposte alternative per l'abitazione ecologica	Bologna Fiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	12.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/5/2011		
Albaro (PR)	Fiera nazionale del fungo porcino di Albaro	Nazionale	M.M.	7 settembre	9 settembre	Fungo porcino di Albaro; castagne; tartufo bianco e nero; miele; parmigiano-reggiano	Associazione Fiera del fungo porcino di Albaro Via Provinciale 64 43051 Albaro (PR) tel. 0525/999231 fax 0525/929459 www.fieradialbaro.it info@fieradialbaro.it	1.800	1.000	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2011		
Argentina	Fiera di Argentina	Regionale	F.G.	7 settembre	10 settembre	Turismo ambientale; produzione biologica; agricoltura; agroalimentare; abbigliamento, servizi, meccanica agraria; artigianato, edilizia, enogastronomia	Comune di Argentina Piazza Garibaldi 1 44011 Argentina tel. 0532/330111 fax 0532/330243 www.comune.argentina.fe.it fiere@comune.argentina.fe.it	4.793	9.101	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 20/6/2011		
Parma	Il salone del camper – caravan, accessori, percorsi e mete	Nazionale	M.M.	8 settembre	16 settembre	Veicoli ricreazionali; accessori e componenti per veicoli ricreazionali, tende, accessori e componenti per tende, cicli e motocicli; piccola nautica, attrezzature per campeggi ed aree di sosta; promozione turistica	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it A.P.C. Service srl Via Don Minzoni 8 10121 Torino Tel. 011/5612600 Fax 011/5397031 www.associazioneproduttoricaimper.it info@ap-c.it	45.000	0	D.D.R. n. 6850 del 9/6/2011		
Portomaggiore (FE)	Antica Fiera di Portomaggiore	Regionale	F.G.	14 settembre	17 settembre	Mecanica agraria, artigianato, prodotti alimentari tipici, tempo libero, servizi	Comune di Portomaggiore Piazza Umberto I, 5 44015 Portomaggiore – FE tel. 0532/323011 fax 0532/323312 www.comune.portomaggiore.fe.it segreteria@sindaco@comune.por	2.723	335.952	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 20/6/2011		

Rimini	TECNARGILLA – Salone internazionale delle tecnologie e delle forniture per l'industria ceramica e del laterizio	Internazionale	F.S.	24 settembre	28 settembre	Progettazione e costruzione di impianti e macchine per piastrelle, sanitari, stoviglie, laterizi, klinker, refrattari, ceramiche tecniche, artistiche e metalceramiche; materie prime ed impasti; prodotti ed additivi chimici; estrazione e preparazione materie prime; pesatura e dosaggio; pressatura, foggatura e collaggio; essiccamento; cottura ed impianti termici accessori; smalti e colori; prodotti ed attrezzature per serigrafia; decalcomanie; smaltatura; paste serigrafiche e decorazioni; movimentazione e stoccaggio; confezionamento, pallettizzazione ed imballaggio; scelta, controllo di qualità e di processo; trattamenti superficiali, di finitura e complementari; attrezzature di laboratorio, misurazione e regolazione; protezione ambiente; depurazione ed insonorizzazione; dispositivi di sicurezza; impianti per aria compressa, elettrici, elettronici, termoidraulici ed accessori; refrattari, fusti, supportoria e pastore; utensili, pezzi di ricambio ed accessori; progettazione ed engineering; servizi e consulenze	tonnaggiore@e.it	31.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2011
Bologna	CERSAIE – Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno	Internazionale	F.S.	25 settembre	29 settembre	Servizi; piastrelle di ceramica; apparecchiature igienico-sanitarie; arredamenti per ambiente bagno; arredoceramica e caninetti; attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici; materie prime, semilavorati, attrezzature per prodotti ceramici	EDI CER spa Società Unipersonale Viale Monte Santo 40 41049 Sassuolo tel. 0536/804585 fax 0536/806510 www.cersaie.it info@cersaie.it	89.834	6.214	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 10/5/2011
Parma	Mercanteinfiera autunno – Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	Internazionale	M.M.	29 settembre	7 ottobre	Modernariato (1900-1970); collezionismo e antiquariato; arte e decorazione; mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici; francofolli, cartoline, manifesti, oggetti militari	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it antiques@fiereparma.it	19.986	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2011
Reggio Emilia	Casa & tavola	Regionale	M.M.	29 settembre	7 ottobre	Arredamenti; accessori; tecnologie per la casa; prodotti alimentari tipici; matrimonio e cerimonia	SUPER – Fiere di Reggio Emilia srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia tel. 0522-503511 fax 0522-503555 www.fierereggioemilia.it info@fierereggioemilia.it	9.500	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/7/2011
Modena	Ambiente lavoro	Nazionale	F.S.	3 ottobre	4 ottobre	Sicurezza; igiene; protezione personale;	Modena Esposizioni srl	1.962	0	Autorizzazione

	convention – Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro					comfort; servizi; promozione e gestione	Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel: 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it			implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/5/2011
Cesena	Macfrut – Mostra internazionale di impianti, tecnologie e servizi per la produzione, condizionamento, commercializzazione e trasporto degli ortofruticoli	Internazionale	F.S.	3 ottobre	5 ottobre	Carrelli elevatori, trasportatori, celle e porte frigorifere; imballaggi in cartone ondulato, in legno e in plastica; impianti ad atmosfera controllata, depurazione acque; frigoriferi industriali, componenti e prefrigerazione; componenti meccanici, accessori e ricambi; informatica; linee lavorazione ortofruticoli, agrumi e frutta secca; macchine confezionatrici frutta e prezzatrici, macchine e materiali per imballaggio di unità palletizzate e per la pulizia industriale; materiali per il confezionamento; pallets e contenitori; pannelli isolanti ed isolazioni termiche; pesi e sistemi di pesatura; strumenti di misura; certificazione di qualità; ricerca e sperimentazione; macchine per la coltivazione; linee lavorazione e confezionamento e prodotti IV e V gamma. Saloni tematici: Trasporto agroalimentare; Produzioni biologiche mediterranee; nuove tecnologie e produzioni sennettiere.	Cesena Fiera spa Via Dismano, 3845 47023 Prevesesina di Cesena (FC) tel: 0547/317435 fax 0547/318431 www.cesenafera.com info@cesenafera.com	13.202	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 6/5/2011
Piacenza	GeoFluid – Mostra internazionale delle tecnologie ed attrezzature per la ricerca, estrazione e trasporto dei fluidi sotterranei	Internazionale	F.S.	3 ottobre	6 ottobre	Perforazione pozzi; macchine e impianti; aste, scalpelli e accessori; motori, motocomplessori, motopompe, gruppi elettrogeni; strumenti per ricerche geofisiche; carotaggi geofisici e ispezioni televisive; filtri, tubi; prodotti per il fango e la cementazione; strumenti per monitoraggio e indagine nei pozzi. Trasporto fluidi: pompe, elettropompe sommerse; tubi, curve, raccordi, flange; valvole, regolatori, attuatori; strumenti di analisi e di controllo delle acque; impianti trattamento fluidi. GEOTECH: macchine ed attrezzature per indagini geognostiche, fondazioni speciali e profonde, macchine per la perforazione guidata, macchine spingifluido, carotaggi geofisici, strumenti per prove di laboratorio e in situ, cementatrici, iniettori, packers, carotieri e campionatori terreno, software. GEOCONTROL: strumentazione ed attrezzature per analisi, monitoraggio ambientale e bonifica dei terreni, sistemi e tecnologie per l'ingegneria antisismica, strumenti per il controllo e l'analisi degli inquinamenti sotterranei, per la bonifica	Piacenza Expo spa SS 10 – Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel: 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	6.876	7.300	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/5/2011

						del sottosuolo e delle falde acquifere, campionamento e analisi chimica delle acque, tecnologie informatiche per la pianificazione e controllo territoriale, sistemi GIS e GPS, GEOTU[N]NEL: macchine, attrezzature e strumentazione per la costruzione di tunnel e gallerie				
Sant'Agata Feltria (RN)	Fiera nazionale del tartufo bianco e dei prodotti agro-silvo-pastorali	Nazionale	M.M.	7 – 14 – 21 – 28 ottobre		Alimenti - Artigianato	Pro-locò Sant'Agata Feltria (RN) Piazza Garibaldi 12 47866 Sant'Agata Feltria (RN) Tel. 0541/848022 Fax 051/929040 www.protocolocosantagatafeltria.com info@protocolocosantagatafeltria.com	1.500	1.500	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 8/5/2011
Bologna	Lineapelle - Preselezione italiana moda	Internazionale	F.S.	10 ottobre	12 ottobre	Concerte, stilisti: prodotti per calzature, pelletterie, abbigliamento, arredamento.	Lineapelle spa Via Britsa, 3 20123 Milano tel. 02-8807711 fax 02-860032 www.lineapelle-fair.it lineapelle@unic.it	40.665	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/3/2011
Bologna	SIMAC – Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per le industrie calzaturiera e pelletteria	Internazionale	F.S.	10 ottobre	12 ottobre	Macchine per la lavorazione della pelle e succedanei, in particolare macchine ed accessori di macchine per calzaturifici e pelletteria, macchine per la fabbricazione di accessori e prodotti sintetici	Assomac Servizi srl Galleria del Corso 4 20122 Milano tel. 0381-78883 fax 0381-88602 www.assomac.it info@assomac.it	6.740	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/4/2011
Bologna	Tanning-tech. Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per l'industria conciaria	Internazionale	F.S.	10 ottobre	12 ottobre	Macchine per la lavorazione della pelle e succedanei, in particolare macchine, accessori di macchine e forniture per conciaria	Assomac Servizi srl Galleria del Corso 4 20122 Milano tel. 0381-78883 fax 0381-88602 www.assomac.it info@assomac.it	5.005	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/4/2011
Rimini	GIO SUN - Salone internazionale del giocattolo e dei giochi all'aria aperta	Internazionale	F.S.	11 ottobre	13 ottobre	Abbigliamento, articoli e accessori per la vita al mare e all'aria aperta, aerei, motoscafi, macchine radiocomandate, aquiloni, frecce e dardi, armi giocattolo, articoli gonfiabili e accessori, articoli per giocoleria, articoli per il carnevale, articoli promozionali, articoli sportivi per il mare, attrezzature per attività motorie, auto e moto a motore per bambini, automobili e go-karts a pedali, biciclette per bambini, bolle a sapone, cavalcabilli, giocattoli sportivi, giochi a squadre e di società, giochi didattici, giochi di grandi dimensioni per asili nido, scuole materne e hotel, giochi elettronici, giochi galleggianti, giochi per la prima infanzia,	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminiфера.it riminiфера@riminiфера.it e Fiere e comunicazioni srl Via S. Vittore, 14 20123 Milano tel. 02-86451078 fax 02-86453506 www.sungiosun.it info@sungiosun.it	4.460	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2011

						giochi per la spiaggia, palle e palloni, palloncini, patini a rotelle, skate boards, reti calcio, tennis, pallavolo, beach volley, basket, soldatini, tende, cassette, fortini, tennis da tavolo, tennis, ترامبولي, tricicli, monopattini				
Rimini	SUN - Salone internazionale dell'esterno. Progettazione, arredamento e accessori. Out-style, Sea-style, Urban-style, Sun_Aquae	Internazionale	F.S.	11 ottobre	13 ottobre	Out-style: arredamento, arredo urbano, contract, garden, pet, cooking, leisure, home. Sea-style: attrezzature, impianti, arredi per stabilimenti balneari Sun_Aquae: piscine, vasche, attrezzature, impianti 2Work: giardinaggio, ferramenta, fai da te	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.rimini.fiera.it rimini.fiera@rimini.fiera.it	27.431	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/4/2011
Rimini	TTG Incontri	Internazionale	F.S.	18 ottobre	20 ottobre	Agenzie di viaggi, cultura/entertainment, destinazioni/promozione del territorio, formazione/lavoro/ricerca, marketing/comunicazione, mediat/editoria, meeting industry, servizi finanziari, società di rappresentanza, sport/benessere/tempo libero, strutture ricettive, tecnologia/web, tour operator, trasporti.	TTG Italia spa Via Nota 6 10122 Torino tel. 011-4366300 fax 011-4366979 www.tgitalia.com tgitalia@tgitalia.com	17.264	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 11/4/2011
Rimini	TTI Travel Trade Italia	Nazionale	F.S.	18 ottobre	20 ottobre	assicurazioni; aeropporti; compagnie aeree; compagnie di navigazione; consorzi turistici; ferrovie; hotel; catene alberghiere; dimore storiche & castelli; agriturismo; residence; centri congressi, SPA/terme, DMG/incentive house; parchi tematici; bus operator; tour operator; campi da golf; casinò	TTG Italia spa Via Nota 6 10122 Torino tel. 011-4366300 fax 011-4366979 www.tgitalia.com tgitalia@tgitalia.com	6.961	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/4/2011
Forlì	Romagna Antiquariato	Nazionale	M.M.	19 ottobre	21 ottobre	Opere ed oggetti di antiquariato aventi valore storico e/o artistico, oggetti usati, preziosi, editoria specializzata, servizi e materiali per il restauro e la manutenzione di oggetti vecchi e di antiquariato	Fiera di Forlì spa Via Punta di Ferro 2 47100 Forlì tel. 0543-793511 fax 0543-724488 www.fieraforli.it staff@fieraforli.it	5.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 16/5/2011
Reggio Emilia	Imagina	Nazionale	M.M.	19 ottobre	22 ottobre	Arte contemporanea: pittura, scultura, ceramica, incisione, ecc.	SFER - Fiere di Reggio Emilia srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia tel. 0522-503511 fax 0522-503555 www.fierereggioemilia.it info@fierereggioemilia.it	6.320	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 9/5/2011
Bologna	SAIE - Salone internazionale dell'edilizia	Internazionale	F.S.	24 ottobre	27 ottobre	Progettazione, organizzazione, servizi: sistemi edili; componenti e sottosistemi edili; materiali e manufatti; macchinari e attrezzature per la produzione industriale	Bologna Fiera spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111	44.800	31.600	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in

Faenza	Aves Expo 2012. Mostra mercato di volatili domestici di prezzo	Regionale	M.M.	27 ottobre	28 ottobre	di componenti edili; macchine, attrezzature e tecnologie per il cantiere; building home automation; procedimenti costruttivi industrializzati; strumentazione elettronica; software houses; computer graphics; strumenti tecnici ed attrezzature per prove, controlli e misure; macchine ed attrezzature per le opere di ingegneria civile; risparmio energetico; impiantistica civile; sistemi di automazione; idraulica e sistemi di fissaggio; strutture prefabbricate; contolei per porte a scoperta; finestre per tetto; porte tagliafuoco; portoni industriali; porte di sicurezza; porte e finestre; marmo e pietre naturali; gru a torre; caseforme; ponteggi	fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	2.700	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/6/2011
Modena	SKI PASS Sports e Turismo Invernali	Nazionale	M.M.	1 novembre	4 novembre	Sport dello sci: sci relativi a tutte le discipline attuali e future con relativi accessori: bob, slitte e slittini, ski-bob, tavole a vela o surf da neve, hockey e attrezzi, sci a rotelle, pattini per il ghiaccio, gadget relativi allo sport invernale. Calzature relative a tutte le discipline invernali attuali e future e relativi accessori. Abbigliamento invernale legato ad un uso turistico e sportivo della montagna e relativo equipaggiamento. Accessori. Attrezzature per la preparazione agli sports invernali. Attrezzi e macchine per la riparazione degli sci. Attrezzature e macchinari per impianti sportivi invernali. Turismo. Materiali cosmetici legati agli sports invernali. Cani da slitta e allevamenti.	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.skiPASS.it info@studiolobo.it	9.290	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/4/2011
Forlì	Contemporanea – Mostra mercato d'arte	Regionale	M.M.	2 novembre	5 novembre	Pittura, scultura, multipli e grafica, ceramica d'arte, riviste d'arte	Romagna Fiere srl Via Punta di Ferro, 2 47100 Forlì tel. 0543/798466 fax 0543/778482 www.fierecontemporanea.it francesca@romagnafiere.it	11.100	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/6/2011
Rimini	Ecocomondo – Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile	Internazionale	F.S.	7 novembre	10 novembre	Raccolta, trasporto rifiuti e pulizia stradale; tecnologie, trattamento e smaltimento rifiuti; riciclaggio, recupero di materia ed energia; prodotto ecosostenibile e da materiali recuperati; servizi per la gestione integrata dei rifiuti.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiere.it	33.300	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2011

						demolizioni, trattamento e recupero di inerti; bonifica dei siti contaminati; pianificazione territoriale, protezione dell'ambiente marino e terrestre; sollevamento, distribuzione idrica e fognature; trattamento dell'acqua e delle acque di scarico; trattamento delle acque di scarico industriali; smaltimento dei fanghi; riciclo; recupero, riutilizzo delle acque; gestione integrata dei servizi idrici; tecnologie e dispositivi per la depurazione dell'area; antincendio, prevenzione e sicurezza, gestione dei rischi; strumenti di analisi, misura e controllo ambientale; edilizia sostenibile; energy-carbon trading e servizi; comunicazione e consulenza	rimini.fiera@rminifiera.it			
Rimini	Key Energy – Fiera internazionale per l'energia e la mobilità sostenibili	Internazionale	F.S.	7 novembre	10 novembre	Energie da fonti rinnovabili: solare termico, fotovoltaico, eolico, idroelettrico, geotermico, biomasse, biogas, biocombustibili. Energie da fonti alternative: valorizzazione energetica dei rifiuti, energia basata sull'idrogeno, risparmio ed efficienza energetica, cogenerazione e trigenerazione, generazione distribuita e microgenerazione; edilizia sostenibile; edilizia sostenibile; gruppi elettrogeni, isolanti, sistemi di continuità (UPS), motori, componenti elettromeccanici, automazione delle reti di pubblica utilità, illuminazione per il settore industriale, ospedali, esercizi commerciali; emergenza, per esterni, sorgenti luminose, energy-carbon trading e servizi, comunicazione e consulenza, mobilità sostenibile.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel: 0541-744111 fax 0541-744200 www.rimini.fiera.it rminifiera@rminifiera.it	4.006	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2011
Bologna	EMA INTERNATIONAL – Esposizione internazionale delle macchine per l'agricoltura ed il giardinaggio	Internazionale	F.S.	7 novembre	11 novembre	Motori; macchine per la bonifica e la forestazione; trattori, motocoltivatori, motorfalciatrici, motoagricole e motozappatrici; macchine per la lavorazione del terreno, semina e concimazione; macchine per la protezione delle piante e delle colture; macchine per l'irrigazione; macchine per la raccolta; macchine per la prima lavorazione e conservazione del prodotto; macchine per gli allevamenti; macchine per le industrie agrarie; macchine per il trasporto del prodotto; componentistica, accessori e parti di ricambio; piccoli attrezzi motorizzati e a mano per l'agricoltura; macchine diverse per l'agricoltura, per gli allevamenti e la pulizia delle stalle; macchine ed attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili in agricoltura	UNACOMA SERVICE surl Viale A. Moro 64 40127 Bologna tel: 051/6333957 fax 051/6333896 www.unacoma.it unacoma@unacoma.it	105.929	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/4/2011

Modena	GRAN MERCATO DELL'ANTICO - Deballage e 7.8. Novecento. Edizione autunno	Nazionale	M.M.	15 novembre	18 novembre	Antiquariato e collezionismo, mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, anti-quariato navale ed aereo, oggetti militari.	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.78novecento.it info@studiolobo.it	6.160	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 18/4/2011
Faenza	Enologica e salone del prodotto tipico dell'Emilia-Romagna	Regionale	M.M.	16 novembre	19 novembre	Vini e prodotti tipici	Faenza Fiere srl Via Risorgimento 3 48018 Faenza tel. 0546/621111 fax 0546/621554 www.faezaffiere.it info@faenzaffiere.it	965	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 6/6/2011
Scandiano	Regustibus - Festival gastronomico dei prodotti della collina	Regionale	M.M.	17 novembre	18 novembre	Prodotti enogastronomici della collina italiana	Comune di Scandiano Via Vallisneri 6 42109 Scandiano tel 0522/764211 fax 0522/857592 www.fierascandiano.it entefiere@comune.scandiano.r.e.it	2.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 13/9/2011
Bologna	Big Buyer	Nazionale	M.M.	21 novembre	23 novembre	Carte regalo e shoppers; articoli per ufficio; articoli party, feste e ricorrenze; elettronica e accessori per computer; biglietti augurali e calendari; consumabili e rigenerazione; oggettistica e articoli da regalo; carte ufficio e carte stampa; articoli per fumatori; attrezzature e mobili per ufficio; articoli per scuola e didattica; supporti per la comunicazione visiva; gioco, hobbistica e creatività; articoli promozionali; strumenti e accessori per scrittura; agende e pelletteria professionale	Edinova srl Via Fardellone, 13 20132 Milano Tel. 02/2158021 Fax 02/2158023 edinova@edinova.com www.edinova.com	6.709	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/4/2011
Rimini	SIA GUEST - Salone Internazionale dell'Accoglienza	Internazionale	F.S.	24 novembre	27 novembre	Arredamento, contract e componenti d'arredo; componenti per l'edilizia; forniture, impianti e attrezzature per la ristorazione; tecnologia e servizi; bagno e benessere in hotel; interdecò	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.rimini.fiera.it riminfiera@riminfiera.it	16.523	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 13/5/2011
Parma	Mercantefiera Natale - Salone del regalo antico e da collezioni	Regionale	M.M.	29 novembre	2 dicembre	Oggetti di antiquariato e di modernariato; collezionismo; artigianato artistico natalizio; vintage; design; libri; scultura; grafica	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-99961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it antique@fiereparma.it	Prima edizione nel 2011	Prima edizione nel 2011	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2011
Sant'Agata Feltria (RN)	Il paese del Natale	Nazionale	M.M.	2 - 8 - 9 - 16 dicembre		Alimenti - Artigianato	Pro-Logo Sant'Agata Feltria (RN) Piazza Garibaldi 12 47866 Sant'Agata Feltria (RN) Tel. 0541/848022 Fax 051/929040	1.500	2.000	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 8/5/2011

Modena	Curiosa – Idee, atmosfere e sapori in fiera	Regionale	M.M.	5 dicembre	9 dicembre	Idee regalo; creatività; enogastronomia; vita rurale	www.prolocosantagatafiera.com info@prolocosantagatafiera.com	2.280	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/7/2011
Bologna	Motor show – Salone internazionale dell'automobile	Internazionale	M.M.	5 – 6 Dicembre (Stampa ed Operatori Economici) 7 - 16 dicembre		Automobili, motocicli e scooter; componenti, accessori e parti staccate per automobili e motocicli; tuning e kit di preparazione auto sportive; benzine e lubrificanti; pneumatici per automobili e motocicli; caschi ed abbigliamento tecnico per moto; veicoli elettrici a due e quattro ruote; car stereo, sistemi di navigazione ed antifurti satellitari per auto e moto	G.L. Events Italia spa Via Marconi 13 40122 Bologna tel. 051-6451011 fax 051-6451099 www.motorshow.it salone@motorshow.it	37.360	878 + 45.660 per prove e gare + 11.200 per iniziative varie	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/5/2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 18 GIUGNO 2010, N. 6448

Pratica n. MOPPA0219/92VR01 - Granulati Donnini Srl - Rinnovo con variante non sostanziale di concessione di derivazione con procedura ordinaria di acqua pubblica superficiale dal fiume Panaro ad uso industriale

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Granulati Donnini Srl, c.f./p.iva 02242950364, il rinnovo con variante non sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Panaro, in comune di Marano sul Panaro, loc. Case Bonettini, per una quantità pari a 6,00 l/sec. per un massimo di 35.000 mc/anno, ad uso industriale;

b) (omissis)

c) di stabilire che, ai sensi del Regolamento regionale 41/01, la concessione scadrà il 31/12/2015;

Estratto disciplinare (omissis)

Art. 2 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

(omissis)

Il punto di presa è così identificato:

- foglio 22, fronte mapp. 88 del catasto terreni, comune di Marano s.P.;

- coordinate geografiche U.T.M.* fuso 32 X= 654.816; Y= 923.357.

Art. 3 - Osservanza del DMV, sospensione del prelievo

Il valore del DMV da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione sul fiume Panaro, è fissato, come già comunicato, nella misura di 0,917 mc/sec. in rispetto alla normativa vigente.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 FEBBRAIO 2011, N. 1395

Pratica n. MO03A0005 - SIRS SpA - Concessione di derivazione con procedura ordinaria di acqua pubblica superficiale dal Rio Borgo e da sorgente per l'alimentazione di un invaso ad uso irriguo in comune di Sestola

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta SIRS SpA, con sede in comune di Sestola; p. Iva 00399410364; fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale esercitata in comune di Sestola su area demaniale da un invaso almetato

con opere collocate trasversalmente al Fosso della Riola (bacino Rio Borgo), ai mappali 24,25, foglio 47 del Catasto Terreni di detto Comune, e dal ruscellamento di un vecchio acquedotto rurale dismesso che si trova sul al fg. 47, mapp. 24, ad uso irrigazione campi sportivi, con una portata massima pari a l/sec. 20,00 e per un quantitativo di 12.000 mc/anno;

b) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015

Estratto disciplinare (omissis)

Art. 2 Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

Localizzazione

L'esercizio del prelievo da: a) acque superficiali, viene effettuato su area demaniale e terreni di proprietà trasversalmente al Fosso della Riola (bacino Rio Borgo), in località Serraventata del Comune di Sestola, a fronte dei terreni catastalmente identificati:

- al Foglio n. 47, del mappali n. 23 e 24;

- coordinate geografiche punto mediano UTM fuso 32 1. (X)= 1.642.715 – (Y)= 4.898.851;

b) sorgenti nei terreni identificati:

- al Foglio n. 47, del mappali n. 24;

- coordinate geografiche punto mediano UTM fuso 32 1. (X)= 1.643.753 – (Y)= 4.898.833;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 MAGGIO 2011, N. 6298

Pratica n. MO10A0050 - Berkeley Srl - Concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria dal torrente Scoltenna in comune di Sestola

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Berkeley srl, con sede in comune di Bologna, C.F. 02364661203, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Scoltenna in Comune di Sestola, per medi moduli 41,55 (4.155 l/s.) ad uso idroelettrico, utilizzando il salto nominale di concessione di 2,45 m.;

b) di stabilire che la potenza nominale di concessione non potrà essere superiore a kW 99,8;

c) di stabilire che, per quanto riguarda l'occupazione di aree demaniali effettuata con il manufatto di presa, il relativo canone è da intendersi compreso in quello fissato per il prelievo della risorsa idrica;

d) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015; (omissis)

Estratto disciplinare.

Art. 2 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

Localizzazione: Il prelievo viene effettuato su area dema-

niale, posta lungo la sponda dx del torrente Scoltenna, in località ponte Poggio Luccio del Comune di Sestola, a fronte dei terreni catastalmente identificati:

- foglio n. 16, del mappale n. 10;
- coordinate geografiche UTM fuso 32 (X)= 648.027 – (Y)= 903.391. (*omissis*)

Art. 4 - Minimo deflusso vitale

Il valore del DMV da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione sul torrente Scoltenna, è fissato nella misura di 0,887 mc/sec (0,887 l/sec). Tale portata, dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nel torrente Scoltenna per cui, i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 29 AGOSTO 2011, N. 10324

Unione Bassa Est Parmense - Domanda 19/5/2011 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione campo sportivo, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo (PR), loc. Via Venezia. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare alla Unione Bassa Est Parmense, C.F. 02192670343, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Sorbolo (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Sorbolo (PR) per uso irrigazione campo sportivo, con una portata massima pari a l/s 3,3 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 6000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18 R.R. 41/01) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 29/8/2011 n. 10324

(*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(*omissis*)

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 13 SETTEMBRE 2011, N. 11002

Fermi Maria Rosa e Fermi Patrizia - Domanda 29/7/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR), loc. Carzeto. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

n. 15339 Dirigente Professional Specialista Risorse idriche e Demanio idrico, Giuseppe Bagni

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare alle Signore Fermi Maria Rosa, (*omissis*), e Fermi Patrizia, (*omissis*), legalmente domiciliate presso la sede del Comune di Soragna (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Soragna (PR) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a l/s 30 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 36900;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18, R.R. 41/01) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 13/9/2011 n. 11002

(*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (*omissis*)

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 SETTEMBRE 2011, N. 11678

Parma Reale Srl - Domanda 31/3/2011 di variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, in comune di Calestano (PR), loc. Marzolaro. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Proc. PR05A0032/11VR02

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di negare alla Società Parma Reale Srl, con sede legale in Comune di Calestano (PR), Via Battilocchi n. 134, Codice Fiscale/P. IVA 02552270346, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Calestano (PR), l'autorizzazione alla perforazione di un nuovo pozzo ai sensi dell' art. 22 commi a), f), h) e l) del Regolamento regionale 41/01 in accoglimento delle considerazioni espresse dalla Provincia di Parma nell' ambito del parere espresso nonchè della concreta possibilità di soddisfare i fabbisogni aziendali tramite il pubblico acquedotto;

b) di concedere alla Società Parma Reale Srl, con sede legale in Comune di Calestano (PR), Via Battilocchi n. 134, Codice Fiscale/P. IVA 02552270346, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Calestano (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, a parziale accoglimento dell' istanza 31/3/2011, la variante sostanziale per aumento del volume annuo di prelievo alla concessione di derivazione d'acqua pubblica in comune di Calestano (PR) per uso industriale, rilasciata con atto n. 14084 del 3/10/2005 e successivamente rinnovata con atto n. 2730 del 15/3/2011 da esercitarsi con una portata massima pari a l/s 5 e per un quantitativo non superiore a m³/anno 26000 secondo le modalità di prelievo e utilizzo previste dal disciplinare d' uso allegato al provvedimento di concessione di cui sopra che mantiene la propria validità a tutti gli effetti salvo quanto modificato dal presente atto, il rimanente fabbisogno idrico aziendale potrà essere soddisfatto dal pubblico acquedotto;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 29 NOVEMBRE 2010, N. 13915

Prat. MOPPA2048 (ex 1145/S) - Marazzi Group SpA a socio unico - Concessione in sanatoria con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sassuolo (MO) - R.R. 41/01, artt. 18, 19, 31 e 43

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Marazzi Group SpA a socio unico (omissis), il rinnovo della concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sassuolo (Mo)

(omissis)

(omissis)

d) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Quantitativo di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- portata massima 10,0 l/s per il pozzo 1 e 6,0 l/s per il pozzo 2, con prelievo totale pari a 16 l/s;

- quantitativo massimo complessivo del prelievo 280.000 m³/anno.

Art. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua sotterranea emunta può essere utilizzata esclusivamente per uso industriale (omissis) e igienico ed assimilati.

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

Le opere di presa sono costituite da due pozzi ed sono ubicati su terreno di proprietà della ditta richiedente, in comune di Sassuolo (Mo), località Casiglie, Via Regina Pacis n. 312.

Dati tecnici del pozzo aziendale n. 1:

- coordinate catastali: foglio 7, mappale 40;

- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 642.751 Y= 936.888;

- colonna tubolare metallica telescopica del diametro interno mm. 300÷323;

- profondità m. 87 dal piano campagna;

- elettropompa sommersa avente una portata di 10 l/s e una potenza di Kw 8,8.

Dati tecnici del pozzo aziendale n. 2:

- coordinate catastali: foglio 7, mappale 40;

- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 642.876 Y= 937.040;

- colonna tubolare metallica del diametro interno mm. 260;

- profondità m. 88 dal piano campagna;

- elettropompa sommersa avente una portata di 6,0 l/s e una potenza di Kw 11,0.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 16 DICEMBRE 2010, N. 14629

Prat. MO07A0001 (ex 6981/S) - Ditta Bertelli Walter e Rolando Carburanti SpA - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto (MO) - R.R. 41/01, artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Bertelli Walter e Rolando Carburanti SpA (*omissis*), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Spilamberto (MO) (*omissis*)

(*omissis*)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(*omissis*)

Disciplinare

(*omissis*)

Art. 1 – Quantitativo di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- portata massima 2,0 l/s;

- quantitativo massimo complessivo del prelievo 2.530 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua emunta può essere utilizzata esclusivamente per uso igienico ed assimilati (servizi igienici) e irrigazione area verde di un distributore di carburanti.

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa è costituita da un pozzo ed è ubicato su terreno di proprietà della ditta richiedente, sito in comune di Spilamberto (MO), a lato della nuova strada "Pedemontana" variante alla S.P. n. 569 km 0+000.

Dati tecnici del pozzo aziendale:

- coordinate catastali: foglio 33, mappale 279;

- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 658500 Y= 931360;

- colonna tubolare in acciaio zincato del diametro interno mm. 170;

- profondità m. 70 dal piano campagna;

- unico tratto filtrante: 53÷57 metri da piano campagna;

- elettropompa sommersa avente una portata nominale massima di 2,0 l/s e una potenza di Kw 3.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 16 DICEMBRE 2010, N. 14630

Prat. MO09A0034 (ex 7143/S) - Roli Maria Gabriella e Degli Esposti Anna - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro (MO) - R.R. 41/01

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alle sig.re Roli Maria Gabriella e Degli Esposti Anna (*omissis*), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelvetro (Mo) (*omissis*)

(*omissis*)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015; (*omissis*)

Disciplinare

(*omissis*)

Art. 1 - Quantitativo del prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- portata massima del pozzo 9 l/s;

- quantitativo massimo complessivo del prelievo 1.400 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua sotterranea emunta può essere utilizzata esclusivamente per uso irrigazione agricola con trattamenti antiparassitari di un podere adibito a vigneto e coltivazioni orticole.

(*omissis*)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa è costituita da un pozzo ed è ubicato su terreno di proprietà delle sig.re richiedenti, in comune di Castelvetro (Mo), località Ruola-Campobianco Via Statale 6.

Dati tecnici del pozzo aziendale:

- coordinate catastali: foglio 14, mappale 246 (ex 65);

- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 658.360 Y= 931.510;

- colonna tubolare in del diametro di mm. 300;

- profondità m. 60 dal piano campagna;

- impianti di emungimento costituito da pompa verticale marca Caprari, alimentata da un motore diesel della potenza di 40 Kw.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 31 MAGGIO 2011, N. 6452

Prat. MOPPA3953 (ex 5471/S) - Gigi Il Salumificio Srl - Concessione in sanatoria con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO). R.R. 41/01, artt. 31 e 43

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina

a) di rilasciare alla ditta Gigi il salumificio srl (*omissis*), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (Mo) (*omissis*)

(*omissis*)

e) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(*omissis*)

Disciplinare

(*omissis*)

Art. 1 - Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- portata massima 6 l/s;
- quantitativo massimo del prelievo 3.280 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata per uso industriale (*omissis*) e per uso igienico ed assimilati (*omissis*).

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

Le opere di presa sono costituite da due pozzi e sono ubicate su terreno di proprietà della ditta richiedente, in comune di Castelnuovo Rangone (Mo), in Via A. Moro n. 3.

Dati tecnici del pozzo aziendale n. 1 (*omissis*):

- coordinate catastali: foglio 20, mappale 174;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 652.874 Y= 934.309;
- colonna tubolare in PVC del diametro mm. 180;
- profondità m. 121 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa avente una portata nominale massima di 4,5 l/s e una potenza di kW 7,5.

Dati tecnici del pozzo aziendale n. 2:

- coordinate catastali: foglio 20, mappale 174;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 652.959 Y= 934.537;
- colonna tubolare metallica del diametro mm. 114;
- profondità m. 45 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa avente una portata nominale massima di 1,5 l/s e una potenza di kW 3.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 6 GIUGNO 2011, N. 6596

Prat. MO09A0015 (ex 7131/S) - Remondi Massimo e altri - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO). R.R. 41/01, artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare ai sigg. Remondi Massimo, Faggiani Anna Maria, Remondi Andrea, Bonfa Gianfranco, Pagliani Rosanna, Pelloni Paolo, Pirondini Menfa (*omissis*), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) (*omissis*)

d) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015; (*omissis*)

Disciplinare

(*omissis*)

Art. 1 - Quantitativo di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- portata massima del pozzo 1,5 l/s;

- quantitativo massimo complessivo del prelievo 1.000 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua sotterranea emunta può essere utilizzata esclusivamente per uso irrigazione di un'area verde (*omissis*)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

L'opera di presa è costituita da un pozzo (*omissis*) in comune di Carpi (MO), Via Morbidina.

(*omissis*)

Dati tecnici del pozzo aziendale:

- coordinate catastali: foglio 134, mappale 293;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 646.864 Y= 959.402;
- colonna tubolare telescopica in PVC atossico con diametro interno mm. 125÷62,5;
- profondità m. 137 dal piano campagna;
- monofalda con unico tratto filtrante di 3 metri di lunghezza, posizionato da 134 a 137 metri da piano campagna;
- elettropompa sommersa avente una portata nominale massima di 1,5 l/s e una potenza di kW 1,5.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 20 GIUGNO 2011, N. 7376

Prat. MO10A0015 (ex 7189/S) - Malaguti Vainer e Denis soc. agr. - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Crevalcore (BO). R.R. 41/01, artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Malaguti Vainer e Denis soc. agr. (*omissis*), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Crevalcore (Bo) (*omissis*)

(*omissis*)

d) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(*omissis*)

Disciplinare

(*omissis*)

Art. 1 - Quantitativo di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- portata massima del pozzo 4,8 l/s;
- quantitativo massimo del prelievo 15.000 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua sotterranea emunta può essere utilizzata esclusivamente per uso irrigazione agricola con trattamenti antiparassitari.

(omissis)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa è costituita da un pozzo ed è ubicato su terreno di proprietà della ditta richiedente, in comune di Crevalcore (Bo), in Via dei Conti.

Dati tecnici del pozzo aziendale n. 1:

- coordinate catastali: foglio 63, mappale 53;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 676.530 Y= 957.568;
- colonna tubolare in PVC atossico PN con diametro interno mm. 162;
- profondità m. 86 dal piano campagna;
- avampozzo in cls chiuso con tombino;
- contatore volumetrico tipo Woltmann DN-80;
- artesiano monofalda con unico tratto filtrante di 7 metri di lunghezza, posizionato da 78 a 85 metri da piano campagna, collocato in litotipi sabbiosi;
- elettropompa sommersa avente una portata nominale massima di 4,8 l/s e una potenza di kW 7,5.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 28 GIUGNO 2011, N. 7812

Prat. MOPPA2963 (EX 3010/S) - Ditta Titan Italia SpA - Rinnovo di concessione con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Finale Emilia (MO). R.R. 41/01, artt. 18, 19 e 27

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea rilasciata alla ditta Titan Italia spa (omissis) con deliberazione di ricognizione di concessioni preferenziali - atto n. 15086 del 19/10/2005, mediante n. 2 pozzi ubicati nello stabilimento produttivo aziendale sito in comune di Finale Emilia (MO), località Crocetta, in Via Miari n. 2;

b) di assentire alla ditta medesima, fatti salvi i diritti dei terzi, una variante sostanziale consistente nell'aumento del volume di prelievo di acqua pubblica sotterranea, dai due pozzi esistenti, presso lo stabilimento produttivo sopra evidenziato;

c) di stabilire che il presente rinnovo decorre dal primo giorno successivo alla data di scadenza della concessione preferenziale originaria, ovvero dall'1/1/2006, fino al 31/12/2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1- Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua
Quantità d'acqua derivabile:

- portata massima totale dai due pozzi 3333,0 l/s;

- quantitativo massimo del prelievo 95000 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso lavaggio impianti di verniciatura con raffreddamento compressori e impianto antincendio, irrigazione area verde e servizi igienici.

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

Le opere di presa sono costituite da due pozzi (omissis)

Dati tecnici del pozzo aziendale n. 1:

- anno di perforazione 1986;
- coordinate catastali: foglio 111, mappale 85;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 682.069 Y= 966.462;
- colonna tubolare metallica del diametro interno di mm. 227;
- profondità m. 110,2 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa avente una portata di 22,0 l/s e una potenza di Kw 15,0.

Dati tecnici del pozzo aziendale n. 2:

- anno di perforazione 1991;
- coordinate catastali: foglio 111, mappale 16;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 682.050 Y= 966.433;
- colonna tubolare metallica del diametro interno mm. 154;
- profondità m. 72 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa avente una portata di 11,0 l/s e una potenza di Kw 7,4.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 LUGLIO 2011, N. 8075

Prat. MO10A0011 (ex 7185/S) - Az. agr. Ranieri Armando e Lucia - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena. R.R. 41/01 art. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta l'Az. Agr. Ranieri Armando e Lucia (omissis), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena (omissis)

(omissis)

d) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 - Quantitativo del prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- portata massima del pozzo 7,0 l/s;
- quantitativo massimo complessivo del prelievo 12.000 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua sotterranea emunta può essere utilizzata esclusivamente per uso irrigazione agricola del podere aziendale adibito a colture orticole e seminativo (foraggiere per alimentazione bovina). *(omissis)*

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa è costituita da un pozzo ed è ubicato su terreno di proprietà della ditta richiedente, in comune di Modena (Mo), località Marzaglia, Via Strada per Marzaglia.

Dati tecnici del pozzo aziendale:

- coordinate catastali: foglio 166, mappale 144 del NCT del comune di Modena
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 642.522 Y= 943.574;
- colonna tubolare in acciaio con diametro mm. 300;
- profondità m. 90 dal piano campagna;
- monofalda con unico tratto filtrante di 13 metri di lunghezza, posizionato da 75 a 88 metri da piano campagna;
- elettropompa sommersa avente una portata nominale massima di 12 l/s e una potenza di Kw 20. *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 LUGLIO 2011, N. 8076

Prat. MO08A0067 (ex 7109/S) - Cartolari Ivo e Orlando - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto (MO). R.R. 41/01, artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare ai signori Cartolari Ivo e Orlando *(omissis)*, la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Spilamberto *(omissis)*

(omissis)

d) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015; *(omissis)*

Disciplinare *(omissis)*

Art. 1 - Quantitativo del prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- portata massima del pozzo 4,5 l/s;
- quantitativo massimo del prelievo 10.050 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua sotterranea emunta può essere utilizzata esclusiva-

mente per uso irrigazione agricola del frutteto aziendale. *(omissis)*

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa è costituita da un pozzo ed è ubicato su terreno di proprietà dei signori richiedenti, in comune di Spilamberto (MO), località, S. Eusebio Via Cervarola n. 34.

Dati tecnici del pozzo aziendale:

- coordinate catastali: foglio 21, mappale 114 del NTC del comune di Spilamberto;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 658.499 Y= 932.747;
- colonna tubolare in acciaio carbonio con diametro mm. 250;
- profondità m. 90 dal piano campagna;
- monofalda con unico tratto filtrante di 13 metri di lunghezza, posizionato da 62,80 a 75,80 metri da piano campagna;
- elettropompa sommersa avente una portata nominale massima di 6,5 l/s e una potenza di Kw 7,5. *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 LUGLIO 2011, N. 8078

Prat. MO07A0009/10VR01 (ex 3715/S) - Ditta Menù Srl - Variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Medolla (MO) - R.R. 41/01, art. 31, comma 1

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di consentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Menù Srl *(omissis)*, la variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea *(omissis)* assentita con determinazione dirigenziale – atto n. 15581 del 22/11/2007, consistente nell'aumento del prelievo annuale di risorsa idrica da 150.000 m³/anno a 250.000 m³/anno; *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 21 LUGLIO 2011, N. 9014

Pratica n. MOPPA0550 - Consorzio Rurale I Fornelli - Concessione di derivazione ex art. 38, R.R. 41/01 di acque pubbliche dalla sorgente I Fornelli in comune di Pievepelago

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare a Consorzio Rurale I Fornelli, c.f. 92007710368, la concessione a derivare una quantità di acqua pubblica dalla sorgente I Fornelli, pari a max 5,00 l/

sec. e per un massimo di 5.200 mc/anno, in comune di Pievepelago, loc. Sant'Anna Pelago, ad uso consumo umano e zootecnico;

b) *(omissis)*

c) di stabilire che, ai sensi del Regolamento Regionale 41/01, la concessione scadrà il 31/12/2015;

Estratto dal disciplinare *(omissis)*

Art. 2 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in un tubo drenante che capta l'acqua poi raccolta in una vasca con setto a formare due vasche di decantazione. Da qui una condotta di circa 1 km porta l'acqua al deposito che rifornisce gli utenti.

Il tutto come risulta dalla relazione e dagli elaborati depositati agli atti a firma del dott. Geologo Pierluigi Galli.

Il punto di presa è così identificato:- foglio 31, mapp. 34 del catasto terreni, comune di Pievepelago; - coordinate geografiche U.T.M.* fuso 32 X= 621.696; Y= 894.044. *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 AGOSTO 2011, N. 9797

Prat. MOPPA3315/10VR01 (ex 3548/S) - Ditta Nuova Cumani e Gozzi Snc - Variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO) - R. R. 41/01, art. 31, comma 1

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Nuova Cumani e Gozzi snc *(omissis)*, la variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea *(omissis)* assentita con determinazione dirigenziale - atto n. 11712 del 28/8/2006, consistente nell'aumento del prelievo annuo di risorsa idrica da 3.000 m³/anno a 8.000 m³/anno; *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Colorno (PR). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 29/9/2011 è stata approvata Variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Colorno (PR).

La variante sarà in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour, 9 Colorno (PR) nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Colorno (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo, 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 29/9/2011 è stata approvata variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Colorno (PR).

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour, 9 Colorno (PR), nei giorni di mar-

tedi e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Langhirano (PR). Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 4/7/2011 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC), relativamente all'Ambito denominato "Lungo Parma" da assoggettare a Piano di riqualificazione urbana, del Comune di Langhirano.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune di Langhirano, Via Antonio Pelosi n. 11/B - Langhirano (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Medolla (MO). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 31/8/2011 è stato approvato Piano Strutturale Comunale

(P.S.C.) del Comune di Medolla.

Il P.S.C. Piano Strutturale Comunale è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'ufficio Segreteria del Comune di Medolla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA.
EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Medolla (MO). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 31/8/2011 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUE) del Comune di Medolla.

Il RUE Regolamento urbanistico edilizio è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'ufficio Segreteria del Comune di Medolla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI

Parziale rettifica del comunicato relativo alla pubblicazione dei dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del DLgs 194/08 pubblicato a pag. 243 del Bollettino Ufficiale - Parte seconda - n. 92 del 22/6/2011

In riferimento alla tabella pubblicata a pagina 244 del Bollettino Ufficiale - Parte seconda - n. 92 del 22/6/2011 Allegato 4, Allegato A, sezioni da 1 a 5, per mero errore materiale le somme rimosse, anziché 2.857.336,25 sono 2.920.245,39 e gli importi spettanti anziché 3.862.549,37 sono 4.033.070,77.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriele Squintani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione domanda di concessione derivazione di acque superficiali dal Torrente Lucola in comune di Villa Minozzo (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 532 - RE11A0049

Richiedente: Bizzotto Roberto.

Derivazione da: torrente Lucola.

Luogo di presa: comune Villa Minozzo - località Sologno su briglia a monte del ponte della strada per Minozzo.

Luogo di restituzione: Torrente Lucola in comune Villa Minozzo, località Sologno-Mulino Landini.

Portata massima richiesta: l/s 95.

Portata media richiesta: l/s 88,75.

Volume di prelievo: mc. annui: 2.798.820.

Uso: idroelettrico con potenza massima nominale di kW 98,80.

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio, dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Guastalla (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 7600 - REP-PA4223

Richiedente: Smeg SpA.

Codice fiscale/P.IVA 01555030350.

Derivazione da: pozzo.

Ubicazione: comune Guastalla (RE) - località Via Circonvallazione Nord - fg. 17 - mapp. 5.

Portata massima richiesta: l/s 4,00.

Portata media richiesta: l/s 0,7.

Uso: igienico ed assimilati.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche, dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Guastalla (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 4758-7193 - REPPA5016

Richiedente: Smeg SpA.

Codice fiscale/P.IVA 01555030350.

Derivazione da: n. 2 pozzi.

Ubicazione: comune Guastalla (RE) - località San Girolamo - fg. 13 - mapp. 54.

Portata massima richiesta: l/s 8,50.

Portata media richiesta: l/s 1,50.

Volume di prelievo: mc. annui: 38.368,00.

Uso: industriale, igienico ed assimilati e irrigazione verde aziendale.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche, dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Guastalla (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 5300-7192 - REPPA5018

Richiedente: Smeg SpA

Codice fiscale/P.IVA 01555030350.

Derivazione da: n. 2 pozzi.

Ubicazione: comune Guastalla (RE) - località San Girolamo - fg. 13 - mapp. 379 e 410.

Portata massima richiesta: l/s 5,50.

Portata media richiesta: l/s 3,50.

Uso: irriguo area verde e igienico ed assimilati.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche, dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei

Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale - Codice procedimento MO05A0055

Richiedente: Edil-Pi Snc.

Derivazione dal Torrente Scoltenna.

Ubicazione: comune di Pievepelago, località Modino.

Punto di presa e pertinenze demaniali relative alle opere: fg. 29 fronte mapp. 544.

Portata massima richiesta: l/s 1,25.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio, Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale - Codice procedimento MO05A0064

Richiedente: Officina Meccanica Scaglioni Gaetano Snc.

Derivazione dal fiume Panaro.

Ubicazione: comune: Savignano s. P., località Garofano - fronte fg. 28 - mapp. 147.

Portata massima richiesta: l/sec. 0,70.

Uso: irrigazione verde aziendale.

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio, Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, consistente nell'aumento del volume derivabile - Codice procedimento MO06A0076 (ex 6980/S)

Richiedente: ditta Barchemicals Srl.

Data domanda di variante sostanziale di concessione: 14/7/2011.

Tipo di derivazione: acque sotterranee.

Ubicazione del pozzo esistente: comune di Castelnuovo Rangone (MO), Via S. Allende n. 14, foglio n. 20, mappale n. 212 del NCT.

Uso: industriale (produzione prodotti chimici, detersivi e per la depurazione acque).

Portata richiesta: complessiva massima 3,0 l/s.

Volume richiesto di prelievo: dagli attuali 3.800 a 5.000 mc/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale - Codice procedimento MO11A0028

Richiedente: Vignudini e Pinelli Srl.

Derivazione dal Torrente Rossenna.

Ubicazione: comune Prignano s. S., località Cà del Duca - fronte fg. 75 - mapp. 10.

Portata massima richiesta: l/sec. 2,00.

Uso: abbattimento polveri.

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio, Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale - Codice procedimento MO11A0032

Richiedente: Unione dei Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia.

Derivazione dal torrente Dolo.

Ubicazione: Comune Frassinoro, località Fontanaluccia - fronte Fg. 46 - Mapp. 159.

Portata massima richiesta: l/sec. 25,00.

Uso: mulino ad uso didattico.

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria mediante un pozzo esistente - Codice procedimento: MOPPA4244 (ex 5815/S)

Richiedente: ditta Cantina S. Croce Soc. coop. agr.

Data domanda di rinnovo con variante di concessione: 9/1/2007.

Tipo di derivazione: acque sotterranee.

Ubicazione del pozzo esistente: comune di Carpi (MO), frazione S. Croce, Strada Statale 468 di Correggio n. 35, foglio n. 134 mappale n. 89 del NCT.

Uso: industriale (manutenzione e lavaggio con idropultrici ad alta pressione delle palancole prodotte).

Portata richiesta: complessiva massima 2,0 l/s.

Volume richiesto di prelievo: 2.950 mc/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Gambettola (FC). Richiedente: Az. Agr. Vincenzi Nadia, pratica: FC11T0027

Il richiedente Az. Agr. Vincenzi Nadia, ha presentato in data 5/10/2011, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo agricolo di un pozzo profondo 35 m. dal p.c. e di diametro 165 mm., ubicato in comune di Gambettola (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 6, mappale 521.

Portata di prelievo richiesta: 6 lt/sec. max, 0,90 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 2920.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285, è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria dal fiume Ronco in comune di Meldola, loc. Gualdo, ad uso idroelettrico della potenza nominale di 71 KW - Richiedente: Energia e Servizi Srl - pratica n. FC11A0026

Sede: in comune di San Mauro Pascoli.

Data di arrivo domanda di concessione: 28/9/2011.

Derivazione da: acque superficiali.

Opera di presa: bocca a stramazzo.

Su terreno: di proprietà demaniale.

Ubicazione: comune di Meldola - loc. Gualdo.

Presa - Fronte al fg. 55, mapp. 36.

Portata richiesta: 3,0 mc/s.

Quantità richiesta: 47.62 Mln m³/anno.

Responsabile del procedimento: ing. Vannoni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio idrico e Risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543 459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria dal fiume Ronco in comune di Meldola, loc. Rimbocca, ad uso agricolo-irriguo - Richiedente: Michetti Giuseppe - Pratica n. FCPPA3638

Richiedente: Michetti Giuseppe

Pratica n. FCPPA3638

Sede: in comune di Meldola

Data di arrivo domanda di concessione: 30/3/2007

Derivazione da: acque superficiali

Su terreno: di proprietà demaniale

Ubicazione: comune di Meldola - loc. Rimbocca

Presa - Fronte al Fg. 56, mapp.36

Portata richiesta: 16,67 l/s

Quantità richiesta: 13.200 m³/anno

Responsabile del procedimento: ing. Vannoni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel.0543 459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004 n. 7 - Rio Riazza in Comune di Podenzano (PC)

Richiedente: Comune di Podenzano (PC)

Data e n. di protocollo: 6/9/2011 n. 213651

Comune di: Podenzano (PC)

Corso d'acqua: Rio Riazza

Identificazione catastale: tratto contraddistinto al Fg. 9 mappale 188, 280, del NCT del Comune di Podenzano (PC)

Uso: posa in opera di tombinatura scatolare

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di rinnovo di concessione, in ottemperanza all'art. 18 della L.R. 7/04

FE10T0050 Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico per utilizzo di terreno demaniale per attività di ippoterapia e di pesca sportiva di pertinenza dell'arginatura destra del fiume Panaro in loc. San Biagio di Bondeno - Comune di Bondeno (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente sul mappale 32, 33, 23, 35, del fg. 81 del Comune di Bondeno (FE).

Il sig. Gallerani Davide, con residenza in loc. San Biagio di Bondeno (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FE10T0051 Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico per utilizzo di terreno golenale demaniale di pertinenza dell'arginatura destra del fiume Po in Comune di Berra (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente sul mappale 7 del fg. 5 del Comune di Berra (FE).

Il sig. Sabbioneda Pietro, con residenza in loc. Cologna di Berra (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della con-

cessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/04

FE11T0013 - Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico per utilizzo di terreno demaniale per attività di sfalcio dei prodotti vegetali nascenti di pertinenza dell'arginatura destra del fiume Panaro in loc. San Biagio di Bondeno - Comune di Bondeno (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente ai mappali 8, 36, 60, 58, 59 del fg. 81 del Comune di Bondeno (FE).

Il Sig. Gallerani Davide, con residenza in loc. San Biagio di Bondeno (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze per l'utilizzo delle aree del demanio idrico suoli

Si pubblicano le istanze per l'utilizzo delle aree del demanio idrico suoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
BO07T0461/1VVR01	12/09/2011	CONDOMINIO VIA VENOLA 71	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO ATTRAVERSAMENTO ELETTTRICO; PONTE STRADALE; ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	VIA VENOLA, 71, località TOLE VERGATO	Foglio: 4, Particella: 587-590;Foglio: 4, Particella: 74-75- 76;Foglio: 4, Particella: 71-72-73	TORRENTE VENOLA
BO11T0154	10/08/2011	COMUNE DI DOZZA	TOMBAMENTO	località TOSCANELLA DOZZA	Foglio: --, Particella: --	RIO MANNARE
BO11T0155	09/08/2011	COMUNE DI CASTEL DI CASIO	STRADA	VIA CADUTI DI NASSIRYA, CASTEL DI CASIO	Foglio: 11, Particella: 151; Foglio: 11, Particella: 203; Foglio: 11, Particella: 156	FOSSO CAMINATA
BO11T0156	10/08/2011	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO S.C.A.R.L.	SCARICO IN ALVEO	STRADA PIANO DEL MAZZO, località MOLINO DEL SETTA CASTIGLIONE DEL PEPOLI	Foglio: 54, Particella: 28;Foglio: 54, Particella: 32;Foglio: 54, Particella: 29	TORRENTE SETTA
BO11T0157	12/08/2011	CALCESTRUZZI SPA	ESTRAZIONE MATERIALE LITODE	VIA VIARA, località SAN MARTINO IN PEDRIOLO CASALFUMANESE;	Foglio: --, Particella: --	TORRENTE SILLARO
BO11T0158	16/08/2011	COMUNE DI MONTERENZIO	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	VIA IDICE, località SAVAZZA MONTERENZIO	Foglio: 47, Particella: 205	TORRENTE IDICE

BO11TT0159	05/08/2011	NARDELLI GIANNI, CASTALDINI ERMANNINO, CARAMIA FRANCA	TOMBAMENTO	SAN MARTINO IN PEDRIOLO, CASALFUMANESE	Foglio 3, Particella 175/A	RIO ARVULLA
BO11TT0161	25/08/2011	AZIENDA AGRICOLA MIGNANI MARCELLO E ROLANDO S.S.	SCARICO ACQUE REFLUE	VIA SILVIO VENTURI N. 10, località BUSA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 13, Particella: 96; Foglio: 13, Particella: 12	RIO DELLA BUSA
BO11TT0166	07/09/2011	CONDOMINIO DI VIA GAUDENZI, 11	AREA CORTILIVA	VIA GAUDENZI N. 11 BOLOGNA	Foglio: 236, Particella: 480	RIO GROTTI
BO11TT0170	20/09/2011	SANTUARIO BEATA VERGINE DELLE GRAZIE IN BOCCADIRIO	AREA CORTILIVA	località BOCCADIRIO FRAZ. BARAGAZZA CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 60, Particella: 126	RIO RONCO DEI MACINAI
BO11TT0173	07/09/2011	IL LAGHETTO DI MINARINI LUCIANO S.A.S.	SCARICO	CASOLA VALSENO	Foglio: 19, Particella: --	TORRENTE SENO
BO11TT0174	26/09/2011	BIASINI BRUNO	AREA CORTILIVA	VIA IDICE N. 116, località CA' DI BAZZONI MONTERENZIO	Foglio: 9, Particella: 1386; Foglio: 9, Particella: 182; Foglio: 9, Particella: 859; Foglio: 9, Particella: 635; Foglio: 9, Particella: 277	RIO COL TERMINE; TORRENTE IDICE

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni per gli usi consentiti e stabiliti dalla normativa vigente nel rispetto della pianificazione di bacino per gli usi prioritari stabiliti dall'art.15 L.R.7/2004 e per gli usi strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art.16 L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii.

TIPO DI PROCEDIMENTO	CORSO D'ACQUA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	PROCEDIMENTO N.RO
Rinnovo concessione demanio idrico terreni	TORRENTE SAVENA	VIA CESARE PAVESE BOLOGNA	Foglio: 291, Particella: 543/P	ORTO	BO05T0066/11RN01
Rinnovo concessione demanio idrico terreni	Fiume Reno	località PONTE POGGIO, POGGIO RENATICO	Foglio: 68, Particella: 44P;Foglio: 68, Particella: 45P;Foglio: 69, Particella: 19P;Foglio: 69, Particella: 20P	SFALCIO; AGRICOLO	BO05T0071/11RN01
Rinnovo concessione demanio idrico terreni	TORRENTE SANTERNO	VIA CODRIGNANO, IMOLA	Foglio: 198, Particella: 163	ORTO	BO05T0283/11RN01
Concessione di beni del demanio idrico terreni	RIO ARVULLA	SAN MARTINO IN PEDRIOLO, CASALEFIUMANESE	Foglio 3, Particella 175/A	AREA CORTILIVA	BO11T0159
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE IDICE	BUDRIO; MOLINELLA	Foglio: 62, Particella: 2/P; Foglio: 62, Particella: 1/P; Foglio: 143, Particella: 2; Foglio: 143, Particella: 1; Foglio: 143, Particella: 3; Foglio: 144, Particella: 11; Foglio: 144, Particella: 10; Foglio: 144, Particella: 12; Foglio: 144, Particella: 6; Foglio: 144, Particella: 5; Foglio: 144, Particella: 4; Foglio: 146, Particella: 1; Foglio: 146, Particella: 2; Foglio: 146, Particella: 3	AGRICOLO; AGRICOLO	BO11T0160
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SAVENA	BOLOGNA	Foglio: 291, Particella: 190	ORTO	BO11T0162
Concessione di beni del demanio idrico terreni	RIO BAZZANO	VIA MOGLIO N. 7, località BORGONUOVO SASSO MARCONI	Foglio: 24, Particella: 133;Foglio: 24, Particella: 170;Foglio: 24, Particella: 162	AREA CORTILIVA; GIARDINO	BO11T0163
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE LAVINO	LAVINO, località COLOMBARA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 44, Particella: 776/P;Foglio: 44, Particella: 775/P	AREA CORTILIVA; PARCHEGGIO; STRADA	BO11T0164

Concessione di beni del demanio idrico terreni	Fiume Reno	località SAN VINCENZO GALLIERA	Foglio: 18, Particella: 1; Foglio: 18, Particella: 16; Foglio: 18, Particella: 2; Foglio: 18, Particella: 7; Foglio: 18, Particella: 4; Foglio: 18, Particella: 6; Foglio: 18, Particella: 3	AGRICOLIO: SFALCIO	BO11T0165
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE IDICE	SAN LAZZARO DI SAVENA; MONTERENZIO; MONGHIDORO; OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: --, Particella: --	TAGLIO LEGNAME	BO11T0167
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE QUADERNA	località BARABANA MOLINELLA	Foglio: 150, Particella: 22/P; Foglio: 150, Particella: 27/P	ALTRO USO	BO11T0168
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SANTERNO	VIA DI VITTORIO, CASALFUMANESE	Foglio: 62, Particella: 60	ORTO	BO11T0169
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SAMOGGIA	VIA PAOLAZZO 5/D, località SABBIONARA BAZZANO	Foglio: 10, Particella: 137	ORTO	BO11T0171
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE IDICE	località IDICE SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 21, Particella: 100	ORTO	BO11T0172
Concessione di beni del demanio idrico terreni	RIO COLTERMINE; TORRENTE IDICE	VIA IDICE N. 116, località CA' DI BAZZONI MONTERENZIO	Foglio: 9, Particella: 1386; Foglio: 9, Particella: 182; Foglio: 9, Particella: 859; Foglio: 9, Particella: 635; Foglio: 9, Particella: 277	AREA CORTILIVA	BO11T0174
Rinnovo concessione demanio idrico terreni	Fiume Reno	VIA GIUGNO BRUTO N. 9 BOLOGNA	Foglio: 12, Particella: 233; Foglio: 12, Particella: EX380P; Foglio: 12, Particella: 419P	GIARDINO; ALTRO USO	BOPP70704/11RN01
Rinnovo concessione demanio idrico terreni	Fiume Reno	località MARMORTA MOLINELLA	Foglio: 47, Particella: 16; Foglio: 47, Particella: 7; Foglio: 47, Particella: 6; Foglio: 47, Particella: 17	AGRICOLIO: SFALCIO	BOPP70889/11RN01

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, a regolarizzazione dell'occupazione pregressa di area del demanio fosso Corsicchio in località Alfero nel comune di Verghereto (FC), richiedenti Biserni Paola, Mosconi Anna Maria e Biserni Maria Silvia, Pratica FCPPT1960. (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Le richiedenti Biserni Paola, Mosconi Anna Maria e Biserni Maria Silvia hanno presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione dell'area demaniale, in tratto tombinato del Fosso Corsicchio, in località Alfero nel comune di Verghereto (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 07 antistante il mappale 461 e 175 di mq. 15,50 ad uso tettoria, di mq. 5 ad uso cortile e di mq. 7,50 occupato da prefabbricato removibile.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda. - Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) loc.tà Fiumana – Richiedente: Sabbatani Danilo – Prat. n. FC10T0038 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, Art. 16)

- Richiedente: Sabbatani Danilo
- Residente nel Comune di Forlì
- Data domanda di concessione: 29/09/2011
- Pratica numero FC10T0038
- Corso d'acqua: fiume Rabbi
- Comune: Predappio Loc.tà Fiumana
- Foglio: 107 - fronte mappali: 63
- Uso: Strada

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta. La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del torrente Voltre in comune di Civitella di Romagna (FC), località Voltre – Richiedente: AE Voltre 4 Srl - Prat. n. FC11T0051 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: AE Voltre 4 Srl. Via E. Fermi n. 30 Cagli (PU). C.F. 02253490417.

Data domanda di concessione: 12/8/2011.

Pratica numero FC11T0051.

Corso d'acqua: torrente Voltre e Fosso della Serra.

Comune: Civitella di Romagna, località Voltre.

Foglio: 148 - fronte mappali: 68. Foglio: 54 - fronte mappali: 2 - 159 - 99.

Uso: n. 2 attraversamenti con guado e guado sommergibile.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del demanio - Forlì - 47121 - Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta. La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Vannoni Mauro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del torrente Voltre in comune di Meldola (FC) loc.tà Bagnolo - Richiedente: Samorani Guido - Prat. n. FC11T0053 (L.R. n. 7 aprile 2004)

Richiedenti: Samorani Guido

Residente nel Comune di Meldola (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/10/2011

Pratica numero: FC11T0053

Corso d'acqua: torrente Voltre

Comune: Meldola (FC) - Località Bagnolo

Foglio: 57 fronte mappali: 64-65

Uso: pertinenza - seminativo.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e

venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale - L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) per la "Realizzazione sezioni di digestione anaerobica ad integrazione dell'impianto di trattamento Maserati per rifiuti urbani e speciali compostabili ubicato in comune di Sarmato (PC) - Loc. Berlasco" proposto da Maserati Srl

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: "realizzazione sezioni di digestione anaerobica ad integrazione dell'impianto di trattamento Maserati per rifiuti urbani e speciali compostabili";

- localizzato: comune di Sarmato (PC), loc. Berlasco;

- presentato da: Maserati Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 8, lettera t) dell'allegato IV, del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 in quanto l'impianto ricade al punto 7 lett. z.b) dell'allegato IV del D.lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni

Il progetto interessa il territorio del comune di Sarmato (PC) al confine con il comune di Borgonovo Val Tidone (PC) e della seguente provincia: Piacenza.

L'Azienda Maserati Srl ha realizzato, presso l'insediamento ubicato in comune di Sarmato (PC), località Ca' Berlasco, un impianto di trattamento per rifiuti urbani e speciali compostabili, costituente la delocalizzazione del preesistente impianto di compostaggio di rifiuti speciali sito in comune di Sarmato, V. Zuccherificio n. 9. La modifica proposta prevede la realizzazione di una sezione di trattamento per la produzione di energia elettrica da biogas proveniente da biomassa, costituita da due linee di digestione anaerobica: la produzione di energia elettrica prevista sarà di circa 1.400 - 1.600 kW riutilizzata in parte per l'auto sostentamento energetico del sistema. Non sono previste modifiche alla attuale potenzialità dell'insediamento (50.000 t/a) e non inseriscono nuove tipologie di codice CER di rifiuti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO), e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Sarmato - Via Resistenza n. 2 - 291010 Sarmato (PC); - Comune di Borgonovo Val Tidone - Piazza Garibaldi n. 18 - 29011 Borgonovo Val Tidone (PC).

Tali elaborati sono inoltre disponibili al seguente indirizzo web: http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/Pagine/valutazioni_ambientali/procedure/sitoricerca/DESCRIZ.htm

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L. R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Impatto Ambientale, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Procedura di variazione agli strumenti urbanistici L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35 - Procedura espropriativa L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e successive modifiche e integrazioni; L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e successive modifiche e integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto per la realizzazione di una "centrale idroelettrica in loc. Mensa Matellica (RA)" e deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV denominato "Linea elettrica a 15 kV in cavo interrato per allacciamento cabina IDRO_ACT" nel comune di Cervia (provincia di Ravenna), Rif. Pratica: Codice di rintracciabilità T0268492

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale av-

visa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001 n. 41, del RD 1775 dell'11 dicembre 1933, del DPR 327 dell'8 giugno 2001, della L.R. 37/02 e della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e successive modifiche e integrazioni sono state depositate, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, integrazioni progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA e dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico, relative al progetto:

- Progetto denominato realizzazione di una "centrale idroelettrica in loc. Mensa Matellica (RA) e della linea elettrica a 15 kV, in cavo interrato, per allacciamento cabina IDRO_ACT".

- Localizzato: in località Mensa Matellica nel comune di Cervia.

- Presentato da ACT Energy s.r.l., Via Barsanti n. 17 - 47100 Forlì (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria B.1. 8) "Impianti per la produzione di energia idroelettrica" – B.1. 21) "Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo".

L'intervento interessa il territorio del comune di Cervia (RA).

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente e della relativa linea elettrica di collegamento alla rete MT di Enel Distribuzione, in località Mensa Matellica, nel Comune di Cervia, sulla Via Matellica, realizzato in concomitanza della briglia sottesa al ponte che permette alla via Matellica di attraversare il Fiume Savio. Il progetto è stato presentato unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'impianto ha le seguenti principali caratteristiche tecniche:

- salto lordo 7,00 m;
- portata massima 20.000 l/s;
- portata media 5.781 l/s;
- portata alimentazione scala pesci 200 l/s;
- potenza nominale di concessione 396,73 kW;
- potenza installata 1200 kW;
- produzione attesa 2.728.827 kWh approssimabili a 2.700.000,00 kWh;
- l'impianto utilizza due turbine semikaplan.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO);

- Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA);

- Comune di Cervia, Piazza Garibaldi n. 1 - 48015 Cervia (RA).

Il SIA, il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 -

40127 Bologna.

Avvisa inoltre che, ai sensi dell'articolo 17 comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) positiva per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di Cervia con apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV comporta:

- ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG;

- ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La pubblicazione delle integrazioni progettuali della Ditta ACT Energy s.r.l. non dispiega gli effetti della pubblicazione di una nuova richiesta di concessione di derivazione ai sensi dall'art. 7 del T.U. 1775/33.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa alla campagna di recupero inerti da demolizione da svolgersi mediante l'utilizzo di impianto mobile, presso l'ex Stabilimento Fava, sito in Via Ferrarese nel comune di Cento (FE) presentato dalla società SCAVITALIA Srl

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: campagna di recupero inerti da demolizione da svolgersi mediante l'utilizzo di impianto mobile, presso l'ex Stabilimento Fava;

- localizzato: Via Ferrarese nel comune di Cento (FE);

- presentato da: SCAVITALIA Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Cento (FE);

e della seguente provincia: Ferrara.

Il progetto prevede il recupero di circa 4.000 mc di rifiuti misti da costruzione e demolizione, mediante l'utilizzo di mezzo mobile di proprietà della SCAVITALIA Srl presso l'ex Stabilimento Fava.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Roma-

gna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Cento - Via Guercino n. 43 - 44042 Cento (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale - L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA relativa a: ricerca idrocarburi - permesso Fiorenzuola d'Arda

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi a:

- progetto: permesso di ricerca idrocarburi Fiorenzuola d'Arda;
- localizzato nella regione Emilia-Romagna, provincia di Piacenza e Parma;
- presentato da Mac Oil SpA con sede legale a Roma, Piazza Barberini 52.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1. 2) "Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443, di idrocarburi liquidi e gassosi, ivi comprese le risorse geotermiche, incluse le relative attività minerarie" [è assoggettato a procedura di VIA in applicazione dell'art. 4, comma 2, lettera b) della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni]

L'intervento interessa il territorio dei seguenti comuni:

- Alseno (PC), Besenzone (PC), Cadeo (PC), Calendasco (PC), Carpaneto Piacentino (PC), Castell'Arquato (PC), Cortemaggiore (PC), Fiorenzuola d'Arda (PC), Gazzola (PC), Gossolengo (PC), Gragnano Trebbiese (PC), Gropparello (PC), Luganano Val d'Arda (PC), Piacenza (PC), Podenzano (PC), Ponte dell'Olio (PC), Pontenure (PC), Rivergaro (PC), Rottofreno (PC), San Giorgio Piacentino (PC), Vernasca (PC), Vigolzone (PC), Busseto (PR), Fidenza (PR), Pellegrino Parmense (PR), Salsomaggiore Terme (PR) e delle seguenti province: Piacenza e Parma.

Il progetto prevede indagini geofisiche atte ad accertare l'eventuale presenza di idrocarburi nel sottosuolo.

I soggetti interessati possono prendere visione degli

elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna;
- Provincia di Piacenza, Via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza;
- Provincia di Parma, P.le della Pace n. 1 - 43121 Parma;
- Comune di Alseno (PC), Piazza XXV Aprile, 1 - 29010 Alseno;
- Comune di Besenzone (PC), Via Villa, 130 - 29010 Besenzone;
- Comune di Cadeo (PC), Via Emilia n. 149 - 29010 Cadeo;
- Comune di Calendasco (PC), Via Mazzini n. 4 - 29010 Calendasco;
- Comune di Carpaneto Piacentino (PC), Piazza XX Settembre n. 1 - 29013 Carpaneto Piacentino;
- Comune di Castell'Arquato (PC), Piazza Municipio n. 3 - 29014 Castell'Arquato;
- Comune di Cortemaggiore (PC), Piazza Patrioti n. 8 - 29016 Cortemaggiore;
- Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Piazzale San Giovanni n. 2 - 29017 Fiorenzuola d'Arda;
- Comune di Gazzola (PC), Via Roma n. 1 - 29010 Gazzola;
- Comune di Gossolengo (PC), Piazza Roma n. 16 - 29020 Gossolengo;
- Comune di Gragnano Trebbiese (PC), Via Roma n. 121 - 29010 Gragnano Trebbiese;
- Comune di Gropparello (PC), Piazza Roma n. 1 - 29025 Gropparello;
- Comune di Luganano Val d'Arda (PC), Via Bersani n. 27 - 29018 Luganano Val D'Arda;
- Comune di Piacenza (PC), Piazza Cavalli n. 2 - 29121 Piacenza;
- Comune di Podenzano (PC), Via Monte Grappa n. 100 - 29027 Podenzano;
- Comune di Ponte dell'Olio (PC), Via Vittorio Veneto n. 147 - 29028 Ponte dell'Olio;
- Comune di Pontenure (PC), Via Moschini n. 16 - 29010 Pontenure;
- Comune di Rivergaro (PC), Via San Rocco n. 24 - 29029 Rivergaro;
- Comune di Rottofreno (PC), Piazza Marconi n. 2 - 29010 Rottofreno;
- Comune di San Giorgio Piacentino (PC), Piazza Torrione n. 4 - 29019 San Giorgio Piacentino;
- Comune di Vernasca (PC), Via Sidoli n. 3 - 29010 Vernasca;
- Comune di Vigolzone (PC), Piazza Serena n. 18 - 29020 Vigolzone;
- Comune di Busseto (PR), Piazza G. Verdi n. 10 - 43011 Busseto;
- Comune di Fidenza (PR), Piazza Garibaldi n. 1 - 43036 Fidenza;
- Comune di Pellegrino Parmense (PR), Via Roma n. 28 - 43047 Pellegrino Parmense;
- Comune di Salsomaggiore Terme (PR), Piazza Libertà n. 1 - 43039 Salsomaggiore.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 9/99 Titolo II, come modificata dal vigente DLgs 152/06 – Progetto di impianto fotovoltaico a terra della potenza di 2,886 MW, denominato “Partecipanza fotovoltaica”, in comune di Castelfranco Emilia - Proponente Sorgea Srl. Esito della procedura di verifica (screening)

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di Screening relativo al progetto in oggetto, localizzato in Via Morano, Comune di Castelfranco Emilia (MO), comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99. Con la deliberazione n. 364 del 5/10/2011, ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI MODENA

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a concentrazione solare, della potenza di 2,886 MW, suddiviso in 15 impianti di potenza omogenea, denominato “Partecipanza fotovoltaica”, da realizzare in Via Morano, nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), presentato dalla Società Sorgea Srl, con le seguenti prescrizioni:

a. dovranno essere adottate adeguate soluzioni tecniche per la limitazione dell'impatto acustico relativo al funzionamento di inverter, trasformatori e ventole di aerazione;

b. i moduli fotovoltaici dovranno avere la superficie antiriflesso.

2) di confermare le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva, a carico del proponente, in Euro 3.200,00 (0,02% del costo di realizzazione del progetto), importo già accertato con lettera prot. 53189/8.1.5.1 del 1/6/2011;

3) di trasmettere l'atto deliberativo alla Società proponente, al Comune di Castelfranco Emilia, ad ARPA Modena, all'AUSL di Modena, al Servizio Pianificazione Territoriale, Ambientale e della Mobilità e Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti della Provincia di Modena;

4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito

web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it seguendo il percorso: Ambiente - Valutazione di Impatto Ambientale - Procedimenti conclusi.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 9/99 Titolo II, come modificata dal vigente DLgs 152/06 - Progetto di valorizzazione energetica del biogas prodotto dalla discarica di Medolla, sita in Via Campana n.16, comune di Medolla (MO). Proponente Sinergas Impianti Srl. Esito della procedura di verifica

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di Screening relativo al progetto in oggetto, localizzato in Via Campana n.16, in Comune di Medolla (MO), comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99. Con la deliberazione n. 365 del 5/10/2011, ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI MODENA

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, come modificata dal vigente DLgs 152/06, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge regionale, il progetto di un impianto di valorizzazione energetica del biogas prodotto dalla discarica di Medolla, sita in Via Campana n. 16 in comune di Medolla (MO);

2) di confermare le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva, a carico del proponente, in Euro 356,00 (0,02% del costo di realizzazione del progetto), importo già accertato con lettera prot. 77088/8.1.5.1 del 24/8/2011;

3) di trasmettere l'atto deliberativo alla Società proponente, al Comune di Medolla, ad ARPA Modena e ad AUSL Modena;

4) di informare che contro il provvedimento deliberativo può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere l'atto deliberativo immediatamente eseguibile.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it seguendo il percorso: Ambiente - Valutazione di Impatto Ambientale - Procedimenti conclusi.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - L.R. 9/99 Titolo III, come integrata ai sensi del vigente DLgs 152/06 - Progetto di installazione di un impianto per la produzione di zinco, tramite la fusione di rottami, colatici e granella, e conseguente modifica ed ampliamento dello stabilimento produttivo esistente in Comune di Modena. Proponente: Metalsider2 Srl

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto denominato “Progetto di installazione di impianto per la produ-

zione di zinco, tramite la fusione di rottami, colaticci e granella, e conseguente modifica ed ampliamento dello stabilimento produttivo esistente”, localizzato in Via per Villavara n. 15 in Comune di Modena, comunica quanto segue, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 378 dell’11/10/2011, ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI MODENA

delibera:

1) di esprimere la Valutazione d’Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 9/99, del progetto denominato “Progetto di installazione di impianto per la produzione di zinco, tramite la fusione di rottami, colaticci e granella, e conseguente modifica ed ampliamento dello stabilimento produttivo esistente”, localizzato in Via per Villavara n. 15 in Comune di Modena, presentato da METALSIDER2 Srl, in quanto ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le prescrizioni definite nel Rapporto Ambientale, nonché nell’Autorizzazione Integrata Ambientale (Det. n. 402/2011), allegati al presente atto e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che la presente valutazione d’impatto ambientale comprende e sostituisce, ai sensi dell’art. 17 L.R. 9/99, i seguenti atti:

- approvazione del progetto;
- pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 (Provincia di Modena);
- parere sulla procedura di VIA, ai sensi della L.R. 9/99 (Comune di Modena);
- conformità urbanistica (Comune di Modena);
- Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del DLgs 152/06 (Provincia di Modena);
- Iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano le operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell’art. 216 DLgs 152/06 (Provincia di Modena);

3) di stabilire inoltre, ai sensi dell’art. 17, comma 7, L.R. 9/99, che l’efficacia temporale della presente Valutazione d’Impatto Ambientale è fissata in anni cinque (5);

4) di trasmettere copia dell’atto deliberativo alla ditta proponente e ai componenti della Conferenza dei Servizi, nonché alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’art. 16 della L.R. 26/04;

5) di stabilire che l’atto deliberativo sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e per intero sul sito web della Provincia;

6) di confermare le spese istruttorie della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a carico del proponente in misura dello 0,04% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 232,00; importo che verrà incassato dallo Sportello Unico per le Imprese del Comune di Modena;

7) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione dell’atto deliberativo all’interessato;

8) di rendere l’atto deliberativo immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio di autorizzazione integrata ambientale a seguito di modifica sostanziale alla ditta “Herambiente SpA”, comune di Modena. L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Modena rende noto che, ai sensi dell’art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, con determinazione n. 408 del 7/10/2011 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, a seguito di modifica sostanziale, ha rilasciato l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Ditta “Herambiente SpA.”, avente sede legale in comune di Bologna, Viale C. B. Pichat n. 2/4, in qualità di gestore dell’impianto situato nell’area impiantistica di Via Cavazza n.45 in comune di Modena denominato “impianto di termovalorizzazione - incenerimento rifiuti e depuratore chimico fisico” (punti 5.1, 5.2 e 5.3 dell’allegato VIII alla parte II del DLgs. 152/06 e smi).

Copia dell’autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso la sede dell’Autorità competente: Provincia di Modena, Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio di autorizzazione integrata ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta “Metalsider 2 Srl”, comune Di Modena (Mo). L.R. 11 Ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Modena rende noto che ai sensi dell’art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, con determinazione n. 402 del 7/10/2011 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, a seguito di rinnovo, ha rilasciato l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla Ditta “Metalsider 2 Srl”, avente sede legale e produttiva in comune di Modena, Via Villavara n.15 (Villavara), in qualità di gestore dell’impianto per la fusione e lega di metalli non ferrosi (zinco), compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con capacità di fusione superiore alle 20 tonnellate al giorno (punto 2.5b all. VIII DLgs 152/06).

Copia dell’autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso la sede dell’Autorità competente: Provincia di Modena, Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale, Ditta Ceramiche Pro Srl. Avviso di deposito

La Ditta Ceramiche Progres Srl con sede legale in Via Giardini sud n. 4696/1, Loc. Berzigala, in comune di Serramazzoni (MO) ha presentato, ai sensi dell’art. 29-octies, comma 1 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm., domanda di rinnovo dell’autorizzazione integrata ambientale relativa all’impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e smi) “Ceramiche Progres Srl”, localizzato al medesimo indirizzo della sede legale.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa il territorio del comune di Serramazzoni e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 88027/8.1.7.92 del 6/10/2011 e presso il Comune di Serramazzoni (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340 - Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo III - Procedura di VIA - Unità di cava Boscone Est e Boscone Ovest all'interno del Polo n. 5

La Provincia di Piacenza avvisa che sono depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo S.I.A., il progetto definitivo e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A., relativi a:

- progetto: cava Boscone Est in Comune di Rottofreno e cava Boscone Ovest in Comune di Calendasco;
- localizzato: nei comuni di Rottofreno e Calendasco - Località Boscone Cusani;
- presentato da: Polo Boscone Cusani S.r.l.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria (allegati a L.R. 9/99): A.3. 2).

Il progetto interessa il territorio del comune di Rottofreno, del comune di Calendasco e della provincia di Piacenza.

Il progetto è relativo alla realizzazione di n. 2 unità di cava, interne al Polo estrattivo n. 5 di "Boscone Cusani" previsto dal vigente PIAE, finalizzate, rispettivamente, all'estrazione di 453.146,65 m.c. di materiali (sabbia silicea e ghiaia/ghiaietto di 1^ scelta) in Comune di Rottofreno ("Boscone Est") e di 738.152,00 m.c. in Comune di Calendasco.

L'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del S.I.A., del relativo progetto definitivo e degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A., presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza – Servizio Ambiente ed Energia (Via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza), presso il Comune di Rottofreno (Settore Edilizia Privata e Cave in frazione San Nicolò Via XXV Aprile, n. 49 – 29010 Rottofreno), presso il Comune di Calendasco (Via G. Mazzini n. 4 – 29010 Calendasco) nonché presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (Viale della Fiera, n. 8 – 40127 Bologna).

Lo S.I.A., il relativo progetto definitivo e gli elaborati pre-

scritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A., sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e su di un quotidiano locale.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Piacenza - Via Garibaldi n. 50 - 29100 Piacenza.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativi al progetto d'incremento della capacità produttiva dello stabilimento di lavorazione e trasformazione di prodotti alimentari e produzione d'energia da fonti rinnovabili mediante digestione anaerobica, localizzato in Via Gardizza n. 9, comune di Conselice, presentato da Unigrà SpA, con sede legale in V. Gardizza n. 9/B

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e del decreto legislativo 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativi al progetto d'incremento della capacità produttiva dello stabilimento di lavorazione e trasformazione di prodotti alimentari e produzione d'energia da fonti rinnovabili mediante digestione anaerobica, localizzato in Via Gardizza n. 9, comune di Conselice, presentato da Unigrà SpA, con sede legale in V. Gardizza n. 9/B.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 8, lettera t) dell'Allegato IV alla Parte II del DLgs 152/06 "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III". In particolare trattasi d'ampliamento di un progetto di cui ai punti B.2.26 e B.1.6 dell'Allegato B della Legge regionale 9/99.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del comune di Conselice e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la razionalizzazione ed ottimizzazione dei cicli produttivi al fine di conseguire un incremento della capacità produttiva che consenta una produzione pari a circa 2.250 tonnellate/giorno di prodotti lavorati nello stabilimento e l'installazione di un impianto di digestione anaerobica di residui derivanti dal ciclo produttivo dello stabilimento alimentare per la produzione di biogas con cui alimentare un motore endotermico per la produzione di energia elettrica e termica (in assetto cogenerativo) da fonti rinnovabili, con potenza elettrica pari a 999 KWe.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening), presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna e presso

la sede dei seguenti Comuni interessati: Conselice.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della Legge regionale 9/99 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati per la procedura di valutazione di impatto ambientale

Si avvisa che, ai sensi della Legge regionale 9/99 e del DLgs 152/06 sono stati depositati presso l'autorità competente Provincia di Rimini - Ufficio VIA - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale relativi al progetto di: nuova ubicazione stazione di trasferimento rifiuti solidi urbani

localizzato: in comune di Coriano - Via Raibano n. 32 (zona industriale)

presentato da: Herambiente SpA - Via del Terrapieno n. 25 - 47924 Rimini

l'impianto appartiene alla seguente categoria: DLgs 152/06 - parte seconda - allegato III categoria q).

Il progetto interessa il territorio del seguente comune: Comune di Coriano

e della seguente provincia: Provincia di Rimini.

Il progetto prevede: una nuova ubicazione dell'attività di trasferimento dei rifiuti solidi urbani. Tale ubicazione è individuata nell'area separata ed adiacente all'inceneritore di Coriano (RN), nel piazzale riparato da una struttura coperta e dotato di sistema fognario dedicato.

L'autorità competente è Provincia di Rimini - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Rimini sita in Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini, e presso la sede del seguente Comune interessato: Comune di Coriano, Piazza Mazzini n. 15.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e sono disponibili on line nella sezione VIA del sito web della Provincia di Rimini www.ambiente.provincia.rimini.it.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Rimini - Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Dario Campana n. 67 - 47922 Rimini.

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedure in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale D.Lgs n. 152/2006, così come modificato dal DLgs 128/10 - L.R. 21/04

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Castel San Giovanni, con sede a Castel San Giovanni, Piazza XX Settembre n. 2 avvisa che ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del DLgs 152/06 così come modificato dal DLgs 128/10 e dell'art. 8 della L. R. n. 21 del 11/10/2004, è stata depositata presso l'Autorità competente:

Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia, Corso Garibaldi n. 50, Piacenza per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa a:

Impianto: Impianto per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore al 150 Kg all'ora o a 200 ton/anno.

Localizzazione: Località Cà Dei Tre Di, Castel San Giovanni.

Presentato: Ditta POPLAST Srl - con sede in Castel San Giovanni, località Cà Dei Tre Di.

Il Progetto interessa il territorio del Comune di Castel San Giovanni e della Provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'autorità competente:

- Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia, Corso Garibaldi n. 50, Piacenza e presso la sede del Comune interessato:

- Comune di Castel San Giovanni, Sportello Unico per le Attività Produttive - Piazza XX Settembre n. 2 - 29015 Castel San Giovanni.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi a partire dalla data odierna (data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 29 quater del D. Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs n., 128/2010, chiunque può presentare osservazioni all'autorità competente:

Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed energia, Corso Garibaldi n. 50 - Piacenza. Responsabile del Settore VI Responsabile SUAP: Chiesa Elena.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla Ditta F.P.I. Ferrara Promozioni Industriali Srl per l'impianto di fusione metalli non ferrosi per la produzione di ruote in lega leggera

Lo Sportello Unico per le Attività produttive di Ferrara, per incarico della Provincia di Ferrara, avvisa che, ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11 ottobre 2001 n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia

di Ferrara, con proprio atto dirigenziale 5568/10 del 28/6/2010, l'Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto di fusione di metalli non ferrosi per la produzione di ruote in lega leggera (punto 2.5 lettera b Allegato I DLgs 59/05) di proprietà dell'Azienda F.P.I. Ferrara Promozioni Industriali Srl e con localizzazione dell'impianto in Cassana (Ferrara), Via Castelbolognesi n. 20

Il provvedimento è valido fino alla data del 28/6/2016.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, sita in C.so Isonzo n.105 - 44121 Ferrara, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ferrara, sito in Via Boccaleone n.9 - 44121 Ferrara e sul sito internet <http://www.provincia.fe.it/agenda21/index.asp>.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di VIA - Procedure in materia di impatto ambientale (L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 Novembre 2000, n. 35; DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08 e dal DLgs128/10 - Titolo III) - concernente il progetto di attività estrattiva di sabbie e ghiaie all'interno del Polo estrattivo PIAE 2001 n. 43 "Cà Morta"

L'Autorità competente: Comune di Piacenza - D.O. Riqualificazione e Sviluppo Territorio - Servizio Sistema Ambientale MobilitàAmbiente comunica la decisione relativa alla procedura di V.I.A. concernente il Progetto di attività estrattiva di sabbie e ghiaie all'interno del Polo estrattivo PIAE 2001 n. 43 "Cà Morta"

Localizzato: comune di Piacenza - loc. "Cà Morta" di Mortizza;

Presentato da: CA.RI.PE. Srl, con sede in Strada di Mortizza - Piacenza.

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza. Ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 Maggio 1999 n. 9, come modificata dalla Legge Regionale 16 Novembre 2000 n. 35, il Comune di Piacenza, con atto di Giunta Comunale n. 229 del 20/9/2011, ha assunto la seguente decisione delibera:

1) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 26 del DLgs 3/4/2006 n. 152 e s.m.i ed ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., sul progetto di attività estrattiva di sabbie e ghiaie all'interno del polo estrattivo P.I.A.E. 2001 n. 43 "Cà Morta", in loc. Mortizza (PC), in quanto il progetto in questione è nel complesso ambientalmente compatibile, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, già indicate al punto 5 del "Rapporto sull'Impatto Ambientale", approvato dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva dell'8/9/2011, All. A all'atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale:

- I mezzi a servizio della cava dovranno utilizzare esclusivamente la viabilità del sistema cave Piacenza Est così come già previsto dalla convenzione stipulata in data 10/4/2007 dal Notaio Dott. Carlo Brunetti (Allegato n. D.5 al Piano di coltivazione approvato - "Carta della viabilità e del traffico veicolare indotto") rep. 29453, registrato a Piacenza al n. 3300 in data 2/5/2007 e relativa autorizzazione del Settore Territorio prot. 30673 del 7/5/2007.

Dovrà essere garantita la qualità degli interventi di rinaturalizzazione come previsti dal SIA 2010.

Dovrà essere rispettata la tempistica di rinaturalizzazione che dovrà seguire rigorosamente il cronoprogramma estrattivo. La risistemazione finale dovrà rispettare i tempi prescritti nella VIA di cui alla D.G.C. 144 del 18/5/2006 ed essere completata per l'intero polo Cà Morta nel 2013.

Stanti gli attuali ritardi entro l'autunno 2011 dovranno essere definitivamente sistemati i lotti già esauriti.

Per gli ambiti 1 e 2 la sistemazione finale dovrà essere ultimata entro 6 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione al termine della procedura di VIA.

La sistemazione finale dovrà essere conforme ai criteri regionali stabiliti dalla DGR 21/1/2007 "Linee guida per il recupero ambientale dei siti interessati dalle attività estrattive in ambito goleno di Po nel tratto che interessa le province di Piacenza Parma e Reggio Emilia", prevedendo un aumento delle densità di impianto che compensi le fallanze previste, che in aree simili si attestano attorno al 30%.

Dovrà essere realizzato un filare alberato che funga da schermo paesaggistico all'impianto di estrazione. Si prescrive, a tutela precauzionale, come piano di emergenza di dotare il cantiere di apposite panne assorbenti in grado di eliminare eventuali sostanze inquinanti dalle acque del lago impedendo alle stesse di trasferirsi nel fiume.

Dovrà essere presentato al Servizio Ambiente un progetto per la realizzazione di un parco archeologico nell'ambito dei lavori di risistemazione finale dell'area, con finalità didattico-ricreative. Vengono assunti come prescrizioni i seguenti punti contenuti nelle Relazioni tecniche e nelle Tavole del Piano Unità di cava A e della Variante Polo 43:

a) sistemazione floristico-vegetazionale: favorire l'insediamento di specie ornamentali;

b) progetti di sistemazione finale: prevedere i nidi artificiali, indicati negli interventi di mitigazione del SIA;

c) sentieri per la manutenzione e la fruizione: realizzare segnavia, cartelli e bacheche; specificare per i punti sosta il numero, i criteri di localizzazione e l'indicazione grafica;

d) viabilità: predisporre un progetto preliminare di connessioni ciclabili con la "ciclo-via del Po" sull'argine maestro e con l'intervento di cascina Stanga;

Dopo il ripristino ambientale garantire l'uso pubblico delle aree e dei servizi realizzati nel polo estrattivo, anche se di proprietà privata, e la fruizione regolamentata delle aree rinaturate da destinare solo ad usi compatibili con la preservazione delle stesse da inquinamenti atmosferici, idrici, acustici e del terreno, fatte salve le esigenze di sicurezza legate all'attività di cava.

A riguardo entro due anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione il proponente dovrà rivedere il progetto di gestione e utilizzazione delle aree già presentato in data 7/5/2007.

Con riferimento al progetto di sistemazione finale, relativamente alla vegetazione elofitica, reperita dal selvatico e trapiantata nelle zone umide, in progetto è opportuno prevedere una riproduzione in vivai specializzati al fine di ottenere un maggiore quantitativo di materiale di propagazione autoctono per accelerare l'attecchimento e contenere un prelievo massiccio in natura.

Occorre inoltre considerare di inserire nel progetto di ripristino la vegetazione idrolitica, anche in questo caso preferibilmente reperita in loco e riprodotta in vivaio oppure semplicemente proveniente da vivai specializzati.

Tutte le aree piantumate dovranno essere vincolate a tale de-

stinazione e mantenute, anche in riferimento al numero di piante, per almeno 30 anni.

In relazione a tali interventi di rimboschimento dovrà essere predisposto ed attuato un programma di manutenzione atto a garantire un corretto attecchimento ed accrescimento delle essenze.

Garantire usi dei bacini di cava e dei canali collegati compatibili con la protezione delle acque da possibili inquinamenti.

Prevedere sezioni tipo di strade, percorsi ciclabili e percorsi pedonali, nonché filari alberati, materiali, arredi ed elementi naturali adeguati all'ambiente agricolo e fluviale tradizionale locale.

Garantire l'utilizzo del nuovo invaso per scopi di fruizione a basso impatto, con esclusione della pesca sportiva, limitando l'uso di natanti a motore a favore dell'impiego di canoe e prevedendo il divieto di accesso ad alcune porzioni di lago, in funzione della stagione riproduttiva e delle esigenze ecologiche delle specie ornitiche più sensibili.

Realizzare un impianto di irrigazione per i filari di alberi e cespugli. Procedere al ripristino naturalistico dell'area contestualmente ai lavori di coltivazione della risorsa secondo il seguente crono-programma:

1° anno: Polo 43 Cà Morta - Coltivazione, Ambito 2 - 1° lotto - Coltivazione;

2° anno: Polo 43 Cà Morta - Inizio recupero, Ambito 2 - 1° lotto - Inizio recupero, Ambito 2 - 2° lotto - Coltivazione;

3° anno: Polo 43 Cà Morta - Sistemazione finale, Ambito 2 - 1° lotto - Sistemazione finale, Ambito 2 - 2° lotto - Inizio recupero, Ambito 1 - 3° lotto: Coltivazione;

4° anno: Polo 43 Cà Morta - Manutenzione programmata, Ambito 2 - 1° lotto - Manutenzione programmata, Ambito 2 - 2° lotto - Sistemazione finale, Ambito 1 - 3° lotto: Inizio recupero, Ambito 1 - 4° lotto - Coltivazione;

5° anno: Polo 43 Cà Morta - Manutenzione programmata, Ambito 2 - 1° lotto - Manutenzione programmata, Ambito 2 - 2° lotto - Manutenzione programmata, Ambito 1 - 3° lotto: Sistemazione finale. Ambito 1 - 4° lotto - Inizio recupero/Sistemazione finale, Ambito 1 - 5° lotto - Coltivazione/Inizio recupero/Sistemazione finale;

dal 6° anno: Polo 43 Cà Morta - Manutenzione programmata, Ambito 2 - 1° lotto - Manutenzione programmata, Ambito 2 - 2° lotto - Manutenzione programmata, Ambito 1 - 3° lotto: Manutenzione programmata. Ambito 1 - 4° lotto - Manutenzione programmata, Ambito 1 - 5° lotto - Manutenzione programmata;

Indicare espressamente in sede di autorizzazione relativa ai Piani di Coltivazione il cronoprogramma sopra riportato;

La recinzione dell'area di cava, anche dopo gli interventi di rinaturalizzazione, se essenziale per problemi di sicurezza, deve essere realizzata attraverso fili ad elevata permeabilità, posti a circa 30 cm. di altezza da terra, in particolare lungo le direttrici di migrazione della fauna;

Porre a carico del soggetto proponente l'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture viabilistiche di collegamento tra la cava e la S.P. n. 10 Caorsana, costituita da una viabilità interpodereale e dalla strada comunale dei Dossi, pro quota con la società Bassanetti Fratelli che utilizza la medesima infrastruttura; tale obbligo dovrà essere indicato nella convenzione prevista dall'art. 12 della L.R. 18/7/1991 n. 17, propedeutica al rilascio dell'Autorizzazione relativa ai Piani di Coltivazione di cui all'art. 11 della medesima L.R.;

Qualora in futuro dovessero realizzarsi nuove attività ricettive

(quali ostelli, pubblici esercizi, circoli...) rivalutare la dotazione di parcheggi mediante ampliamento di quelli esistenti oppure la realizzazione di nuovi;

Disciplinare, in sede di convenzione prevista dall'art. 12 della L.R. 18/7/1991 n.17, propedeutica al rilascio dell'Autorizzazione relativa ai Piani di Coltivazione di cui all'art. 11 della medesima L.R., i rapporti pubblico-privati in merito agli aspetti di fruizione, sicurezza, manutenzione e durata dell'uso pubblico e prevedere garanzie sostanziali riguardo agli obblighi delle parti;

Prevedere un sesto di impianto delle alberature nelle zone boscate conformi a quanto indicato nel SIA - Quadro di Riferimento Progettuale;

Utilizzare veicoli a basso fattore di emissione;

Porre il limite di velocità di 30 Km/h su tutta l'area di cantiere e sulla viabilità di servizio;

Rispettare tutte le norme (L. 626/94 e DM 388/03 sul primo soccorso) per la tutela della salute dei lavoratori (Decreto 624/96);

Identificare nel progetto esecutivo opportune aree impermeabilizzate per la sosta e la manutenzione degli automezzi; - Segnalare tempestivamente il rinvenimento di Rifiuti Solidi Urbani (RSU) al Servizio Territoriale ARPA - Sezione di Piacenza;

Trattare l'eventuale rifiuto accumulato nell'area prevista nel più breve tempo possibile, anche in funzione dell'umidità del terreno ad esso adeso; pertanto dovrà essere tempestivamente inoltrata istanza per il posizionamento del mezzo mobile per la separazione dei RSU dal materiale naturale;

Realizzare il piano di monitoraggio secondo i tempi e le modalità indicate nel SIA, al fine di verificare l'efficacia dei presidi adottati e di orientare ulteriori interventi di mitigazione qualora i controlli evidenziassero valori difformi da quelli stimati;

Realizzare tutti gli interventi di mitigazione e compensazione previsti dal SIA;

Sono fatti salvi gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di tutela delle acque, del suolo, dell'aria e degli ecosistemi naturali e di tutela dall'inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso non espressamente citati.

2) la pre-valutazione positiva d'incidenza sul progetto in discorso, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. 7/04;

3) il rilascio dell'Autorizzazione in materia paesaggistica ai sensi del DLgs 42/04 e s.m.i con le seguenti prescrizioni: il 100% delle essenze messe a dimora all'interno della fascia di 150 m. di rispetto del Rio Riello, qualora coerente con la tipologia di zona di ripristino flogistico vegetazionale in progetto, dovrà appartenere esclusivamente alle specie autoctone della zona, secondo quanto previsto con DGR 874/08;

tutte le quinte verdi da realizzare dovranno avere un carattere di naturalità; tutta l'area, nel perimetro della massima estensione, dovrà essere recintata e detta recinzione dovrà essere inclusa in una quinta arbustiva mista di essenze scelte fra quelle elencate dalla DGR 874/08 e messe a dimora in modo da avere carattere di naturalità;

è vietato utilizzare le aree di pertinenza delle alberature per depositi di materiale di qualsiasi tipo;

è vietato rendere impermeabili, con pavimentazioni o altre opere edilizie, le aree di pertinenza delle alberature, nonché inquinare con scarichi o abbandono di rifiuti di qualsiasi genere; per le forniture esterne degli edifici è sempre da escludersi l'uso del colore bianco; rimozione degli esemplari eventualmente esistenti nella fascia di rispetto del Rio Riello di specie non autoctone e loro so-

stituzione con esemplari di specie autoctone;

le piantumazioni da realizzarsi nel contesto dell'intervento complessivo lungo i confini dello stesso non dovranno mai conformarsi in maniera rigidamente lineare, ma sempre come un filare misto con carattere di naturalità a meno che questo non coincida con una infrastruttura stradale o con un confine di campo agrario marcato e consolidato visivamente, da un filare lineare semplice;

ogni intervento nel contesto complessivo dovrà porre massima attenzione alle visuali paesaggistiche e a questo riguardo in particolare le infrastrutture e i sussidi che si intendono introdurre dovranno essere sempre collocati in modo da essere il meno visibili possibile da dette visuali. nel recupero dei fabbricati rurali, secondo le disposizioni della L.R. E.R. 47/78 come confermate dalla L.R. E.R. 20/00, è indispensabile mantenere la lettura del carattere di ruralità degli immobili.

I rapporti "pieni/vuoti" devono quindi essere mantenuti e i portici e i casseri, percepiti come "vuoti", non possono essere tamponati trasformandoli in "pieni";

4) di stabilire, ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 9/99,

che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni otto (8);

5) di quantificare le spese istruttorie a carico della Ditta CA.RI. PE. Srl, ai sensi dell'art.28 della L.R.9/99 e s.m.i. e dell'art. 3.4 della "Direttiva generale sull'attuazione della L.R. 9/99" approvata con DGR 15/7/2002, n. 238, in Euro 259,00 pari allo 0,04% del costo di realizzazione del progetto;

6) di quantificare le spese di pubblicazione a carico della Ditta CA.RI. PE. Srl, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del DPR 12 aprile 1996, in Euro 2.509,00;

7) con successiva disposizione del Responsabile del Servizio Ambiente verrà disposto l'accertamento e l'introito della somma complessiva di Euro 2.768,00 sul Cap.1287 "Contributi per servizi ambientali" del Bilancio in corso.

delibera inoltre:

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs 267/00, per consentire il rispetto dei termini fissati dalla normativa di settore per la conclusione del procedimento.

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione variante generale al Piano delle attività estrattive del Comune di Savignano sul Panaro (MO). L.R. 17/91, L.R. 20/00, DLgs. 152/06

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Città avverte che con delibera di Consiglio comunale n. 40 del 26/9/2011 è stata adottata la variante generale al Piano delle attività estrattive del Comune di Savignano sul Panaro.

Gli atti costituenti il PAE, comprensivi degli elaborati ai fini della VAS (Valutazione ambientale strategica) prevista dall'art. 13 c.3 del DLgs. 152/06 e s.m. e i. sono depositati in libera visione al pubblico, per la durata di 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso e pertanto dal 26 Ottobre 2011 al 27 Dicembre 2011 compresi, presso:

- Comune di Savignano sul Panaro - Area Servizi alla Città, sito in via Doccia n. 64 - Savignano sul Panaro - visionabili: dal martedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30, il giovedì anche dalle ore 14.30 alle ore 18.30;

- Provincia di Modena, in viale J. Barozzi n. 340:

- Servizio Sicurezza del territorio e Programmazione ambientale, titolare delle attività di pianificazione delle attività estrattive, negli orari d'ufficio, previo appuntamento telefonico (059/209430 - 059/209432);
- Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati negli orari d'ufficio previo appuntamento

telefonico (059/209 424);

Entro il 27 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 14, comma 3 del DLgs 152/06 e s.m. e i., e ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e 4° c. dell'art. 34 della L.R. 20/2000, chiunque può prendere visione degli elaborati del Piano e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni dovranno essere prodotte in n. 2 copie ed inviate sia all'Autorità procedente, nella persona del Sindaco del Comune di Savignano sul Panaro, sia all'autorità competente, nella persona del Presidente della Provincia di Modena.

Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto "Osservazioni al PAE di Savignano sul Panaro adottato con atto di C.C. n. 40/2011 e/o osservazioni al Rapporto Ambientale per la VAS". Le osservazioni potranno essere inviate al Comune di Savignano sul Panaro e alla Provincia di

Modena anche a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) ai seguenti indirizzi:

- comune.savignano@cert.unione.terredicastelli.mo.it
- provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

l'intera documentazione è resa disponibile sui siti web del Comune di Savignano sul Panaro e della Provincia di Modena ai seguenti indirizzi: Comune di Savignano sul Panaro (MO) - Area Servizi alla Città - www.savignano.it ww.provincia.modena.it

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Giuseppe Ponz de Leon Pisani

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Pubblicazione dell'elenco aggiornato al 30 settembre 2011 dei Tecnici acustici

Il Dirigente del Servizio Sanzioni e Tutela ambientale della Provincia di Bologna, dr. Luigi Rudi Munari, pubblica ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale 9 maggio 2001, n. 15, l'elenco nominativo dei Tecnici riconosciuti dalla rispettiva Amministra-

zione, nel periodo decorrente dal conferimento della delega al 30/9/2011, come competenti a svolgere l'attività di Tecnico acustico ai sensi della Legge 26/10/1995, n. 447.

Si precisa che l'elenco allegato è stato redatto in coerenza con quanto pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna sul proprio sito e che i soggetti interessati al momento della presentazione della istanza firmano apposita liberatoria.

IL DIRIGENTE
Luigi Rudi Munari

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE
di cui alla legge 26 ottobre 1995, n° 447

aggiornato al 30 settembre 2011

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Pellegrati	Lorenzo	Ficarolo (RO)	23/11/1953	S. Giovanni in Persiceto (BO)	Via Bassa 30/a	24/09/1999	107470
Sassatelli	Alessandro	S. Giovanni in Persiceto (BO)	12/10/01/957	S. Giovanni in Persiceto (BO)	p.zza Bergamini 9	24/09/1999	107469
Valdeseri	Paolo	Bologna	15/01/1968	Porretta Terme (BO)	Via Borgoglio 20	24/09/1999	107471
Colonnese	Mario	Gela (CL)	17/04/1963	Imola (BO)	Via Donzicetti 5	27/09/1999	107651
Perzi	Giovanni	Bologna	07/01/1932	Bologna	Via Rivarero 65	15/10/1999	115712
Paganì	Luigi	Lurago Marinone (CO)	16/10/1943	Bologna	Via D. Morelli 4	27/10/1999	120892
Bettazzi	Giacomo	Bologna	02/04/1961	Bologna	Via Carrati 35	23/11/1999	133032
Bottiglioni	Sergio	Bologna	07/09/1970	Bologna	Via di S. Lucia 11	23/11/1999	133030
Buda	Diego	Oppido Mamertina (RC)	02/09/1956	Budrio (BO)	Via Gramsci 46	23/11/1999	133026
Cevenini	Stefano	Bologna	15/02/1955	Bologna	Via Cadrano 22/5	23/11/1999	133007
Garai	Massimo	Bologna	16/01/1959	Casalecchio di Reno (BO)	Via F. Baracca 2	23/11/1999	133024
Poli	Paola	Imola (BO)	10/01/1963	Imola (BO)	Via Venturini 18/p	23/11/1999	133021
Turni	Elisabetta	Imola (BO)	03/11/1970	Monte San Pietro (BO)	Via Caduti di via Fani 13	23/11/1999	133023
Agricola	Antonio	Brindisi	18/12/1946	Bologna	Via Franchetti 10	18/01/2000	4233
Buzzoni	Luca	Bologna	29/01/1968	Bologna	Via Milla 11	18/01/2000	4282
Cunoli	Antonio	S. Lazzaro di Savena (BO)	13/06/1953	S. Benedetto val di Sambro (BO)	loc. Pian del Voglio - Via Martiri della Libertà 8	18/01/2000	4299
Giacominelli	Andrea	Ostiglia (MN)	10/09/1969	S. Pietro in Casale (BO)	Via delle Rose 8/a	18/01/2000	4292
Grunzoli	Gianri	S. Giovanni in Persiceto (BO)	07/04/1956	S. Giovanni in Persiceto (BO)	Via Fanni 22	18/01/2000	4304
Tedeschi	Franco	Bologna	27/01/1956	Casalecchio di Reno (BO)	Via del Lavoro 24	18/01/2000	4295
Chiesa	Barbara	Bologna	27/03/1950	Marzabotto (BO)	Via Brigata Stella Rossa 19	18/01/2000	4287
Neri	Giuseppe	Cortemaggiore (PC)	06/11/1962	Imola (BO)	Via Emilia 15	19/01/2000	5079
Macciari	Luca Maria	Bologna	03/03/1939	Crevalcore (BO)	Viale Carlo Pepoli 56	21/01/2000	5839
D'Ambra	Ennio	S. Severino Lucano (PZ)	31/01/1949	Castel Maggiore (BO)	Via S. Agata 190	02/03/2000	24683
Donzellini	Giampiero	Mantova	11/06/1949	Bologna	Via G. La Pira 55	10/04/2000	141566
Baldoni	Maria	Bologna	22/07/1972	Bologna	Via Aurelio Saffi 6	02/06/2000	65661
Corvaglia	M. Adelaide	Diso (LE)	29/12/1957	Molinella (BO)	Via della Salute 34/2	12/07/2000	85389
Lenzi	Samuele	Bologna	03/11/1973	S. Lazzaro di Savena (BO)	Via Carneone 4	12/07/2000	85388
Michelini	Alessandro	Bologna	20/10/1965	S. Lazzaro di Savena (BO)	Via Venezia 4	13/07/2000	85390
De Seneen	Alfonso	Bologna	04/11/1948	Planoro (BO)	Via 8 Marzo 10	13/07/2000	85391
Aureli	Alessandro	Bologna	06/11/1928	Bologna	loc. Rastignano - via del Parco 35	21/09/2000	111162
Guizzardi	Roberto	Bologna	06/04/1950	Bologna	Via del Borgo S. Pietro n°123	26/10/2000	128615
Tomba	Roberto	Bologna	15/06/1963	Bologna	Via Saragozza 114	26/10/2000	128619
Martignani	Massimiliano	Imola (BO)	30/08/1971	Imola (BO)	Viale Carlo Pepoli 70	15/01/2001	128614
Tomasetti	Giido	Ascoli Piceno	09/12/1968	Bologna	Via Pampera 69/c	15/02/2001	20857
Micucci	Alfonso	Rapino (CH)	02/10/1967	Bologna	Via Timavo 21	15/02/2001	20857
Giampesini	Giovanni	Asiago (VI)	30/10/1967	Bologna	Via Francesco Zanardi 405/3	27/02/2001	26065
Colzani	Roberto	Bologna	07/04/1967	Bologna	Via Murri 124	27/03/2001	48488
Schiavna	Stefano	Bologna	06/08/1974	Bologna	Via Sammacchini 2	06/04/2001	48885
Valentini	Messimo	Ancona	12/03/1943	Bologna	Via Caplana 10/4	19/04/2001	53480
Santini	Stefano	Bologna	03/09/1974	Bologna	Via delle Rose 31	14/05/2001	65027
De Wasi	Fabio	Lecce	30/04/1970	Bologna	Via Byron 18	20/06/2001	88800
Pellierdi	Vladimiro	Monteoni di Lecce (LE)	06/08/1953	Bologna	Via Girmali 5	02/10/2001	136670
Palinieri	Natalia	Bologna	25/06/1963	Bologna	Via Offeo 22	12/11/2001	158637
Melotti	Christian	Bologna	22/10/1974	Bologna	Via Girmali 5	17/9257	179257
Piombi	Beatrice	Zola Predosa (BO)	11/12/1969	Montevoglio (BO)	Via Corticella 207/18	20/12/2001	183383
Galassi	Riccardo	Bologna	11/07/1982	S. Lazzaro di Savena (BO)	Via F.lli Cervi 12/1	28/02/2002	34287
Davolio Marani	Francesco	Reggio Emilia	11/04/1961	Bologna	Via Torino 2	15/03/2002	43925
					Via Gerusalemme 7	18/03/2002	44126

La residenza indicata si riferisce ai dati comunicati al momento della presentazione della domanda

Pagina 1 di 6

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato -aggiornato al 30 settembre 2011

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
 comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n.447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Belli	Maurizio	Imola (BO)	04/05/1973	Borgo Tossignano(BO)	Via Codrignano 18	21/03/2002	47692
Taha	Raed	Yamouh (Giordania)	05/10/1964	Bologna	Via Bufalini 25	11/04/2002	59171
Marangoni	Ododo	Saludecio (RN)	21/06/1944	Pianoro (BO)	Via San Bartolomeo 22	03/05/2002	71961
Beregaglia	Andrea	Bologna	19/10/1972	Casalecchio di Reno (BO)	Via Caravaggio	29/05/2002	90112
Ravaldi	Fabrizio	S. Giovanni in Persiceto (BO)	09/10/1970	S. Giovanni in Persiceto (BO)	Via Cento 15/d	08/09/2002	89908
Carra	Graziario	Nuoro	15/10/1973	Bologna	Via de' Colli 25	29/07/2002	126301
Fanti	Mirco	Afonsove (RA)	14/02/1967	Bologna	Via Musco 2	30/07/2002	127060
Del Svaldi	Sandra	Sondrio	25/03/1963	Bologna	Via Azzurra 60	02/08/2002	129307
Nannetti	Giovanni	Brescia	29/09/1967	Bologna	Vicolo Postella 20/2°	12/08/2002	137479
Agresta	Roberto	Pollicoro (MT)	13/05/1973	Bologna	Via Mascarella 81	20/09/2002	152996
Gallerani	Enzo	Finale Emilia	30/03/1961	S. Giovanni in Persiceto (BO)	Via Forri 2/a	27/09/2002	156583
Basilici	Marco	Bologna	06/12/1966	Monteveglie (BO)	Via Accia Fredda 1	21/10/2002	172318
Pasquali	Marino	Bologna	24/07/1957	Bologna	Via Scipione Innocenti 30	21/10/2002	172322
Pedretti	Aureliano	Bologna	05/11/1959	Bologna	Via Porretana 148	21/10/2002	172325
Adani	Silvia	Castelfranco Emilia (MO)	21/09/1976	Bazzano (BO)	Via Montevoglio 54	31/10/2002	177736
Bondioi	Sterano	Bologna	08/06/1963	Anzola dell'Emilia (BO)	Via Fratelli Cervi 1	31/10/2002	177411
Marcheselli	Luca	Bologna	20/08/1969	S. Giovanni in Persiceto (BO)	Via Viazza 3	31/10/2002	177763
Moretto	Mauro	Molinella (BO)	14/08/1962	Molinella (BO)	Via Giovanni Prati 12	12/11/2002	184450
Tomassone	Davide	Bologna	07/10/1970	Castel Maggiore (BO)	Via Don Sturzo 11	13/11/2002	185268
Federici	Francesca	Bologna	26/02/1973	Bologna	Via Treves 6	22/11/2002	191530
Pela	Maddalena	Bologna	24/03/1972	Bologna	p.zza Porta S. Mamolo 1	22/11/2002	191533
Vallone	Giovanni	Crotona	22/02/1959	Imola (BO)	Via Cuneili 6	22/11/2002	191487
Manzi	Enrico	Bologna	25/11/1973	Bologna	Via Camillo Ranzani	09/12/2002	206756
Terra	Alessandro	Mezzate (VE)	17/05/1965	Bologna	Via Decumana 74	13/01/2003	34110
Colli	Paolo	Bologna	07/04/1959	Pianoro (BO)	Viale Risorgimento 9	17/01/2003	7435
Calciurri	Pino	Bentivoglio (BO)	22/04/1967	Buttrio (BO)	Via Riccardina di Mezzolara	05/02/2003	37639
Terranini	Maurizio	Bologna	25/01/1948	Bologna	Via Parisio 23	28/02/2003	35277
Landini	Gianpaolo	Bentivoglio (BO)	28/02/1974	Bologna	Via Toscanini 9	27/02/2003	35984
Sighinolfi	Andrea	Modena	05/01/1974	S. Agata Bolognese (BO)	Via 2 Agosto 1980 n.30	10/03/2003	43186
Masciolani	Paolo	Bologna	03/12/1973	Bologna	Via Broccaindosso 79	24/03/2003	51280
Govoni	Franco	S. Giovanni in Persiceto (BO)	05/11/1958	S. Giovanni in Persiceto (BO)	Via Togliatti n. 3	03/04/2003	59520
Artoli	Carlo	Mirandola (MO)	01/11/1946	Marzabotto (BO)	Via Fornace 10	18/04/2003	70979
Pira	Salvatore	Arezzate	10/12/1941	Bologna	Via Veulionia 13	23/04/2003	70976
Ricupero	Giovanna	Sidero (RC)	27/04/1968	Bologna	Via Sarff 2	06/05/2003	77791
Maldini	Elisabetta	Ravenna	07/06/1973	Bologna	Via Caravaggio 10	15/05/2003	83573
De Nobili	Francesco	Bologna	04/11/1979	Bologna	Via Libia 20/3	16/05/2003	83762
Bergami	Luca	Bologna	06/05/1973	S. Pietro in Casale (BO)	Via della Costituzione 10	16/07/2003	124597
Bindi	Alessandra	Torino	23/06/1966	Sasso Marconi (BO)	Via Cio 11/1	21/07/2003	127640
Mascarino	Marco	Torino	08/06/1973	Castenaso (BO)	Via Mazzini 41	21/07/2003	127645
Carnici	Marco	Bologna	28/12/1969	Bologna	Via Chiodare, 22	08/08/2003	138950
Falavigna	Ovidio	Bologna	12/01/1937	Bologna	Via Valparaiso	08/08/2003	138952
Montoni	Maro	Imperia	11/03/1962	Bologna	Viale Felsina	02/09/2003	147020
Diaghetti	Leonardo	S. Agata Bolognese (BO)	29/04/1965	Bologna	Via Genova 9	03/09/2003	147732
Laburio	Carlo	Messina	29/04/1973	Bologna	Via Sarff 8	12/09/2003	152714
Baronchi	Roberto	Imola (BO)	05/09/1957	Imola (BO)	Via Sgalatrazza 17	29/09/2003	160896
Marchetti	Maria Teresa	Bologna	02/05/1974	Bologna	Via Carrati 18	31/10/2003	184172
Cusenza	Gianni	S. Giovanni Rotondo (FG)	11/11/1959	Casalecchio di Reno (BO)	Via Cercioli, 16	21/11/2003	198134
Sanchini	Andrea	Urbino (PS)	21/05/1967	Castel Maggiore (BO)	Via Lane 40/4	21/11/2003	197764
Ferraglia	Salvatore	Catanzaro	23/07/1965	Bologna	Via Ducati 20	29/12/2003	219344
Bicchì	Fabio	Bologna	08/05/1971	Anzola dell'Emilia (BO)	Via Garbati 20	20/01/2004	10450
Bianucci	Giovanni	Bologna	29/01/1975	Bologna	Via Etruria 8	16/02/2004	34101
Fatina	Roberto	Bologna	29/07/1950	Bologna	Via Rialto 6	16/02/2004	34105

la residenza indicata si riferisce ai dati comunicati al momento della presentazione della domanda

Pagina 2 di 6

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 30 settembre 2011

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
 comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n.447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Cazzola	Cesare	Bologna	05/11/1958	Bologna	Via Galliera 11	19/02/2004	38002
Cordini	Cristiano	Novara	19/02/1971	S. Pietro in Casale (BO)	Via Costituzione 10	24/02/2004	42577
Odorici	Fabrizio	Castelfranco Emilia (MO)	11/07/1963	Bazzano (BO)	Via Castelfranco 72	01/04/2004	80982
Pantaleoni	Stefano	Bologna	25/05/1960	Bologna	Via Spartaco 14	08/04/2004	85640
Bonaga	Gilberto	Bologna	16/11/1961	Bologna	Via Capriane 7	11/05/2004	119096
Carni	Alessandra	Calderara di Reno (BO)	03/03/1951	Bologna	Via P. Nerruda	11/05/2004	119616
Pedini	Filippo	Ferzina	20/11/1974	Bologna	Via P. Pomponazzi 18	28/06/2004	162618
Buttazzi	Roberta	Bologna	25/04/1966	Bologna	Via Roselle 10	12/07/2004	175433
Cianchi	Fiorenza	Grosseto	01/09/1977	Lolano (BO)	Via della Guardia 10	21/07/2004	121340
Sabatini	Andrea	Bologna	06/08/1974	Bologna	Via Marziale 29	21/07/2004	183143
Squarino	Rosario	Catania	09/04/1975	Casalecchio di Reno (BO)	Via Piave 4	28/07/2004	186223
Biserni	Cesare	Foili	14/11/1970	Bologna	Via Andrea Costa 140	19/08/2004	203326
Francavilla	Francesco Maria	Bologna	29/01/1974	Bologna	Via Leoncavallo, 11	06/09/2004	214208
Gamberini	Fabrizio	Bologna	18/02/1972	Sala Bolognese (BO)	Via Matteotti, 17	08/09/2004	214210
Raffellini	Gabriele	Bologna	29/12/1969	Bologna	viale Aldini 143/2	20/09/2004	226203
Tabellini	Nicola	Bologna	07/01/1973	Pianoro (BO)	Viale della Resistenza 54	20/09/2004	261963
Magistrelli	Paola	Bozzolo (MN)	29/10/1976	Ozzano Dell'Emilia (BO)	Via Galvani 53	28/10/2004	261963
Pasini	Stefano	Bologna	23/03/1962	Bologna	Via Genova 2/4	29/10/2004	262190
Tuflarello	Emanuela	Bologna	05/05/1972	Granarolo dell'Emilia (BO)	Via dello Sport 31	16/11/2004	275219
Musolesi	Luca	Bologna	06/09/1972	Montevoglio (BO)	Via C. A. dalla Chiesa 42/3	18/11/2004	278653
Biondi	Luca	Cesena (FO)	12/06/1973	Bologna	Via Camillo Procaccio	08/12/2004	291785
Giaretta	Barbara	Volta Mantovana (MN)	29/01/1975	Bologna	Via Nino Bixio Scola 11	11/01/2005	6003
Lieto	Salvatore	Aveilino	11/02/1970	Bologna	Via Vicenza 21	11/01/2005	6009
Bulgarelli	Stefano	Bologna	30/07/1977	Monte San Pietro (BO)	Via Vicenza 21	18/02/2005	42108
Albertazzi	Juri	Bologna	17/08/1977	Bologna	Via Rivan 77/b	14/03/2005	65946
Sempini	Giovanni	Rimini	24/11/1962	Casalecchio di Reno (BO)	Via Enrico Fermi 13	14/03/2005	65945
Boriani	Matteo	Bentivoglio (BO)	28/04/1961	S. Pietro in Casale (BO)	Via della Costituzione 12	15/03/2005	67032
Matteuzzi	Elisa	Bologna	11/01/1974	Casalecchio di Reno (BO)	Via Lerario 5	15/03/2005	172444
Talevi	Andrea	Bologna	05/05/1972	Bologna	Via Senio 14/2	28/06/2005	188620
Pollastri	Marco	Bologna	19/12/1973	Bologna	p.zza di P. A. S. Viale 4	14/07/2005	188625
Sardon	Ettore	Fidenza (PR)	09/08/1956	Castello d'Argile (BO)	Via Provinciale Nord 12/1	20/07/2005	193446
Giordano	Andrea	Napoli	20/02/1973	Bologna	Via Cherubini 19	20/07/2005	193448
Petra	Lilici	Mugano di Napoli (NA)	25/09/1973	Bologna	Via Agnesi 25	20/07/2005	193450
Pinardi	Flavio	Budrio (BO)	12/03/1973	Molinella (BO)	Via Provinciale Superiore 376/1	20/07/2005	193450
Martinelli	Luca	Fabriano (AN)	03/03/1975	Bologna	Via Torquato Tasso 10	01/08/2005	203576
Cappelli	Gianluca	Bologna	27/03/1971	Bologna	Via Borghi Mammo 8	03/08/2005	207175
Delogu	Maria Rita	Olbia	25/02/1964	Bologna	Via San Donato 188	28/09/2005	249907
Boschi	Stefano	Bologna	06/03/1976	Casalecchio di Reno (BO)	Via Caduti di Cetalonia 5	03/11/2005	289159
Ferrillo	Raffaele	Villaricca (NA)	20/01/1963	Imola (BO)	Via Fratelli Gualandi 5	03/11/2005	289187
Castellani	Samanta	Cento (FE)	29/07/1975	Pieve di Cento (BO)	Via Giuseppe Verdi 17	10/11/2005	296399
Agostini	Chiara	Cesena (FO)	26/09/1973	Bologna	Via M. Fanlin 7	17/11/2005	308658
Della Croce	Alfonso	Althaus (Germania)	18/08/1966	S. Benedetto val di Sambro (BO)	Ioc. Plan del Voglio - Via degli Dei	17/11/2005	308653
Gandolfi	Roberta	Portofa Terme (BO)	16/10/1959	Lizzano in Belvedere (BO)	Via Gabba Centro 11/b	13/12/2005	325895
Cereti	Antonella	Bologna	01/03/1974	Casalecchio di Reno (BO)	Via Aldo Moro 3	30/01/2006	18292
Bernardini	Valdo	Lizzano in Belvedere (BO)	24/03/1957	Bologna	Via Salicco 28	30/01/2006	34476
Gregorini	Marco	Bologna	25/02/1982	Bologna	Via Frassinigo 43/2	30/01/2006	29005
Mattoli	Luca	Bologna	18/11/1963	Bologna	Via della Barca 2	30/01/2006	34471
Oliveri	Antonio	Bisenti (TE)	27/12/1952	Castel Maggiore (BO)	Via Matteotti, 19	30/01/2006	34427
Valeck	Luca	Genova	20/01/1971	Imola (BO)	Ioc. Sesto Imolese - Via Marughetta 25	09/02/2006	42160
Angusti	Enrico	Ariano nel Polesine	20/05/1964	Castenaso (BO)	Via Nascia, 68	16/02/2006	49938
Ansaldi	Gianluca	Bologna	28/05/1962	Bologna	Via Croce Coperta 4	16/02/2006	49928
Baravelli	Primo	Bologna	27/01/1948	Bologna	Via Pietro Gubellini 14	16/02/2006	49323

la residenza indicata si riferisce ai dati comunicati al momento della presentazione della domanda

Pagina 3 di 6

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 30 settembre 2011

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
 comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n.447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Landuzzi	Alessandro	Bologna	21/12/1964	Bologna	Via Nicolò Dall'Arca 65	16/02/2006	49920
Russo	Ruben	Ugento (LE)	11/02/1976	Casalecchio di Reno (BO)	Via Porrettana 200	21/02/2006	53617
Ettore	Maddalena	Taranto	20/12/1972	Bologna	Via Todaro 2	13/03/2006	77407
Sotto Corona	Barbara	Padova	30/11/1968	Bologna	Via B. Gigli n. 18	20/03/2006	87005
Malonchi	Francesca	Bologna	25/05/1978	Bologna	Via E. Ponente 250/5	04/04/2006	98936
Bugamelli	Irene	Bologna	02/05/1972	Bologna	Via G. F. Barbieri 51	10/04/2006	111221
Barneschi	Michele	S. Marcello Piacese (PT)	09/04/1971	Bologna	Via Augusto Righi 32	20/04/2006	123629
Lenzi	Luca	Bologna	11/02/1967	Anzola dell'Emilia (BO)	Via Baresi 101/c	28/04/2006	128086
Sidoti	Tindaro Carmelo	Vibo Valentia	16/07/1968	Bologna	Via Daquini 21	29/06/2006	189681
Masi	Marco	Bologna	15/06/1972	Imola (BO)	Via Pisacane 63	30/06/2006	191536
Fortini	Marta	Bologna	31/05/1977	Bologna	Via Cat. Bianca 3/5	05/07/2006	197606
Cardillo	Francesco	San Severo (FG)	11/01/1983	Bologna	Via S. Caterina 2	14/07/2006	207562
Rozzarin	Emanuele	Bentivoglio (BO)	24/10/1976	Milnerbio (BO)	Via Roma 1/14	04/08/2006	228471
Nanni	Eugenio	Imola (BO)	26/11/1977	Imola (BO)	Via Lughese 34/D	20/11/2006	332308
Gusella	Federico	Padova	08/10/1969	Bologna	Via Adelaide Borghi Mammo 8	23/11/2006	335842
De Senese	Marco	Bologna	17/02/1980	Rastignano	Via del Parco 35	19/12/2006	363630
Baroncin	Raffaella	Imola (BO)	28/12/1971	Imola (BO)	Via Farni 26	20/12/2006	363372
Graziano	Santo	Imola (BO)	08/04/1958	Molinella (BO)	Via Fiume Vecchio 78/1	27/02/2007	66930
D'Ambra	Giampaolo	Barì	06/09/1978	Castel Maggiore (BO)	Via La Pira 55	28/03/2007	104888
Aldoni	Federico	Terni	21/03/1984	Bologna	Via Masini 34	30/03/2007	108153
Giannasi	Fabrizio	Bologna	07/10/1972	Bologna	Via Ferraresi 71	05/04/2007	119364
Paioli	Marco	Bologna	30/04/1977	Bologna	Via Alborno 7	20/04/2007	134822
Pazzaglia	Tommaso	Bologna	12/07/1970	Bologna	Via Irnerio 12	20/04/2007	134820
Poliboro	Arnaldo	Noera Umbra (PG)	12/05/1949	Bologna	Via Caduti di Castelfidone 64/5	20/04/2007	134821
Saleni	Marco	Folì	22/10/1976	Bologna	Via del Partigiano 1	20/04/2007	134819
Carlini	Gianluca	Bologna	11/11/1970	Aliedo (BO)	p.zza XXV Aprile	24/04/2007	139142
Pollo	Fabio	Este	23/11/1972	Bologna	Via San Carlo 22	24/04/2007	138582
Durvilli	Ilana	Bologna	05/12/1978	Bologna	Via Balda 5	04/05/2007	151010
Mainosci	Cosimo	Francavilla Fontana (BR)	28/11/1974	Medicina (BO)	P.zza Nazario Sauro 15	04/05/2007	151018
Suppini	Saverio	Vergato (BO)	01/09/1961	Vergato (BO)	Via Del Tennis 89	08/05/2007	155033
Marani	Matteo	Castel San Pietro T.	17/02/1975	Imola (BO)	Via Ghilandolfo 13/a	14/05/2007	160882
Gallo	Claudia	Bologna	21/12/1977	Bologna	Via Baronini 2	21/05/2007	169359
Codeleonechi	Marco	Taranto	10/05/1969	Bologna	Via Zambecchi 10	22/05/2007	173434
Marchini	Serfania	Bologna	22/10/1973	Bologna	Via Botticelli 10	23/05/2007	174251
Vellone	Francesco	Crotona	09/02/1982	Imola (BO)	Via Cuneli 6	13/06/2007	200832
Bartoli	Marco	Modena	06/12/1963	Crespellano (BO)	Via Cassola 65/B	25/06/2007	213390
Soldati	Mirko	Vergato (BO)	01/03/1975	Grizzana M. (BO)	Via Torricella 127	29/06/2007	220057
Adduci	Gaetano	Cassano allo Jonio (CS)	14/11/1974	Bologna	Via Ferraresi 8	03/07/2007	226686
Tura	Marco	Bologna	18/06/1965	Bologna	Via Orsoni 62	11/07/2007	240743
Matteuzzi	Giovanni	Bologna	09/07/1963	Bologna	Via delle Lame 69	17/07/2007	244109
Ruggieri	Carlo	Alessa (CH)	28/06/1977	Bologna	Via Maiwisia 47	19/07/2007	245191
Piancastelli	Gianluca	Imola (BO)	30/11/1965	Imola (BO)	Via Cesare Baccaria 14	22/08/2007	232282
Buccelli	Morris	Cesena (FO)	06/02/1954	Cesena	Via Ravennate 3980	24/08/2007	274824
Carbone	Elisabetta	Bologna	04/04/1969	Bologna	Via Sarfi 4	06/09/2007	294176
Capalbo	Loredana	Catanzaro	10/02/1979	Bologna	Via Girolamo Fescobaldi n. 2	02/10/2007	324636
Patella	Marco Antonino	Malino	25/01/1977	Medicina (BO)	Via R. Preli 11/1a	27/11/2007	391394
Manovani	Emanuele	Medicina (BO)	23/01/1986	Medicina (BO)	Via Ilice	30/01/2008	23397
Liberti	Veronica	Imola (BO)	08/12/1974	Imola (BO)	Via Zolno 4/b	01/02/2008	25385
Cozzolino	Emanuele	Fiesole (FI)	19/02/1981	Bologna	Via Benedetto Marcello 22	15/02/2008	36081
Stanzani	Luca	Bologna	09/04/1978	Bologna	Via Fratelli Pinardi 23	15/02/2008	35376
Guridi	Davide	Bologna	02/02/1977	Bazzano (BO)	Via San Vincenzo 8	22/02/2008	40451
Sarbranti	Daniela	Montegioglio	03/02/1975	Bologna	Via Saradozza 127	22/02/2008	40446

la residenza indicata si riferisce ai dati comunicati al momento della presentazione della domanda

Pagina 4 di 6

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 30 settembre 2011

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
 comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n.447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Stagni	Marco	Milano	29/12/1975	Bologna	Via Cesare Battisti 29	29/02/2008	41094
Brunini	Dante	Portofino Terme (BO)	10/03/1948	Grizzana M. (Bo)	Via Ponte 7/b - Riola	26/02/2008	41900
Rubini	William	Bologna	08/07/1969	Bologna	Via Massarenti 434	12/03/2008	105769
Marchocchia	Andrea	Bologna	24/09/1969	Bologna	Via Franceschini 16	18/03/2008	115247
Marchesi	Massimo	Bologna	15/06/1972	Bologna	Via Emilia Levante 126	03/04/2008	141275
Palmieri	Michèle	Bologna	28/03/1968	Castel. Maggiore (Bo)	Via Giorgio La Pira 93	21/04/2008	167891
Carloni	Fabio	Bologna	13/01/1971	Bologna	Viale Marzocchi 4	26/05/2008	2155984
Centonze	Fausto	Lecco	31/07/1972	Bologna	Via Petroni 5	26/05/2008	2155980
Alberti	Francesco	Bologna	08/08/1984	Bologna	Via delle Lame 59	05/06/2008	235709
Frascari	Alessio	Bologna	14/07/1980	Imola (BO)	Via Farolfi 126	15/07/2008	296623
Marcheselli	Davide	Bologna	19/04/1968	Bologna	Via Pizzirani n.6	11/08/2008	331522
Mariano	Perluigi	Bologna	01/02/1970	Granarolo dell'Emilia (BO)	Via San Donato 207	11/08/2008	332051
Fattori	Dario	Galatina (LE)	17/09/1982	Bologna	Via Domenico Maria Canuti n. 10	12/08/2008	332754
Passarella	Pietro	Ascoli Piceno	20/04/1964	Bologna	Largo delle Spighe n.1	12/08/2008	332755
Davalli	Francesco	Bologna	14/07/1972	Castenaso (BO)	Via A. Volta n. 50	04/09/2008	355540
Putzu	Luca	Olbia	03/11/1967	Imola (BO)	Via Spaventa 6	14/10/2008	428443
Fico	Marco	Grosseto	11/04/1977	Bologna	Via Pellizza da Volpedo 30	18/11/2008	480541
Morciano	Michela	Tirase (LE)	04/09/1973	San Lazzaro di Savena (BO)	Via Forde 21/a	18/11/2008	480527
Randazzo	Alessandro	Bologna	04/02/1975	Anzola dell'Emilia (BO)	Via Fratelli Ferrati n. 26	14/01/2009	17109
Biondi	Flavio	Carpi (MO)	05/10/1978	Bologna	Via Tolmino n. 26	16/02/2009	63028
Lenzi	Silvia	San Giovanni in Persiceto (BO)	29/10/1982	San Giovanni in Persiceto (Bo)	Via Cassola n. 11	11/03/2009	96350
Cananelli	Carlo	Bologna	25/03/1954	Rastignano (Bo)	Via Valverde 49	02/04/2009	125307
Indelicato	Soreya	Tradate (VA)	07/07/1986	Bologna	Via Gardino 55	24/04/2009	154119
Roncariati	Riccardo	Bologna	11/08/1973	Bologna	Via Lombardia 21	05/05/2009	167303
Valginigli	Roberta	Forlì	24/07/1977	Budrio (BO)	Via Martin Luther King 75	11/05/2009	173155
Pozzan	Andrea	Thiene (VI)	02/02/1971	Bologna	Via Broccaindosso 37	09/06/2009	210278
Reatti	Enrico	Bentivoglio (BO)	30/07/1979	San Pietro in Casale	Via S. Benedetto 1333/a	16/07/2009	258974
Lorenzini	Enrico	Bologna	24/09/1940	Bologna	Via Pacinotti 4	19/08/2009	289845
Salmareggi	Agostino	Pesaro (PU)	14/03/1972	Bologna	Via Castiglione 35	21/09/2009	264059
Bonini	Andrea	Forlì	23/06/1971	Bologna	Via XXI Aprile 5/14	22/09/2009	327426
De Leonardis	Luca	Pescara	11/07/1978	Bologna	Via Valverde 30	23/09/2009	326921
Musghi	Eduardo Maria	Bologna	28/09/1977	San Pietro in Casale	Via S.Alberto, 472/B	24/09/2009	328789
Tozzola	Andrea	Imola (BO)	29/09/1968	Imola (BO)	Via Belfiore 2	24/09/2009	329483
Francavilla	Maria Chiara	Bologna	02/06/1979	Bologna	Via Leoncavallo, 11	16/11/2009	387878
Cirseo	Flavio	Calania	08/11/1974	Lotano (BO)	Via della Guardia 29	22/02/2010	29447
Marini	Valentina	Bologna	06/01/1974	Anzola dell'Emilia (BO)	Via Schiavina 21	22/02/2010	29460
Poluzzi	Virina	Ferrara	07/08/1964	Bologna	Via del Lamponi 1	22/02/2010	29464
Bellizzi	Luca	Cosenza	28/03/1980	Sasso Marconi (BO)	Via Stazione 74	04/03/2010	38589
Baldeseri	Gianluca	Bologna	05/12/1972	Bologna	Via Regnoli 36	16/03/2010	46449
Monte	Matteo	San Severo (FG)	29/10/1972	Bologna	Via Mazzini 140/2	16/03/2010	46441
Bianco	Gianluca Salvatore	Bari	28/05/1985	Zola predosa (BO)	Via Leonardo da Vinci 30	26/03/2010	55682
Magalini	Riccardo	Busseto (VR)	25/10/1975	Bologna	Via del Partigiano 6	19/04/2010	69468
Falconi	Stefania	San benedetto di Tronto	23/05/1972	Bologna	Via S. Serio, 26/22	12/05/2010	86725
Piva	Roberto	Ascoli Piceno	27/02/1973	Bologna	Via Venturini 4/2	19/05/2010	91603
Rango	Davide	Aprò (MC)	24/06/1951	Castenaso (BO)	Via Fiumana Sinistra 12	19/05/2010	91616
Moretti	Carmine	Guardiagrele (CH)	31/08/1978	Bologna	Girolamo Giacobbi, 27	07/06/2010	103402
Moretti	Carmine	Guardiagrele (CH)	31/08/1978	Bologna	Via G. Giacobbi 27	07/06/2010	103402
Quadrì	Angeio	Marzabotto (BO)	05/08/1958	Casalecchio di Reno (BO)	Via XX Settembre, 9	07/06/2010	103399
Canova	Daria	Bordighera (IM)	06/12/1976	Lotano (BO)	Via della Guardia	08/07/2010	122646
Monti	Lucrezio	Bologna	11/11/1974	Bologna	Via Quirino di Marzio	08/07/2010	122629
Fortunato	Fabio	Bologna	25/04/1978	Bologna	Via del Pratiello, 97	13/07/2010	123711
Zozzi	Bruno	Concediario (TV)	11/04/1963	Bologna	P.zza Trento e Trieste 1/21	15/07/2010	125711

la residenza indicata si riferisce ai dati comunicati al momento della presentazione della domanda

Pagina 5 di 6

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 30 settembre 2011

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
 comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n.447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Avezzi	Giannantonio	Bologna	27/01/1954	Bologna	Strada Maggiore 70	29/07/2010	132659
Donati	Laura	Bologna	27/07/1981	Imola (BO)	Via Tribbioli 19	29/07/2010	132700
Fanti	Fabrizio	Bologna	11/02/1982	Bologna	Via Portazza 10	22/10/2010	188240
Cappelli	Francesco	Bologna	25/07/1967	Bologna	Via Massarenti 56	03/11/2010	176752
Bergonzoni	Chiara	Bologna	15/02/1983	San Giovanni in Persiceto (Bo)	A Costa 39	22/11/2010	188241
Tamburini	Sara	Bentivoglio (Bo)	01/06/1980	San Giorgio di Piano (BO)	Via Libertà 24	23/11/2010	189113
Pasquini	Silvia	Bologna	08/02/1979	Bologna	Via Clamiciani 2	24/11/2010	191102
Tarella	Alex	Ivrea (TO)	30/06/1973	Imola (BO)	Vicolo Piazzioli 4	09/02/2011	20759
Marchesini	Massimiliano	Cesenatico (FO)	24/07/1964	Bologna	Via Zanardi 26	24/03/2011	49542
Stanzani	Gianni	Bologna	29/05/1955	San Lazzaro di Savena (BO)	Via Torregiani 37	10/05/2011	80707
Ragni	Riccardo	Bologna	12/07/1975	Planoro (BO)	Via Marconi	04/07/2011	116118
Suzzi	Simona	Castel San Pietro T.	11/04/1979	Imola (BO)	Via Puccini 24	04/07/2011	116117
Di Tullio	Orno	Bologna	19/04/1986	Via De Gasperi 4/2	Bologna	08/07/2011	117874
Claramella	Daniela	Bologna	28/06/1973	Bologna	Via De Collelli 8	12/07/2011	119860
Morara	Fabio	Bologna	26/06/1962	Bologna	Via Sante Vincenzi 42/05	20/07/2011	124142
Gotti	Sara	Bologna	22/11/1983	Bologna	Via Salvini 4	12/08/2011	139157
Pulina	Antonella	Sassari	30/06/1983	Bologna	Via Pietro Mengoli 31/2	12/08/2011	134007
Fausone	Guido	Chieri (TO)	10/09/1984	Bologna	Via Belvedere 27	30/08/2011	138158
Tesioni	Fabio	Bentivoglio (BO)	20/09/1986	Aliedo (BO)	Castellina 26	01/09/2011	139228

la residenza indicata si riferisce ai dati comunicati al momento della presentazione della domanda

Pagina 6 di 6

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 30 settembre 2011

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Sdemanializzazione di una pertinenza stradale situata in comune di Sogliano al Rubicone

Si rende noto che, con deliberazione di Giunta provinciale n. 551 del 16/11/2010, Prot. 108841/2010, è stata approvata la sdemanializzazione di una pertinenza stradale situata in Comune di Sogliano al Rubicone, catastalmente censita al Foglio 100 del Comune medesimo particella 290 di mq. 3.332. La delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio provinciale per quindici giorni dal 24/11/2010 e nei successivi 30 gg. non sono pervenute opposizioni.

PER IL DIRIGENTE
Edgaro Valpiani

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE 27 SETTEMBRE 2011, N. 47

Alienazione di terreno di proprietà dell'Amministrazione provinciale sito in comune di Novafeltria al C.T. di detto Comune al foglio 30 particella 554 di mq. 240

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

1. di sdemanializzare e di classificare come bene patrimoniale disponibile ad ogni effetto di legge il relitto stradale sito in Comune di Novafeltria, come individuato al Catasto terreni di detto Comune al foglio 30 particella 554 di mq. 240, come meglio rappresentata nell'elaborato catastale di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2. di pubblicare all'Albo Pretorio della Provincia di Rimini la presente deliberazione per quindici giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 35/94;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 35/94;

4. di alienare, per le motivazioni indicate in premessa, mediante trattativa privata diretta il terreno distinto al C.T. del Comune di Novafeltria al Fg. 30 mappale 554 di mq. 240 ai signori B.G. (...) e T.A. (...);

5. di vendere l'immobile al prezzo di Euro 8.400,00, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con gli usi, diritti, servitù attive e passive, azioni e ragioni, pertinenze ed accessori, così come posseduto e goduto dall'Amministrazione Provinciale.

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

5^ variante parziale al PRG avviso di deposito atti di adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48

del 26/9/2011 esecutiva ai sensi di legge è stata adottata la 5^ variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. i. integrato dall'art. 41 della L.R. 20/00.

La deliberazione e gli atti tecnici del Piano resteranno depositati nell'Ufficio di Segreteria del Comune per 30 giorni interi e consecutivi, dal 6/10/2011 al 5/11/2011, durante i quali chiunque potrà prenderne visione (giorni feriali - ore 8.30/13.00).

Eventuali osservazioni, indirizzate al Comune di Albinea - P.zza Cavicchioni n. 8 - 42020 Albinea (RE) dovranno essere presentate in duplice copia (una in bollo), entro e non oltre il termine ultimo del 6/12/2011 all'Ufficio Protocollo Generale del Comune (giorni feriali 8.30/13.00).

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Claudio Rubiani

COMUNE DI BUSANA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito deliberazioni del Consiglio comunale nn. 26 e 27 del 24/9/2011 con le quali sono state adottate varianti urbanistiche al Piano generale vigente

Il Responsabile del Settore Assetto ed Uso del territorio, vista la Legge regionale 24/3/2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", testo attuale; avvisa che con le deliberazioni di Consiglio comunale nn. 26 e 27 del 24/9/2011, esecutive ai sensi di legge, sono state adottate le varianti urbanistiche al Piano regolatore generale vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della Legge regionale 7/12/1978, n. 47 "Tutela ed uso del territorio".

Dette deliberazioni, unitamente agli elaborati relativi, saranno depositate presso l'Ufficio di Segreteria, in libera visione al pubblico, per 30 gg. consecutivi a far tempo dal 26/10/2011.

Possono essere presentate osservazioni e/o opposizioni in merito, redatte su carta legale, entro 30 giorni dal compiuto deposito e quindi entro e non oltre le ore 12.30 del 25/11/2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Azzolini

COMUNE DI CANOSSA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Variante parziale al PRG vigente per lo spostamento del tracciato stradale dell'asse di Val d'Enza - Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi della L.R. 37/02 - Approvazione

Il Responsabile del Servizio Sportello Edilizia rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 22/6/2011, è stata approvata la variante parziale al PRG vigente per lo spostamento del tracciato stradale dell'asse di Val d'Enza - apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi della L.R. 37/02 adottata con delibera di Consiglio comunale n. 56 del 18/11/2009 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. e dell'art. 41 della L.R. 20/00 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simone Montruccoli

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. della variante urbanistica n. 24 con delibera n. 133 del 29/9/2011, già adottata con deliberazione consiliare n. 39 del 10/3/2011

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative vigenti, si comunica che il Consiglio comunale con delibera n. 133 del 29/9/2011 ha approvato definitivamente la variante urbanistica n. 24, al PRG vigente, precedentemente adottata con delibera di Consiglio comunale n. 39 del 10/3/2011.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) "realizzazione di edificio misto residenziale e commerciale in Via Primo Maggio del Capoluogo" con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 92 del 30/9/2011 è stata approvata variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) "Realizzazione di edificio misto residenziale e commerciale in Via Primo Maggio del Capoluogo", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC). Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico dell'edilizia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Corradini

COMUNE DI COLLAGNA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione relitto di strada comunale in fraz. Vallisnera non di uso pubblico, individuato catastalmente al mappale n. 1800 del foglio 6 del Comune di Collagna (RE)

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 35/94, art. 4 della L.R. 12/01 con delibera di C.C. n. 17 del 29/4/2011, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il seguente provvedimento:

- Sdemanializzazione e conseguente cancellazione dall'elenco delle strade comunali, del tratto di vecchia strada comunale non più esistente in frazione Vallisnera individuato al mappale 1800 del foglio 6 - Catasto terreni Comune di Collagna della superficie di mq.16.

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della deliberazione sopraindicata, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo. Ai sensi dell'art. 4 il presente atto ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 4 co. 5 L.R. 35/94.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Ferretti

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione definitiva di variante parziale al PRG vigente delibera C.C. n. 84 del 30 settembre 2011

Il Responsabile del Servizio Programmazione territoriale del Comune di Correggio comunica che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 84 del 30 settembre 2011, ha approvato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78 e s. m. ed art. 41 della L.R. 20/00 e s. m., la variante parziale al PRG vigente, precedentemente adottata con deliberazione consiliare n. 17 del 17 febbraio 2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela De Angelis

COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano attività estrattive del Comune di Galeata (art.7, L.R. 17/91 - art. 34, L.R. 20/00)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.38 del 30/9/2011, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata una variante al piano delle attività estrattive del Comune di Galeata denominata "Variante al Piano delle attività estrattive (PAE). Approvazione".

Tale variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale sito in Via G. Castellucci n. 1 in Galeata capoluogo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giorgio Ferretti

COMUNE DI GAMBETTOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Piano regolatore generale - Variante ai sensi dell'art. 15 comma 4 lett. c) della Legge regionale 47/78 per modifiche normative e di zonizzazione - Variante 2010 - Controdeduzioni alle osservazioni della Provincia e dei privati ed approvazione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 29/9/2011 è stata approvata la Variante al PRG del Comune di Gambettola, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 9/12/2010 e n. 37 del 17/5/2011.

IL DIRIGENTE
Marcello Bernardi

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al PRG ai sensi art. 15 comma 4 L.R. 47/78

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 81 del 28/9/2011, immediatamente esecutiva, è stata adotta-

ta ai sensi dell'art. 15 comma 4 della L.R. 47/78 e s.m. variante parziale al PRG di Longiano.

Detta deliberazione, unitamente a tutti gli elaborati tecnici, è depositata per 30 giorni consecutivi presso l'Ufficio Segreteria - Affari Generali a decorrere dal 26/10/2011 e fino al 24/11/2011.

Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni, in triplice copia, a questo Comune entro il termine di trenta (30) giorni dal compiuto deposito, ovvero entro il 24/12/2011.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Marcello Bernardi

COMUNE DI MASI TORELLO (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata in attuazione al Piano Regolatore Comunale vigente - Art. 25, della L.R. 47/78 e s.m.i., area produttiva zona "D/2", Viale Adriatico in Masi Torello Capoluogo - 1° stralcio

Si rende che con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 in data 23/9/2011, è stato approvato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata in oggetto, in attuazione al Piano Regolatore Comunale vigente, ai sensi dell'art. 25, della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica del Comune di Masi Torello.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Roberto Cervegliari

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito di piano particolareggiato di iniziativa privata in attuazione al PRG del comparto C2-13 Cella

Con il presente avviso si rende noto che presso la Segreteria comunale, in data 26/10/2011 è depositato il Piano particolareggiato di iniziativa privata dell'area individuata dal PRG vigente "Comparto C2-13" in località Cella.

Gli atti e la documentazione relativi resteranno depositati per 60 giorni consecutivi.

Chiunque può prendere visione di detto Piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni fino alla scadenza del termine del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Rita Simoncelli

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Variante n. 1 al PUA di iniziativa pubblica "C5-7" in Monticelli Terme

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 28/9/2011, è stata approvata la variante n. 1 al Programma in-

tegrato di intervento di iniziativa pubblica denominato C5-7 in Monticelli Terme.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montechiarugolo in Piazza Rivasi n. 4 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle 8.30 alle 12.30 nei giorni di mercoledì (previo appuntamento) e sabato.

IL DIRIGENTE DI AREA

Tiziana Benassi

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Variante alle Norme Tecniche di Attuazione dei comparti C5 in Monticelli Terme - Approvazione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 28/9/2011, è stata approvata, la variante alle Norme Tecniche di Attuazione dei Programmi integrati di intervento denominati C5 in Monticelli Terme.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montechiarugolo in Piazza Rivasi n. 4 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle 8.30 alle 12.30 nei giorni di mercoledì (previo appuntamento) e sabato.

IL DIRIGENTE DI AREA

Tiziana Benassi

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Variante n. 3 al PUA di iniziativa pubblica C5-9 in Monticelli Terme - Approvazione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 28/9/2011, è stata approvata la variante n. 3 al Programma integrato di intervento di iniziativa pubblica denominato C5-9 in Monticelli Terme.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montechiarugolo in Piazza Rivasi n. 4 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle 8.30 alle 12.30 nei giorni di mercoledì (previo appuntamento) e sabato.

IL DIRIGENTE DI AREA

Tiziana Benassi

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di Piano operativo comunale (POC 2011). Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 28/9/2011 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC 2011) del Comune di Montechiarugolo.

Lo strumento urbanistico adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro tale termine di deposito chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del POC adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il POC 2011 è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico - Servizio Urbanistica in Piazza Rivasi n. 4 in Montechiarugolo e può essere consultato liberamente nei seguenti orari: dalle 8.30 alle 12.30, nei giorni di mercoledì (previo appuntamento) e sabato.

IL DIRIGENTE D' AREA
Tiziana Benassi

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione della variante urbanistica al PRG vigente, a oggetto "Variante specifica al Piano regolatore generale, art. 15 della Legge regionale 47/78 e s.m.i., adottata con atto C.C. n. 77 del 14/12/2010. Controdeduzioni e approvazione

Si comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 dell'11/8/2011, è stata approvata la Variante specifica al PRG vigente 2010/2 (VS_10/2), adottata con atto C.C. n. 77 del 14/12/2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Galli

COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 MARZO 2011, N. 37

Permuta terreni tracciato stradale località Fontetorto

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. Di declassificare ai sensi della L.R. 35/94, da strada vicinale a suolo libero da servitù di uso pubblico, l'area evidenziata con tratteggio rosso nella allegata planimetria, avente superficie pari a mq. 478 circa salvo frazionamento;

2. Di dare atto che, in quanto ex-strada vicinale, il tratto sopra declassato rimarrà nella piena disponibilità dell'unico proprietario frontista;

3. Di mantenere comunque la continuità del tracciato, sostituendo il tratto soppresso con il nuovo tracciato, di larghezza pari a ml. 5,00, risultante dal frazionamento dei mappali 436 e 432, del Foglio 27, evidenziato sulla planimetria allegata con il tratteggio azzurro, gravandolo di servitù di uso pubblico e classificandolo strada vicinale;

4. Di dare atto che tutti gli adempimenti e le spese inerenti e conseguenti alla presente delibera, compreso l'ottenimento del permesso di costruire per l'esecuzione delle opere, sono a carico del richiedente;

5. Di subordinare l'effettiva dismissione del tratto attuale al completamento dei lavori di costruzione del nuovo tracciato;

6. Di pubblicare il presente atto per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio comunale, precisando che gli interessati possono

presentare opposizioni entro i 30 giorni successivi alla scadenza di tale termine, così come previsto dall'art. 4 della Legge regionale 35/94;

7. Di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per 60 giorni il presente provvedimento e, successivamente trasmetterlo al Ministero dei Lavori Pubblici-Ispettorato generale per la Circolazione e la Sicurezza stradale nonché all'Agenzia del Territorio competente, ai sensi del DPR. 495/92 e della citata Legge regionale 35/94;

8. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. 35/94, il presente provvedimento di declassificazione ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna..

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Progetto definitivo lavori di fognatura località san chierico da realizzarsi da Hera nell'ambito del programma d'ambito degli investimenti 2008/2012 - adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) per compatibilità urbanistica (Art. 34, L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i.)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 29/9/2011 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), relativa all'approvazione del

Progetto definitivo lavori di Fognatura Località San Chierico, da realizzarsi da Hera nell'ambito del Programma d'Ambito degli investimenti ATO 2008/2012 per la compatibilità urbanistica dell'opera.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche e di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

La variante adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ossia fino al 25/12/2011, presso il Settore Urbanistica del Comune di Ozzano dell'Emilia - Ufficio Tecnico 3° Piano Via Repubblica n. 10, e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico degli uffici.

Il comunicato di avvenuta adozione della Variante al POC e la relativa documentazione sono inoltre pubblicati sul BUR e sul Sito Internet del Comune di Ozzano dell'Emilia

www.comune.ozzano.bo.it.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Maura Tassinari

COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di declassificazione di porzione di strada vicinale di uso pubblico di Costa Borraccia e classificazione nuovo tratto

Si rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 3/8/2011, si è provveduto alla declassificazione del tratto oggetto di dismissione della strada vicinale di uso pubblico, in fregio alla loc. Costa Borraccia, denominata "Strada di Costa Borraccia" Contraddistinta dal n. 6 dell'apposito elenco e catastalmente individuato al foglio 33 mappale 162 per mq. 180 e alla classificazione della nuova area a strada vicinale di uso pubblico quale nuova parte della Strada di Costa Borraccia, catastalmente individuata con il nuovo tracciato insistente sui mappali 157 e 160 del foglio 33 per mq. complessivi 190,00.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune dal 5/8/2011 al 19/8/2011.

Non essendo pervenute opposizioni entro i 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, i provvedimenti sono divenuti definitivi ai sensi dell'art. 4, c. 2, della L.R. 35/94.

Ai sensi della L.R. 35/94, art. 4 c. 5, i provvedimenti di declassificazione e classificazione hanno effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è avvenuta la pubblicazione nel Burett.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Franco Tagliaferri

COMUNE DI POLESINE PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di sdemanializzazione di tratto di strada comunale

Si rende noto che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 3 agosto 2011, è stata approvata la sdemanializzazione del tratto di Via Meucci compreso tra i terreni censiti al Catasto Terreni del Comune di Polesine Parmense al foglio 12 mappale 223 e tra le unità immobiliari censite al Catasto Fabbricati al foglio 12 mappali 229, 227 e 211.

La delibera è stata pubblicata all'Albo pretorio on-line del Comune di Polesine Parmense per quindici giorni dal 24 agosto 2011.

L'avviso di sdemanializzazione è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line del Comune di Polesine Parmense in data 10 settembre 2011, affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Nei successivi 30 gg. dalla data di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, L.R. 35/94, il provvedimento di sdemanializzazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato il presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Roberta Lanfossi

COMUNE DI POVIGLIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante al PSC - POC - RUE 2011 - Artt. 32, 33, 34 L.R. 20/00

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 13/10/2011 è stata adottata la variante al PSC - POC - RUE 2011 del Comune di Poviglio.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune e può essere visionata liberamente dalle ore 9 alle ore 12,30 di tutti i giorni escluso i festivi.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Lamberto Fochi

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (MODENA)

COMUNICATO

Deposito di progetto di variante al vigente PRG comunale, ai sensi dell'art. A 14 bis, L.R.20/00

Il Responsabile del Settore, premesso che la Conferenza di Servizi tenutasi in data 7 settembre 2011, verbale protocollo n. 4570/11, si è espressa positivamente in merito all'istanza presentata dalla ditta "Gambini group Industrie Ceramiche Srl", la quale proponeva una variante specifica al vigente PRG comunale finalizzata all'ampliamento dello stabilimento ceramico ubicato in questo comune Via Valrossenna, ai sensi dell'articolo A 14 bis della Legge regionale 20/00, testo attuale, rende noto che tutti gli elaborati relativi alla summenzionata variante sono depositati presso la Segreteria generale di questo Comune e presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Settore Urbanistica - Edilizia e Ambiente, per 60 giorni solari e consecutivi e precisamente dal 26 ottobre al 26 dicembre, in libera visione e chiunque può presentare osservazioni.

Dette osservazioni ed eventuali planimetrie allegate, dovranno essere prodotte in triplice copia di cui una in competente bollo e presentate alla Segreteria generale di questo Comune, sita in Via Mario Allegretti n. 216.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Pellegrino Tonelli

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Progetto definitivo relativo ad "Interventi di bonifica inquinamento da cromo esavalente - sito di Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 6" - Avviso di deposito

Il Dirigente di Area, a norma della Legge 241/90 s.m.i. e della L.R. 37/02 s.m.i., avvisa

- che a decorrere dal giorno 26 ottobre 2011, presso l'Ufficio Lavori pubblici dell'Amministrazione comunale, sono depositati in visione di chi vi abbia interesse gli elaborati relativi al progetto definitivo dei lavori di che trattasi, contenente la spesa presunta di realizzazione dell'opera, nonché dalle autorizzazioni già acquisite;

- inoltre che, entro il giorno 5 dicembre 2011 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione e presentare osservazioni presso l'Ufficio Lavori pubblici dell'Amministrazione comunale.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Giuliana Motti, Dirigente dell'Area Assetto ed Uso del territorio, domiciliata per la carica presso la sede municipale in Quattro Castella, Piazza Dante n. 1.

IL DIRIGENTE D'AREA
Giuliana Motti

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano strutturale comunale (PSC)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 12/10/2011 è stata adottata la Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Santarcangelo di Romagna, ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/00.

Sono depositati presso la Segreteria del Comune di Santarcangelo di Romagna (Piazza Ganganelli n. 1) fino al 24/11/2011, gli atti relativi alla Variante suddetta. Tali atti possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 13.

Entro i termini del deposito e pertanto entro il 24/11/2011, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della Variante al PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato.

Le osservazioni dovranno essere depositate in n. 4 copie in carta semplice, corredate dei necessari elaborati grafici, allo Sportello Unico Edilizia di questo Comune.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
Oscar Zammarchi

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e deposito VAL.S.A.T./VAS

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 12/10/2011 è stato adottato il Regolamento Edilizio Urbanistico (RUE) del Comune di Santarcangelo di Romagna, ai sensi dell'art. 33 comma 4 bis della L.R. 20/00.

Sono depositati presso la segreteria del Comune di Santarcangelo di Romagna (Piazza Ganganelli n. 1) fino al 24/12/2011, gli atti relativi al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), gli atti relativi alla VAL.S.A.T. (Valutazione di sostenibilità ambienta-

le e territoriale) / VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ed il documento di sintesi non tecnica del rapporto ambientale, ai sensi dell'art. 13 ed Allegato VI del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. Tali atti possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Entro i termini del deposito e pertanto entro il 24/12/2011, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del RUE sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni sui contenuti dello strumento adottato. Le osservazioni dovranno essere depositate in n. 4 copie in carta semplice, corredate dei necessari elaborati grafici, allo Sportello Unico Edilizia di questo Comune.

Si avvisa che, ai fini della VAS (Valutazione ambientale strategica), la VAL.S.A.T. (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale) tiene luogo del rapporto ambientale e che, limitatamente a tale profilo, chiunque può presentare osservazioni nei modi e nei termini sopra indicati.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Oscar Zammarchi

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione variante alla Zonizzazione acustica comunale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 12/10/2011 è stata adottata la variante alla Zonizzazione acustica comunale (ZAC) del Comune di Santarcangelo di Romagna, ai sensi della L. 447/95 e della L.R.15/01 e ss.mm.ii.

Sono depositati presso la segreteria del Comune di Santarcangelo di Romagna (Piazza Ganganelli n. 1) fino al 24/12/2011, gli atti relativi alla Variante suddetta.

Tali atti possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 13. Entro il 24/12/2011, chiunque sia interessato può presentare osservazioni sui contenuti della Variante adottata. Le osservazioni dovranno essere depositate in n. 4 copie in carta semplice, corredate dei necessari elaborati grafici, allo Sportello Unico Edilizia di questo Comune.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Oscar Zammarchi

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso sdemanializzazione porzione di strada pubblica

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale in data 10/3/2009, n. 11, ai sensi del Decreto legislativo n. 285/1992, è stata sdemanializzata una porzione di strada pubblica all'interno del centro abitato di Capriglio, in fregio alla strada comunale per Lalatta, distinta al Catasto terreni al foglio 64 con il mappale strade aaa) di m² 4,00.

La porzione di strada interessata, oggetto del presente avviso, risulta evidenziata nella planimetria allegata alla delibera.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Giancarlo Rossi

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di sdemanializzazione relitto stradale

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale in data 14/4/2011, n. 17, ai sensi del Decreto legislativo n. 285/1992, è stato sdemanializzato un relitto stradale sito a monte della Strada Comunale Tizzano-Carpaneto, ora denominata Via Monsignor Barili, distinto al Catasto Terreni al foglio 32 con il mappale strade b), esteso m² 250,00.

Il tratto di strada interessato, oggetto del presente avviso, risulta evidenziato nella planimetria allegata alla delibera.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giancarlo Rossi

COMUNE DI TORRIANA (RIMINI)

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE 7 OTTOBRE 2011, N. 65

Piano particolareggiato di iniziativa privata in località Gemmiano, Via Colleverde, denominato "Colleverde 3" - Approvazione.

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di approvare la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere alla approvazione, Piano particolareggiato di iniziativa privata, in località Gemmiano, Via Colleverde, denominato "Colleverde 3", composto dagli elaborati tecnico amministrativi di seguito elencati e depositati agli atti dell'U.T.C.:

- Tavola 1 – Bozza di Convenzione
- Tavola 2 – Libretto contenente: Stralcio PRG, Estratto mappa catastale, Elenco proprietà;
- Tavola 3 – Documentazione fotografica;
- Tavola 4 – Stato di fatto piano altimetrico

- Tavola 5 – Stato di fatto. Profili altimetrici
 - Tavola 6 – Planimetria di progetto, dati tecnici e dimostrazione standard
 - Tavola 7 – Progetto. Profili altimetrici
 - Tavola 8 – Tipologia "A". Piante, prospetti, sezioni
 - Tavola 9 – Tipologia "B". Piante, prospetti, sezioni
 - Tavola 10 – Tipologia "C". Piante, prospetti, sezioni
 - Tavola 11 – Schema rete fogne nere e bianche
 - Tavola 12 – Schema rete impianto idrico
 - Tavola 13 – Schema rete illuminazione pubblica
 - Tavola 14 – Schema rete telecom
 - Tavola 15 – Schema rete gas
 - Tavola 16 – Schema rete enel
 - Tavola 17 – Verde pubblico e arredo urbano
 - Tavola 18 – Igiene ambientale
 - Tavola 19 – Viabilità e segnaletica stradale
 - Tavola 20 – Pareri enti
 - Tavola 21 – Relazione tecnica illustrativa
 - Tavola 22 – Fascicolo preliminare delle opere di urbanizzazione
 - Tavola 23 – Norme tecniche di attuazione
 - Tavola 24 – Relazione geologica
 - Allegato 1 – Valutazione previsionale di clima acustico
 - Allegato 2 – Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del DLgs n. 152 del 2006 e dell'art. 12 del DLgs n. 4 del 2008
 - Allegato 3 – Verifica del volume di laminazione ai sensi dell'art. 11 comma 3 del P.A.I., così come richiesto dall'art. 2.5 delle N.T.A. del P.T.C.P.
3. di dare atto che le norme tecniche di attuazione del presente piano, sono integrate con i pareri e prescrizioni richiamati negli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 alla presente delibera e con le prescrizioni della C.Q.A.P.;
4. di autorizzare il Responsabile Area Tecnica di questo Comune a sottoscrivere gli atti conseguenti;
5. di trasmettere per conoscenza copia della presente delibera e degli elaborati approvati alla Provincia di Rimini ed alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 46/88.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

COD 2B2A103 - Lavori di realizzazione di difese spondali e risagomatura a monte del ponte della Via Gherbella nel torrente Grizzaga in comune di Modena. Procedimento espropriativo - Avvio procedimento di approvazione del progetto esecutivo

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, come integrato dall'art. 16 bis della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, si avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po - sede di Modena - Via Fonteraso n. 15 - è depositato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto, accompagnato da:

- un allegato riportante l'indicazioni delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;

- una relazione indicante la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale.

La comunicazione della pubblicazione del presente avviso è trasmessa ai proprietari catastali ai sensi dell'art. 16 - comma 3 - della L.R. 37/00 per eventuali osservazioni nei termini di legge.

Possono altresì presentare osservazioni, nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti di cui al presente avviso, coloro che, pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà, previa intesa dell'amministrazione comunale, all'approvazione del progetto esecutivo che, ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. 37/00, comporterà variante al POC, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del

progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento espropriativo e del procedimento inerente la realizzazione dell'opera è il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

Procedura espropriativa - Intervento L. 267/1998 - 1R2F006 - Comune di Predappio - Consolidamento versante mediante drenaggi, opere di sostegno, ancoraggi e sistemazioni superficiali in località Predappio Alta - Avviso di deposito elenco terreni da espropriare

Secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui al DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", essendo interessati secondo i registri catastali attuali proprietari che risultano deceduti, si avvisa che presso le sedi di Forlì (Via delle Torri n.6, tel. 0543/459729) e di Ravenna (Piazza dei Caduti per la Libertà n. 9, tel. 0544/249727) del Servizio Tecnico di Bacino Romagna della Regione Emilia-Romagna, è depositato l'elenco dei terreni da espropriare stilato ai sensi dell'art. 20 del DPR n. 327/2001, relativo all'intervento in epigrafe.

Tale avviso resterà affisso all'albo pretorio del Comune di Predappio per trenta giorni consecutivi a decorrere dal giorno lunedì 31 ottobre 2011. Gli eventuali presunti eredi a cui non è stato possibile far pervenire apposita comunicazione in quanto sconosciuti, entro tale periodo potranno prendere visione ed ottenere copia della rispettiva scheda dell'elenco e quindi presentare documenti e/o formulare le osservazioni che riterranno opportuni presso le stesse sedi su citate del Servizio Tecnico di Bacino Romagna. Come pure comunicato ai presunti eredi di cui ne è nota l'identità e il relativo indirizzo, si precisa che l'indennità di esproprio, da suddividere secondo le rispettive quote, potrà essere corrisposta soltanto qualora si proceda a regolarizzare lo stato di eredi.

I terreni i cui proprietari risultano tutti deceduti sono i seguenti:

1. Catasto Terreni - Comune di Predappio - Foglio 26, Mappale 218 - Foglio 29, Mappali 13, 14.
2. Catasto Terreni - Comune di Predappio - Foglio 29 - Mappale 12.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento unico per il rilascio dell'a.u. dell'impianto solare-fotovoltaico (potenza elettrica 2,4 mwe) comprensivo di elettrodotto di lunghezza superiore a 500 mt, con effetti di dichiarazione di pubblica utilità dell'infrastruttura elettrica ed apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo delle aree non disponibili (artt. 9, 10, 11 e 16 DLgs 327/01; art. 11, comma 2, L.R. 37/02 s.m.i.), con

variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti - Avviso di deposito ex art. 3, comma 1, L.R. 10/93, degli elaborati relativi all'elettrodotto da autorizzare ai sensi dell'art. 2, L.R. 10/93 (nell'ambito del procedimento unico ex art. 12 DLgs 387/03 come infrastruttura connessa all'impianto principale), e degli elaborati relativi alle aree interessate dal vincolo di esproprio per la costruzione dell'elettrodotto nei comuni di Argelato e Castello d'Argile. Proponente: M2M Consulting Sas

Il Dirigente del Servizio di Pianificazione Ambientale della Provincia di Bologna, Dr.ssa Valentina Beltrame, rende noto che la ditta M2M Consulting, sede legale Via Asia 18, Pieve di Cento (Bo), con istanza pervenuta all'U.O. Energia il 6/12/2010 (P.G.195835/2010), in subordine all'esito positivo della procedura di screening, ha chiesto l'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, dell'Autorizzazione unica alla realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 2,4 MWe nel territorio di Argelato, Via San Donino, che annovera tra le infrastrutture connesse - da autorizzare col medesimo atto di A.U., ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 10/93 - una linea elettrica aerea in media tensione di lunghezza complessiva di 620 mt e di una cabina elettrica di ricezione, da realizzare a cura del gestore della rete elettrica, ENEL Distribuzione SpA, in conformità agli elaborati depositati con riferimento ENEL n. T0211479.

La procedura autorizzativa in oggetto è stata sospesa in data 19/1/2011 per consentire il preventivo espletamento della procedura di screening ai sensi della L.R. 9/99 e DLgs 152/06, ed è stata riattivata a far data dal 27/9/2011, a fronte dell'esito positivo della verifica stessa, assunto con deliberazione di Giunta provinciale 419/11.

I documenti a corredo del progetto di elettrodotto resteranno depositati presso l'Ufficio Tecnico dei Comuni interessati, Argelato e Castello d'Argile e presso l'U.O. Energia della Provincia di Bologna (Via San Felice 25, Bologna), per un periodo di 20 giorni consecutivi, con decorrenza dal 26 ottobre 2011, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, presso l'Albo Pretorio Comunale, quello Provinciale e presso un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente, per consentire a chiunque vi abbia interesse, di prendere visione del progetto di elettrodotto sovramunicipale, ossia entro il 16 novembre 2011.

Eventuali osservazioni scritte nel merito del tracciato dell'elettrodotto dovranno essere trasmesse, in carta semplice, all'U.O. Energia del Servizio di Pianificazione Ambientale della Provincia di Bologna, Via San Felice 25, 40122, Bologna, entro 40 giorni dalla data predetta, ossia entro il 10 dicembre 2011.

Si avvisa che in relazione alle predette infrastrutture elettriche l'Autorizzazione Unica Provinciale produrrà effetti di dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato alla servitù coattiva delle aree occupate dall'elettrodotto come individuate dal Proponente nel Piano Particolare, non rientranti nella disponibilità giuridica del Proponente, oltre che variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

A tal fine, si rende noto che il Responsabile del Procedimento Unico, cui è annesso quello espropriativo richiesto dal Proponente con apposita istanza del 14/10/2011 (P.G.159013), è il Sig. Luca Piana, Responsabile dell'U.O. Energia della Provincia di Bologna e che il Piano Particolare corredato dei nominativi delle proprietà interessate dal provvedimento ablativo, unitamente alla documentazione necessaria all'approvazione delle varianti urbanistiche comunali giacciono in deposito presso l'U.O. Energia, Via

San Felice 25, Bologna e presso il Servizio Edilizia del Comune di Argelato e Castello d'Argile con facoltà dei soggetti interessati di prenderne visione in orari d'ufficio, previo appuntamento telefonico, dal prossimo 26 ottobre 2011, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna ecc.

Eventuali osservazioni scritte, in carta semplice, di coloro che risultino interessati dalla procedura espropriativa, dovranno pervenire ai sensi dell'art. 11, L.R. 37/02 alla Provincia di Bologna, all'indirizzo suindicato, alla cortese attenzione del Responsabile del Procedimento, entro e non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, ossia entro il 25 dicembre 2011.

Le Amministrazioni e gli Enti pubblici partecipanti ai lavori della Conferenza dei Servizi, indetta per l'esame del progetto definitivo dell'impianto saranno tenuti ad esaminare puntualmente, ove pertinenti, le eventuali osservazioni di terzi in merito alla procedura espropriativa e all'endoprocedimento di rilascio dell'autorizzazione all'elettrodotto, all'atto dell'assunzione della decisione finale.

Entro 180 giorni dalla predetta data di avvio, da computare al netto dei periodi di sospensione disposti ai sensi di legge, l'esito finale della Conferenza dei Servizi verrà recepito dalla Giunta Provinciale con espresso atto autorizzativo del nuovo impianto ed opere connesse, comportante anche l'apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e variante urbanistica relativamente all'elettrodotto, nonché asservimento coattivo delle aree di seguito identificate:

Castello d'Argile: foglio 27 mappali 124, 135, 348; Argelato: foglio 3, mappale 25; foglio 5, mappale 215.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valentina Beltrame

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento unico per il rilascio dell'A.U. dell'impianto solare-fotovoltaico (potenza elettrica 2,2 MWe) comprensivo di elettrodotto di lunghezza superiore a 500 mt, con effetti di dichiarazione di pubblica utilità dell'infrastruttura elettrica ed apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo delle aree non disponibili (artt. 9, 10, 11 e 16 DLgs 327/01; art. 11, comma 2, L.R. 37/02 s.m.i.), con variante allo strumento urbanistico comunale (PRG) vigente - Avviso di deposito ex art. 3, comma 1, L.R. 10/93, degli elaborati relativi all'elettrodotto da autorizzare ai sensi dell'art. 2, L.R. 10/93 (nell'ambito del procedimento unico ex art. 12 DLgs 387/03 come infrastruttura connessa all'impianto principale), e degli elaborati relativi alle aree interessate dal vincolo di esproprio per la costruzione dell'elettrodotto stesso nel comune di Crevalcore. Proponente: M2M Consulting Sas

Il Dirigente del Servizio di Pianificazione Ambientale della Provincia di Bologna, Dr.ssa Valentina Beltrame, rende noto che la ditta M2M Consulting, sede legale Via Asia n. 18, Pieve di Cento (Bo), con istanza pervenuta all'U.O. Energia il 6/12/2010 (P.G.195837/2010), in subordine all'esito positivo della procedura di screening, ha chiesto l'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, dell'Autorizzazione unica alla realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 2,2 MWe nel territorio di Crevalco-

re, che annovera tra le infrastrutture connesse - da autorizzare con medesimo atto di A.U., ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 10/93 - una linea elettrica aerea ed interrata in media tensione di lunghezza complessiva di 738 mt e di una cabina elettrica di ricezione, da realizzare a cura del gestore della rete elettrica, ENEL Distribuzione SpA, in conformità agli elaborati depositati con riferimento ENEL n. 0207067.

La procedura autorizzativa in oggetto è stata sospesa in data 19/1/2011 per consentire il preventivo espletamento della procedura di screening ai sensi della L.R. 9/99 e DLgs 152/06, ed è stata riattivata a far data dal 6/9/2011, a fronte dell'esito positivo della verifica stessa, assunto con deliberazione di Giunta provinciale n. 380/2011.

I documenti a corredo del progetto di elettrodotto resteranno depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Crevalcore e presso l'U.O. Energia della Provincia di Bologna (Via San Felice n. 25, Bologna), per un periodo di 20 giorni consecutivi, con decorrenza dal 26 ottobre 2011, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, presso l'Albo Pretorio Comunale, quello Provinciale e presso un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente, per consentire a chiunque vi abbia interesse, di prendere visione del progetto di elettrodotto ossia entro il 16 novembre 2011.

Eventuali osservazioni scritte nel merito del tracciato dell'elettrodotto dovranno essere trasmesse, in carta semplice, all'U.O. Energia del Servizio di Pianificazione Ambientale della Provincia di Bologna, Via San Felice n. 25 - 40122, Bologna, entro 40 giorni dalla data predetta, ossia entro il 10 dicembre 2011.

Si avvisa che in relazione alle predette infrastrutture elettriche l'Autorizzazione Unica Provinciale produrrà effetti di dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato alla servitù coattiva delle aree occupate dall'elettrodotto come individuate dal Proponente nel Piano Particellare, come sotto elencate, non rientranti nella disponibilità giuridica del Proponente, oltre che variante agli strumenti urbanistici vigenti.

A tal fine, si rende noto che il Responsabile del Procedimento Unico, cui è annesso quello espropriativo richiesto dal Proponente con apposita istanza del 14/10/2011, è il Sig. Luca Piana, Responsabile dell'U.O. Energia della Provincia di Bologna e che il Piano Particellare corredato dei nominativi delle proprietà interessate dal provvedimento ablativo, unitamente alla documentazione necessaria all'approvazione della variante urbanistica comunale, giacciono in deposito presso l'U.O. Energia, Via San Felice n. 25, Bologna e presso il Servizio Edilizia del Comune di Crevalcore, con facoltà dei soggetti interessati di prenderne visione in orari d'ufficio, previo appuntamento telefonico, a far data dal prossimo 26 ottobre 2011, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna ecc.

Eventuali osservazioni scritte, in carta semplice, di coloro che risultino interessati dalla procedura espropriativa, dovranno pervenire ai sensi dell'art. 11 L.R. 37/02 alla Provincia di Bologna, all'indirizzo suindicato, alla cortese attenzione del Responsabile del Procedimento, entro e non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, ossia entro il 25 dicembre 2011.

Le Amministrazioni e gli Enti Pubblici partecipanti ai lavori della Conferenza dei Servizi, indetta per l'esame del progetto definitivo dell'impianto saranno tenuti ad esaminare puntualmente, ove pertinenti, le eventuali osservazioni di terzi in merito alla procedura espropriativa e all'endoprocedimento di rilascio dell'autorizzazione all'elettrodotto, all'atto dell'assunzione del-

la decisione finale onnicomprensiva.

Entro 180 giorni dalla predetta data di avvio, da computare al netto dei periodi di sospensione disposti ai sensi di legge, l'esito finale della Conferenza dei Servizi, già indetta e convocata in prima seduta dallo scrivente Dirigente ai sensi degli artt. 14 e ss. della L. 241/90 e s.m.i., verrà recepito dalla Giunta provinciale con espresso atto autorizzativo del nuovo impianto ed opere connesse, comportante anche l'apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e variante urbanistica relativamente all'elettrodotto, nonché asservimento coattivo delle aree di seguito identificate: foglio 67 mappali 8, 322, 323, 324; foglio 68, mapp. 14, 36, 37.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valentina Beltrame

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedura di Autorizzazione unica ex art. 12 DLgs 387/03 dell'impianto idroelettrico sul torrente Limentra, comune Grizzana Morandi, località Molino Rizzoni, integrata nella procedura di VIA regionale. Proponente E-Vento Acqua Srl. Comunicazione di avvio della procedura per l'esproprio/asservimento coattivo delle aree non disponibili (art. 11, comma 2, DPR 327/01 e s.m.i., art. 11, comma 2, L.R. 37/02) e comunicazione di deposito nella sede, provinciale e comunale competente, del progetto e degli elaborati che elencano le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo

A complemento dell'avviso pubblicato in data 20/7/2011 sulla Parte II del BURER dall'Autorità regionale competente al rilascio della VIA (Servizio V.I.P.S.A.) comprensiva dell'A.U. ex art. 12 DLgs 387/03, nel merito del progetto di impianto idroelettrico proposto in data 23/8/2008 dalla ditta E-Vento Acqua Srl nel sito di Molino Rizzoni, comune di Grizzana Morandi, nell'alveo del torrente Limentra, la Dirigente del Servizio di Pianificazione Ambientale della Provincia di Bologna quale Autorità espropriante, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del DPR 327/01 e art. 11, comma 2, della L.R. 37/02, rende noto che il responsabile del procedimento espropriativo, accessorio a quello di VIA - A.U. facente capo alla Regione Emilia-Romagna, è il funzionario provinciale Luca Piana, Responsabile dell'U.O. Energia, e che il piano particellare, corredato dei nominativi delle proprietà interessate dai provvedimenti ablativi resisi necessari nel corso della procedura autorizzativa, è allegato al progetto definitivo dell'impianto ed infrastrutture connesse depositato presso la Residenza provinciale del Settore Ambiente, Via San Felice 25, Bologna, U.O. Energia, nonché presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Grizzana Morandi, con facoltà dei soggetti interessati di prenderne visione, nei modi consentiti dalla legge.

Comunica, inoltre, che ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. succitata, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna, all'Albo Pretorio Telematico della Provincia di Bologna, all'Albo Pretorio del Comune interessato e su un quotidiano a diffusione locale scelto del Proponente, ossia fino al 27/12/2011, i soggetti eventualmente interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, all'U.O. Provin-

ziale Energia ovvero al Comune di Grizzana Morandi, citando il seguente riferimento: "Progetto di VIA/A.U. dell'impianto idroelettrico in località Molino Rizzoni. Proponente E-Vento Acqua Srl", fermo restando che le Amministrazioni partecipanti alla Conferenza dei Servizi di VIA-A.U. saranno tenute all'esame puntuale delle osservazioni stesse, qualora fondate e pertinenti, ai fini dell'assunzione della decisione finale.

Ricorda che solo alla scadenza del termine succitato, potrà essere acquisito l'esito finale della Conferenza dei Servizi ed adottato il provvedimento regionale di VIA comprensivo dell'Autorizzazione unica, comportante anche dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle infrastrutture connesse con riferimento alle aree individuate nell'apposito elaborato del progetto definitivo (Piano particellare), ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento coattivo per le unità immobiliari sotto indicate, nonché effetti di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Elenco delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo di esproprio/servitù coattiva nel comune di Grizzana Morandi: Foglio 62 mappale 494, Foglio 74 mappale 7, Foglio 74 mappale 153, Foglio 74 mappale 8.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valentina Beltrame

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 32 di Frassinoro. Lavori di ammodernamento generale del tratto casa Gigli - Pietravolta. Comune di Frassinoro e Montefiorino. Estratto del decreto di esproprio n. 53/2011

Con decreto n. 53 del 5/10/2011 il Dirigente del Servizio amministrativo Lavori pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Tollari Elena (proprietaria per 1/3), Gualtieri Alessandra (proprietaria per 1/3) e Gualtieri Roberta (proprietaria per 1/3).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Montefiorino-Fogl. 46 Mapp. 841 (ex 164/b) di mq. 12 come da frazionamento n. 125559 del 28/08/2006. Indennità liquidata Euro 181,84

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 32 di Frassinoro. Lavori di ammodernamento generale del tratto casa Gigli - Pietravolta. Comune di Frassinoro e Montefiorino. Estratto del decreto di esproprio n. 54/2011

Con decreto n. 54 del 5/10/2011 il Dirigente del Servizio amministrativo Lavori pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Galanti Ilve (proprietaria per 12/18), Serradimigni Ivo (proprietario per 2/18), Serradimigni Luca (proprietario per 2/18) e Serradimigni Romano (proprietario per 2/18).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Montefiorino.
Fogl. 45 Mapp. 556 (ex 88/b) di mq. 50.

Fogl. 45 Mapp. 538 (ex 299/b) di mq. 218.

come da frazionamento n. 178297 del 16/11/2006 e n. 23246 dell'1/02/2007.

Indennità liquidata Euro 265,78.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 32 di Frassinoro. Lavori di ammodernamento generale del tratto casa Gigli - Pietravolta. Comune di Frassinoro e Montefiorino. Estratto del decreto di esproprio n. 55/2011"

Con decreto n. 55 del 5/10/2011 il Dirigente del Servizio amministrativo Lavori pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Giannasi Ada (proprietaria per 3/24), Maestri Guido (proprietario per 8/24), Maestri Maria Paola (proprietaria per 5/24) e Maestri Stefano (proprietario per 8/24).

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Montefiorino.

Fogl. 38 Mapp. 587 (ex 114/b) di mq. 89

Fogl. 38 Mapp. 589 (ex 115/b) di mq. 111

Fogl. 38 Mapp. 591 (ex 117/b) di mq. 115

Fogl. 38 Mapp. 593 (ex 117/b) di mq. 103

Fogl. 38 Mapp. 595 (ex 118/b) di mq. 165

come da frazionamento n. 289574 del 12/08/2005.

Indennità liquidata Euro 530,81

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "SP n. 569 di Vignola - Variante in corrispondenza dell'abitato di Vignola con nuovo ponte sul fiume Panaro - Completamento variante Via Montanara in comune di Spilamberto". Estratto del decreto n. 56 del 5/10/2011"

Con decreto n. 56 del 5/10/2011, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "SP n. 569 di Vignola - Variante in corrispondenza dell'abitato di Vignola con nuovo ponte sul fiume Panaro - Completamento variante Via Montanara in comune di Spilamberto". E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestati catastali ed accertati: Borelli Amerigo (proprietà per

1/2 in comunione dei beni con Prandini Novella) - Prandini Novella (proprietà per 1/2 in comunione dei beni con Borelli Amerigo).

NCEU - area soggetta ad esproprio in Comune di Spilamberto Fog. 34 Mapp. 198 (ex 14 parte) di mq. 7, come da frazionamento n. 2008/MO0172290 del 5/8/08.

Indennità depositata alla C. DD. PP. Euro 245,00

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione concernente il deposito dell'indennità di asservimento non accettata, relativa alle aree interessate dalla realizzazione di una linea elettrica a 15 Kv in cavo aereo per l'allacciamento del PTP "Quaglia 19" in località Pieve Cesato

Con determinazione del Dirigente del Settore Lavori pubblici n. 389 del 3 ottobre 2011, esecutiva, è stato ordinato a Enel Distribuzione SpA di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione territoriale dell'Economia e delle Finanze - Servizio Depositi definitivi (ex servizio della Cassa Depositi e Prestiti) competente, l'indennità di asservimento delle seguenti aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto:

Comune censuario: Faenza.

1) Area distinta nel Catasto Terreni al Foglio 33, con la particella 116 superficie da asservire mq. 16, con la particella 117 superficie da asservire mq. 72, con la particella 118 superficie da asservire mq. 176, con la particella 233 superficie da asservire mq. 92, con la particella 120 superficie da asservire mq. 52, di proprietà della ditta Dalle Fabbriche Franca, Dalle Fabbriche Loretta, Dalle Fabbriche Milena. Indennità provvisoria di asservimento da depositare: Euro 350,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Il suddetto provvedimento di deposito diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Luigi Cipriani

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto denominato "Realizzazione di una strada nuova tra Via Giardini e Stradello Stazione a Saliceta S. Giuliano e di una rotonda tra Via Giardini e Via dello Zodiaco"

Il Dirigente Responsabile del Servizio Patrimonio, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Modena - Via Scudari n. 20 - è

depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e occupare temporaneamente ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della presente pubblicazione. L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità. Il presente avviso sarà inoltre consultabile sul sito Internet del Comune di Modena all'indirizzo www.comune.modena.it.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

Comune censuario: Comune di Modena

Intestatari: Incerti Virginia - Pini Marco - Pini Paolo - Virginia Srl - CT, Foglio 197, mappali 30p, 31p e 64p

Gatti Anna - Gatti Argeo - Gatti Francesco - Gatti Giuliano - Gatti Tiziano CT, Foglio 197, mappali 32p e 44 p

Parrocchia San Giuliano Martire CT, Foglio 197, mappale 210p

IL DIRIGENTE
Luisa Marchianò

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione di intersezione a rotatoria tra le strade La Spezia, Tronchi, Pontasso. Determina dirigenziale n. 1675 del 3/10/2011

Con determinazione n. 1675 del 3/10/2011 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione di intersezione a rotatoria tra le strade La Spezia, Tronchi, Pontasso, come sotto specificato

Ditte proprietarie: Ricci Francesca - Ricci Francesca C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se, Foglio 49 - mappale 393. Superficie totale espropriata mq. 76,00.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione di intersezione a rotatoria tra le strade La Spezia, Tronchi, Pontasso. Determina dirigenziale n. 1676 del 3/10/2011

Con determinazione n. 1676 del 3/10/2011 è stata de-

terminata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione di intersezione a rotatoria tra le strade La Spezia, Tronchi, Pontasso, come sotto specificato

Ditta proprietaria: Scarzara Società Semplice

C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se, Foglio 40 - mappale 486. Superficie totale espropriata mq. 582,00.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Opere di urbanizzazione connesse con la realizzazione del centro commerciale "Martorano Centro" - Estratto del decreto d'esproprio n. 194 del 16/9/2011

Con determinazione n. 194 del 16/9/2011 del Responsabile del I Settore è stata disposta l'espropriazione delle aree di seguito elencate, occorrenti alla realizzazione dei lavori citati in oggetto:

Comune censuario: TreCasali

Proprietari:

- 1) Catelli Paolo proprietario 1000/1000
Dati catastali: NCT Foglio 12 mappale 404
Superficie espropriata: mq. 15,00 Indennità Euro 126,00
Dati catastali: NCT Foglio 12 mappale 405 proprietario 1000/1000
Superficie espropriata: mq. 5,00 Indennità Euro 42,00
(variazione prot. PR0112525 in atti dal 16/3/2011)
- 2) Panetteria CAF Di Catelli Paolo - C.F. 01796230348 proprietario 1000/1000
Dati catastali NCT Foglio 12 mappale 403
Superficie espropriata: mq. 10,00 Indennità Euro 84,00
(variazione prot. PR0112524 in atti dal 16/3/2011)
- 3) Cavalli Enrico proprietario 1000/1000
Dati catastali: NCT Foglio 12 mappale 406
Superficie espropriata: mq. 18,00 Indennità Euro 151,20
(variazione prot. PR0112523 in atti dal 16/3/2011)
- 4) Zanelli Giuseppina proprietaria 500/1000
Zanelli Imeide proprietaria 500/1000
Dati catastali NCT Foglio 12 mappale 407
Superficie espropriata: mq. 36,00 Indennità Euro 302,40
(variazione prot. PR0112522 in atti dal 16/3/2011)
Dati catastali NCT Foglio 12 mappale 408 (mq 85) e mappale 409 (mq 2) ex mappale 395
Superficie espropriata: mq. 87,00 Indennità Euro 730,80
(frazionamento prot. 173739 in atti dal 27/7/2010).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ugo Giudice

COMUNE DI TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Adeguamento e risezionamento di Via Mazzacavallo - Estratto del decreto d'esproprio n. 202 del 28/9/2011

Con determinazione n. 202 del 28/9/2011 del Responsabile del I Settore è stata disposta l'espropriazione delle aree di seguito elencate, occorrenti alla realizzazione dei lavori citati in oggetto:

Comune censuario: Trecasali

Proprietari:

- 1) Piazza Manoela Proprietaria 1000/1000
Dati catastali: NCT Foglio 13 mappale 152
Superficie espropriata: mq. 75,00 Indennità Euro 618,75
(frazionamento prot. PR0015148 in atti dal 24/1/2011)
- 2) Ballerini Carmelina proprietaria 1/3, Ballerini Eugenio - proprietario 1/3, Ballerini Graziella proprietaria 1/3
Dati catastali: NCT Foglio 8 mappale 260

Superficie espropriata: mq. 27,00 Indennità Euro 445,50
(frazionamento prot. PR0016218 in atti dal 25/1/2011)

- 3) Bacchini Carlo proprietario 1000/1000

Dati catastali NCT Foglio 16 mappale 82

Superficie espropriata: mq. 39,00 Indennità Euro 380,25
(frazionamento prot. PR0015150 in atti dal 24/1/2011)

Mordacci Massimo - conduttore

Dati catastali NCT Foglio 16 mappale 82

Superficie espropriata: mq. 39,00 Indennità Euro 253,50

- 4) Marenzoni Gianfranco proprietario 1/2, Mendogni Maria Rosa proprietaria 1/2

Dati catastali NCT Foglio 15 mappale 81

Superficie espropriata: mq. 18,00 Indennità Euro 351,00
(frazionamento prot. PR0015151 in atti dal 24/1/2011)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ugo Giudice

COMUNE DI BARDI (PARMA)

COMUNICATO

Pubblicazione graduatoria definitiva alloggi ERP

Si comunica che dal 6 ottobre 2011 è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Bardi (PR), sito in Piazza Vittoria n. 1, per 30 giorni consecutivi, la

graduatoria definitiva del Bando di Concorso generale 2011 per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili in questo Comune.

Gli interessati possono prenderne visione sul sito web del Comune e/o ottenere informazioni presso l'Ufficio Tecnico Comunale (tel. 0252 71713).

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Bando di concorso annuale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Finale Emilia ha indetto un bando di concorso annuale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP). Copia di tale bando, a far data dal 17 ottobre 2011 sarà consultabile all'Albo Pretorio del Comune di Finale Emilia per 42 giorni consecutivi. I cittadini dovranno inoltrare domanda entro e non oltre le ore 13 del 28 novembre 2011. Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere opportune informazioni presso l'Ufficio Casa - Servizi Sociali del Comune di Finale Emilia, Piazza Garibaldi n. 17, II piano, tel. 0535/788312 - 788308 (www.comunefinale.net).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di HERA SpA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica 15 kV in cavo interrato denominata "Cabina San Prospero 18 - Cabina San Prospero II Pini" in Comune di Imola

L'Amministrazione Provinciale di Bologna rende noto che HERA S.P.A. - Via Casalegno n. 1 Imola (BO) con istanza rif. HERA/616 del 9/8/2011, pervenuta in data 29/8/2011 e protocollata con P.G. n. 137698/11 nel fascicolo 8.4.2/127/2011 - integrata con documentazione in atti con PG 152263/2011 del 30/9/2011, ha chiesto l'autorizzazione ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m. alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica 15 kV in cavo interrato denominata Cabina San Prospero 18 - Cabina San Prospero II Pini, in Comune di Imola.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al Piano Regolatore Generale del Comune di Imola, con

apposizione di vincolo espropriativo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di ENEL SpA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica 15 kV per spostamento linee elettriche denominate Setta e Vado, interferenti con la cava Casalino, in comune di Sasso Marconi

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA - Via Carlo Darwin 4 Bologna - con istanza rif. 3572/1881 del 26/7/2011, pervenuta in data 5/8/2011 e protocollata con P.G. n. 131599/11 nel fascicolo 8.4.2/125/2011 (e successive integrazioni PG n. 147916/11 e n. 154449/11) ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Spostamento linee elettriche a 15 kV denominate SETTA e VADO per interferenza con la cava denominata Casalino, in comune di Sasso Marconi.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m.; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante ai seguenti strumenti urbanistici del Comune di Sasso Marconi: variante al P.O.C. per l'apposizione del vincolo espropriativo, variante al P.S.C. per l'individuazione della Dpa.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale, Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modifiche - Avviso relativo al rilascio di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee elettriche

L'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che, con determinazione n. 2135 del 13/10/2011 - ai sensi

della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche e del DPR 8/6/2001 n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2004 n. 330, è stata autorizzata l'Enel Distribuzione Spa Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Piacenza - alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico sotterraneo a 15 kV per allaccio cabina di trasformazione n. 60225 - Lottizzazione "BMN Bongiorno", tra le località Colombarola e Tre Peri in Comune di Gazzola - istanza n. 35710/614.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale.

LA RESPONSABILE
Cesarina Raschiani

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kv denominato "Allacciamento in cavo aereo e sotterraneo della cabina PTP Corte 86" nel comune di Brisighella (provincia di Ravenna). Rif. Pratica ENEL - Ravenna ZORA/0767-AUT - Codice di rintracciabilità VS0000018587491

Si rende noto che la Società Enel Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord-Est - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, con sede in Casella Postale n. 1752 - Succ. 1, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo aereo e sotterraneo della cabina PTP CORTE 86" da realizzare nel comune di Brisighella (provincia di Ravenna). - Rif.: Pratica ENEL - Ravenna ZORA/0767- AUT - Codice di rintracciabilità VS0000018587491, unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti, 2 - Ravenna per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio - Piazza Caduti n. 2 - 48121 Ravenna.

L' Arch. Elettra Malossi, Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna ha individuato il Dott. Marco Bacchini responsabile del procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Elettra Malossi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 Kv denominato "Cavo sotterraneo per interrimento tratti di linea aerea da cabina fenaria verso C.P. Canala e da cabina Fenaria verso cabina Fenaria 2" in località S. alberto nel comune di Ravenna (provincia di Ravenna). Rif. pratica Enel - Ravenna ZORA/0770-Aut - Codice di rintracciabilità LF0000018920436

Si rende noto che la Società Enel Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord-Est - Zona di Ravenna, con sede in Casella Postale n. 1752 - SUCC. 1, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Cavo sotterraneo per interrimento tratti di linea aerea da cabina FENARIA verso C.P. Canala e da cabina Fenaria verso cabina Fenaria 2" da realizzare nel Comune di Ravenna (Provincia di Ravenna). - Rif.: Pratica ENEL - Ravenna ZORA/0770-AUT - Codice di rintracciabilità LF0000018920436, unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti, 2 - Ravenna per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio - Piazza Caduti n. 2 - 48121 Ravenna.

L' Arch. Elettra Malossi Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna ha individuato il Dott. Marco Bacchini responsabile del procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elettra Malossi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 Kv denominato "cavo sotterraneo per interrimento tratto di linea aerea da cabina bassa a cabina quadrato 2" in località Savarna nel comune di Ravenna (Provincia di Ravenna).

Rif. Pratica Enel - Ravenna ZORA/0775-aut codice di rintracciabilità LF0000019187634

Si rende noto che la Società Enel Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord-Est - Zona di Ravenna, con sede in Casella Postale n. 1752 - SUCC. 1, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Cavo sotterraneo per interrimento tratto di linea aerea da cabina Bassa a cabina Quadrato 2" da realizzare nel Comune di Ravenna (Provincia di Ravenna). - Rif.: Pratica ENEL - Ravenna ZORA/0775-AUT Codice di rintracciabilità LF0000019187634, unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/1993 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2 - Ravenna per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio - Piazza Caduti n. 2 - 48121 Ravenna.

L' Arch. Elettra Malossi, Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna ha individuato il Dott. Marco Bacchini Responsabile del Procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Elettra Malossi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianti elettrici

Si avvisa che Enel Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Est - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, con sede in Via Darwin n. 4 - Bologna, ha presentato istanza ai sensi della Legge regionale 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i., con nota acquisita agli atti in data 10/5/2011 e successivamente integrata con note acquisite agli atti in data 31/8/2011 e 28/9/2011, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti opere elettriche, da realizzarsi in Comune di Novafeltria:

Costruzione linea elettrica MT in cavo aereo e sotterraneo ad elica visibile per l'allacciamento di nuova cabina denominata "BM Uffoli" (Pratica Enel n. 3579/900).

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, di cui al comma 1 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m.i., né di inamovibilità, di cui all'art. 52-quater del DPR 327/01 e s.m.i.

Il provvedimento autorizzatorio comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante agli strumenti urbanistici comunali e introduzione delle fasce di rispetto di cui al D.M. 29/5/2008.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al R.D. 1775/1933 e s.m.i. "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici". La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza complessiva di m. 3,00 (m. 1,5 per lato).

Gli originali dell'istanza ed i relativi elaborati resteranno depositati presso la Provincia di Rimini - Servizio Politiche Ambientali - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 26/10/2011, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate al suddetto Servizio dell'Amministrazione Provinciale entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Baietti

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2011 - Integrazione

La scrivente Enel Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, Progettazione Lavori e Autorizzazioni - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/93 e della relativa direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. 35/2010 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione Provinciale di Rimini l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- Codice di rintracciabilità: T0055039
- Denominazione Impianto: linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'allacciamento di nuova cabina denominata "FV Eargroup"
- Tipologia Impianto: in cavo sotterraneo ad elica visibile a 20 kV
- Comune: Sant'Agata Feltria - Provincia: Rimini
- Caratteristiche tecniche impianto: n. 2 cavi in alluminio, sezione conduttori 185 mm², frequenza 50Hz; corrente max 295 A; densità di corrente 1.95 (A/mm²), Lunghezza 0,068 km;
- Estremi Impianto: Linea a 20 kV denominata in cavo sotterraneo in entra/esci nuova cabina denominata "FV Eargroup" in derivazione della linea a 20 kV denominata "Peticara" in uscita da "CP Talamello"

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel BUR n. 18 in data 2/2/2011.

Inoltre si rende noto che:

1. L'Amministrazione Provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso nel BUR e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 (venti) giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini.

2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933 n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del TU 11/12/1933 n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL PROCURATORE
Sauro Camillini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi in Provincia di Reggio Emilia Anno 2011 - N. 2° Integrazione

La scrivente Enel Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - Distaccamento Parma con sede in Reggio Emilia, Via G.C Vanini n. 15 - C.F. e P.I. n. 05779711000 avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002 n. 37, con istanza n. 3578/1811 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per il collegamento della cabina tipo Box in progetto n° 84303 "Castello di Bianello", nelle vie Pasteur, Marconi e Bianello nel Comune di Quattro Castella, Provincia di Reggio Emilia.

Comune di: Quattro Castella (RE)

Caratteristiche tecniche Impianto:

- Ø tensione 15 KV; frequenza 50 Hz, corrente max 290 A
- linea in cavo sotterraneo: Cavo MT AL 1x(3x1x185) mm², lunghezza 0,720 m.

Estremi Impianto: delimitato dalle Vie Bianello e Pateur, località Castello di Bianello Comune di Quattro Castella, Provincia di Reggio Emilia.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 27 in data 16/2/2011 (parte seconda).

IL PROCURATORE
Sauro Camillini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2011 – 5ª Integrazione

La scrivente ENEL Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - Unità P.L.A. - Distaccamento di Forlì - Ufficio di Ravenna - con sede in Fornace Zarattini, Via Maestri del Lavoro n. 1 - 48124 Ravenna, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. ZORA/0636 - AUT redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Ravenna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Codice di rintracciabilità: LG0000010380810 – LG0000010380815

Denominazione Impianto: in cavo sotterraneo per l'inserzione della cabina "POWERCROP", in località Santerno.

Tipologia Impianto: in cavo sotterraneo ad elica visibile a 15 kV

Comune: Ravenna

Provincia: Ravenna.

Caratteristiche Tecniche Impianto: cavo sotterraneo in alluminio con sezione conduttori 185 mm², corrente max 360 A; densità di corrente 1.95 (A/mm²), Lunghezza 1,800 km.

Estremi Impianto: Linea a 15 kV in cavo sotterraneo inserita tra la cabina "Angeli191_FTV", sulla dorsale MT denominata "Stecco" in uscita da "C.P. Cotignola", ed il tronco di linea aerea in prossimità del PTP "Massaroli", sulla dorsale MT denominata "RAFAL" in uscita da "C.P. Canala".

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel BUR n. 18 in data 2/2/2011.

Inoltre si rende noto che:

1. L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso nel B.U.R. e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 (venti) giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per

le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini.

2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933 n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal 4° comma dell'art. 122 del TU 11/12/1933 n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

UN PROCURATORE

Sauro Camillini

HERA SPA

COMUNICATO

Costruzione ed esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cab. 2591788 Museo Ferrari" nel comune di Modena

Hera SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cab. 2591788 Museo Ferrari" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 130 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²).

IL DIRETTORE HERA SPA BUSINESS UNIT SOT MO

Roberto Gasparetto